

COMINCIA IL GRANDE RITORNO » Oggi alle 18 Udinese in campo a Chievo
OLEOTTO A PAGINA 40

VENERDÌ 5 GENNAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 4
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218



SCOPERTA UNA FALLA NEL SISTEMA

A rischio la sicurezza di computer e smartphone

A PAGINA 10



I PRIMI SEI SEGNI

Oggi in regalo con il Mv l'Oroscopo del 2018



ALL'INTERNO UN INSERTO DI 8 PAGINE

Case di riposo, stangata sulle rette

Nelle province di Udine e Pordenone fino a 120 euro in più al mese

PELLIZZARI ALLE PAGINE 2 E 3

VERSO LE ELEZIONI

SUL TAVOLO DEL CAV LA LISTA DEI PAPABILI

Candidature Fi, spunta Di Centa per la Regione



di Anna Buttazzoni

Qualcuno butta là il nome, per vedere l'effetto che fa o semplicemente per lasciarlo sgonfiare nel giro di pochi giorni. Lei, la campionessa olimpica Manuela Di Centa, fa spallucce.

A PAGINA 4

REGIONI

L'AUTONOMIA A MACCHIA D'OLIO

di GIOVANNI BELLAROSA

Si è aperta una nuova corsa all'autonomia. Nei mesi scorsi i referendum promossi dalla regione del Veneto e dalla Lombardia furono accolti da alcuni con scetticismo.

A PAGINA 9

DOSSIER OCCUPAZIONE

Cgil: il lavoro adesso c'è, ma i salari sono troppo bassi

La ripresa economica c'è e, salvo cataclismi, proseguirà anche nel 2018. Ma alla Cgil ciò non basta.

CESCON A PAGINA 14

IERI MATTINA A REMANZACCO

Rogo (forse doloso) in uno stabilimento



Un violento incendio è divampato, alle 6.40 di ieri, al pianterreno di un capannone affacciato su via del Torre, a Remanzacco. Le fiamme, che potrebbero essere state dolosamente appiccate da qualcuno, hanno rapidamente avvolto il materiale depositato nell'edificio.

AVIANI A PAGINA 29

CRONACHE

I LAVORI IN CENTRO

Area protetta per gli studenti in piazza Garibaldi



di Davide Vicedomini

Gli studenti della scuola Manzoni saranno costretti a convivere con il passaggio di auto e mezzi pubblici.

A PAGINA 17

LE BUSTE BIO AL SUPERMARKET

Sacchetti portati da casa C'è l'ok del ministero

DI BRANCO A PAGINA 16

POLEMICA A TARVISIO

Una fototrappola fa infuriare i cacciatori

PATAT A PAGINA 27

UN PENSIONATO A VARMO

Trova un portafogli con dentro mille euro

MAURO A PAGINA 32

CERVIGNANO

Volontari ammalati, la Befana non arriverà

MICHELLUT A PAGINA 33

CINQUANT'ANNI FA

Generazione '68: «Ecco come cominciò»



Borghello «Così la protesta fece cambiare la società italiana»

di LUCIANO SANTIN

Il rullare dello slogan studentesco, cinquant'anni dopo, echeggia sideralmente lontano, ed è quasi difficile ricordare le tensioni e l'aspettativa di quella stagione.

A PAGINA 37

A DORDOLLA IN VAL AUPA

L'inglese che filma un mondo nascosto



Chris Thomson vive da 7 anni in Friuli con la moglie

di MELANIA LUNAZZI

Un fiore ondeggia mosso dall'aria: un attimo dopo il rumore di gomme sull'asfalto sovrasta quell'immagine di levità selvaggia.

A PAGINA 38

la stangata

Rette più care in quasi tutte le case di riposo

Gli aumenti oscillano da 0,20 a 4 euro al giorno
Così si coprono i rimborsi posticipati dell'Azienda sanitaria

Ai familiari degli ospiti **nelle 19 Asp** delle province di Udine e Pordenone **rincari fino a 120 euro al mese**



Mediamente un anziano accolto in casa di riposo costa alle famiglie circa 22 mila euro all'anno

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Rette più care nella stragrande maggioranza delle case di riposo del Friuli. Si va da un minimo di 0,20 a un massimo di 4 euro al giorno per pazienti non autosufficienti residenti fuori comune. Da quest'anno le famiglie con un anziano in casa di riposo possono arrivare a spendere anche 120 euro al mese in più. Mediamente, oltre 22 mila euro l'anno. La maglia nera va alla Casa degli operai vecchi di Paluzza dove l'aumento per gli ospiti non autosufficienti raggiunge 4 euro al giorno.

I consigli di amministrazione delle Aziende pubbliche per i servizi alla persona (Asp) hanno ritoccato al rialzo le rette per fronteggiare i maggiori costi o nuovi investimenti visto che le liste di attesa non accennano a diminuire.

In regione si contano 22 Asp, 17 sono associate a Federsanità Anci Fvg. La situazione è la stessa sia in Friuli sia nel Pordenonese. Solo quattro delle 12 Asp con sede in provincia di Udine non hanno applicato rincari. Si tratta delle Asp Luigi Scrosoppi di Tolmezzo, la Umberto I di Latisana, l'Opera Pia Cojanz di Tarcento e la fondazione Muner de Giudici finita, nelle scorse settimane, al centro delle polemiche per la sospensione, poi revocata, del centro diurno riservato ai malati di Alzheimer. Ma per quattro che mantengono l'asticella al suo posto altre sei risultano più care. I rincari sono stati deliberati da La Quiete di Udine anche se in questo caso la cifra (0,50 al giorno) si mantiene al di sotto della percentuale di incremento Istat e dalla "Chiabà" di San Giorgio di Nogaro (0,35 euro al giorno). Analoga la scelta fatta dal cda della Casa per anziani di Cividale anche se l'obiettivo è stato quello di far pagare agli ospiti non autosufficienti residenti e non residenti nel comune, la stessa cifra. E così se i residenti, rispetto allo scorso anno, pagano solo 0,20 euro in più al giorno, gli abitanti in altri comuni devono tirarne fuori 0,60. Rincari più pesanti all'Asp di Codroipo dove l'importo della retta giornaliera è aumentato di un euro. Analoga la situazione alla "Sirch" di San Pietro al Natisone. E come detto, alla Casa degli operai vecchi di Paluzza le famiglie devono rivedere le uscite annuali perché qui gli autosufficienti pagano 2 euro in più al giorno, il doppio i non autosufficienti.

Resta il caso dell'Asp di Venzone classificata ancora come Casa albergo. «Questo fatto – spiega la presidente Alda Zamolo – non ci consente di avere alcun tipo di contributo. Noi lavoriamo solo con il ricavato dalle nostre rette. L'incremento applicato quest'anno oscilla tra 0,80 a 2 euro al giorno a seconda delle fasce, si è reso necessario per fronteggiare gli aumenti di luce e gas».

Diversa la situazione nelle Asp della provincia di Pordenone. Il rincaro maggiore si mantiene sotto l'euro (0,88) al giorno. Succede all'Asp di Spilimbergo. A questo va aggiunto l'aumento di 0,50 euro al giorno per i non residenti accolti nell'Asp di Azzano Decimo. Qui è stata adeguata la retta più bassa.

I rincari sono strettamente legati all'andamento dei bilanci. Alla Quiete, l'Asp con 450 posti letto, il Cda ha applicato un aumento minimo in via prudenziale visto che l'abbattimento dei costi per le spese sanitarie a carico dell'Azienda sanitaria universitaria integrata Santa Maria della Misericordia non può essere stimato correttamente proprio perché risulta commisurato alle effettive spese sostenute e rendicontate l'anno successivo. Il Cda della Sirch di San Pietro al Natisone, invece, ha elaborato un piano di investimenti che prevede l'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto degli ospiti in parte finanziato dalla Fondazione Friuli, e un piano di formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

Analoghe le motivazioni che giustificano l'incremento delle rette all'Aps Moro di Codroipo. Qui è stato valutato anche l'incremento dell'aliquota Iva dal 4 al 5 per cento ai contratti stipulati, rinnovati o prorogati dopo il 2015. Il rigore dei conti ha costretto pure il cda dell'Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro a non lasciare invariate le rette, «in quanto – recita la delibera – ciò creerebbe squilibri fra i costi da sostenere e le risorse disponibili».



Anziani nelle strutture assistenziali. In Friuli Venezia Giulia si contano 22 Aziende pubbliche di servizio alla persona (Asp), quasi tutte sono iscritte a Federsanità Anci



LA QUIETE-Udine



OPERA PIA COJANIZ-Tarcento



I RINCARI GIORNALIERI

PROVINCIA DI UDINE	
La Quiete **Udine**	0.50 euro
Chiabà **San Giorgio di Nogaro**	0.35 euro per autosufficienti 0.60 euro per non autosufficienti
Casa per anziani **Cividale del Friuli**	0,20 euro per non autosufficienti residenti fuori comuni e 0.60 euro per i residenti
La Carnia -San Luigi Scrosoppi **Tolmezzo**	---
Fondazione Muner de Giudici **Pradamano**	---
Daniele Moro **Codroipo**	1 euro
Ardito Desio **Palmanova**	---
Opera Pia Cojaniz **Tarcento**	---
Giuseppe Sirch **San Pietro al Natisone**	1 euro
Pio istituto elemosiniere **Venzone**	Da 0,80 a 2 euro a seconda delle fasce
Casa degli operai vecchi **Paluzza**	2 euro per autosufficienti 4 euro per non autosufficienti
Umberto I **Latisana**	---

PROVINCIA DI PORDENONE	
Umberto I **Pordenone**	---
Daniele Moro **Morsano al Tagliamento**	---
Casa Lucia **Pasiano di Pordenone**	---
Monsignor Cadore **Azzano Decimo**	0.50 euro per i residenti
Asp Cavasso **Nuovo e Fanna**	---
Asp di **Spilimbergo**	0,88 euro
Asp di **Cordenons**	---



CASA DI RIPOSO-Latisana



CASA DI RIPOSO-Tolmezzo

FEDERSANITÀ

«I Cda sono autonomi e ritoccano gli importi per coprire il carovita»

Il presidente Napoli: entrate in vigore variazioni minime Le liste d'attesa confermano la qualità dell'offerta pubblica

di Giacomina Pellizzari

UDINE

«A differenza delle strutture comunali, le Aziende pubbliche di servizio alla persona (Asp) sono enti autonomi e, quindi, mantengono la responsabilità finanziaria e contabile». Pino Napoli, il presidente regionale di Federsanità Anci Fvg, spiega perché a ogni inizio anno i familiari degli ospiti della stragrande maggioranza delle case di riposo si ritrovano con rette più elevate rispetto all'anno appena concluso. Su 22 Asp presenti in Friuli Venezia Giulia, Federsanità tra i suoi iscritti ne conta 17.

«Molto spesso – continua Napoli – gli incrementi non superano la percentuale di adeguamento Istat. In questo caso sono dovuti all'incremento del costo della vita». E quando i cda applicano aumenti più "pesanti" lo fanno per far fronte agli investimenti programmati nell'anno in corso. Inutile dire che c'è anche chi ha mantenuto invariate le rette applicate nel 2017. «Anche i cda delle Asp si rendono conto che c'è un problema di mercato», insiste il presidente di Federsanità lasciando intendere che, soprattutto in periodo di crisi, le famiglie valutano non solo la qualità del servizio, ma pure il costo. Se le Aps pubbliche mantengono le rette a livelli accettabili possono fronteggiare meglio la concorrenza privata. «Anche nella nostra regione – conferma Napoli – si conta un buon numero di case di riposo private». Detto tutto ciò, il presidente di Federsanità Anci si rivolge ai cittadini per dire loro che «le Asp pubbliche con i loro cda sono una garanzia proprio perché risultano molto attenti a non far ricadere maggiori costi sulle famiglie».



Pino Napoli, il presidente di Federsanità Anci Friuli Venezia Giulia

Va anche detto che le rette vengono in parte abbattute dal contributo regionale stabilito sulla base del redditto Isee. A confermare che le strutture pubbliche restano le più gettonate sono le liste d'attesa che non accennano a diminuire. «In alcuni casi – ribadisce Napoli – le Asp pubbliche si trovano a fronteggiare liste troppo lunghe». Al loro fianco, le Asp hanno Federsanità che continua a monitorare tutte le problematiche del settore. «Il fatto che, lentamente, i cda decidano di iscriversi autonomamente è il miglior riconoscimento per il lavoro che stiamo facendo da tempo». All'appello di Federsanità mancano il Pio istituto elemosiniere di Venzone che, però, sta analizzando la possibilità di aderire e le Asp di Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo e Cavasso. «Sono in corso alcuni ragionamenti che auspichiamo portino a nuove adesione», conclude il presidente.

LE BADANTI

E l'assistenza a domicilio costa oltre 18 mila euro l'anno

UDINE

La popolazione invecchia e le famiglie non sempre riescono ad assistere a domicilio gli anziani. Quando lo fanno i costi non sono molto inferiori rispetto a quelli che devono sostenere se ricorrono alla casa di riposo che, mediamente, raggiungono 60,50 euro al giorno, con una spesa annua di 22 mila euro e una mensile di 1.840. A queste cifre vanno sommati i contributi della Regione per l'assistenza sanitaria e per l'abbattimento della retta.

Assumere una badante, invece, significa contabilizzare un costo che oscilla tra 17 e 18 mila euro annui a cui ne vanno sommati altri, non sempre quantificabili. Alle badanti vanno garantiti, infatti, i dovuti periodi di ferie, le assenze per malattia e le festività. Senza contare che in molti casi gli anziani sono affetti da patologie che richiedono l'assistenza 24 ore su 24 e quindi la doppia badante.



Ma non sempre le famiglie sono in grado di sostenere il raddoppio dei costi per assistere a domicilio i parenti. Non ce la fanno anche se possono utilizzare il fondo sociale, regionale e statale, che in regione vale 54,6 milioni l'anno. La cifra, pur essendo importante, non basta mai per accogliere tutte le richieste. E le associazioni sindacali non dimenticano di sollecitare maggiori stanziamenti di risorse per sostenere la permanenza a domicilio delle persone anziane. Lo fanno ricordando che la stessa Regione eroga per i non autosufficienti accolti in strutture, oltre 68 milioni di euro per 7.145 persone.

Tralasciando i facili confronti, resta il fatto che anche le famiglie meno abbienti ricorrono alle case di riposo delle quali c'è sempre più necessità anche se le nuove frontiere dell'assistenza puntano sulla domiciliarità. Esistono situazioni che vanno dalla disabilità molto grave alla demenza, in cui l'assistenza familiare, pur moltiplicata dall'affetto e dalla dedizione, non basta più per far stare bene i propri cari. Optare per una residenza diventa, quindi, l'unica scelta possibile.

VERSO IL VOTO

Spunta Di Centa fra i candidati alla Regione

La campionessa: parlerò con Berlusconi nelle prossime ore. Sul tavolo del Cav i papabili di Fi per un posto in Parlamento

di Anna Buttazzoni
UDINE

Qualcuno butta là il nome, per vedere l'effetto che fa o semplicemente per lasciarlo sgonfiare nel giro di pochi giorni. Lei, la campionessa olimpica Manuela Di Centa, fa spallucce. Conferma che per lei, da anni, «il presidente è un amico». Poi? «Nelle prossime ore parlerò con lui. Non so nulla di candidature alla Regione o in Parlamento, aspetto di parlare con lui, con cui abbiamo un appuntamento telefonico nelle prossime ore». Non aggiunge altro la "Manu nazionale", il cui profilo – donna, campionessa, ex deputata rimasta fuori dalla Camera nel 2013 per una manciata di voti – piace da sempre. Non aggiunge parole sulle candidature alla presidenza del Fvg del capogruppo della Lega, e segretario regionale, Massimiliano Fedriga e del capogruppo in Consiglio di Fi, Riccardo Riccardi. «Non sono io che posso affermare qualcosa, nè – aggiunge Di Centa – dico se chiudo o parto la porta a una mia eventuale candidatura. Parlerò con Berlusconi, con cui siamo d'accordo di sentirci e che mi ha seguita nel mio percorso familiare e di studi. Vediamo. Sono una donna di sport e di squadra e in squadra si decide assieme. Nel 2013 – ricorda l'ex deputata – sono rimasta fuori dal Parlamento e a Berlusconi dissi che averi intrapreso un nuovo percorso, come ho fatto, dallo studio alla famiglia, percorso che il presidente ha sempre seguito. A breve ragionerò con lui». Certo è che a risolvere il rebus del candidato governatore in Fvg saranno Berlusconi e Matteo Salvini, quel capo della Lega che non molla sulla designazione di Fedriga, ritenendolo il candidato più forte. Dalla regione, placati i mal di pancia, i vertici di Forza Italia continuano a sollecitare la candidatura di Riccardi, che trova sponde nazionali da Renato Brunetta a Maria Stella Gelmini. Ma nel risiko che si gioca tra Berlusconi e Salvini tutto può accadere, anche che spunti un terzo nome, tanto per ricordare i visitors del 2003, quando da Roma fu imposto il candidato in barba ai desiderata indigeni.

Sul tavolo di Berlusconi il nome Di Centa c'è, come quello di Sandra Savino, deputata uscente e coordinatrice Fvg di Fi, blindata per la riconferma a Roma. A fine dicembre è stata lei a portare all'ex premier la rosa di papabili per un seggio in Parlamento, rosa che Berlusconi sfoglierà. Nell'elenco ci sono Savino, ma anche il sindaco di Cividale Stefano Balloch – indicato pure come terzo nome tra Fedriga e Riccardi per la corsa a governatore –, il vice coordinatore vicario in Fvg Massimo Blasoni, il consigliere regionale Elio De Anna e l'ex sindaco, ex deputato, ex senatore Ettore Romoli, che però preferirebbe un posto in Regione. L'ultima parola è del Cav. Come sempre.



Manuela Di Centa, Alfio Marchini e Silvio Berlusconi nel maggio del 2016 per le comunali di Roma


Stefano Balloch


Massimo Blasoni


Elio De Anna


Ettore Romoli

@annabuttazzoni

VERSO IL VOTO



Ilenia Sbrugnera, 45 anni, consulente da anni nel settore bancario, si è autocandidata per un posto al Senato



Sabrina De Carlo (foto Fb), 29 anni, fino a martedì era responsabile della comunicazione del M5s in Regione, si propone per la Camera



Elena Bianchi, 50 anni, udinese, è stata eletta in Consiglio regionale nel 2013 e adesso punta a staccare un biglietto per il Senato

M5s, in lizza tante facce nuove

Dati delle parlamentarie ancora blindati. Ussai a Telesca: sugli ospedali menti

di Anna Buttazzoni
UDINE

Tante donne, pochi under 40. E soprattutto bocche cucite. Il Movimento 5 stelle in Fvg, come nel resto d'Italia, ha avuto l'ordine di non parlare di possibili candidati alle parlamentarie. Non almeno fino a quando Beppe Grillo, Davide Casaleggio e Luigi Di Maio non faranno la scrematura degli autocandidati, lanciando il "clic day" probabilmente a metà gennaio. I nomi, quindi, sono quelli sussurrati agli amici. I vertici del Movimento in regione sono però convinti che il primo step verso la composizione delle liste sia andato alla grande. Lo conferma anche chi – a causa del sistema in tilt – si è dovuto armare di pazienza e insistere per poter aggiungere il suo nome tra gli autocandidati.

I volti nuovi, però, saranno tanti. Una stima dice che in regione gli iscritti al M5s sono tra i mille 200 e i mille 500 – i dati ufficiali sono in possesso della Casaleggio – e saranno loro a scegliere, votando online, i futuri parlamentari. Le autocandidature, invece, erano aperte a tutti, dagli attivisti alle persone comuni. Tra loro c'è Ilenia Sbrugnera, 45 anni, consulente del settore bancario. Lei – come tutti gli over 40, secondo le regole grilline – tenta la strada verso il Senato. «Sono vicina al M5s fin dalla nascita – ha scritto nella presentazione allegata all'autocandidatura – e ho deciso di fare la mia parte in questo progetto mettendo a disposizione l'esperienza accumulata negli ultimi 25 anni negli ambiti finanziario e dei prodotti bancari, contabile e sociale. È anche l'esperienza di mamma che mi stimola in questo percorso, la speranza di lasciare ai nostri figli un Paese migliore, attento alla cultura, ai problemi e ai bisogni della società, integrato con l'essenziale organismo che è la famiglia». Al Senato cercheranno di arrivare anche Elena Bianchi, attuale capogruppo del M5s in Consiglio regionale, udinese, 50 anni, impiegata nel settore industriale; Stefano Patuanelli, 43 anni, triestino, grillino della prima ora, ex consigliere comunale di Trieste, che nel giugno 2016 decise di non ripresentarsi per un posto nell'Aula di piazza Unità, manifestando subito il desiderio di provare a staccare un biglietto per Roma. A cercare l'ingresso a palazzo Madama sarà anche Manuela Botteghi, 61 anni, ex candidato sindaco a Gorizia per i grillini nel 2012, poi divenuta capogruppo del M5s nel Consiglio comunale isontino. L'anno scorso non si è ripresentata per un posto nell'assemblea comunale goriziana proprio per un biglietto verso il Parlamento.

I volti nuovi saranno soprattutto alla Camera, emiciclo al quale hanno deciso di concorrere Sabrina De Carlo, 29 anni, originaria di Latisana, ex addetta di segreteria del M5s in Consiglio regionale, responsabile della comunicazione, che martedì si è dimessa dall'incarico dopo cinque anni, e a pochi mesi dalla conclusione dell'incarico, per seguire il sogno di un seggio alla Camera. C'è poi il giovanissimo triestino Mauro Binetti.

Ieri Di Maio ha concluso la sua due giorni in Fvg e non sono mancate le polemiche, quelle sulle chiusure degli ospedali che mercoledì hanno alimentato il botta a risposta tra il grillino e l'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca. È stato Andrea Ussai ieri a replicare all'assessore. «Nella nostra regione – ha detto Ussai – i presidi ospedalieri di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile e parte del Maggiore di Trieste, sono stati riconvertiti per lo svolgimento di attività distrettuali sanitarie e sociosanitarie. Quindi non sono più veri e propri ospedali. Telesca mente sapendo di mentire».

@annabuttazzoni

Incontro con Cna, Api e Confartigianato «Vogliamo lavorare senza mille balzelli»

«Per la prima volta un candidato premier è venuto a Udine ad ascoltare le istanze delle Pmi e dell'artigianato. Categorie che, unite in una voce sola, hanno ribadito al Governo le urgenze: costi del lavoro e semplificazione burocratica». Nello Coppeto, presidente regionale della Cna, così commenta la visita del vicepresidente della Camera dei Deputati Luigi Di Maio, candidato premier del M5s, mercoledì a Udine dove ha incontrato gli esponenti di Cna, Api e Confartigianato. «Va dato atto a Di Maio di essersi preso la briga di ascoltare la voce delle Pmi direttamente sul posto e da noi. D'altro canto – aggiunge Coppeto –, l'altro elemento di novità di questo incontro è stata la sinergia delle categorie che, insieme, hanno voluto dare un segnale di avvicinamento reciproco. Al Governo chiediamo davvero e solo essere lasciati in pace, di poter lavorare senza mille balzelli».



Luigi Di Maio, candidato premier del M5s, ieri all'ingresso dei Vivai Cooperativi di Rauscedo, ultima tappa della sua due giorni in Friuli Venezia Giulia



Mauro Capozzella



Andrea Ussai

IL TOUR

Ai Vivai Cooperativi

A PORDENONE

Di Maio: siamo noi l'ultimo argine contro astensione e apatia politica

di Guglielmo Zisa
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

«C'è stata una grandissima partecipazione e io sono felicissimo. Migliaia e migliaia di cittadini hanno chiesto di candidarsi con noi. Nomi noti, che ci onorano, uno su tutti il comandante De Falco (Gregorio De Falco è il capitano di fregata della Guardia costiera che gestì in prima persona, nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012, le fasi cruciali dei soccorsi dopo il naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio), ma anche personaggi del giornalismo e dell'università. Persone non organiche al movimento ma che hanno sempre simpatizzato per noi e che condividono i nostri valori. Queste sono le persone che, forse, comporranno il futuro gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle». Così ieri il candidato premier del M5s Luigi Di Maio in visita ai Vivai cooperativi di Rauscedo, frazione del comune di San Giorgio della Richinvelda, azienda leader mondiale nella produzione di barbatelle, con 60 milioni di unità innestate ogni anno, distribuite in 28 Paesi.

Accompagnato dall'eurodeputato pentastellato pordenonese Marco Zullo, dai vertici del Movimento a livello regionale e locale, fra cui i consiglieri regionali Elena Bianchi (l'attuale capogruppo ha proposto la propria candidatura al Senato), Ilaria Dal Zovo, Eleonora Frattolin, Cristian Sergo e Andrea Ussai (di cui si vocifera per una possibile candidatura a governatore della Regione), Di Maio si è manutenuto assolutamente abbottonato rispetto a nomi per le regionarie, tanto meno sull'aspirante governatore del Friuli Venezia Giulia a 5 stelle, ribadendo piuttosto la sua personale soddisfazione per l'interesse alla candidatura mostrato da tante persone anche in Friuli Venezia Giulia. Le regionarie si terranno probabilmente a fine gennaio e in corsa per la candidatura a governatore ci sarà di certo il pordenonese Mauro Capozzella. «A chi dice che il sistema con le parlamentarie è andato in tilt, noi rispondiamo che abbiamo avuto ieri una disponibilità a candidarsi fuori dal comune e siamo l'ultimo argine all'apatia politica e all'astensionismo» ha commentato Di Maio, insistendo sul fatto che «il movimento è sempre più aperto a persone comuni che porteranno con sé il loro bagaglio di esperienze e professionalità» e cogliendo l'occasione per esprimere la propria solidarietà alla sindaco di Roma Virginia Raggi che ha chiesto di andare al giudizio immediato. «Non ci sono commenti da fare perché questo è un Paese dove come fai sbagli: se non lo avesse fatto, sarebbe stato un problema, l'ha fatto ed è un problema. Io sono molto tranquillo su questo: Virginia sa quello che deve fare» ha tagliato corto il vice presidente della Camera, ricevuto ai Vivai cooperativi di Rauscedo dal presidente Alfredo Bertuzzi e dal direttore Eugenio Sartori, assieme al presidente di Fedagri Confcooperativi e membro del Cda dei Vivai Giorgio Giacomello.

> Il leader grillino propone di abolire 400 leggi inutili «perché bisogna lasciare in pace gli imprenditori»

> Ussai in bilico tra la candidatura a governatore e un seggio in Consiglio regionale. Capozzella in corsa

La visita del leader grillino è stata anche l'occasione per fare il punto sul futuro della viticoltura e raccogliere le istanze del mondo cooperativistico, riproponendo la ricetta a 5 stelle per le imprese che passa dall'eliminazione di 400 leggi. «È inutile continuare a dire che bisogna sburocratizzare, perché tanto non accade mai. Ci sono invece 400 inutili lacci e lacciuoli che soffocano le aziende, invece bisogna lasciare in pace gli imprenditori. Servono l'accesso al credito attraverso una banca pubblica sul modello francese e abbassare il costo di lavoro, con una proposta choc come in Spagna», ha concluso Di Maio.

POLITICA » VERSO IL VOTO



DOMENICA IN TV

Gentiloni va da Fazio

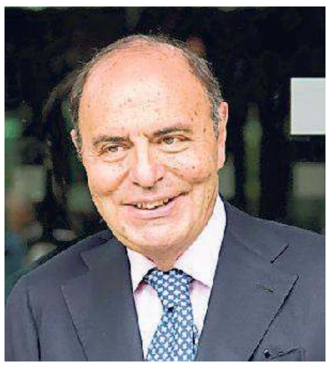
■■ Il presidente del Consiglio dei ministri Paolo Gentiloni (foto) sarà ospite domenica di “Che Tempo che Fa”. Dopo la pausa natalizia torna infatti la trasmissione di Fabio Fazio, in onda alle 20.35 su Rai1. Tra gli altri ospiti anche Pippo Baudo, Carlo Verdone e i Maneskin.



CASO IN CAMPANIA

De Luca lancia Alfieri

■■ Il Pd di Salerno ha approvato la candidatura alle politiche di Franco Alfieri (foto da Facebook), ex sindaco di Agropoli e capo della segreteria del governatore De Luca. Alfieri è l’uomo delle “fritture di pesce” citate da De Luca e finite in un’indagine per voto di scambio, poi archiviata.



PAR CONDICIO

Porta a Porta rischia

■■ C’è attesa per il regolamento sulla par condicio. Il presidente della Bicamerale Roberto Fico ha già annunciato di voler escludere dai programmi autorizzati a ospitare politici quelli di infotainment come “Porta a Porta” di Bruno Vespa (foto) e “Che Tempo che fa” di Fabio Fazio.

La lista di Bonino salvata da Tabacci

A sorpresa il leader cattolico “offre” Centro democratico per aiutare i radicali. Ma l’intesa col Pd è tutta da discutere



di Maria Berlinguer
ROMA

Bruno Tabacci «salva» Emma Bonino che potrà presentarsi alle elezioni del 4 marzo senza raccogliere le firme per +Europa. Il colpo di scena, che chiude per ora il braccio di ferro con il Pd, spiazza anche i compagni di strada di Bonino che hanno appreso del soccorso del centrista cattolico Tabacci solo ieri, a ridosso della conferenza stampa convocata dai radicali alla stampa estera. Dopo il riassunto dello stato dell’arte della trattativa con i dem e l’attacco senza frontiere alla nuova legge elettorale, definita senza mezzi termini «un imbroglio», Emma Bonino dà la parola a Bruno Tabacci, seduto in prima fila. Il leader di Centro democratico annuncia di aver riunito gli «organi dirigenti» della sua formazione e di aver deciso di mettere a disposizione dei radicali europeisti il proprio simbolo elettorale. «È un atto di servizio alla democrazia» spiega Tabacci, ex democristiano di sinistra, in Parlamento da 25 anni, ora reduce dalla delusione di Campo progressista, l’esperienza chiusa da Giuliano Pisapia. Il soccorso di Tabacci è manna dal cielo per l’ex ministro degli Esteri del governo Letta. +Europa, presentandosi in alleanza con Centro democratico, formazione già rappresentata in Parlamento, non dovrà più raccogliere le 25 mila firme di sottoscrizione per essere in lista il 4 marzo come stabilito dal Rosatellum solo per le nuove formazioni. Quello di Tabacci «è un gesto generoso e autonomo che ci consente di essere presenti ai blocchi di partenza al pari degli altri», dice Emma Bonino.

Ma, pur soddisfatta per lo scampato pericolo, la leader radicale rilancia su tutti i fronti. Annunciando che darà battaglia contro il Rosatellum. E non sciogliendo affatto il nodo delle alleanze con i dem alle prossime elezioni. «Ci siamo trovati in mezzo a un imbroglio», dice la leader radicale a proposito della legge elettorale fortemente voluta da Matteo Renzi e imposta alle Camere con la fiducia. Quanto alla futura alleanza con il Pd ancora prima di Bonino è Tabacci a chiarire che non c’è niente di scontato. Gelando le attese dei dem, pronti ad esultare per l’intervento salvifico di Tabacci che ha sciolto il nodo della raccolta firme. «La questione della raccolta firme che aveva ritardato l’adesione di +Europa al centrosinistra è stata risolta: benvenuta a Emma Bonino che spero a breve alleata con il Pd, scrive Andrea Marcucci. «Adesso è tempo di scelte politiche e il Pd ribadisce l’interesse a un’intesa», aggiunge Piero Fassino. Ma Bonino, e anche Tabacci, non hanno fretta. «Ci collochiamo nel centrosinistra ma per l’apparentamento vedremo, valuteremo, sarà un confronto politico senza pregiudiziali», avverte Tabacci, rinviando ogni decisione all’assemblea del 13 gennaio. «Lo scenario è ancora aperto», dicono da +Europa, confermando che la strada dell’intesa con i dem non è in discesa. A largo del Nazareno del resto sono in tanti a sottolineare come l’aver ingaggiato in queste settimane una battaglia con i dem abbia dato molta visibilità a Emma Bonino e alla sua lista europeista, finora sconosciuta ai più. È la vecchia scuola radicale, si ricorda. E il sospetto è che l’aver alzato la posta servirà alla neo formazione per trattare al tavolo delle candidature da una posizione di maggior forza. «Non siamo disponibili e avere due o tre collegi da Casalpusterlengo a Bagheria inferiore», avverte infatti Bonino in conferenza stampa. «Adesso siamo in condizioni di poter discutere con pari dignità e non abbiamo più una scelta obbligata», mettono le mani avanti i radicali.

Finisce quasi subito invece l’ennesimo colpo di teatro. Lorenzo Dellai, capogruppo di Cd, a metà pomeriggio dice di aver saputo dalla tv del gesto di Tabacci e sembra mettersi di traverso. «Devo sentire i colleghi, poi decideremo», dice. Ma in serata l’ufficio stampa di Campo democratico lo gela. «Spiace dover smentire l’on. Dellai ma non ha alcun titolo per interloquire sull’utilizzo del simbolo di cui ha piena titolarità esclusiva il presidente e fondatore Bruno Tabacci».

IL PROTAGONISTA

Bruno l’imprevedibile, da De Mita a Emma

Bruno Tabacci è in continuo movimento. E anche oggi continua a spiazzare chi segue le sue tracce. È partito democristiano, da ieri sta con i radicali. È passato da De Mita a Casini a Emma Bonino. Come dire, dal cuore della Prima Repubblica agli eredi di chi combatteva la partitocrazia: e nel mezzo una sfilza di passaggi di cui è difficile temere il conto. Questo 70enne mantovano laureato in Economia e amante della bicicletta, passato indenne (due assoluzioni con formula piena) dal ciclone Tangentopoli, oggi è l’eroe dei radicali. Ma fino a qualche settimana fa aiutava Pisapia a rimettere in piedi il centrosinistra. L’imprevedibile Tabacci, da 25 anni in Parlamento, è stato per molti anni uno degli «alti papaveri» della Dc. Prima di diventare un’icona della sinistra (sul web c’è ancora il gruppo “marxisti per Tabacci” nato quando sfidò Bersani e Renzi nelle primarie Pd 2012), è stato presidente di Regione Lombardia, luogotenente di De Mita a Milano. Poi qualche anno nel centrodestra (deputato Ccd quando Casini era con Berlusconi) e il ritorno nel centrosinistra: alle ultime politiche ha dato vita a Centro democratico che oggi salva i radicali.

LA LITE

Margherita, il simbolo conteso

Rutelli diffida Civica popolare: non potete usarlo. Lorenzin va avanti: è diverso



La ministra Beatrice Lorenzin

ROMA

La coppia Dellai-Lorenzin non molla e intende presentare al più presto la nuova lista “Civica popolare” con il simbolo della Margherita. Ma non quello ben più famoso legato alla figura di Francesco Rutelli, bensì quello della lista civica Margherita per il Trentino, fondata nel 1998 dallo stesso Dellai. Si passa così allo scontro frontale in nome della Margherita, sempre più fiore della discordia in una politica che sembra affezionatissima alle icone del passato. E il passaggio alle carte bollate potrebbe essere alle porte.

Per questo forse Civica popolare ha deciso di prendersi qualche giorno di tempo e l’annunciata presentazione della lista, prevista per oggi, è stata rinviata nei primi giorni della settimana. Nessuna polemica interna, fanno sapere dal nuovo movimento, ma certamente la lite sul simbolo pesa e si cerca di risolverla senza strappi. Oggi infatti si è registrata la durissima presa di posizione di Francesco Rutelli contro l’uso del simbolo della margherita, un avvertimento a Beatrice Lorenzin che dovrebbe guidare la nuova formazione centrista sotto l’ala del Pd. E a rispolverare la Margherita non poteva che essere uno dei suoi maggiori interpreti, Lorenzo Dellai, potente “principe di Trento” per più di vent’anni. Il parlamentare di Democrazia solidale ha ieri confermato che «l’intesa è fatta e che Civica popolare alle elezioni politiche di marzo ci sarà».

Quindi toccherà proprio a Lorenzin, attuale ministra della Sanità e diciassette anni passati nel partito di Berlusconi prima di seguire Alfano in Ap, presentare la settimana prossima la nuova formazione. Ma pesa l’altolà di Francesco Rutelli che punta a sollevare le reazioni dei dem: «Il Pd – ha infatti detto l’ex sindaco di Roma – si troverebbe corresponsabile di un abuso politico grave se ammettesse, con la propria coalizione, che il grande e generoso contributo dato dalla Margherita venga utilizzato contro la volontà inequivocabilmente espressa dalla Margherita». E aggiunge: «nessuno può impadronirsi del simbolo di un importante partito politico contro la volontà di chi ha il mandato indiscutibile a tutelarlo. Sarebbe come svegliarsi la mattina e decidere di presentare alle elezioni il marchio del Pci o di Forza Italia».

Nessun problema con il Pd assicurano invece da Civica popolare dove ostentano tranquillità sicuri del fatto che i due simboli sono simili ma non uguali. «Le loro preoccupazioni sono infondate, noi non abbiamo mai pensato di utilizzare lo stesso simbolo della Margherita», assicura Dellai commentando la diffida degli avvocati dei liquidatori della Margherita. «Una furbizia di bassa lega», è la controreplica di Rutelli al tentativo di utilizzare l’esperienza provinciale della Margherita trentina. «Ottima esperienza, ma strettamente locale: il simbolo nazionale Margherita è tutelato dalla presentazione in elezioni politiche, e non utilizzabile da altri».



A destra il segretario del Partito democratico Matteo Renzi; nella foto al centro della pagina da sinistra Benedetto Della Vedova, Riccardo Magi, Emma Bonino (con il simbolo) e Bruno Tabacci



Giornalisti candidati con i Cinquestelle E c'è l'anti-Schettino

Parlamentarie: Paragone, Carelli e il comandante De Falco Dei "vecchi", incerto Fico. Di Maio su Raggi: «Sa cosa fare»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Le parlamentarie sono state un successo di partecipazione. Finora sono state raccolte solo le autocandidature e stiamo parlando di migliaia e migliaia di persone che si sono proposte: è un grande successo della partecipazione, contro l'astensione e l'apatia politica. Ora faremo le opportune verifiche perché il nuovo Statuto ci permette di dire che il movimento non è un taxi per andare in Parlamento». È il candidato premier M5S, Luigi Di Maio, a rinviare al mittente le accuse di "mala gestione" delle candidature online piovute sulla piattaforma Rousseau, veicolo principe dei pentastellati per mettere in rete gli attivisti e per arrivare a decisioni condivise. Lo fa il giorno dopo la conclusione della prima fase delle parlamentarie che ha riguardato la presentazione delle candidature. «Io sono felicissimo. Migliaia e migliaia di cittadini hanno deciso di candidarsi con noi. Nomi noti, uno su tutti il comandante De Falco, ma anche personaggi del giornalismo e dell'università. Persone non organiche al movimento ma che hanno sempre simpatizzato per noi e che condividono i nostri valori» dice soddisfatto, Di Maio.

Gregorio De Falco è il capitano di fregata della Guardia costiera che gestì in prima persona, nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012, le fasi cruciali dei soccorsi dopo il naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio. De Falco divenne famoso per la telefonata con il comandante della Costa Concordia Francesco Schettino in cui gli intimò di tornare sulla nave naufragata con la famosa frase: «Torni a bordo, c...o». Il comandante sarà della partita? «Sono ancora un militare, non posso confermare né smentire...». C'è poi il giornalista Emilio Carelli, una vita in Mediaset e poi a Sky, che ha deciso di candidarsi: «Ho accettato la proposta che mi hanno fatto, correrò per il Senato». Carelli non è l'unico, tra i giornalisti, a lanciarsi nella corsa sotto le insegne del M5S. C'è anche Gianluigi Paragone, un tempo vicino alla Lega, poi conduttore de La Gabbia su La 7. Mentre l'inviato de Le Iene, Dino Giarrusso, conferma che la trattativa è in corso ma non si sbilancia: «Ci sono stati dei contatti, sto valutando». Un posto in lista dovrebbe esserci anche per Elio Lannutti, presidente Adusbef, ex Italia dei Valori, da tempo a lavoro con il Movimento su vari temi. Intanto si sa che, solo per rimanere ai rappresentanti del vecchio direttorio, a parte Alessandro Di Battista, che non corre, si ricandideranno Carlo Sibilia e Carla Ruocco. Resta invece l'incognita Roberto Fico. Tra quanti escono allo scoperto, annuncia la sua ricandidatura Nicola Morra e il suo abbandono Manuela Serra. Molto critico il 5Stelle sospeso Riccardo Nuti: «Quello nato da pochi giorni è il partito delle Stelle, ma nulla c'entra con il M5S».

Quanto alla prima cittadina di Roma e alle vicende giudiziarie che la riguardano, da Di Maio arriva la prima dichiarazione di peso sulla mossa dell'avvocatessa nel processo per le nomine in Campidoglio. «La sindaca Raggi ha chiesto di andare al giudizio immediato. Non ci sono commenti da fare perché questo è un Paese dove come fai sbagli: se non lo avesse fatto, sarebbe stato un problema, l'ha fatto ed è un problema. Io sono molto tranquillo su questo. Virginia - taglia corto Di Maio - sa quello che deve fare». In caso di condanna per l'accusa di falso, Raggi – come ha detto anche in passato – si atterrà al codice etico M5S. Ossia sarebbe pronta anche a lasciare. Attualmente il codice dei pentastellati a riguardo recita: «È considerata grave e incompatibile con il mantenimento di una carica elettiva quale portavoce del Movimento 5Stelle la condanna, anche solo in primo grado, per qualsiasi reato commesso con dolo». Intanto non è escluso che si tenga una riunione di maggioranza con Raggi la prossima settimana sulla sua decisione di chiedere il giudizio immediato nell'inchiesta che la vede accusata di falso per la nomina di Renato Marra, fratello dell'ex capo del personale Raffaele Marra, a capo della direzione Turismo del Campidoglio.



Luigi Di Maio



Virginia Raggi

GREGORIO DE FALCO



Il capitano che accusò Schettino

EMILIO CARELLI



Giornalista ex direttore di Sky

GIANLUIGI PARAGONE



Giornalista e conduttore tv

DINO GIARRUSSO



Inviato delle "Iene"

ELIO LANNUTTI



Presidente dell'Adusbef

TOTONOMI

Il senatore Russo nell'elenco di Martina



Il ministro dell'Agricoltura e vice segretario del Pd Maurizio Martina ha presentato i "suoi" 10 nomi, sempre nell'ambito del Pd, che si contenderanno un posto nel prossimo Parlamento. Tra questi c'è anche il senatore triestino Francesco Russo (foto), in passato vicino all'ex premier Enrico Letta.

DALLA PRIMA PAGINA

di GIOVANNI BELLAROSA

L'AUTONOMIA A MACCHIA D'OLIO

Si è aperta una nuova corsa all'autonomia. Nei mesi scorsi i referendum promossi dalla regione del Veneto e dalla Lombardia furono accolti da alcuni con scetticismo se non con preoccupazione per un infondato timore separatista. Si affiancò immediatamente l'iniziativa dell'Emilia Romagna, definita dagli stessi ambienti come esempio di buona prassi rispetto alla scelta referendaria. Della spontaneità di questa è lecito dubitare per il modo precipitoso con il quale si arrivò alla firma del protocollo, tanto da apparire come una azione concertata per controbilanciare le iniziative referendarie del nord, oggetto di forti resistenze governative. Su un tema così importante non giovano però le rivalità e le competizioni di natura politica, trattandosi di questioni comuni quali la difesa del ruolo istituzionale delle regioni e l'attuazione del Titolo V. In ogni caso va colto il dato positivo, cioè la disponibilità del Governo ad avviare il confronto su una forma di regionalismo a geometria variabile, che la Costituzione prevede al terzo comma dell'articolo 116, introdotto nel 2001 ma rimasto nel cassetto.

Le buone pratiche rischiano però di scontrarsi con i fatti recenti. Prima la Liguria, poi il Piemonte ed ora la Campania si sono fatte avanti per rivendicare analogo trattamento. Ora, una condizione implicita ma essenziale per aspirare a una maggiore autonomia è quella di avere i conti a posto, i bilanci in ordine: sarebbe infatti inconcepibile e pericoloso per la finanza pubblica affidare maggiori risorse e competenze a regioni che hanno dimostrato problemi nella gestione di quelle già spettanti. Questo requisito, appunto, è mancato in passato o difetta ad alcuni dei candidati odierni.

Tuttavia vi è un altro rilevante aspetto che gioca a sfavore degli interessi delle regioni apripista. Se, come appare da queste nuove ulteriori avances, lo stesso tipo di richiesta si estendesse in Italia a macchia d'olio - ciò è possibile sia perché maggiori risorse sono ambite da tutti sia per ragioni di immagine cioè per evitare di dare ai propri corregionali un segnale di inerzia, politicamente negativo – l'iniziativa originaria perderà forza o si creeranno le condizioni per provvedimenti uniformi calati su tutte o quasi le regioni. Oltre a generare una più che probabile reazione centralista dei poteri nazionali, come si ebbe dopo il 1977 ed il 2001, questa soluzione sarebbe inutile e dannosa perché l'essenza dell'articolo citato è di attribuire a singole regioni competenze specifiche e quindi differenziate a seconda dei fattori che rendono più vantaggioso, caso per caso, un esercizio decentrato di esse. Questo si definisce, appunto, regionalismo a geometria variabile. Sul punto va detto anche che i fautori del centralismo obiettano che così si darebbe vita a un ordinamento a macchia di leopardo dove non si saprebbe, territorio per territorio, quali regole valgono e chi ne è responsabile. Non è così, appunto perché l'articolo 116 non deve essere applicato a tutti, ma solo alle regioni che rispondono a requisiti di efficienza, economicità e robustezza dei bilanci e invero oggi in Italia ce ne sono poche. L'uniformità si garantisce poi con le leggi quadro che fissano principi e regole omogenee. Del pari tuttavia, dovrebbe essere finalmente affrontato anche il procedimento inverso cioè l'intervento autoritativo e sostitutivo dello Stato, ora previsto in astratto, e quello effettivamente sanzionatorio degli organi di controllo, in primis la magistratura contabile, per correggere la situazione di quelle realtà dove invece permangono sprechi, inefficienza e rendite parassitarie. L'intero percorso appare ambizioso e complesso: tuttavia l'iniziativa autonomista e lo sforzo, anche finanziario, fatto dalle grandi regioni merita, per il 2018, l'augurio di successo che in ultima analisi gioverebbe anche a noi, oltre che al Paese.

SCIENZA E TECNOLOGIA

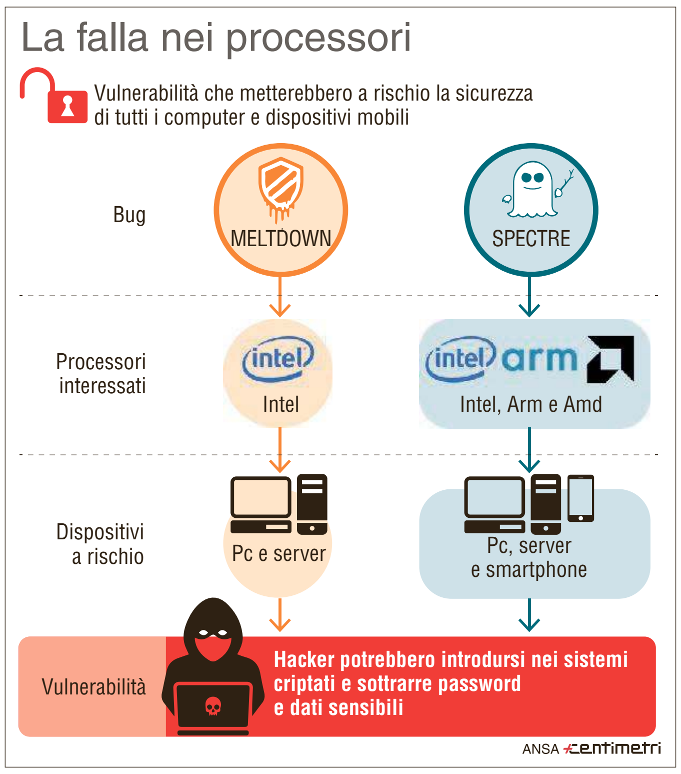
Un “baco” mette a rischio computer e smartphone

Scoperta una falla nella sicurezza dei dispositivi prodotti da tre colossi mondiali Gli esperti: è la più grave degli ultimi anni. Intel minimizza, aggiornamenti pronti

ROMA

Gli esperti parlano della più grave falla degli ultimi anni, un “baco” che rischia di compromettere la sicurezza di computer, tablet e smartphone, smart tv e auto “intelligenti”, esponendo gli utenti al furto di dati personali e password da parte di hacker. L’allarme è globale, perché il “bug” riguarda i microprocessori (i dispositivi che eseguono l’elaborazione dei programmi) costruiti dai colossi Intel, Arm e Amd negli ultimi dieci anni. Per le aziende, che nel silenzio stavano già lavorando per trovare soluzioni, non è una novità: il problema è stato scovato e segnalato dai ricercatori del Google Project Zero ai costruttori e agli sviluppatori dei sistemi operativi (Microsoft, Apple e Linux) lo scorso anno, a giugno. La notizia, ha spiegato Google in un post, avrebbe dovuto essere resa nota il 9 gennaio, “rilasciata” assieme agli aggiornamenti di sicurezza che ora sono stati già in parte messi a disposizione degli utenti. Ma una indiscrezione del sito Register, ribalzata sui media, ha fatto anticipare i tempi. È stato l’autorevole quotidiano britannico Financial Times, in un articolo, a mettere in guardia dai potenziali pericoli per gli utenti, mentre Forbes, prestigiosa rivista di economia e finanza statunitense, ha alimentato i sospetti, sostenendo che i vertici di Intel sapevano da tempo del difetto. E alla fine di novembre l’amministratore delegato Brian Kraznich, che possedeva 495.743 azioni della società, avrebbe improvvisamente venduto tutte quelle possibili incassando 24 milioni di dollari, conservandone solo 250.000, cioé la quota obbligato per statuto a possedere. Ma la società, che ieri ha ceduto il 4,5% in borsa (mentre Amd sale del 5%), minimizza. La vendita di titoli, chiarisce un portavoce, era già prevista nell’ambito di cessioni predeterminate per evitare accuse di insider trading. Quando ai rischi del “baco”, per Intel «non ha il potenziale di corrompere, modificare o eliminare dati».

Gli esperti hanno scoperto due falle diverse. La prima, battezzata “Meltdown” interessa proprio Intel ed è stata riconosciuta da tre gruppi di ricercatori diversi del Politecnico di Graz in Austria, della società tedesca di informatica Cerberus e del Project Zero): secondo Ido Naor, ricercatore del Kaspersky Lab, questo “bug” «può rimuovere la barriera tra le applicazioni utente e le parti sensibili del sistema operativo». La seconda, denominata “Spectre”, che coinvolge le tre aziende, «può indurre le applicazioni a perdere il contenuto della memoria». «I rischi riguardano anche l’internet delle cose, smart tv, auto di nuova generazione, il settore del gioco – avvisa Raoul Chiesa, esperto cybersecurity – Prevedo un impatto superiore a quanto affermano le aziende coinvolte». Tutte le falle riguardano la cosiddetta “esecuzione speculativa”, che rende più veloci le operazioni iniziando i calcoli prima ancora di ricevere le istruzioni grazie all’intuizione di quale tra due scelte è più probabile. Secondo alcuni esperti, il “patch” (“rattoppo”) potrebbe provocare un rallentamento dell’operatività tra il 5% e il 30%, mentre secondo la società «per i normali utenti l’impatto non dovrebbe essere significativo». Gli aggiornamenti stanno arrivando: Microsoft ha rilasciato l’*update* per Windows 10 (quello per le versioni più vecchie il 9 gennaio). Apple ha rilasciato l’aggiornamento to 10.13.2 di MacOS, Google ha aggiornato Android e Chrome OS. *(m.r.t.)*



Impiantata mano bionica sensibile

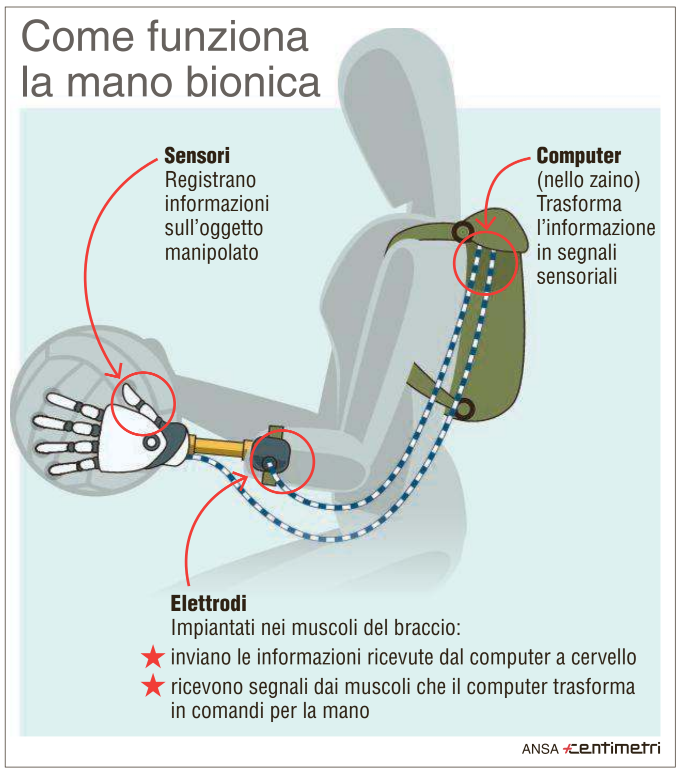
L’arto testato su una donna amputata da 23 anni, l’intervento eseguito a Roma

ROMA

Poter uscire per strada, afferrare oggetti o raccogliere un fiore: per Almerina Mascarello, 55 anni di Montecchio Precalcino (Vicenza), che aveva perso la mano sinistra 23 anni fa in un incidente stradale, queste azioni così semplici sono state un’esperienza straordinaria, grazie alla mano bionica che percepisce il contatto con gli oggetti e che è stata sperimentata fuori da un laboratorio. La mano è stata realizzata dal gruppo di Silvestro Micera, della Scuola Superiore Sant’Anna e del Politecnico di Losanna. L’intervento è stato eseguito nel giugno 2016 nel policlinico Gemelli di Roma dal gruppo del neurologo Paolo Maria Rossini. La sperimentazione, i cui risultati sono in via di pubblicazione su una rivista scientifica internazionale, è la terza tappa di una strada cominciata quasi 20 anni fa e il cui obiettivo ultimo è realizzare un’elettronica così miniaturizzata da portare a protesi completamente impiantabili.

«È stata un’impressione molto strana, non avevo la mano da 23 anni – ha raccontato la donna – La mia mano aveva ripreso a tenere in mano gli oggetti, a sentire al tatto con l’indice la differenza tra metalli, stoffa, legno e plastica». Sensazioni straordinarie per chi non riesce a provarle da tanto tempo, ma che si traducono ancora in qualcosa di simile a una leggera pressione o a una puntura: «Non basta che le persone che sperimentano le protesi siano contente delle sensazioni che provano, vogliamo arrivare a sensazioni funzionali» ha detto Christian Cipriani, della Scuola Superiore Sant’Anna, che da 13 anni lavora allo sviluppo della mano bionica. L’arto hi-tech sperimentato da Almerina nella sua prima “uscita”, nell’ottobre 2016, ha l’elettronica racchiusa in uno zainetto simile a quello che si usa a scuola e pesante circa tre chilogrammi. Lo zainetto, ha spiegato Micera, «racchiude il sistema che registra i movimenti dei muscoli e li traduce in segnali elettrici, poi trasformati in comandi per la mano; un altro sistema trasforma l’informazione registrata dai sensori della mano in segnali da inviare ai nervi e quindi in informazioni sensoriali».

L’elettronica è stata realizzata dalla Scuola Superiore Sant’Anna insieme all’università di Cagliari e gli elettrodi impiantati nei muscoli si devono all’università tedesca di Friburgo. Durato sei mesi, il test ha dato informazioni importanti per raggiungere l’obiettivo ultimo. Per Rossini la speranza è che la lunga strada della sperimentazione possa raggiungere presto l’obiettivo finale, ossia rendere disponibili queste protesi innovative a costi accessibili, un risultato che richiederà ancora anni di ricerca.




Almerina Mascarello

» La Scuola superiore di Sant’Anna e il Politecnico di Losanna vogliono arrivare ora a protesi impiantabili

SALUTE

Influenza, tre morti in Puglia

Superato il picco dell’anno scorso, 2 milioni già colpiti soprattutto i più piccoli


Per i bambini quest’anno sono in aumento gli accessi al pronto soccorso

ROMA

Il picco dell’influenza stagionale è atteso per metà gennaio secondo le previsioni degli infettivologi, ma già si registrano le prime vittime: tre decessi si sono avuti in Puglia tra anziani e malati cronici mentre due uomini sono ricoverati in coma all’ospedale di Udine. E stanno aumentando in questi ultimi giorni anche gli accessi ai pronto soccorso, soprattutto per i bambini per i quali si segnala un +20% di arrivi rispetto alla passata stagione.

«I nostri studi sono intasati in questi ultimi giorni – afferma il segretario della Federazione dei medici di medicina generale Fimmg, Silvestro Scotti – e i casi più numerosi sono tra anziani e bambini. Da Natale l’affluenza di pazienti affetti da influenza ha fatto registrare un +30% rispetto agli anni precedenti». I primi casi gravi dunque, in Puglia e Friuli Venezia Giulia. Le vittime sono tre uomini pugliesi ricoverati a Bari: un 58enne con problemi di ipertensione, un 86enne e un 73enne affetti da diverse patologie. E sono ricoverati in diversi nosocomi pugliesi altri 6 pazienti in gravi condizioni. Due persone di 47 e 49 anni sono invece ricoverate in coma all’ospedale di Udine: un paziente diabetico e un altro apparentemente privo di fattori di rischio. Nessuno dei due era vaccinato. Casi gravi che tuttavia, sottolinea il direttore del dipartimento Malattie infettive dell’Istituto superiore di Sanità Gianni Rezza, «rientrano purtroppo nella statistica dei decessi annuali per le complicanza dell’influenza, pari a circa 8-10mila. Il fatto è che quest’anno si stanno registrando molti più casi, tanto che è stato già superato il picco dello scorso anno, e ciò per la presenza di più virus». A oggi, rileva il virologo Fabrizio Pregliasco, «sono stati già colpiti 2 milioni di italiani, di cui 672mila nell’ultima settimana e con una tendenza all’aumento. Si prevede dunque una stagione più intensa rispetto alla scorsa, quando furono 5 milioni gli italiani colpiti».

Non si può però parlare di influenza più “cattiva”: «I virus dominanti – spiega – sono il B, ad alta trasmissibilità soprattutto tra i bambini, e l’A-H1N1. Scarsa la presenza del virus H3N2, che invece sta mettendo in ginocchio il sistema sanitario inglese». Tali virus sono comunque coperti dal vaccino in uso, anche se si è ormai in “zona cesarini” quanto ai tempi per la vaccinazione che, per essere efficace, richiede circa 2 settimane. Quanto alla campagna vaccinale, ci si attesta sul 50% di vaccinati, «ancora insufficiente».

CASA BIANCA » ALTA TENSIONE

Bannon mette Trump nei guai

Il presidente vuol bloccare la pubblicazione del libro con le rivelazioni dell'ex stratega sul Russiagate

WASHINGTON

La guerra fra Donald Trump e il suo ex stratega Steve Bannon è un vero terremoto per la Casa Bianca, con effetti potenzialmente devastanti sul Russiagate e sulle elezioni di midterm a fine anno. A scatenarla sono state le rivelazioni imbarazzanti o accusatorie di Bannon al giornalista Michael Wolff per il suo libro "Fire and fury, inside the Trump White House": un ritratto impietoso con oltre 200 fonti anche interne del caos che regna alla Casa Bianca, dell'ambiziosa famiglia del Tycoon e di un presidente inadeguato, disinformato, deriso alle spalle dai suoi stessi consiglieri che lo dipingono come un «idiota circondato da clown».

Non solo. Nel libro viene svelato che Melania e il marito, ai ferri corti, dormirebbero in camere separate, e viene riportato il giudizio tutt'altro che lusinghiero ancora di Bannon sulla figlia prediletta, Ivanka: «Stupida come un mattone», eppure con mire presidenziali. Per questo i legali di Donald Trump hanno scritto all'autore e all'editore del volume, chiedendo di bloccarne l'imminente pubblicazione sotto la minaccia di una causa per diffamazione. La diffida è contro «qualsiasi ulteriore pubblicazione, distribuzione e diffusione del libro» o di ogni estratto. Gli avvocati del presidente hanno diffidato anche Bannon per aver violato un accordo svelando a Wolff informazioni confidenziali.

Mosse intimidatorie che nascondono una certa preoccupazione e che qualcuno legge come una tacita ammissione che qualcosa di vero in quel libro c'è.



Donald Trump



L'ex stratega di Donald Trump, Steve Bannon

> Le accuse di un incontro «sovversivo» con un gruppo di russi per demolire la Clinton

«Con lui non parlo più», ha detto ieri ai giornalisti il Tycoon riferendosi a Bannon, dopo averlo ripudiato mercoledì pubblicamente con una durezza mai usata prima da un presidente nei confronti di un suo alto consigliere. In sintesi, il Tycoon ha rinnegato il regista del suo successo come uno "staffer" che «ha perso la testa», uno che non ha niente a che fare con lui, con la sua presidenza e la sua base, uno che ha poco a che fare con la sua vittoria e tutto a che fare con la perdita di un seggio al Senato in Alabama per oltre 30 anni dei repubblicani. Apparentemente ironica la risposta di Bannon: «Il presidente è un grande uomo, lo sapete, lo sostengo ogni giorno», ha commentato alla trasmissione "Breibart News Tonight", legata all'omonimo sito di ultradestra che dirige, senza rettificare nulla di quanto anticipato dai media.

Le sue dichiarazioni sono pesanti, soprattutto sul fronte Russiagate. Bannon ha infatti definito come «sovversivo» e «antipatriottico» l'incontro tra il primogenito di Trump, il genero Jared Kushner e l'allora capo della campagna Paul Manafort con un gruppo di russi alla Trump Tower durante la campagna elettorale per screditare Hillary Clinton. Un incontro, ha rincarato, al quale è impossibile che non abbia partecipato lo stesso Trump. Giudizi e ipotesi di un insider autorevole che ribaltano la narrativa accreditata finora dal presidente, complicando la posizione sua e della sua famiglia nel Russiagate. Dopo che Bannon ha varcato la linea rossa della cerchia famigliare, un Trump «furioso» e «disgustato» lo ha scomunicato mettendo fine ad una partnership di convenienza che ha trasformato la politica americana. Con nuovi interrogativi sul futuro del movimento nazionalista e populista che coltivavano insieme. Ora se lo dovranno contendere e si vedrà chi dei due ha più presa nella base conservatrice.

MIGLIAIA DI VOLI CANCELLATI

Ciclone sugli Stati Uniti, aeroporti in tilt

Neve, gelo e venti con velocità da uragano: è il "ciclone bomba", la tempesta che si sta abbattendo in queste ore sulla costa orientale degli Stati Uniti, già da quasi una settimana nella morsa del freddo (che ha causato 17 morti in tutto il Paese). In tredici Stati, dalla South Carolina al Maine, è stata emessa l'allerta per la bufera, e i governatori di Georgia, North Carolina e Virginia hanno dichiarato lo stato di emergenza. Mentre il governatore di New York, Andrew Cuomo, ha proclamato l'emergenza nella zona meridionale dello Stato, inclusa la contea di Westchester, New York City e Long Island. Gli americani interessati sono oltre 58 milioni e più di 13 milioni sono sotto l'allarme per la tempesta. In tilt gli aeroporti nel Nordest, con già oltre 3.600 voli cancellati fino a ieri sera. Al "Jfk" di New York sono stati sospesi tutti i voli: l'aeroporto è stato chiuso per ore. Al "La Guardia" sono rimasti a terra il 95% dei voli e il 75% al "Newark Liberty", in New Jersey. American Airlines ha sospeso tutte le partenze da Boston. Più di 77mila utenti inoltre sono rimasti senza elettricità in diversi Stati. Nella Grande Mela, come in moltissime altre città della regione, inclusa Boston, le scuole sono state chiuse.

IN CROAZIA

Manager di Dolegna muore in mare: è giallo

Riccardo Zorzin, 55 anni, è stato trovato il giorno di Santo Stefano nello specchio d'acqua accanto alla sua barca a vela

di Benedetta Moro
TRIESTE

Riccardo Zorzin non è scivolato in mare da una nave della Princess Cruises attraccata a Fiume. Il corpo del 55enne triestino residente a Dolegna del Collio, che lavorava come *procurerment specialist* per la compagnia di navigazione americana, è stato trovato il 26 dicembre nello specchio acqueo della marina di Ičići, vicino ad Abbazia, perché si trovava sulla sua barca a vela ormeggiata proprio lì. Lo confermano il cognato Mauro Morucci, marito di una delle due sorelle della moglie Teresa D'Amico che è titolare di un parrucchiere a Trieste, e gli addetti della marina croata. Come però sia caduto in acqua è ancora un mistero. Questo dunque farebbe venir meno l'ipotesi per cui esiste un video che riprende gli ultimi momenti precedenti la morte di Zorzin a bordo di una nave. Non ci sarebbe comunque alcun testimone che lo avrebbe visto scomparire dal natante. La dinamica è oscura anche alla moglie. «Non lo so nemmeno io che cosa sia successo - ha commentato in preda a uno sfogo -, nessuno mi dice nulla».

La polizia croata non ha ancora rilasciato comunicazioni ufficiali sulle indagini, neppure al consolato generale d'Italia a Fiume, che anche ieri ha contattato gli inquirenti per avere notizie riguardo a questo caso che assume sempre più i contorni di un noir. «La polizia ci ha riferito che forse avremo delle novità la prossima settimana - fa sapere il console generale Paolo Palminteri -, per ora non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali». Se ci sia una assassino dietro la scomparsa di Zorzin, il funzionario non si sbilancia. «Prima di vedere un rapporto della polizia - annota - non voglio dire nulla nè in un senso nè nell'altro». Alcuni giornali croati hanno affermato che il ritrovamento del corpo è avvenuto il 26 dicembre alle 15.38, tra le cime di un'imbarcazione di nome Mochito e che Zorzin potrebbe essere caduto in mare a causa di un improvviso malore.

Indagini della Polizia. L'uomo lavorava per la compagnia Usa Princess Cruises


Riccardo Zorzin con la moglie Teresa: i coniugi abitavano a Dolegna

Intanto secondo alcune indiscrezioni sembrerebbe che l'uomo, residente a Dolegna del Collio, dove la coniuge ha un bed&breakfast, è deceduto a causa di due edemi: cerebrale e polmonare. Come ha riferito Palminteri, il quale, dalle poche informazioni al momento recepite dalle autorità locali, il decesso sarebbe stato accidentale. «Da quanto ho capito - aveva affermato - la polizia non ha nessun indizio che faccia presumere altro, ma dobbiamo attendere una comunicazione ufficiale». Da quanto tempo Zorzin mancasse da casa e se fosse via per lavoro o semplicemente in vacanza, non è chiaro. La famiglia infatti, come ha spiegato il cognato, non si è allarmata subito quando non è riuscita a contattare il parente, perché «lui stava via per lunghi periodi, quindi se non rispondeva al telefono per un giorno era normale». Del rinvenimento del corpo però la famiglia è venuto a sapere solo il 29 dicembre. «Le notizie sono arrivate con qualche giorno di ritardo, perché la trafila burocratica di questo tipo di notizie - evidenzia Palminteri - è molto lunga. Questo accade sempre, noi generalmente in caso di decessi sappiamo la notizia prima dai famigliari prima che dalla comunicazione ufficiale dalla polizia». Nessuno comunque aveva dato allarme alla sede diplomatica per la scomparsa dell'uomo. Solo il 29 dicembre, quando la polizia ha avvertito il consolato, quest'ultimo ha subito avvisato la famiglia Zorzin della tragica notizia.

Lo sfogo della moglie che gestisce un B&B: nessuno mi ha dato informazioni sicure

Il personale della marina di Ičići ha affermato che il fatto potrebbe essere avvenuto di notte, «noi ci siamo accorti tardi che c'era un corpo che galleggiava», ha detto il direttore. In quella località Zorzin aveva da circa due anni ormeggiata una barca a vela di piccole dimensioni. «Veniva qui qualche volta, come gli altri diportisti, nel tempo libero», ha aggiunto il direttore. Tornava alle origini, alla vita di bordo, quella che ha vissuto fino al 2011. Zorzin infatti, come riportano alcuni suoi cari amici e colleghi, avrebbe smesso di lavorare come hotel general manager sulle navi della Princess Cruises sei anni fa. Dopo di che, sempre per la stessa compagnia, aveva lavorato da terra e si era occupato della logistica delle provviste in Europa, era colui che teneva i rapporti con i fornitori per tutto il continente.

VENEZIA

È caccia ai ladri dei gioielli indiani

A Palazzo Ducale hanno agito due o forse più professionisti del furto

VENEZIA

La caccia ai ladri di Palazzo Ducale è solo all'inizio, e non sarà facile, ma – si intuisce – gli investigatori qualche carta in mano ce l'hanno. Il giorno dopo lo choc del clamoroso furto dei gioielli del Maharaja dalla sala dello Scrutinio, gli uomini della squadra mobile di Venezia e dello Sco, giunti da Roma, sono concentrati sull'analisi dei filmati della sicurezza, e sui pochi indizi lasciati dai malviventi. Due uomini (stando alle immagini delle telecamere), uno sulla quarantina, con un berrettino di lana, l'altro sulla sessantina, con un basco, fuggiti nel via-vai dei turisti con in tasca una coppia di orecchini e una spilla in diamanti, oro e platino. Tesori esposti alla mostra dei "Moghul e dei Maharaja", di proprietà dello sceicco qatariota Hamad bin Abdullah Al Thani, per la prima volta in Italia. I due ladri potrebbero essere stati solo il "braccio" di una banda con appoggi e basisti a Venezia. Impossibile immaginare che il colpo non sia stato preparato da tempo, con sopralluoghi nel palazzo dei Dogi. La teca «aperta come una scatoletta», nonostante l'allarme, è stata scelta apposta: al secondo piano, era in una stanza molto vicina all'uscita per accorciare i tempi di fuga. Le telecamere non la coprivano interamente, perché puntavano la teca. Non si sa quindi se vicino ai ladri vi fossero altri visitatori. Gli agenti dovranno ora ricostruire la"mappa" del palazzo al momento del furto, chi c'era e chi no, e trovare il filo del percorso fatto dai banditi fuori dal Ducale, quando hanno attraversato piazza San Marco. Il questore Gagliardi ha ribadito che quelli in azione erano professionisti che hanno agito forse su commissione.

PALERMO

Bimba di 18 mesi ingerisce hashish

Portata in ospedale dai genitori è stata ricoverata in rianimazione



L'ingresso dell'ospedale Di Cristina

Quando l'hanno visitata i medici dell'ospedale Buccheri La Ferla, a Palermo, hanno capito subito che la bimba di 18 mesi, arrivata cosciente in ospedale, aveva una intossicazione da assunzione di droga. E così dopo avere preparato tutto per il trasferimento in ambulanza nella rianimazione dell'ospedale Di Cristina, che si trova in un'altra zona della città, per ricevere le cure adeguate, i sanitari hanno allertato la polizia, che sta indagando sul caso.

Sono stati i genitori ad accompagnare la piccola in ospedale dopo essersi resi conto che aveva ingerito la sostanza stupefacente. Le indagini sono condotte dagli agenti delle volanti e dal personale della sezione reati contro i minori della squadra mobile.

Gli inquirenti stanno sentendo i genitori per cercare di ricostruire come la bimba abbia assunto l'hashish. Le sue condizioni non sono gravi. «È stata trasferita da noi dopo aver ricevuto le prime cure – conferma il direttore sanitario del Di Cristina, Giorgio Trizzino – al momento è in rianimazione anche se non sarebbe in pericolo di vita. Il quadro clinico è di intossicazione da ingestione di droghe».

VICENZA

Luca e Alex insieme fino alla fine

Un funerale per i giovani uccisi dal monossido. D'accordo i parroci

VICENZA

Insieme anche nell'ultimo saluto, come lo erano stati dall'inizio della loro storia d'amore. I funerali di Alex Ferrari e Luca Bortolaso, i due studenti 21enni morti martedì scorso per le esalazioni di monossido di carbonio in una casetta che avevano affittato sul Monte Baldo per trascorrere il fine anno, saranno celebrati oggi per entrambi nella chiesa parrocchiale Villaggio Giardino di Arzignano. Lo hanno voluto le famiglie, come ultimo tributo a quell'amore nato tra i due giovani un anno fa e scandito, passo dopo passo, dalle tante foto pubblicate nelle pagine Facebook.


Alex Ferrari, in primo piano, con Luca Bortolotto alle spalle, in una foto da Fb

La scelta è stata condivisa senza esitazioni dai parroci di Bagnolo di Lonigo, la località dove viveva Luca, e della frazione di San Bortolo di Arzignano, da cui proveniva Alex. I sacerdoti celebreranno assieme le esequie davanti a centinaia tra parenti, amici e conoscenti che arriveranno da tutto il vicentino. La sepoltura avverrà invece nei cimiteri dei rispettivi paesi. Alex e Luca non avevano mai nascosto la loro omosessualità e nelle pagine che li raccontano in rete campeggiano, con orgoglio, due foto che li mostrano abbracciati o nell'atto di scambiarsi un bacio, insieme allo status di «fidanzati ufficiali». Un amore, a guardare le immagini, fatto di piccoli gesti, passeggiate sulle colline e momenti scherzosi condivisi con molti coetanei. «Luca – racconta la mamma Gabriella –si trovava in una fase molto felice della sua vita e questo grazie alla stabilità affettiva che aveva trovato e che gli dava molta speranza per il futuro». Conferma che il figlio viveva la sua relazione «in maniera libera, senza nascondersi», avendo trovato sostegno e aiuto da parte di tutta la famiglia. Contro chi, invece, quell'amore, per pudore o semplice imbarazzo, ha cercato di nasconderlo, polemizza Luca Zerbato, coordinatore dell'Associazione Gaga che opera nel campo dei diritti Lgbt. Zerbato critica come una mancanza di rispetto la decisione di alcuni giornali «di chiamare i due ragazzi "amici"».

ARRESTATO NEL MANTOVANO

Accoltella la compagna e fugge con la figlia

Una fuga disperata di circa 100 km in auto e in piena notte, con "ostaggio" la figlia di 6 anni, dopo aver accoltellato la convivente (e mamma della piccola), moldava di 37 anni, vittima delle sue violenze. È finita con la cattura l'ultima prepotenza di Raffaele Busiello, un macellaio 38enne, di origini campane, residente ad Altavilla Vicentina, già noto per le violenze in famiglia, che da mercoledì sera era ricercato per tentato omicidio. Una storia di soprusi e di minacce, con le quali la donna, mamma di tre figli, era stanca di convivere. Mercoledì sera la violenza del macellaio ha avuto ancora lei come obiettivo. L'uomo ha sferrato una decina di coltellate alla compagna, non uccidendola per un soffio. Subito dopo Busiello è scappato con la figlia fatta salire a forza in auto. La fuga si è conclusa con un incidente a Bagnolo San Vito nel Mantovano dove l'uomo è stato catturato. Nell'incidente la bimba ha riportato un leggero trauma cranico.

IL MEETING

Appello dei giovani musulmani: «Dialogo contro i pregiudizi»

A Lignano si sta svolgendo l'incontro annuale. Ecco i loro racconti sull'esperienza in Italia «Abbiamo dovuto combattere l'indifferenza ma siamo riusciti a integrarci nella comunità»



CHAIDA ALI

Seguo le regole della mia religione e così mi sento libera



OSAMA EL HARIFI

Scendiamo in piazza a condannare ogni atto terroristico



RHIIM SEIDOU

Il mio sogno è quello di diventare un'imprenditrice



KELTOUM KAMAL IDRISSI

Solo con il confronto si possono superare i preconcetti



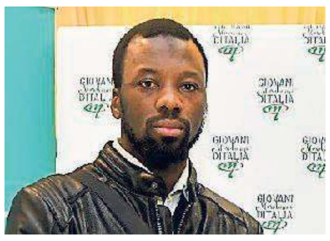
YASSIN MOSTATIRA

Amiamo questo Paese come una madre ma siamo orfani



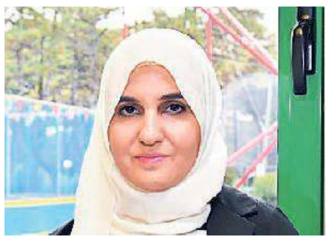
SOUMIA ERRAJI

Essere musulmani e italiani insieme è possibile



ABDRAMANE GNEGNE

Ho imparato anche il friulano lavorando in azienda



NIBRAS BREIGHECHE

I testi sacri dell'Islam garantiscono tutti i diritti alle donne

di Viviana Zamarian
LIGNANO SABBIADORO

Chaida Ali ha 19 anni, vive a Zoppola, e frequenta il primo anno di Scienze tecniche del turismo culturale all'Università di Udine. Ricorda bene quando il proprietario di un hotel della Provincia di Pordenone non le diede la possibilità di fare uno stage nella sua struttura. Perché, le disse, «con il tuo velo rischi di far paura ai clienti visto che solo quattro giorni fa ci sono stati gli attentati a Parigi». Sorride al pensiero. E continua a indossare con orgoglio il suo velo color verde. «Sono molto tollerante – dice – e sono felice di seguire le regole della mia religione. Se lo fai con consapevolezza ti senti davvero libera». Accanto a lei c'è Rhiim Seidou, 23enne di Pordenone arrivata in Italia dal Benin nel 2012. Si è laureata in economia all'Università di Udine e sogna di diventare un'imprenditrice in Italia «ma prima voglio fare anche qualche esperienza all'Estero». Entrambe fanno parte della sezione di Pordenone dei Giovani musulmani d'Italia. Le incontriamo a Lignano, al villaggio Getur, durante la quattro giorni di convegno organizzata dall'associazione nazionale. Sono pronte a partecipare ai vari incontri in programma, incentrati sul tema dei social network. Un'occasione di confronto, questa, per gli oltre 400 ragazze e ragazzi arrivati da tutto il Paese. Loro, che hanno dovuto fare i conti con i pregiudizi e la diffidenza. Con le occhiate di traverso, con i commenti sprezzanti sul velo, con l'identificazione Islam uguale terrorismo che definiscono inaccettabile e ingiustificata.

Sono riusciti a integrarsi e a sentirsi parte di una comunità. Anche se per alcuni non è stato facile, a tal punto da vergognarsi della loro religione. Studiano, lavorano, sognano di realizzarsi e di farlo qui. E sono convinti che «il sospetto si possa sconfiggere senza vittimismo ma con il confronto e il dialogo» come spiega Keltoum Kamal Idrissi, 23 anni, presidente della sezione di Cesena dei Giovani Musulmani d'Italia. Il suo paese d'origine è il Marocco ma lei parla con l'accento romagnolo. «Sogno di fare un lavoro che costituisca un aiuto concreto per la comunità – spiega – e consenta di valorizzare altri giovani». Si sentono italiani e sono fieri di esserlo. «Peccato che l'Italia non ci riconosca come cittadini con i nostri diritti e doveri» aggiunge Keltoum. E il rammarico è grande. Perché loro qui sono nati e cresciuti o ci sono arrivati quando erano bambini. Amano l'Italia, profondamente, «come una madre. Ma adesso è come se ci sentissimo orfani» dice Yassin Mostatira, 20enne di Como, studente universitario di farmacia. La speranza che le cose possano cambiare c'è. Guardano al futuro con fiducia. E sperano che finalmente in Italia «si comprenda che essere musulmano ed essere italiano sono due identità che possono assolutamente convivere».



Uno degli incontri a cui hanno preso parte i giovani musulmani d'Italia durante il loro convegno annuale a Lignano

Ad augurarselo è Soumia Erraji, 27enne pordenonese, studentessa di scienze dell'educazione. Assieme a Abdramane Gnegne, 29 anni, arrivato in Provincia di Pordenone nel 2004 e oggi dipendente di un'azienda come metalmeccanico, ci racconta l'attività della sezione di Pordenone dei Giovani musulmani d'Italia, che raggruppa una trentina di ragazzi, e di cui sono rispettivamente vicepresidente e presidente. «Ci incontriamo – affermano – organizziamo molte iniziative anche all'interno della comunità». Come siete stati accolti? «Personalmente bene – risponde Soumia – ho un bellissimo ricordo delle mie maestre per la loro grande capacità di gestire le differenze fra le culture e di farci crescere insieme». Tra un incontro e l'altro incontriamo Osama El Harifi, il referente del convegno. Ha 23 anni, è nato e cresciuto a Perugia e studia ingegneria civile. «Il convegno sta andando bene – afferma – affrontiamo temi che sono molto vicini ai giovani. E tra questi, ovviamente, anche quello del terrorismo che per noi non è un tabù. Noi quando purtroppo succedono questi attentati scendiamo in piazza per condannarli come esseri umani». Sono tante le ragazze presenti al convegno. Tutte indossano il velo e molte di loro hanno ruoli di responsabilità nell'organizzazione. Nibras Breigheche sta per tenere il suo workshop sul ruolo della donna nell'Islam. Ha 41 anni, è di origine siriana, ma vive e insegna a Trento. «Non bisogna negare che, come nelle altri parti del mondo, anche tra le donne musulmane – spiega – ci sono quelle che purtroppo subiscono una privazione dei diritti ma è sbagliato attribuire questo ai testi sacri dell'Islam. Tramite un loro studio attento, i principi della fede hanno sancito per la donna i diritti fondamentali. L'errore che spesso viene fatto è estrapolare un versetto e dargli un'interpretazione distorta e distante dallo spirito del testo che non viene letto nel suo insieme».

OCCUPAZIONE » IL REPORT

IL MONDO DEL LAVORO IN FVG, I PRINCIPALI INDICATORI

	3° TRIMESTRE 2017	MEDIA 2017 (1-3° trim.)	MEDIA 2016 (1-4° trim.)	MEDIA 2008 (1-4° trim.)
Occupati maschi	283.462	283.135	280.981	300.283
Occupate femmine	226.516	222.534	217.660	218.193
Occupati totale	509.978	505.669	498.641	518.476
Disoccupati maschi	16.360	15.679	17.865	7.296
Disccupate femmine	19.566	20.269	22.773	14.795
Disoccupati totale	35.926	35.948	40.637	22.091
Disoccupazione maschi	5,5%	5,2%	6,0%	2,7%
Disoccupazione femmine	8,0%	8,3%	9,5%	6,4%
Disoccupazione totale	6,6%	6,6%	7,5%	4,1%
Attivi* (maschi)	299.822	298.813	298.845	308.579
Attive* (femmine)	246.082	242.804	240.433	232.988
Attivi* totale	545.904	541.617	539.278	541.567

Dati ISTAT
* Attivi = occupati più persone in cerca di lavoro

CASSA INTEGRAZIONE, COSÌ NEL 2017 (ore autorizzate gennaio-novembre)

Per tipologia	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Gennaio-novembre 2017	2.147.176	3.093.044	364.290	5.604.510
Gennaio-novembre 2016	3.719.582	12.529.948	940.062	17.189.592
Variazione	-42%	-75%	-61%	-67%
Per territorio	**Gorizia**	**Pordenone**	**Trieste**	**Udine**
Gennaio-novembre 2017	527.916	1.657.670	740.972	2.677.952
Gennaio-novembre 2016	1.102.699	6.129.926	1.734.932	8.222.035
Variazione	-52%	-73%	-57%	-67%



CROMASIA

Cgil: il lavoro adesso c'è ma salari troppo bassi

Il segretario regionale Pezzetta: la forbice tra ricchi e poveri si allarga anche qua
Prospettive positive per il 2018, tra i settori che tirano agroalimentare e logistica

di Maurizio Cescon

UDINE

La ripresa economica c'è e, salvo cataclismi, proseguirà anche nel 2018. Ma alla Cgil ciò non basta. «Perchè la qualità del lavoro è bassa, così come le paghe dei dipendenti», sottolinea il segretario regionale Villiam Pezzetta nell'analisi congiunturale di inizio anno. Per il mondo del lavoro il 2018 incomincia con premesse migliori rispetto al passato, «perché abbiamo importanti segnali di recupero sia in termini di occupati che di minore ricorso agli ammortizzatori sociali». «Se è indubbio - aggiunge Pezzetta - che sotto il profilo quantitativo il mercato del lavoro mostra sintomi di ripresa, permangono però molti elementi critici, in particolare quelli relativi alla qualità del lavoro, al livello delle retribuzioni e a quei lavoratori in esubero, dai 3 ai 4mila secondo le nostre stime, che nel corso di quest'anno si troveranno senza lavoro e senza ammortizzatori».

Recupero robusto. «Il picco vicino ai 510 mila occupati raggiunto nel terzo trimestre e un calo della cassa integrazione che sfiora il 70% – dice Pezzetta – rappresentano il primo vero segnale di un'inversione di tendenza da quando è scoppiata la crisi. Altro aspetto positivo il calo del tasso di disoccupazione al 6,6%, frutto di una riduzione effettiva del numero di disoccupati, scesi a quota 36 mila contro gli oltre 40 mila del 2016, e non di una minore propensione a cercare lavoro, propensione che è anzi tornata ai livelli pre-crisi. Leggendo più approfonditamente i numeri, però, ci accorgiamo che cresce in modo preoccupante l'area del lavoro povero, anche perché i settori dove l'occupazione aumenta sono quelli dove questa è più precaria per tipologie contrattuali, più discontinua in termini di orari, meno tutelata, meno retribuita».

Emergenza appalti. Come confermato anche dalla recente indagine dell'Ires, il recupero occupazionale del 2016 è da ascrivere in buona parte al terziario, mentre l'industria, pur incominciando a dare segnali di tenuta, ha perso 17 mila addetti rispetto al pre-crisi. Dietro alla crescita del terziario, però, anche un ricorso molto accentuato agli appalti, frutto di politiche sempre più marcate di esternalizzazione, sul versante dei servizi pubblici, e di destrutturazione del processo produttivo sul versante privato. «È proprio in quest'area – afferma Pezzetta – che si concentra maggiormente il lavoro povero, sfruttato e sottopagato. Un'emergenza che riguarda anche quelli pubblici, dove sono almeno 20 mila, dalle pulizie e mense fino alle case di riposo e ai ricreatori, i lavoratori costretti a vivere con paghe lorde tra i 7 e gli 8 euro l'ora e stipendi di poche centinaia di euro, compressi sotto ai livelli di sussistenza anche dal basso numero di ore lavorate». Da qui il rinnovato appello della Cgil per la definizione di un protocollo regionale sugli appalti.

La forbice si allarga. «La crescita del lavoro povero – sostiene ancora Pezzetta – è uno degli effetti più nefasti di una crisi che ha accentuato in modo sensibile gli squilibri nella distribuzione del reddito, allargando la forbice tra ricchi e poveri. Proprio per questo, e nonostante la risalita dell'occupazione, crediamo che solo il varo di nuove misure redistributive, a partire dalla riduzione della pressione fiscale sul lavoro e da un forte impulso alla lotta all'evasione, possa garantire a questo Paese una vera ripresa, rimettendo in modo l'ascensore sociale e regalando speranze ai giovani».

I settori. Quanto all'analisi dei diversi settori dell'economia regionale, i segnali più incoraggianti arrivano dall'agroalimentare, dal comparto allargato della logistica, da nicchie di qualità come il biomedicale.

«Serracchiani? Meglio se si fosse ricandidata per la Regione»

Il segretario della Cgil, oltre all'analisi dei dati sul lavoro, parla a ruota libera anche di politica, imminenti elezioni per il Parlamento, candidature, economia globale. «Debora Serracchiani?», si domanda il numero uno del sindacato. «Sono scelte sue, ma forse sarebbe stato meglio se si fosse candidata qua per la Regione, per il rispetto al lavoro fatto in questi cinque anni e per le attese dell'elettorato del Pd. Il giudizio sull'opera della giunta Serracchiani è comunque positivo». Pezzetta ritiene poi che «se dopo le elezioni del 4 marzo non si dovesse formare un governo, l'economia non ne risentirebbe più di tanto. Guardate Belgio o Spagna, che sono andati avanti bene, dal punto di vista economico, per più di un anno senza Esecutivo. Quindi nessun problema». Infine gli strali sugli incentivi di Renzi alle imprese: «Non hanno funzionato, qualche imprenditore gli investimenti non li ha fatti». (m.ce.)

AEROPORTO

Superati tutti gli intoppi: dal 23 gennaio volo per Genova

RONCHI DEI LEGIONARI

Dopo una lunga trafila burocratica che ha comportato un ritardo di due mesi, parte finalmente il volo Trieste-Genova. FlyValan ha conseguito infatti da parte delle Autorità aeronautiche romene l'upgrade per ATR72 del suo certificato di operatore aereo (Coa), documento già in possesso della sua controllata FlyCompass. Come noto, le attività di FlyValan, inizialmente previste per il 27 novembre, sono state ritardate a più riprese a causa del prolungarsi inatteso e non imputabile al vettore di tali procedure di certificazione. Per far fronte allo spiacevole verificarsi di queste condizioni, il vettore ha risposto offrendo ai tutti i passeggeri coinvolti, senza alcuna forma di modulistica da inviare e senza alcun passaggio burocratico, il rimborso della tariffa, oltre a una compensazione economica o la riprotezione su altro vettore, in adesione al dispositivo della Ue in materia. Il primo volo di FlyValan è ora previsto in decollo il prossimo 23 gennaio sulla tratta per Trieste, operata nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. I servizi sono già prenotabili sul sito web del vettore (www.flyvalan.com) e nelle agenzie di viaggio partner, piuttosto che attraverso il canale corporate di FlyValan (carnet@flyvalan.com).

A tal proposito, Evghenii Zagrebelnii, direttore commerciale di FlyValan, ha dichiarato: «Abbiamo deciso di produrre un prudenziale e progressivo rientro della capacità produttiva di FlyValan, iniziando dalla sola rotta Trieste-Genova, al fine di meglio controllare ed efficientare la qualità del nostro servizio. Consideriamo importante farci conoscere e apprezzare dalle comunità liguri e friulane in prima istanza, su cui contiamo per il successo della nostra intrapresa». Per supportare il riavvio delle operazioni, nel periodo tra il 23 gennaio e il 6 di febbraio FlyValan offrirà uno sconto promozionale del 25% su tutte le sue tariffe di volo.

RC AUTO

Assicurazione più salata per 35 mila friulani

Sono coloro che hanno causato un incidente stradale nel corso dell'ultimo anno

UDINE

Sono 35 mila i friulani che si vedranno aumentata la rata dell'assicurazione perchè sono stati responsabili di un incidente nel 2017. Nell'ultimo mese il costo medio dei premi Rc auto in Italia si è ridotto del 2,8% a livello nazionale arrivando a 562,87 euro (415,51 in Friuli Venezia Giulia); secondo le stime di Facile.it, però i costi inferiori non riguardano tutti. Anzi 35 mila automobilisti del Friuli Venezia Giulia, a causa di uno o più sinistri con colpa, vedranno comunque peggiorare nel 2018 la loro classe di merito, con relativo aumento del costo dell'Rc auto. Il dato è stato calcolato da Facile.it che, analizzando oltre 8 mila preventivi di rinnovo della copertura Rc richiesti a dicembre 2017 tramite il sito da automobilisti del Friuli Venezia Giulia, ha evidenziato come il 4,39% degli utenti della regione abbia dichiarato di essere stato responsabile di un sinistro nel corso del 2017. Un valore leggermente superiore alla media nazionale, ferma al 4,22%.

Le differenze provinciali portano alla luce alcuni dati interessanti. Analizzando il campione di riferimento su base provinciale, emergono importanti differenze. A guidare la classifica regionale è Trieste che, con il 5,91%, ha registrato la percentuale più alta di automobilisti che hanno denunciato all'assicurazione un sinistro che farà scattare per loro l'aumento delle tariffe Rc auto. Seguono Gorizia, con il 4,90% e Udine, con il 4,15%. La provincia che ha fatto registrare il valore più basso è Pordenone, dove solo il 3,22% degli automobilisti ha dichiarato un incidente con colpa. Le differenze di genere. Esaminando le caratteristiche socio-demografiche del campione del Friuli Venezia Giulia, la differenza che emerge è legata al sesso dell'automobilista; sarà il 4,89% delle guidatrici a vedere un aumento della propria classe di merito, mentre per gli uomini la percentuale si ferma al 4,11%. Il salasso, per chi provoca un incidente, anche lieve, è di centinaia di euro sull'assicurazione.

IL CARO ASSICURAZIONI

% automobilisti che cambieranno classe di merito a seguito di sinistro con colpa

	%
Trieste	5,91%
Gorizia	4,90%
Udine	4,15%
Pordenone	3,22%
Friuli-Venezia Giulia	**4,39%**
Italia	**4,22%**



Puschiasis: sulle banche la battaglia continua «E priorità ai truffati»

L'ex presidente Federconsumatori il giorno dopo le dimissioni «Futuro in politica? Non è all'orizzonte, ma se me lo chiedono...»



Barbara Puschiasis si batte a difesa dei truffati delle ex Popolari venete

di Maurizio Cescon
UDINE

«La priorità è continuare la battaglia dalla parte dei risparmiatori truffati di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Sono 15 mila solo in Friuli Venezia Giulia, altri 80 mila in Veneto, hanno bisogno del nostro supporto. E le cose da fare, subito, sono davvero tante». L'avvocato Barbara Puschiasis, a 24 ore dalle sue clamorose dimissioni dalla presidenza regionale di Federconsumatori Fvg, è già proiettata alle prossime scadenze. Un futuro in politica, a Roma o in Regione come da più parti si sussurra, nelle file del Pd? L'interessata nega. «Magari qualcuno nelle segreterie dei partiti ne parla - spiega - ma a me nessuno ha domandato nulla. Se me lo chiedessero, dovrei valutare la proposta». Insomma una porta più chiusa che aperta quell'avvocato udinese nei confronti della politica. Anche se la situazione, come per tutti i partiti, resta fluida in vista delle candidature alla Camera, al Senato e al palazzo di piazza Oberdan a Trieste, nella competizione della tarda primavera che vedrà l'elezione del successore di Debora Serracchiani.

> **TELEFONATE E SOLIDARIETA'**
> All'avvocato sono arrivate numerosissime attestazioni di stima, da parte di amministratori e semplici cittadini

Intanto Puschiasis guarda al rinnovato impegno a fianco degli ex soci delle Popolari venete finite in liquidazione. Ieri, a Padova, è stata nominata portavoce del pool di 10 associazioni di tutela che ha contribuito in modo decisivo alla costituzione del Fondo governativo da 100 milioni di euro in tre anni che servirà a rimborsare, almeno parzialmente, i truffati. Coordinerà inoltre la Consulta, formata da diversi professionisti, che ha due compiti fondamentali. Il primo è quello di redigere il regolamento per il Fondo da 100 milioni, dando concretezza ai principi fondamentali e soprattutto consentendo agli aventi diritto un accesso semplice per ottenere il denaro. Il secondo quello di presentare al presidente della Commissione banche Pierferdinando Casini una relazione tecnica sulle responsabilità di organi di vigilanza e amministratori delle ex Popolari coinvolti nel crac. Due dossier che impegneranno Puschiasis e i suoi collaboratori nelle prossime settimane a tempo pieno.

Ma ieri per l'avvocato è stato anche il giorno della valanga di telefonate, messaggini e mail, da parte di tante persone comuni e amministratori pubblici, che le hanno chiesto chiarimenti, spiegazioni o solo le hanno confermato stima e solidarietà. «È vero, il cellulare non ha smesso di squillare - ha aggiunto l'ex numero uno di Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia -. Mi hanno chiamato anche diversi sindaci, miei ex colleghi delle altre regioni e tanti cittadini che ho avuto modo di conoscere o incontrare in tante occasioni, durante assemblee o dibattiti. Sono manifestazioni che fanno piacere, ma io non sono intenzionata a tornare indietro. Le dimissioni sono irrevocabili, troppe lotte intestine e soprattutto mi hanno fatto male le contestazioni riguardanti il mio operato proprio sulle banche venete».

> **IL SILENZIO DI VIAFORA**
> Il leader nazionale ha dichiarato che parlerà del caso, che ha fatto rumore in tutta Italia, solo al direttivo del 25 gennaio

Dal fronte romano, dal presidente nazionale di Federconsumatori Emilio Viafora, non trapelano particolari reazioni, nonostante il duro *j'accuse* di Puschiasis nei suoi confronti. È emerso solamente che Viafora discuterà del caso nel direttivo che ha convocato per il 25 gennaio prossimo. L'intenzione dell'ex segretario regionale della Cgil del Veneto sarebbe quella di non amplificare la portata mediatica delle dimissioni di Puschiasis. Anche se Viafora pare abbia intenzione, entro il 2018 o comunque entro la scadenza del mandato, di cambiare un po' tutti i vertici locali dell'associazione, in un'ottica di rinnovamento più marcatamente cigiellino.

GIUNTA REGIONALE

Sei milioni per innovazione delle Pmi e professionisti

TRIESTE

La Giunta regionale ha deliberato, su proposta del vicepresidente Sergio Bolzonello, il bando per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle piccole e medie imprese (Pmi), inclusi i liberi professionisti, da realizzarsi attraverso l'introduzione di innovazioni aziendali. L'iniziativa dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 6.350.000 euro e i termini per la presentazione delle domande, che dovranno essere inviate per via telematica, vanno dalle 10 di giovedì 1 febbraio alle 16 di lunedì 23 aprile 2018. Nei prossimi giorni sul sito istituzionale della Regione saranno pubblicate le linee guida e la modulistica per la presentazione della domanda. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda cambia in ragione della dimensione dell'azienda: 25.000 euro, se il soggetto richiedente è una microimpresa; 37.500 euro se si tratta di una piccola impresa; 50.000 euro se è una media impresa. Il limite massimo di aiuto concedibile per domanda ammonta a 200.000 euro.

Sacchetti bio ok se portati da casa

Il ministero: «Monouso e idonei, negozianti verifichino». L'Ue: «Paghi chi inquina con buste»

di Michele Di Branco

ROMA

Sacchetti portati da casa, ok. A condizione che vengano utilizzati una sola volta. Il ministero della Salute cerca di allentare la pressione intorno al caso delle bio-buste per pesare frutta e verdura chiarendo che i consumatori potranno evitare l'obbligo di acquistare il prodotto al supermercato insieme alla merce.

«Non siamo contrari al fatto che il cittadino possa portare i sacchetti da casa, a patto che siano monouso e idonei per gli alimenti» ha spiegato ieri il segretario generale del dicastero, Giuseppe Ruocco, precisando che «il riutilizzo dei sacchetti determinerebbe infatti il rischio di contaminazioni batteriche con situazioni problematiche». Tuttavia, ha aggiunto il dirigente del ministero, il titolare dell'esercizio commerciale «avrebbe ovviamente la facoltà di verificare l'idoneità dei sacchetti monouso introdotti». Elemento che, è evidente, rischia di complicare ulteriormente le cose. Come ha fatto subito notare Federdistribuzione. «Il fatto che si possano portare da casa sacchetti nuovi per la spesa di frutta e verdura è pura teoria – ha osservato il presidente Giovanni Cobolli Gigli – perché il consumatore per essere in regola dovrà trovare esattamente quelli che si usano nei punti vendita, dello stesso peso, biodegradabili e biocompostabili».

Tra l'altro un portavoce della commissione Ue ha chiarito che la direttiva del 2015 sulle buste di plastica punta a ridurne l'uso assicurando che non vengano fornite gratis nei punti di vendita, ma non parla del riuso, un problema su cui prevale l'aspetto sanitario. «La norma che si basa sul principio che chi inquina paga – ha ricordato Bruxelles – nasce dalla grande preoccupazione per i 100 miliardi di buste di plastica prodotte ogni anno e destinate a restare nell'ambiente per 100 anni». Nelle stesse ore, il ministero dell'Ambiente ha diffuso un comunicato affermando che i Paesi europei, e dunque anche l'Italia, «sono tenuti a far pagare le buste di plastica leggere commercializzabili, introducendo il cosiddetto pricing, vale a dire il divieto di fornitura delle medesime buste di plastica a titolo gratuito».

Insomma gli esercizi commerciali hanno l'obbligo di imporre il pagamento delle bio-buste. «Il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino» ha avvertito il ministero rivolgendosi alla grande distribuzione (Coop, Federdistribuzione e Conad). Un elemento, quest'ultimo, che fa storcere il naso a Confesercenti, secondo la quale «è intollerabile che il commerciante non abbia la possibilità di scegliere se fare un regalo al proprio cliente oppure no, anche a causa delle sanzioni pesantissime che, in taluni casi, possono arrivare anche a 25mila euro».

Le associazioni dei consumatori restano sul piede di guerra. Codacons ha annunciato esposti in tutte le 104 procure italiane, mentre Adoc ha invitato la grande distribuzione «a fissare a un centesimo il prezzo del sacchetto, pareggiando le spese di produzione, in modo da non appesantire eccessivamente i costi a carico del consumatore».

Novamont, l'azienda di Catia Bastioli accusata di essere vicina a Renzi, ha chiarito di non produrre sacchetti di materiale bioplastico, ma solo la materia prima dalla quale vengono ricavati.



Sacchetti bio per alimenti

NUOVO RECORD

Piazza Affari vola con Fca

MILANO

Ancora record sui mercati, questa volta spinti dai dati macroeconomici mondiali che attestano una ripresa oltre le aspettative: la Borsa di New York ritocca i suoi massimi, il petrolio è al top da tre anni, i listini europei corrono con Milano capofila grazie soprattutto agli acquisti sulla galassia Fca. Il titolo del gruppo automobilistico, soprattutto sulle prospettive e le ipotesi di "deal" negli Usa, ha infatti segnato un rialzo dell'8%, registrando un massimo storico oltre i 17 euro. L'attesa per Fca è concentrata sull'apertura del salone di Detroit del prossimo 13 gennaio, nella quale l'amministratore delegato Sergio Marchionne esporrà le prossime strategie di sviluppo.

CONFCOOPERATIVE

Befana, 2 miliardi in regali

ROMA

Per l'Epifania sarà un italiano su due a fare regali per una spesa complessiva di 2,2 miliardi (1 miliardo 980 milioni lo scorso anno) pari a una media di 70 euro per consumatore. Sono i dati che emergono dall'indagine del centro studi Confcooperative.

Tra i regali più gettonati troviamo al 40% le calze ai più piccoli che riceveranno in prevalenza dolci e carbone (+6% con molti italiani che lo produrranno in casa); al 36% i giocattoli che sono in ripresa; al 12% il vestiario; al 9% i viaggi e al 3% i libri. Confcooperative segnala come oltre 1,8 milioni di famiglie, per un totale di oltre 4,5 milioni di italiani, vivono in soglia di assoluta povertà e le festività hanno acuito le loro difficoltà.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.512,13	+2,77%
Ftse All Share	MILANO	24.896,43	+2,59%
Dow Jones *	NEW YORK	25.061,72	+0,56%
Nasdaq *	NEW YORK	7.076,28	+0,15%
Ftse 100	LONDRA	7.695,88	+0,32%
Cac 40	PARIGI	5.413,69	+1,55%
Dax	FRANCOFORTE	13.167,89	+1,46%
Nikkei	TOKIO	23.506,33	+3,26%

EURO/DOLLARO 1,2065 +0,35%

EURO/YEN 135,92 +0,70%

EURO/STERLINA 0,89103 +0,52%

PETROLIO (brent) 67,97 +0,19%

ORO (euro/gr) 35,020 -0,57%

ARGENTO (euro/kg) 456,20 -0,79%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,588	-0,84	-2,00	0,414	0,882	233
A2A	1,570	3,56	3,15	1,228	1,641	4872
Acea	15,980	1,78	3,36	11,300	17,006	3377
Acotel Group	4,290	0,70	-2,46	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,310	1,32	0,61	1,514	2,471	176
Aedes	0,478	1,49	2,18	0,307	0,527	152
Aeffe	2,240	0,67	1,08	1,100	2,470	242
Aeroporto di Bologna	16,120	0,75	0,75	9,861	19,396	582
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,380	-6,11	11,92	2,537	3,409	148
Ambienthesis	0,393	-2,72	-0,53	0,377	0,448	37
Amplifon	13,320	2,70	3,10	8,625	13,637	2974
Anima Holding	6,220	2,13	3,75	4,885	7,141	1920
Ansaldo Sts	12,200	-	1,58	10,798	12,500	2438
Aquafil	12,550	-0,40	0,48	9,538	12,666	535
Ascopiave	3,640	1,39	2,59	2,708	3,826	854
Astaldi	2,500	8,04	9,75	2,043	6,611	243
ASTM	24,400	1,24	2,22	10,026	25,252	2412
Atlantia	26,620	1,37	1,72	21,051	28,427	21951
Aut Merid	29,400	1,03	3,81	17,854	29,533	129
Autogrill	11,430	1,15	0,09	8,130	11,642	2899
Avio	13,840	1,32	2,59	10,010	14,056	363
Azimut	16,090	1,71	0,75	15,297	19,408	2290
B						
B Carige	0,008	1,27	-1,23	0,008	0,036	438
B Carige r	76,500	-2,80	-2,80	49,599	86,470	2
B Desio-Br	2,260	0,44	0,80	1,980	2,614	267
B Desio-Br r	2,110	-	-0,38	1,863	2,372	28
B Finnat	0,401	-1,23	0,15	0,345	0,454	145
B Santander	5,630	3,30	2,93	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,740	-	-0,15	5,998	8,710	44
B&C Speakers	10,780	-1,10	-1,46	7,478	13,583	119
B.F.	2,420	-1,22	-2,10	2,360	2,717	253
Banca Farmafactoring	6,500	-0,54	1,33	4,074	6,603	1103
Banca Generali	27,560	2,53	0,99	22,659	30,293	3180
Banca Ifis	40,500	1,76	3,08	24,958	49,057	2193
Banca Mediolanum	7,060	0,79	-0,35	6,185	7,605	5260
Banca Sistema	2,265	-0,66	0,31	2,014	2,832	183
Banco BPM	2,664	2,86	0,76	2,204	3,515	3999
Basicnet	3,760	0,53	0,91	3,193	4,002	228
Bastogi	1,190	-	1,28	1,037	1,586	146
BB Biotech	57,400	-0,52	2,59	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,606	-6,77	17,10	0,448	1,532	97
Bca Profilo	0,242	0,21	1,72	0,172	0,286	164
BE	1,086	2,45	2,94	0,674	1,218	146
Beghelli	0,423	1,44	2,67	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,766	-0,33	0,26	0,518	0,790	1741
Best Union Co.	3,000	-	-	2,957	3,473	28
Bialetti Industrie	0,513	-1,72	-3,02	0,369	0,741	56
Biancamano	0,333	3,10	3,38	0,134	0,463	11
Biesse	43,160	2,08	5,06	18,972	44,189	1172
Bioera	0,183	-0,54	-0,92	0,175	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,595	-	-0,17	0,230	0,596	23
BPER Banca	4,242	2,71	1,97	3,880	5,741	2022
Brembo	12,840	3,13	3,30	11,527	15,097	4239
Brioschi	0,080	-0,74	-2,08	0,050	0,093	63
Brunello Cucinelli	27,550	0,18	1,55	19,520	28,585	1861
Buzzi Unic r	13,380	1,83	3,00	10,901	14,329	540
Buzzi Unicem	23,680	2,16	3,72	19,206	24,586	3893
C						
Cad It	4,300	-0,23	0,56	3,556	4,472	39
Cairo Communicat	3,745	0,94	1,60	3,497	4,758	504
Caleffi	1,485	-1,00	2,41	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,080	2,33	2,67	2,019	3,473	367
Caltagirone Ed.	1,300	-1,14	-	0,724	1,472	162
Campari	6,260	-0,63	-1,49	4,626	6,851	7273
Carraro	3,940	1,03	4,45	1,277	4,905	301
Cattolica As	9,175	1,83	1,61	5,534	9,469	1590
Cembre	22,350	-0,45	1,04	13,876	25,572	384
Cementir Hold	7,900	4,77	5,76	3,883	7,782	1238
Centrale del Latte d'Italia	3,480	-0,57	0,06	2,777	4,150	49
Ceram. Ricchetti	0,271	-1,45	-1,13	0,170	0,391	22
Cerved	11,100	3,35	3,64	7,598	11,059	2142
CHL	0,020	1,49	0,49	0,019	0,045	6
CIA	0,193	-2,03	-6,04	0,157	0,219	18
Cir	1,194	1,70	3,29	1,021	1,517	953
Class Editori	0,384	1,32	1,21	0,319	0,445	38
CNH Industrial	11,610	3,11	3,57	8,163	11,578	15797
Cofide	0,580	1,40	2,38	0,379	0,706	421
Coima Res	9,040	0,44	0,84	6,491	9,022	325
Conafi Prestito'	0,248	-0,40	0,53	0,229	0,283	12
Cr Valtellinese	1,193	-1,81	-3,79	0,860	5,093	133
Credem	7,130	0,56	1,06	5,682	7,662	2377
CSP	1,065	1,91	2,90	1,010	1,379	35
CTI Biopharma	2,215	-	-0,23	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,258	0,78	0,16	0,223	0,342	169
Dada	3,990	-0,25	0,05	2,452	4,907	67
Damiani	1,030	1,48	-2,74	0,942	1,240	84
Danieli	20,250	2,17	2,32	18,870	23,419	828
Danieli rnc	14,320	1,99	3,17	13,074	16,852	576
Datalogic	31,550	0,96	3,92	18,409	33,811	1836
De'Longhi	26,460	3,36	3,76	22,471	29,664	3920
Dea Capital	1,350	0,30	0,37	1,068	1,445	415
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	75,850	1,34	1,81	54,795	80,786	4187
Digital Bros	11,020	-0,36	1,29	9,876	15,329	158
Dobank	13,620	0,59	2,87	10,222	14,340	1078
E						
Edison r	1,010	1,00	5,26	0,720	1,031	111
EEMS	0,084	0,72	-2,10	0,083	0,142	4
EI Towers	53,400	-0,93	0,66	46,784	55,751	1505
El.En.	25,540	0,31	-0,27	20,932	34,074	496
Elica	2,400	-1,23	-1,64	1,469	2,910	154
Emak	1,460	1,67	0,34	0,900	2,037	240
Enav	4,496	-0,84	0,09	3,162	4,656	2429
Enel	5,240	3,15	2,64	3,863	5,571	52810
Enervit	3,380	0,60	-3,04	2,553	3,750	61
Eni	14,250	2,37	3,04	12,988	15,753	51568
ePRICE	2,570	-	0,39	2,528	4,406	106
Erg	15,640	0,71	2,96	10,036	16,311	2339
Esprinet	4,280	0,35	1,66	3,852	8,098	224
Eukedos	1,040	-	1,56	0,868	1,147	24
Eurotech	1,340	-	-0,67	1,231	1,658	49
Exor	55,300	6,86	7,90	40,892	56,375	13003
Exprivia	1,558	-1,39	3,94	0,684	2,066	82
F						
Falck Renewables	2,070	-10,00	-11,91	0,931	2,278	622
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,850	8,36	11,15	8,653	16,584	25541
Ferragamo	22,440	0,63	2,14	20,763	29,584	3778
Ferrari	92,500	4,17	5,96	55,078	103,860	17835
Fidia	7,560	-0,79	3,07	5,268	7,711	38
Fiera Milano	1,978	4,11	3,51	1,375	2,404	141
Fila	20,200	1,30	1,66	13,155	20,105	698
Fincantieri	1,379	5,35	6,90	0,470	1,358	2298
FinecoBank	8,800	4,02	4,20	5,348	8,713	5295
FNM	0,680	1,80	1,12	0,472	0,697	295
Fullsix	1,270	-1,55	1,28	1,146	2,923	14
G						
Gabetti	0,407	0,25	0,52	0,386	0,583	23
Gamenet	7,750	-	-1,77	7,604	8,008	230
Gas Plus	2,570	0,39	-1,53	2,436	3,283	116
Gedi Gruppo Editoriale	0,710	1,14	0,28	0,674	0,877	361
Gefran	10,920	7,06	11,89	2,865	13,643	155
Generali	15,000	0,74	-0,13	13,467	15,991	23462
Geox	2,990	0,40	3,82	1,905	3,842	773
Gequity	0,047	-1,46	-3,07	0,029	0,130	5
Gima TT	16,960	0,77	3,10	14,846	17,958	1480
Gr. Waste Italia	0,139	-0,36	-1,07	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,960	2,64	0,75	2,161	3,112	4373
I						
I Grandi Viaggi	1,936	-0,21	-0,72	0,950	2,316	92
IGD	0,985	1,55	2,28	0,695	1,128	791
Ima	71,350	5,47	5,86	57,539	84,695	2764
Immsi	0,750	2,32	2,04	0,352	0,818	255
Indel B	33,800	2,74	1,81	25,339	35,091	191
Industria e Inn	0,134	-3,26	-9,80	0,096	0,201	3
Intek Group	0,290	1,76	5,81	0,199	0,369	115
Intek Group rnc	0,460	0,44	2,47	0,320	0,520	23
Interpump	28,660	4,98	7,54	15,511	28,905	3060
Intesa SPaolo	2,822	2,62	2,47	2,084	2,992	44479
Intesa SPaolo r	2,708	2,11	1,96	2,001	2,809	2517
Inwit	6,150	0,33	0,16	4,264	6,451	3690
Irce	2,590	-0,77	-1,07	1,784	2,880	73
Iren	2,546	1,52	1,76	1,494	2,625	3043
Isagro	1,718	-0,12	1,00	1,117	2,272	42
Isagro Azioni Sviluppo	1,140	1,79	1,06	0,955	1,538	16
IT WAY	1,290	-	1,82	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,980	1,80	-0,40	3,507	5,331	4006
Italiaonline	3,180	0,32	2,19	1,807	3,437	367
Italiaonline rnc	300,000	-	-	298,219	354,900	2
Italmobil	24,700	2,49	2,36	21,925	26,323	1168
IVS Group	13,100	-	-0,68	8,478	14,021	512
J						
Juventus FC	0,771	0,52	1,92	0,302	0,969	777
K						
K.R.Energy	0,610	-2,24	1,24	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,400	-0,12	1,74	8,398	17,650	509
Landi Renzo	1,628	2,65	3,96	0,346	1,865	185
Lazio	1,188	1,02	3,30	0,579	1,325	81
Leonardo	10,390	3,28	3,08	9,851	15,995	5927
Luve	10,750	0,47	-0,46	10,361	13,831	240
Luxottica	50,800	-	0,10	45,508	55,007	24639
Lventure Group	0,676	0,90	0,15	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,116	-2,11	-2,93	0,111	0,180	55
M. Zanetti Beverage	7,610	0,13	-	6,581	9,003	263
Maire Tecnimont	4,376	2,58	2,34	2,502	5,369	1334
MARR	21,720	0,56	1,02	17,305	23,273	1445
Mediacontech	0,628	3,63	2,70	0,591	0,990	11
Mediaset	3,340	0,78	3,79	2,851	4,293	3945
Mediobanca	9,475	0,96	0,58	7,373	9,869	8363
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,775	-1,39	-0,84	1,330	2,038	161
MolMed	0,479	0,42	0,19	0,407	0,524	218
Moncler	26,100	1,95	1,16	16,342	26,342	6595
Mondadori	2,335	-1,89	6,04	1,179	2,495	622
Mondo Tv	6,430	-0,77	1,10	3,757	7,201	195
Monrif	0,199	1,79	4,35	0,182	0,246	30
Monte Paschi	3,916	1,08	0,67	3,366	16,051	4458
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,400	-0,15	-0,37	8,493	13,753	530
N						
Netweek	0,250	0,81	1,38	0,200	1,241	27
Nice	3,460	0,29	-1,42	2,358	3,883	403
Nova RE SIIQ	0,210	0,48	-2,05	0,208	2,025	65
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,200	0,76	2,25	5,670	13,977	181
OVS	5,735	1,50	3,24	4,779	6,810	1288
P						
Panariagroup	5,830	-0,17	-0,68	3,313	6,947	265
Parmalat	3,120	0,16	0,97	2,855	3,225	5768
Piaggio	2,340	3,72	4,65	1,460	2,829	833
Pierrel	0,201	-2,43	1,72	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,070	4,44	4,65	1,263	2,550	113
Piquadro	1,820	-	-1,62	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,555	1,96	2,93	6,353	7,513	7513
Poligraf S F	6,840	-1,16	-0,07	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,202	5,76	4,99	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,158	2,53	2,20	2,998	3,772	1429
Poste Italiane	6,375	0,31	1,27	5,846	6,507	8344
Prelios	0,116	0,17	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	35,950	3,45	6,33	15,845	45,430	372
Prysmian	28,240	3,22	4,59	23,520	29,971	6081
R						
R DeMedici	0,556	-2,11	-1,85	0,307	0,644	212
Rai Way	5,250	0,57	3,86	3,559	5,437	1422
Ratti	2,420	-1,22	-2,26	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,250	1,46	2,97	0,797	1,460	652
Recordati	37,700	1,56	1,07	26,462	40,493	7843
Reply	47,800	1,40	2,73	29,219	51,913	1783
Retelit	1,643	-	-0,42	1,040	1,705	271
Risanamento	0,034	0,58	1,47	0,030	0,046	62
Rosss	1,160	0,43	0,96	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	20,000	-1,23	0,30	10,216	23,304	235
Saes Gett rnc	15,820	2,46	3,13	9,419	17,360	116
Saes Getters	24,750	0,20	0,12	11,386	27,315	365
Safilo Group	5,120	5,35	6,93	4,342	8,150	315
Saipem	3,924	2,72	2,67	2,959	5,648	3968
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,300	1,10	1,29	2,834	3,724	1618
Salini Impregilo r	6,800	-3,55	-2,79	6,731	7,865	11
Saras	1,981	-1,83	0,66	1,414	2,342	1903
Servizi Italia	6,700	-0,30	-0,45	3,569	6,737	214
Sesa	26,300	0,77	1,15	17,549	28,235	410
SIAS	16,100	1,58	2,81	7,380	15,982	3636
Sintesi	0,112	-0,53	-0,88	0,014	0,275	5
Snaitech	1,360	2,87	2,64	1,137	1,681	249
Snam	4,090	3,13	1,49	3,528	4,486	14180
Sogefi	4,150	4,85	5,65	2,030	5,261	493
Sol	10,440	-0,19	-0,38	7,799	11,534	952
Sole 24 Ore	0,869	-	0,35	0,848	2,891	49
Space4	9,850	-0,45	-0,30	9,801	9,895	490
Stefanel	0,175	-0,80	-1,69	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,280	1,42	4,61	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,750	2,50	3,42	3,567	6,205	913
TAS	2,080	0,24	-0,86	0,768	3,037	174
Technogym	8,130	0,81	2,14	4,451	8,377	1617
Tecnoinvestimenti	6,470	3,52	7,48	4,488	6,444	300
Telecom it	0,734	1,24	1,17	0,671	0,909	11111
Telecom IT rnc	0,609	1,50	1,50	0,548	0,744	3651
Tenaris	13,640	1,79	2,94	11,060	17,271	-
TERNA	4,906	2,12	2,12	4,064	5,311	9791
TerniEnergia	0,630	0,96	2,86	0,594	1,107	30
Tesmec	0,510	2,82	0,20	0,471	0,561	54
Tiscali	0,037	5,95	5,95	0,031	0,052	117
Tod's	60,550	0,41	1,09	53,817	73,354	2011
Toscana Aeroporti	15,850	-1,86	-2,04	13,814	16,764	290
Trevi Fin.Ind.	0,402	-6,63	14,16	0,261	1,111	67
TXT	9,930	1,64	2,42	7,487	12,922	130
U						
UBI Banca	3,804	4,97	4,22	2,485	4,567	4305
UniCredit	16,330	3,42	3,95	12,223	18,222	36012
UniCredit risp	89,200	1,59	2,12	37,771	94,531	22
Unieuro	14,370	0,70	0,63	11,027	18,695	286
Unipol	4,080	1,95	1,04	3,282	4,345	2903
UnipolSai	1,970	1,23	0,87	1,848	2,216	5557
V						
Valsoia	16,600	-0,30	1,84	15,439	18,217	174
Vianini	1,295	4,86	4,86	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	11,940	-	-0,67	10,084	12,507	805
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	30,460	1,67	3,75	21,557	33,921	2754
Z						
Zignago Vetro	8,340	1,71	1,34	5,489	8,322	729
Zucchi	0,026	0,39	0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

Udine

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

LAVORI PUBBLICI

Piazza Garibaldi, area protetta per gli scolari

Da oggi traffico aperto da via Del Gelso a via Crispi. Nell'altro senso di marcia mezzi sul plateatico e un recinto di sicurezza

di Davide Vicedomini





Da stasera, riapre la corsia di marcia nel senso via Del Gelso-via Crispi. I veicoli che arriveranno dal senso opposto continueranno a salire sul plateatico

Al suono della prima campanella dopo le vacanze di Natale, gli studenti della scuola Manzoni saranno costretti a convivere con il passaggio di auto e mezzi pubblici che attraverseranno il plateatico di piazza Garibaldi. Tuttavia, per garantire l'incolumità dei ragazzi in entrata e uscita dall'edificio e d'accordo con la dirigenza scolastica, sarà creata un'area di sicurezza recintata subito dopo la scalinata d'ingresso. Allo stesso tempo i genitori che dovranno accompagnare i propri figli a scuola potranno sostare nell'area di sola fermata appositamente ricavata nell'ultimo tratto di via Crispi. È tutto scritto nell'ordinanza comunale che dà l'avvio alla seconda fase dei lavori di piazza Garibaldi.

Si è concluso ieri il primo lotto di lavori del cantiere che ha portato alla realizzazione delle tre aiuole spartitraffico. Ora gli operai si concentreranno sull'ampliamento dei marciapiedi nel lato tra via Cussignacco e via Grazzano. Per questo motivo i commercianti di via Grazzano dovranno stringere ancora i denti, per altri sette giorni, condizioni meteorologiche permettendo. Per consentire alla ditta di procedere velocemente rimarranno quindi chiusi sia lo sbocco di via Grazzano su piazza Garibaldi, sia l'ingresso dalla piazza in via Cussignacco. Nei giorni scorsi la chiusura dell'accesso aveva scatenato le ire dei negozianti che non erano stati avvisati per tempo, se non attraverso l'affissione dei volontari sui pali dell'illuminazione alla vigilia di Natale. Peraltro in un periodo di avvio dei saldi. Una scelta che secondo alcuni provocherà danni ai fatturati di molti esercizi.

Nel frattempo, già a partire da stasera, verrà riaperta la corsia della piazza nel senso di marcia da via del Gelso verso via Crispi. I veicoli che arriveranno nel senso opposto, invece, verranno deviati, come detto, sul plateatico della piazza. Oltre a queste principali modifiche temporanee alla viabilità si aggiunge l'apertura in entrambi i sensi di marcia di via Manzoni. Di conseguenza, anziché girare in via Cussignacco da piazza Garibaldi, le auto saranno deviate lungo via Crispi, ma potranno ora svoltare a destra in via Manzoni.

I divieti di transito previsti dall'ordinanza diramata ieri, non riguarderanno, come consuetudine, i frontisti che potranno accedere alla via compatibilmente con le manovre di cantiere.

Dopo 4 anni apre il cantiere in via Tomadini

Intervento congelato nel 2013 dal patto di stabilità Saranno rifatti acciottolato e pietra piasentina



I lavori in via Tomadini prenderanno il via tra una decina di giorni

di Giulia Zanello

Nuovo look per via Tomadini. Dopo anni di attese, polemiche, segnalazioni, lamentele e lettere di protesta, finalmente, la storica via cittadina, vincolata dalla Sovrintendenza e inserita dal 2004 nel regime a traffico limitato (Ztl), sarà restaurata, mettendo così un punto definitivo a dissesti e rattoppi dell'attuale pavimentazione in ciottoli, che ha sollevato in più occasioni l'ira di residenti e cittadini.

I lavori prenderanno il via tra una decina di giorni: i numerosi transiti abusivi di questi anni e la tempesta di pioggia che si è abbattuta lo scorso 10 agosto colpendo e creando disastri e danni anche in diversi punti della città avevano richiesto, il 27 settembre, la chiusura totale della strada al traffico veicolare, ad eccezione dei residenti, così da limitare e ridurre i rischi alla pubblica incolumità.

> Tante lamentele e polemiche per la situazione disastrosa in cui versa la strada

L'opera, affidata alle ditte Bombardier di Arta Terme e Roberto Merluzzi di Tarcento per un importo totale di 114 mila euro, prevede il rifacimento totale dello storico acciottolato e il ripristino dei tratti delle corsie pedonali ai margini della carreggiata, interessati negli anni da cedimenti e sconnessioni provocati dal peso delle auto in divieto di sosta. Obiettivo dell'operazione è rimettere in sicurezza sia l'acciottolato sia la pietra piasentina per i pedoni, in modo tale da eliminare definitivamente la possibilità di inciamparsi – e alla peggio cadere – a causa delle disconnessioni del pavimento.

«Un progetto – sono le parole dell'assessore alla Mobilità Enrico Pizza –, inserito a bilancio dalla nostra amministrazione fin dal 2013, ma in stand-by per i pesanti vincoli del patto di stabilità, che è ormai alle nostre spalle. Desidero ringraziare – ha poi aggiunto l'assessore –, alla fine di questo lungo percorso, i tecnici comunali, che hanno curato la progettazione realizzata con il benestare della Sovrintendenza, ed i residenti di via Tomadini, per la grande pazienza dimostrata in queste difficili stagioni».

> Appalto da 114 mila euro alle ditte Bombardier di Arta Terme e Merluzzi di Tarcento

Scendendo nei dettagli tecnici del programma dei lavori, si procederà prima alla rimozione della vecchia pavimentazione in ciottoli, delle cordonate e delle pavimentazioni in pietra, nonché dei rattoppi temporanei di asfalto applicati per assicurare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti nei tratti più dissestati e maggiormente compromessi. Seguirà la posa delle cordonate in pietra, della pavimentazione in piasentina su marciapiedi, corsie e aree pedonali e, infine, degli storici ciottoli di fiume. Con l'intervento si potrà anche rispondere in maniera più adeguata e pronta a ulteriori, possibili, eventi atmosferici straordinari, visto che verrà potenziato anche il sistema di raccolta delle acque piovane. Sarà, poi, esteso il controllo degli accessi con telecamera.

VERSO LE AMMINISTRATIVE



Il presidente della Provincia, Pietro Fontanini, è sostenuto da Lega, Fi, Identità civica e Per Udine



Il candidato sindaco del centrodestra? C'è, ma non si vede

Fontanini non si è ancora presentato alla città, i giochi portano a Milano «Lo farò dopo le feste, non credo che in 5 minuti trovino un altro»

di Giacomina Pellizzari

Il candidato sindaco del centrodestra c'è ma non si vede. L'attuale presidente della Provincia, Pietro Fontanini, sulla carta è lo sfidante di Enzo Martines del centrosinistra, di Enrico Bertossi rappresentante della sua lista, Stefano Salmè della Fiamma nazionale e di Andrea Valcic del Patto delle autonomie. La sua corsa verso palazzo D'Aronco per ora resta sulla carta perché la cosiddetta prima uscita pubblica dell'aspirante primo cittadino del centrodestra non è ancora avvenuta.

Incoronato lo scorso 20 dicembre da Lega, Forza Italia, "Identità civica" e "Per Udine", Fontanini ha preferito trascorrere le vacanze natalizie in santa pace tra Campoformido e Collina di Forni Avoltri. Ma in politica anche il "ritiro" in Carnia desta sospetto, tant'è che, soprattutto tra i "cespugli" del centrodestra che ancora non appoggiano la candidatura Fontanini, c'è chi ritiene quel ritiro propedeutico all'incertezza che ancora regnerebbe sul suo nome.

Ad alimentare i sospetti è la mancata ufficializzazione della candidatura di Riccardo Riccardi (Fi) alla presidenza del Friuli Venezia Giulia. Forza Italia sta prendendo tempo. Intanto al nome del già assessore regionale nella giunta Tondo si contrappongono quelli della campionessa olimpionica Manuela Di Centa e dell'imprenditore Roberto Snaidero. Ma l'ufficializzazione dei nomi è ancora un secondo problema perché prima, e questo potrebbe essere il vero nodo da sciogliere per Fontanini, non è così sicuro che nella spartizione dei posti, il Friuli Venezia Giulia debba andare a Forza Italia. Se, come accadde ai tempi dei visitors, le sorti della nostra regione si giocano a Milano con Silvio Berlusconi che sponsorizza la candidatura dell'ex ministro dell'Università, Mariastella Gelmini, alla presidenza della Lombardia, i politologi ritengono inevitabile che, in quel caso, la Lega deve tentare di portare a casa la presidenza del Friuli Venezia Giulia. Solo il Veneto gli starebbe stretto. E se, tecnicamente, lo spostamento delle pedine è giustificano, è altrettanto vero che lo stesso partito non può pretendere di schierare i suoi uomini su due fronti nella stessa regione.

Il rischio, quindi, che nella vera partita Friuli risultino determinante Berlusconi e Matteo Salvini, è reale. Diventa difficile pensare, però, che i due leader politici non tengano conto che se il centrodestra friulano archivia Fontanini, il prossimo 5 marzo, con i risultati delle elezioni nazionali alla mano, non avrà molto tempo di trovare un altro cavallo di razza da fa schierare a Udine. Anche perché lo stesso Riccardi potrebbe fare quattro conti e scegliere di riproporsi alle regionali anziché alle comunali. Fontanini lo sa e non si preoccupa. «Teoricamente è vero: lo stesso partito non può esprimere due candidati, ma non so se in 5 minuti ne trovano un altro», afferma con estrema tranquillità ricordando che il Consiglio federale della Lega ha già dato il via libera alla sua candidatura e che Berlusconi e Salvini dovrebbero incontrarsi a giorni. «La candidatura Gelmini in Lombardia – aggiunge – mi pare un'ipotesi strana visto che non dovrebbero esserci problemi per la riconferma del presidente uscente Maroni». Fontanini si dice «sereno, so – aggiunge – che c'è qualcuno che militava in Forza Italia che sta mettendo i bastoni tra le ruote. Stavolta però staranno più attenti anche nel centrodestra». Chiaro il riferimento a Saro. E alla domanda: «Quando si presenterà alla città?» risponde: «Dopo le feste canoniche».

CANTIERE PER UDINE

Valcic in corsa per palazzo d'Aronco

La lista-patto tra gli autonomisti avrebbe trovato l'accordo sul giornalista

Questione di giorni e poi "Cantiere per Udine", la lista del patto tra gli autonomisti, scioglierà il nodo sul nome del candidato sindaco per la corsa a palazzo D'Aronco. Che sarà quasi sicuramente Andrea Valcic. Il giornalista è la figura intellettuale più importante del movimento, fin dall'inizio ha sposato la causa autonomista ed è anche l'anima del "Cantiere per Udine". Il diretto interessato preferisce dribblare l'argomento, dichiarando che «l'ufficialità sul candidato sindaco arriverà solo dopo la formazione delle liste», ma dimostra già di avere le idee chiare sul programma «libero – dice – da ogni partito e fuori dalle spinte accentratrici romane e triestine».



Andrea Valcic

Udine e il Friuli, prima di tutto. Per questo motivo è stato aperto un blog che porta il nome del movimento dove vengono affrontate le problematiche e le soluzioni per i prossimi cinque anni. Un circolo di idee, «un cantiere per riportare Udine ai vecchi fasti». Perché il concetto da cui parte Valcic è quello di «ribaltare i dieci anni di giunta Honsell». «Ci siamo ritrovati in una città – spiega – tradita nel suo ruolo, impotente e suddita per l'accentramento dei poteri a Trieste. Dobbiamo superare la visione ideologica di Honsell che ha diviso questa città. Il nostro compito sarà quello di far riscoprire all'intera città l'identità udinese. Non è un rimpiangere i bei tempi antichi, ma semplicemente la voglia di ridare un'importanza e un ruolo al capoluogo». Sicurezza, viabilità e quartieri sono altri temi cari al "Cantiere per Udine", «che vanno affrontati – aggiunge Valcic – in maniera unitaria con un disegno globale di Udine e non per step come è accaduto in questi ultimi anni, dove si sono costruiti parcheggi e piste ciclabili senza avere una visione complessiva».

Due esempi eclatanti, secondo Valcic, sono via Mercatovecchio «questione che andava affrontata ascoltando di più la cittadinanza» e Borgo Stazione. «Non si può pensare di risolvere il problema di questo quartiere tagliando le siepi o togliendo le panchine – precisa – ma ridando vitalità al pari delle altre zone di Udine».

(d.v.)



Pittoni: «Honsell accoglie più profughi del previsto»

«A fronte dell'impegno del ministero dell'Interno affinché Udine debba farsi carico al massimo di 300 richiedenti asilo, l'amministrazione cittadina oltre a non spendere una parola contro l'annunciata riproposizione (pur con numeri dimezzati, grazie alle proteste) del bando milionario per l'accoglienza nelle ex caserme Cavarzerani e Friuli, ha appena approvato lo schema di convenzione con la prefettura per il rinnovo del progetto Aura con cui il Comune gestisce di sua iniziativa 350 migranti, senza contare le decine del sistema Sprar e il centinaio di minori non accompagnati. Come può Honsell sostenere di lasciare al prossimo sindaco «una città migliore»? Se lo chiede Mario Pittoni, presidente regionale della Lega e capogruppo del Carroccio a palazzo D'Aronco. «Un sindaco – spiega Pittoni – che abbia davvero a cuore la tranquillità dei cittadini, si sarebbe assunto la responsabilità di fermare un bando che già superi la cifra massima su cui si è impegnato il ministero. Non puoi di tua spontanea volontà rinnovare un'intesa che raddoppia le presenze. E non si provi a scaricare la colpa sui piccoli Comuni, che non accolgono perchè non attrezzati per questo tipo di servizi».

Ar contro Blasoni: «Non si possono imporre i nomi»

La segretaria regionale Manzan annuncia un incontro pubblico «Nei prossimi giorni convocheremo un confronto-ragionamento»

di Davide Vicedomini

La candidatura di Pietro Fontanini diventa un caso nel centro destra. A due settimane di distanza – era il 20 dicembre – Autonomia Responsabile non ha ancora sciolto le riserve. Non la fa una questione di "etichetta" o di "persona" ma di "metodo". «Perché non può una persona sola scegliere per tutti», dice lapidaria la segretaria regionale di Ar, Giulia Manzan. Chiaro il riferimento, anche se mai menzionato, a Massimo Blasoni, ritenuto il regista dell'operazione che ha portato il presidente della Provincia a correre per palazzo D'Aronco.

Autonomia Responsabile non ci sta a decisioni calate dall'alto. Vuole un confronto aperto e per questo, all'indomani della decisione, ha immediatamente chiesto alla coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, la convocazione di un tavolo regionale, «dove poter discutere della questione legata alla scelta del candidato sindaco di Udine», chiarisce Manzan. «Ma a oggi – aggiunge – non abbiamo avuto alcuna risposta. Ci siamo sentiti dire solo che ci stanno ragionando». E allora Autonomia Responsabile è pronta a rompere gli indugi dando l'ultimatum. «Partiremo con un'azione forte e la renderemo nota la prossima settimana facendo un incontro pubblico dove tratteremo questo argomento», annuncia. «Noi fin dall'inizio – continua la segretaria regionale – abbiamo detto che occorreva un'accelerazione sul nome, ma andava fatto un ragionamento complessivo con tutte le forze in campo. Alla fine ci siamo trovati con una persona che ha scelto per tutti. Se non sbaglio anche Fratelli d'Italia e Udc hanno preso tempo e quindi non siamo gli unici a pensarla così. E anche loro spingono per un tavolo regionale che non è mai stato convocato senza che ci sia stato spiegato il perché».



Giulia Manzan

Manzan precisa che contro Fontanini «non c'è alcuna avversione». «Non abbiamo niente contro la sua persona – precisa – anzi, ma è il metodo messo in campo che non ci è piaciuto». Da qui la decisione di forzare la mano con un ultimatum che potrebbe creare scossoni all'interno di un'alleanza che sembrava solida fino al 20 dicembre.

Saldi, sconti fino al -60%[1)]



maxxim KÜCHEN

*2.009,00 **1.498,00**

Consegna e montaggio a regola d'arte

Ante disponibili in 6 colori

Elettrodomestici IGNIS inclusi
- forno da incasso classe A
- piano cottura in vetroceramica classe A+
- frigo classe A+
- cappa

Cucina completa, come da foto colore: acacia, 285x175 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Ignis inox: forno da incasso classe energetica A, piano cottura in vetroceramica, frigo classe energetica A+, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 181402/0-1

DIECI MOTIVI PER SCEGLIERE DIPO

Acquisto intelligente
Arredare la casa con Dipo significa fare una scelta equilibrata tra stile e budget stabilito.

Prezzo più basso
Dipo garantisce i prezzi più bassi d'Italia perché fa parte del gruppo d'acquisto più importante al mondo.

Vicinanza a casa
C'è sempre un negozio Dipo vicino a casa vostra.

Pronta consegna
Salvo rarissime eccezioni, ciò che si vede in un negozio Dipo è già disponibile per la consegna.

Consulenza qualificata
Il personale Dipo garantisce competenza e professionalità in ogni reparto perché è aggiornato su tutte le novità.

Progettazione 3D gratuita
Dipo offre la possibilità di sapere subito come sarà disposto l'arredo a casa vostra.

Trasporto a domicilio
Dipo provvede al trasporto dell'arredo fino a casa vostra, con personale qualificato e disponibile a venire incontro a qualsiasi esigenza.

Montaggio professionale
Le squadre Dipo sono disponibili a montare gli arredi acquistati in modo rapido e competente.

Acquisto a rate
Dipo offre ai propri clienti la possibilità di pagare gli acquisti con un piano sostenibile a rate.

Soddisfazione del cliente
Dipo si impegna a offrire un ottimo rapporto qualità-prezzo e servizi di vendita e post vendita che vi rendano completamente soddisfatti.



11 pezzi

*70,99 **54,99**

Set di pentole, 11 pezzi, 581507



*1,09 **0,69**

Bicchiere, impilabile, 541521

*21,99 **18,99**



Padella per crepes, ø: 28 cm, 617367,
Padella wok, ø: 28 cm, 617371

1) Valido per gli articoli del volantino e per quelli esposti, segnalati separatamente. Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi. Offerte valide dal 05.01.2018 al 07.01.2018, fino ad esaurimento scorte.
*Il prezzo sbarrato si riferisce al prezzo di vendita prima dello sconto. IZ038.

DIPO! *finalmente casa*

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore
LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

LA POLEMICA



«Ampliamenti allo stadio: l'Anac non si è espressa»

Il centrodestra contro la volontà di voler fare approvare la delibera il 15 gennaio «Situazione difficile anche in maggioranza». Il sindaco: parere non obbligatorio

di Davide Vicedomini

L'Autorità nazionale anticorruzione rimanda al mittente la richiesta di parere di legittimità sull'autorizzazione dei nuovi spazi commerciali allo stadio, per questo il centrodestra non parteciperà al voto in programma in consiglio comunale lunedì 15. La telenovela sullo stadio 2.0, che prevede la realizzazione di spazi ludici, sportivi e ricreativi nella "pancia" della Dacia Arena, si arricchisce di un nuovo capitolo.

Giorni fa l'Anac, presieduta da Raffaele Cantone, ha scritto agli uffici comunali: «La richiesta di parere non è stata presentata da soggetto legittimato ad esprimere all'esterno la volontà dell'amministrazione richiedente». «A oggi – tuona l'opposizione – ci troviamo davanti a una situazione paradossale. Si vuole portare in consiglio una delibera, che modifica la parte commerciale dello Stadio Friuli in riferimento alle attuali prescrizioni urbanistiche e al contratto di cessione di superficie, per accelerare i lavori, ma la dichiarazione del segretario generale del Comune non è stata ancora formulata e quella dell'Autorità nazionale anticorruzione che controlla gli appalti ha dato una "non risposta". Stando così le cose e nutrendo forti perplessità sull'atto – continuano i consiglieri comunali del centrodestra – non ce la sentiamo di votare con il rischio di trascinare il consiglio comunale in atti illegittimi per assecondare le richieste di qualche privato».

Gli esponenti dell'opposizione con questo atto di protesta fanno appello alla sensibilità della maggioranza, ricordando che «le dichiarazioni di legittimità sono state sostenute dall'intero Consiglio Comunale». «Siamo sicuri che questa maggioranza abbia a cuore gli interessi del Comune rispetto ad altri. Il sindaco, ormai dimissionario, non può lasciare allo sbando i consiglieri e dovrebbe, se intende forzare la delibera senza i dovuti pareri di legittimità, dare tutte le più ampie assicurazioni scritte visto che poi lui abbandona la nave anticipatamente. Sappiamo che molti esponenti, anche della sua maggioranza, hanno qualche mal di pancia nel deliberare a scatola chiusa, mentre noi dell'opposizione siamo in forte disagio per la mancanza di chiarezza e di certezze. Le arroganze non ci sono mai piaciute specie se sono perpetrate ai danni di colleghi che hanno sempre dato la massima disponibilità».

Il centro destra pone dubbi «sul grossolano errore da parte del Comune che non ha fatto firmare dalla persona giusta». «Forse – aggiunge l'opposizione – si sta facendo di tutto per non ricevere una possibile risposta contraria». «Quello che non vorremmo – concludono – è trovarci di fronte al tentativo analogo a quello della delibera con cui il Pd e Innovare volevano cambiare il nome dello stadio Friuli in Dacia Arena: fino all'ultimo provarono a far votare l'operazione in assenza di un parere del segretario, che giunse solo a posteriori e conteneva forti perplessità. La delibera alla fine venne ritirata. Un altro film così non lo vorremmo rivedere».

Secca la risposta del sindaco Furio Honsell. «La legge non ritiene indispensabile la richiesta del parere all'Anac. È stata una mia scelta. Se qualcuno pensa di guadagnarsi gli spazi danneggiando la storia centenaria dell'Udinese si sbaglia di grosso».



LORIS MICHELINI

«Commesso un errore grossolano da parte del Comune: non ha fatto firmare alla persona giusta le carte inviate all'Autorità anticorruzione»

Sicurezza sui treni: tredici arresti e oltre 300 denunce

Il bilancio di un anno di attività della polizia ferroviaria
Sei persone salvate dal suicidio, 180 minorenni rintracciati

di Anna Rosso



Lo scorso anno la polizia ferroviaria ha effettuato 854 servizi antiborseggio

Lavorano sui treni e nelle stazioni friulane per prevenire furti, borseggi e aggressioni e per contrastare la diffusione delle droghe. Sempre ponendo attenzione alla tutela della sicurezza, in particolare dei giovani. Sono gli agenti della polizia ferroviaria della provincia di Udine operativi, oltre che nel capoluogo, anche a Tarvisio, Gemona e Cervignano. Nel 2017 hanno arrestato tredici persone e ne hanno denunciate altre 333. Ma hanno anche salvato sei individui che stavano per togliersi la vita e soccorso viaggiatori colti da malore (a Udine e a Trieste ci sono i defibrillatori).

«Ciò è stato possibile – spiega Annarita Santantonio, dirigente del Compartimento di polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia – perché noi operiamo costantemente accanto alla gente. E siamo chiamati a garantire la sicurezza a 360 gradi. Organizziamo numerosi servizi mirati, per esempio contro i furti di rame (che non di rado causano ritardi) o lo spaccio (in collaborazione con le unità cinofile della Guardia di finanza). E siamo un punto di riferimento per il cittadino che non esita a rivolgersi a noi per un informazione o per altre questioni».

«I servizi di scorta dei treni – sottolinea il responsabile della Sezione di Udine, l'ispettore superiore Adriano Maso – sono un buon deterrente, tanto che da tempo non ci vengono segnalati furti o raggiri». Tali controlli vengono effettuati anche da poliziotti che indossano abiti civili: in tutto lo scorso anno ne sono stati fatti 854 in regione. Nelle quattro province gli arresti sono stati 26 e i denunciati 822. Gli agenti della Polfer, inoltre, hanno rintracciato ben 180 minorenni che si erano allontanati da casa o da comunità. Sul fronte della lotta al traffico di stupefacenti sono stati sequestrati ingenti quantitativi di droga. In due casi gli investigatori sono riusciti a individuare due corrieri che avevano inghiottito oltre un chilogrammo di droga. A metà settembre, infatti, era stata fermata una donna nigeriana con un chilo e 695 grammi di eroina e cocaina e, un paio di settimane più tardi, il personale di Tarvisio aveva intercettato un connazionale che aveva in pancia 1.340 grammi di eroina.

Per tentare di arginare comportamenti pericolosi come l'attraversamento dei binari o il fenomeno, tutto giovanile, dei "selfie" scattati lungo le rotaie, la Polfer friulana l'anno scorso ha condotto decine di controlli in punti sensibili della città, come per esempio via Del Bon, via Buttrio, via Pola, via Spalato e via Cividale, ma anche in nella zona di via Don Bosco. Intensa anche l'attività di prevenzione che è stata portata avanti nelle scuole nell'ambito della campagna di sensibilizzazione "Train...to be cool". Nelle quattro province sono state contestate oltre trecento violazioni al Regolamento di polizia ferroviaria e al Codice della strada. Infine, gli agenti hanno rintracciato 1487 stranieri in posizione irregolare.

L'anno scorso è stato importante per la Polfer che, essendo stata fondata il 24 giugno del 1907, ha festeggiato i suoi 110 anni e a Udine lo ha fatto con una mostra fotografica.

Corpo vigili notturni: il nuovo comandante è Mauro Pagliarini


Il comandante Mauro Pagliarini (in piedi) al lavoro in centrale operativa

Nuovo responsabile operativo dell'istituto, nuovi investimenti in tecnologia e infrastrutture e differenziazione del servizio offerto alle aziende: Corpo vigili notturni inizia il 2018 con alcuni cambiamenti.

L'udinese Mauro Pagliarini lavora da 20 anni in azienda e di recente è diventato il nuovo comandante. È una persona che ha costruito la propria professionalità con l'esperienza sul campo e partendo da zero, come lui stesso racconta: «Ho iniziato dalla gavetta, facendo "zona" (che nel gergo del mestiere significa fare il servizio di pattuglia notturno) per poi passare ad un ruolo di coordinamento del personale, ad essere vice-comandante e ora al vertice operativo. Coordinerò sia il settore della vigilanza sia quello del controllo satellitare». Le guardie giurate di Corpo vigili notturni coordinate da Pagliarini sono passate da 88 a 108 nel 2017, ma la crescita dell'azienda non si ferma.

La Corpo vigili, unica impresa di settore della regione a fornire servizi di vigilanza con controllo satellitare, l'anno scorso ha acquisito il ramo d'azienda della milanese Ism dedicato appunto al controllo satellitare, ovvero al monitoraggio attivo 24 ore su 24 di tutti i segnali provenienti da mezzi "sensibili" o ad alto rischio. Non solo furgoni blindati porta valori, ma tutti quei veicoli che trasportano materiali pericolosi (esplosivi, chimici...), prodotti speciali (come i farmaci che richiedono il monitoraggio costante da remoto della temperatura dei frighi) o a rischio furto, come per esempio il rame, materiali pregiati o componenti di valore. Il sistema satellitare non garantisce solo la tracciabilità costante del mezzo prevenendo furti e attacchi e consentendo l'immediato pronto intervento, ma garantisce anche l'integrità e incolumità dei beni a bordo.

«In pochi mesi – racconta Daniele Zorzi, amministratore unico di Corpo vigili notturni – abbiamo 1500 mezzi collegati alla centrale operativa di Tavagnacco: per garantirne il monitoraggio, gli operatori sono passati da uno a tre addetti per ogni turno da 8 ore, mentre abbiamo già messo a budget per il 2018 ottantamila euro di investimenti per potenziare la centrale in termini di tecnologia, software, server, linee telefoniche dedicate (fibra ottica) e sistemi di ricezione della nostra rete radio; abbiamo aperto una nuova sede a Pordenone e quest'anno ristruttureremo quella di Trieste».

Se si guarda ai dati di gruppo, compresi anche i servizi di portierato, Corpo vigili notturni è passato da 130 a 170 dipendenti nel 2017 e dai 6, 4 milioni di fatturato del 2016 ai quasi 8 del 2017. La previsione per l'anno appena iniziato è sicuramente più che positiva: l'obiettivo è raggiungere quota 200 addetti e 9 milioni di giro d'affari.



Sei pignarûi e un concerto ecco l'Epifania nei quartieri

Da Cussignacco a Godia, da Laipacco a Baldasseria Bassa, via Gervasutta e all'ex Osoppo
Sempre domani, alle 10.30, nella chiesa dell'ospedale musiche di Bach, Scarlatti e Platti

di Giulia Zanello

Tempo di tradizioni e, in chiusura delle feste natalizie, parte il conto alla rovescia per i "pignarûi" cittadini. A svelare se il 2018 sarà per gli udinesi un anno fortunato oppure no ci penseranno i fumi dei falò, che domani arderanno in sei diversi punti del capoluogo, accompagnandosi agli altri numerosi fuochi epifanici che bruceranno in tutto il Friuli.

Un rito antico e magico quello del fuoco propiziatorio e anche se il meteo non promette bene sono sei i quartieri in cui verranno accese, nel pomeriggio, le pire per animare l'Epifania udinese. Si parte a **Cussignacco** con l'accensione del pignarûl nella frazione di Sant'Ulderico alle 17.30. Cioccolate e vin brûlé, assieme a dolci, musica e doni per i più piccini allieteranno la Befana del quartiere. L'appuntamento è per le 16.30 e l'intrattenimento inizierà alle 17 in attesa, mezz'ora più tardi, dell'accensione del grande falò organizzato dal Circolo ricreativo Ellero in collaborazione con il gruppo locale degli alpini, "No stà sgurlà" e la "Ursus animazione". Sarà il venerando Ursus a interpretare la magia del fumo che divampa dalle pire, per accompagnare la comunità in un anno prospero e ricco di prodotti e raccolti. Fuochi accesi anche in **Baldasseria**, alle 17. 30, con il falò allestito nel campo tra via Baldasseria Alta e via Cargnacco grazie a Luciano Gon, della Coldiretti, con l'appoggio del locale gruppo Ana e del comitato per il quartiere Udine Sud. Alle 18 sarà la volta del pignarûl di **via Gervasutta**, all'angolo con via Campagnola, e anche quello di **Laipacco** realizzato dal locale circolo culturale con il supporto del "Motoclub Pistoni urlanti". Anche per il 2018 la Befana arriverà in piazza in sella alla sua motocicletta, tra lo stupore di grandi e piccini e carica di dolci e caramelle da distribuire a tutti i presenti. Non mancheranno minestrone, del brûlé e panettone, in attesa della tradizionale lotteria.

Sempre alle 18 brucerà il falò all'**ex caserma Osoppo** (via Adige – laterale via Cividale), organizzato dal centro sociale autogestito, e mezz'ora dopo l'appuntamento è a **Godia**, dove alle 18.30 si concluderà la giornata con prima l'accensione del tradizionale falò per l'evento organizzato dall'Asd Fulgor, dalle sezioni locali dell'Ana e dell'Afds e altre associazioni del quartiere, e dopo, alle 19, seguiranno come da programma lo spettacolo pirotecnico e l'estrazione della lotteria. Ad accompagnare la serata vin brûlé e panettone per brindare e festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Per gli appassionati di musica ritorna, domani mattina alle 10.30, nella chiesa centrale dell'ospedale il concerto dell'Epifania, organizzato dall'associazione Progetto Musica, con il contributo del Comune e in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Integrata di Udine. Enrico Bronzi al violoncello e Valentina Danelon al violino si esibiranno in un originale programma cameristico su musiche di J.S. Bach, D. Scarlatti e G.B. Platti.

Così come per tutto il mese di dicembre, anche questo weekend tutti i parcheggi a pagamento, sia a raso sia in struttura, saranno aperti gratuitamente e dalle 9 alle 21 sarà possibile entrare gratuitamente nei 2 mila 667 parcheggi suddivisi tra Andreuzzi, Caccia, Magrini, Moretti, Primo Maggio, Tribunale, Vascello e Venerio, oltre che in tutti i 4mila 190 stalli a raso. «Visto il grande successo dello scorso anno abbiamo deciso di riproporre l'iniziativa accogliendo le richieste delle categorie economiche, spegnendo i parcometri a raso e aprendo gratuitamente tutti i parcheggi in struttura – spiega l'assessore alla Mobilità Enrico Pizza –, investendo 30mila euro, derivanti dai proventi della sosta, per coprire i costi delle aperture straordinarie e garantire servizi ai cittadini e al commercio». Un segnale forte anche per l'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi, da parte di «amministrazione comunale e Ssm per agevolare lo shopping favorendo la sosta in città e aiutando allo stesso tempo gli acquisti».

LIBERETÀ E COMUNE

Storie nella storia: il Friuli raccontato dalle biografie delle famiglie

Una nuova iniziativa nata in sinergia tra Comune e Università delle LiberEtà che da un lato testimonia l'interesse che l'ente di formazione permanente per gli adulti pone nei confronti della persona e dall'altro la volontà del Comune di far emergere una storia di comunità riletta attraverso le microstorie delle singole persone.

Si chiama "Storie nella storia", un percorso di ricerca, indagine e scrittura di piccole biografie per raccontare la grande storia della nostra terra. «A volte non ci pensiamo – commentano le curatrici Roberta Corbellini e Orietta Pagnutti –, ma le storie delle nostre famiglie sono tra le migliori pagine di Storia che potremmo avere tra le mani».

È questa l'idea alla base del corso "Storie nella storia – ritratti di famiglia e di persone, dalla memoria alla narrazione", un percorso formativo che porterà i partecipanti a compiere un'esperienza di ricerca e di narrazione di storia della comunità, partendo dalle microstorie familiari. Le iscrizioni al corso, aperto a tutti e diviso in quattro parti a partire dal 16 di gennaio, sono ufficialmente aperte.

«La memoria – spiega l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone – è una pratica centrale in una comunità e lo è, a maggior ragione, per una realtà come Udine che con il suo Friuli ha portato il peso e la responsabilità dei cambiamenti intensi del secolo scorso».

Il primo capitolo, "Il filo di Arianna delle generazioni", sarà gratuito e aperto a tutti gli interessati. Si partirà martedì 16, per sette settimane consecutive, dalle 17 alle 19. Per iscrizioni e informazioni: Università delle LiberEtà, via Napoli 4, 33100 Udine. 0432297909 o libereta@libereta-fvg.it; www.libereta-fvg.it.

ALIMENTAZIONE

Mangiare in modo consapevole corsi gratuiti al centro Gestalt

Insegnare a mangiare in modo consapevole. Senza abbuffarsi e senza ingurgitare cibo-spazzatura che distrugge il corpo e la mente. Mangiare Meditando, Eating consciounsly, ovvero il progetto educazionale incentrato sulla nutrizione consapevole, sbarca per la prima volta in Friuli grazie alla nutrizionista e biologa udinese Marta Ciani che sta mettendo a punto una serie di incontri gratuiti, a partire da gennaio (non a caso dopo le abbuffate!), finalizzati a responsabilizzare i cittadini con il quesito provocatorio: "...e tu, mangi consapevole?".

«Nella mia esperienza clinica – spiega la nutrizionista Ciani – mi sono resa conto che moltissime persone pensano di mangiare quello che vogliono, in realtà sono profondamente condizionate dalla pubblicità, dai marchi industriali che ti "impongono", magari in maniera subdola, che cosa mangiare; di fatto non sono libere nella scelta che, spesso, è incontrollata ed automatica».

Da questa premessa e dalla constatazione di come sempre meno tempo e sempre meno qualità vsiano riservate al "momento del nutrirsi", l'esperta ha deciso di avviare un percorso di consapevolezza alimentare anche a Udine, insieme alla psicologa Annalisa Poiana. Si inizierà venerdì 12 gennaio al Centro Gestalt di Udine, alle 20.30: con l'"Eating Consciounsly sarà possibile apprendere le regole fondamentali per imparare a nutrire il nostro corpo e non lasciarsi dominare da logiche massificanti e di mercato che, molto spesso, non sono salutari.

«Il mio obiettivo – conclude Ciani – è trasformare cittadini inconsapevoli in cittadini consapevoli di come nutrirsi e, quindi, finalmente liberi!». Per informazioni si può chiamare il 333 6551540.

OROSCOPO 2018

ARIETE TORO GEMELLI CANCRO LEONE VERGINE

A CURA DI **FABRIZIA VANUCCI**

PRIMA PARTE

DODICI MESI DI PREVISIONI

L'anno nuovo ci regala speranze

di **FABRIZIA VANUCCI**

Il **2018** sarà ricco di opportunità, riconoscimenti, premi e vantaggi
Grandi cambiamenti in atto soprattutto in amore



L'anno 2018 è il grande momento per i cambiamenti. Per molti, tutto ciò che non è stato possibile fare nel corso di del 2017, si realizzerà nel 2018. Si esce in gran parte da quel tunnel un po' oscuro in cui molti si erano ritrovati. In generale migliorano le cose per tutti, nel lavoro e negli affari, così come nel privato. Straordinaria possibilità di maneggiare il denaro per gli Ariete. L'atmosfera domestica sarà più scorrevole e potrete perseguire i vostri progetti. Le questioni di cuore riservano sorprese e cambiamenti piacevoli. È un anno molto favorevole, inoltre, per tutti i tipi di rivoluzione e innovazione. È il momento perfetto per cambiare completamente professione, spostarsi in un diverso appartamento o casa, cambiare lo stile di vita, iniziare a conoscere nuova gente e trovare il partner ideale.

Per i Toro si prevedono fidanzamenti e matrimoni; creazione di società d'affari invece per altri. Anno vivace e denso di novità anche per la carriera.

Per i Gemelli nuove splendide opportunità al lavoro, soprattutto se operate alle dipendenze altrui. Se avete un'attività autonoma, saprete puntare sul cavallo vincente: le vostre idee saranno innovative e remunerative! Sarete appagati in amore e molti ne approfitteranno per dedicarsi alla famiglia. È il momento di cambiare marcia e di approfittare delle stelle per vincere. Per i Cancro questo si rivelerà un anno di rara intensità: imparerete infatti a gestirvi con grande maturità. Sarete fortunati, socievoli e creativi al massimo grado. Forte impegno particolarmente indirizzato alla casa, alla famiglia, ai figli per quello che riguarda i nativi del Leone: la casa e la sfera privata daranno parecchio da fare. Il rapporto con la persona amata, in ogni caso, sarà più gratificante del solito. L'ambizione guiderà poi i vostri passi. Saturno aumenterà la determinazione al successo.

Per i Vergine sarà l'ambizione a smuovere ogni cosa e tutto filerà liscio: cancellate pertanto pigrizia e insicurezza. Potrete superare le preoccupazioni per il lavoro. Per tutti l'avvertimento delle stelle è molto chiaro e cioè: occupatevi seriamente del fisico e della salute. Cercate di non resistere al cambiamento di ambiente e, anzi, traete profitto da esso tanto quanto è possibile perché avrete bisogno di un sacco di energia e forza per quest'anno di cambiamenti. Aprite la vostra mente a esperienze nuove e rare perché queste esperienze vi salveranno dalla noia del quotidiano e ciò vi darà un nuovo desiderio di vita. Cercate di sbarazzarvi della "pressione" che ostacola il vostro sviluppo personale e mostrate agli altri di che cosa siete capaci! Le stelle vi sorreggono a oltranza.

AMORE

Le influenze planetarie vi regaleranno in questo anno la possibilità di concretizzare definitivamente molti dei vostri desideri, poiché avrete l'opportunità di conoscere una persona che diventerà realmente importante per la vita futura. Se avete un compagno stabile, dovrete cercare di concentrarvi e dare di più al rapporto per riuscire a cancellare totalmente i piccoli conflitti di coppia.

SALUTE

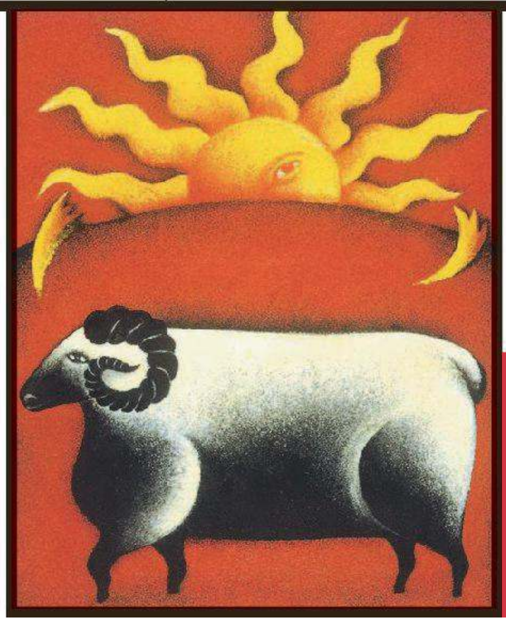
È consigliata la prudenza. Il pericolo di qualche incidente incombe sul vostro segno e minaccia il vostro quotidiano vivere. Ricordatevi che non si è mai abbastanza prudenti. Controllate sempre di essere al sicuro e che tutto sia al suo posto per evitare problemi. La forma fisica non risentirà di particolari problemi, ma avrà bisogno di riprendersi dai mesi di inattività. Sono suggerite le lunghe camminate.

DENARO

È un anno in cui dovrete essere prudenti in materia economica, possono presentarsi mesi con numerose spese dovute ad acquisti e situazioni inaspettate. Le collaborazioni intraprese in campo lavorativo renderanno i primi risultati in primavera: questi guadagni saranno lenti ma sicuri a partire dall'estate prossima. Cercate di essere moderati nelle spese relative a viaggi e all'automobile.

AFFINITÀ DI COPPIA

L'Ariete va abbastanza d'accordo con i Gemelli, segno opposto e complementare. Attrazione molto forte con il Leone. Intendimento con l'Ariete stesso. Un rapporto idealistico con l'Acquario. Attrazione istantanea con la Bilancia. Crea un duetto energico con lo Scorpione. La coppia no è decisamente Ariete-Bilancia: anche se la partenza è buona non ci sarà nessun punto di arrivo nel rapporto.



Un anno pieno di soddisfazioni Amore e lavoro in primo piano

DAL 21 MARZO AL 20 APRILE

ARIETE

♀ LEI

All'inizio dell'anno vi accorgerete che il vostro lavoro vi prende troppo tempo e che i vostri sforzi vengono azzerati.

Il lavoro attuale non vi dà grande soddisfazione, ma non abbiate paura di cambiare, ci sarà un'offerta migliore, risolverete così le cose andando nel migliore dei modi incontro al vostro destino.

Evitate la fretta e lo stress, cose che odiate.

Gli astri vi raccomandano di prestare attenzione alla vostra famiglia nel periodo invernale. Scoprirete che qualcuno sta nascondendo i propri problemi agli altri.

In primavera Venere è davvero a vostro favore. Sotto i suoi influssi, sentirete fortemente la presenza di una persona interessante. Questa può essere il vostro compagno o anche un nuovo amico.

Comunque è chiaro che vivrete molte esperienze con questa persona e proverete cose nuove. Finalmente vi godrete la vita in pieno. La seconda parte dell'anno sarà inizialmente molto promettente. Progredirete nella vostra carriera grazie alla vostra creatività e alle vostre idee. Nell'estate del 2018 se siete in coppia avrete la dimostrazione che il vostro legame è serio e duraturo. Vi godrete serenità e armonia. Le single dell'Ariete vivranno molti periodi romantici e avventurosi attraverso i flirt. Con l'autunno arriva una svolta.

Qualcuno invidierà la vostra fortuna e cercherà di rubarvela. Non fuggite dai problemi anzi cercate di affrontare faccia a faccia chi vi tradisce.

Vi accorgerete così che siete molto forti e che potete anche essere risolute quando le cose si fanno difficili. State sempre molto attente alla vostra salute.

IL SEGNO IN BREVE

I nativi tendono ad avere una forte personalità, a essere egocentrici e vanitosi. Traggono gratificazione dall'essere desiderati, circondati dall'ammirazione degli altri, amano i complimenti ed essere oggetto di attenzioni e corteggiamento.

♂ LUI

Il 2018 vi porterà tantissime nuove esperienze che produrranno un po' di agitazione nella vostra vita a volte fin troppo piatta. Vi accorgerete che fare troppi sforzi soprattutto nel lavoro, non ripaga spesso e che a volte bisogna pensare solo a se stessi per recuperare un po' della propria pace interiore.

Essere meno irascibili, prendere coscienza dei propri limiti e fare chiarezza nella propria vita sentimentale potrebbe aiutarvi anche a mettere insieme i pezzi del puzzle della vostra vita e avere più chiari gli obiettivi da raggiungere e le scelte da affrontare. In amore i single vivranno esperienze che potrebbero rivelarsi molto significative ed anche costruttive. Attraversato il mare in tempesta del 2017, per voi l'anno si presenta al sapore di cioccolato. Ritroverete l'energia che vi accompagnerà per dodici mesi e vi riporterà finalmente l'armonia che tanto amate per indole. Mantenete la pazienza e ricordatevi che la felicità si può ottenere anche a piccoli passi.

L'acciaccata forma fisica rinasce come l'Araba Fenice durante quasi tutto il 2018: belli come mai, energici e leggeri (nel corpo e nell'anima), i mesi di agosto e settembre, fino ai primi ottobre, vi regaleranno il pieno di affetto e amore.

Giove, nell'amico Leone, risveglia fino ad agosto l'undicesima casa, quella delle amicizie, gruppi e allegre brigate, ma anche viaggi e divertimento. Saturno vi regalerà progetti in amore, stabilità e anche ottime capacità comunicative, stimolando la terza casa solare, fondamentale per la professione altamente competitiva.

IL COLORE LA PIETRA

Al segno dell'Ariete è associata la malachite, che chiarifica e rafforza la capacità critica. Per migliorare la sensualità il crisoprasio; per attrarre l'amore il quarzo rosa incastonato in anelli, pendenti, bracciali e soprattutto collane.

AMORE

Sarete un po' narcisi e non disdegnerete affatto i complimenti, anche da persone che conoscete da poco tempo. Sarete fedeli al partner, anche se le tentazioni non mancheranno. I pochi amici che avete vi confermeranno la loro lealtà e vicinanza, anche nei momenti più difficili. I vostri familiari che da sempre vi stanno vicino, attenti alle vostre esigenze, gioiranno dei vostri successi che saranno numerosi.

SALUTE

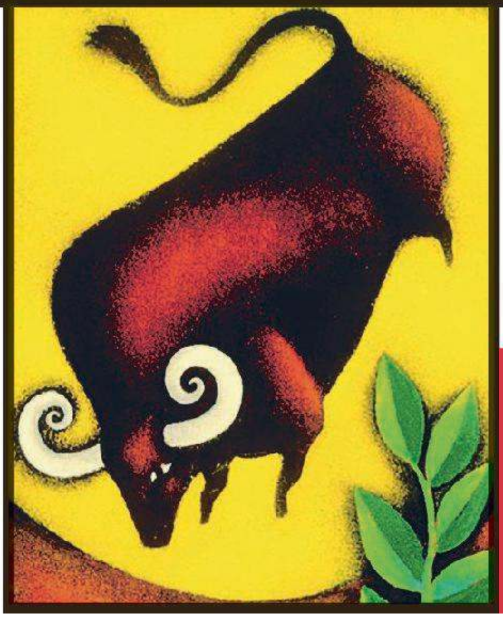
La forma sarà ottima nella prima parte dell'anno e potrete passare una buona estate ma nell'inverno 2018 dovrete frenare la vostra energia perché qualche malanno potrà procurarvi più di un fastidio. Potreste avere qualche problema fisico magari legato alle ossa, ai denti: andate subito dal medico, non lasciate strascichi. Cercate di fare attività che vi portano beneficio sia a livello fisico sia mentale.

DENARO

Il lavoro non dovrebbe portare grosse problematiche che sono ormai alle spalle e, anzi, diverse opportunità possono giungere e rendervi più felici. Chi non ha ancora un'occupazione deve darsi da fare il primo semestre 2018, periodo in cui le possibilità sono molte. Il settore denaro e fortuna sarà beneficiato, ma sempre nella prima parte dell'anno, con introiti in aumento.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è Toro-Scorpione. Unione sessualmente molto attiva. Entrambi sono sicuri e fermi nelle proprie convinzioni, la caparbietà del Toro e la gelosia dello Scorpione avranno come conseguenza una situazione conflittuale senza vincitori. Il Toro è stabile e abbastanza fedele da soddisfare la natura intensa dello Scorpione. Entrambi i segni danno grande valore ai rapporti lunghi e impegnativi.



Avvio di slancio per i sentimenti E anche i viaggi saranno piacevoli

DAL 21 APRILE AL 20 MAGGIO

TORO

♀ LEI

I primi sei mesi di quest'anno sono favorevoli ai sentimenti, alla ricerca di un partner e alla convivenza, oppure al matrimonio. Giove vi aiuta a fare incontri importanti, belli, concreti e fatti di gioia. Voglia di vivere e serenità non mancheranno.

Non rinunciate a uscire, frequentate sempre nuovi posti e troverete il compagno della vostra vita. Se siete single sarete molto ricercate, potrete avere più storie durante i primi sei mesi del 2018 ma se cercate un amore vero allora valutate bene gli incontri che fate e abbandonate situazioni poco chiare e che non sembrano promettere nulla per il vostro futuro sentimentale.

Le coppie devono prendere decisioni nella prima parte dell'anno. Se volete andare a convivere o volete sposarvi questo è il periodo giusto. Se avete già un buon lavoro e un buono stipendio allora il periodo è ottimo per ottenere qualche piccolo riconoscimento, per progredire nella scalata sociale e professionale. Gli investimenti finanziari e immobiliari sono favoriti nei primi sei mesi. Troverete la fortuna e questa può giungere da gennaio ad agosto del nuovo anno. Viaggiate, perché la dea bendata potrà venirvi incontro proprio durante piccoli o grandi viaggi e non solo lavorativi. La forma e la salute possono essere in lento miglioramento se avete avuto problemi fisici soprattutto legati alle ossa e alla circolazione sanguigna. Saturno chiederà a voi molto impegno sia sul piano fisico sia su quello mentale e quindi ogni tanto staccate la spina e cercate di riposare per poi riprendere alla grande nelle vostre mansioni di tutti i giorni.

IL SEGNO IN BREVE

Voi del Toro in amore spesso vi abbandonate ai sentimenti e alla loro romantica impetuosità. Testardi e caparbi, non mollate una situazione o un progetto fin quando non siete sicuri di averlo portato a compimento.

♂ LUI

Per quello che riguarda l'amore sarà un anno davvero pieno di sentimenti e scosse amorose: se siete single, infatti, incontrerete nuove persone che stimoleranno la vostra creatività, nonché la vostra voglia di approcciarvi al prossimo. Chi invece vive già una relazione seria e stabile, riscontrerà un miglioramento qualitativo del rapporto di coppia, sul piano della stabilità e dell'affiatamento e quindi della reciproca comprensione. Vivrete un anno armonioso e sereno con la vostra dolce metà, che vi supporterà affettivamente e professionalmente. Le relazioni interpersonali che riuscirete a realizzare in quest'anno saranno a lungo termine. Per quanto riguarda il lavoro troverete grande serenità e stabilità, soprattutto a partire dal quarto mese del 2018: vi sentirete realizzati e pronti ad accogliere le nuove sfide che vi riserva il futuro. Siete impavidi, imponenti e nulla può fermarvi, soprattutto per quel che concerne gli affari.

State attenti alle false amicizie che fanno buon viso a cattivo gioco: qualche vostra conoscenza potrebbe mettervi in difficoltà, per questioni di invidia, buttando cattiva luce sulla vostra professionalità. Aprite bene gli occhi e cercate di scremare la vostra cerchia di amicizie dando maggiore importanza a chi realmente merita la vostra attenzione e il vostro affetto. Non spendete troppe energie per i colleghi e le persone che vogliono il vostro male: concentratele, invece, sui traguardi lavorativi.

IL COLORE LA PIETRA

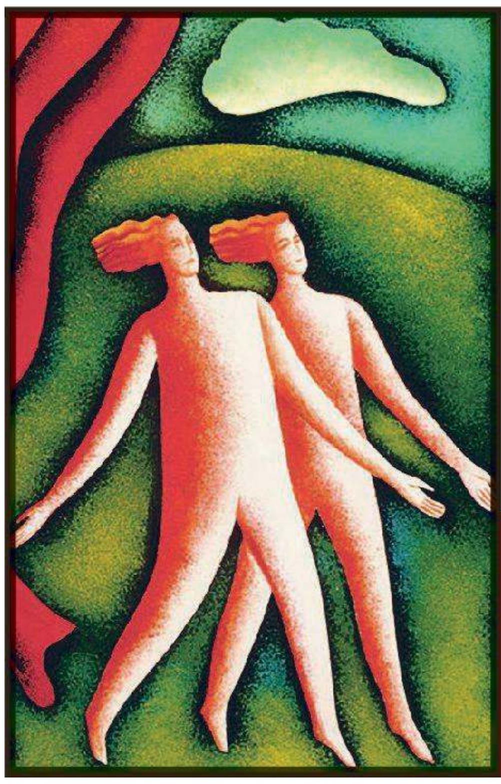
Per i Toro vanno bene le pietre di colore verde. Lo smeraldo può aiutarvi a recuperare la forma fisica ed è un portafortuna in amore. La tormalina verde vi permetterà di conservare la forma fisica e di dare il meglio nell'intimità.

AMORE

In questo anno la vostra ambizione sarà senza limiti, avete una personalità ben determinata a raggiungere gli scopi prefissi. Metterete l'entusiasmo al servizio della forza di volontà che spegne il pessimismo. I Gemelli dovranno essere più seri in amore, o saranno dolori. I nativi del segno dovranno affinare la capacità di lasciarsi guidare di tanto in tanto dall'istinto, forti di una serietà di base.

SALUTE

Tenete sotto controllo la pressione sanguigna, questo è un anno di stress e potrebbe subire degli sbalzi nei soggetti più inclini. Armatevi di camomilla nelle notti più irrequiete. Prendetevi più cura di voi stessi se volete che il vostro corpo non vi abbandoni quando meno ve lo aspettate! Basta poco per non esagerare: mangiare bene, bere tanta acqua e passeggiare.



I primi sei mesi molto favorevoli per i sentimenti

DAL 21 MAGGIO
AL 21 GIUGNO

GEMELLI

♀ LEI

Il 2018 sarà un anno particolarmente fecondo. Voi native del segno dei Gemelli sarete pervase da tanta ispirazione che riuscirete a cambiare in meglio la vostra vita grazie anche alla congiunzione fra Venere e Urano in Pesci, in sestile con il vostro segno. Soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, dovete sapervi adattare alle mutevoli situazioni che si presenteranno e lo farete con successo grazie all'aiuto di Venere.

Questa posizione degli astri che vi governano vi garantirà la costanza affettiva e l'amore non sarà visto come un fatto transitorio ma, al contrario, qualcosa che dura per tutta la vita. Giove, il pianeta maggiore per massa e dimensioni, vi farà sentire forti come non mai, mentre Saturno aumenterà la vostra grande capacità di comunicare. Cercate di condurre una vita tranquilla e date il meglio di voi stesse con la disponibilità e l'altruismo facendo molta attenzione ai dettagli e ai comportamenti delle persone che vi circondano perché basta poco per sbagliare. Dovete riuscire a vincere il malcontento e le insoddisfazioni che vi portate dietro; cercate il dialogo perché funziona sempre. Quelle di voi già in coppia, riusciranno a risolvere gran parte delle problematiche rimaste in sospeso dallo scorso anno. In primavera si aprirà un periodo stupendo, soprattutto per chi è libera di cuore e alla ricerca di nuovi amori. In autunno dovrete analizzare il vostro nuovo rapporto per capirlo di più, senza prendere decisioni affrettate al fine di trovare la felicità. Questo è un tempo in cui sarete chiamate a prendere grandi decisioni esistenziali.

IL SEGNO IN BREVE

Il segno dei Gemelli non è adatto alla vita domestica, ama la mondanità. Con la compagna è leale in quanto non bugiardo, ma se avverte l'impulso al cambiamento lo seguirà. È un amante passionale e intenso.

♂ LUI

Il 2018, per voi dei Gemelli, sarà un anno particolare, in cui, in sostanza, raccogliere te ciò che avete saputo seminare in quello appena trascorso. Se vi siete impegnati nel raggiungimento dei vostri obiettivi e se siete stati capaci di cogliere al volo tutte le opportunità che vi sono state date, allora vivrete sicuramente più sereni il vostro cammino, in quanto non avrete il peso di tanti pensieri e meno ansie da sfogare. Al contrario, se vi siete lasciati andare, sfiduciati, credendo che tutto vi fosse comunque dovuto o che la felicità avrebbe bussato alla vostra porta, senza il minimo sforzo per cercare di raggiungerla, allora vi attende un anno molto faticoso. Plutone in Capricorno e Giove, sebbene aumenterà la vostra ambizione e di contro anche la vostra voglia di mettervi in gioco, dall'altra vi procurerà un notevole stress fisico ed emotivo, quindi dovrete fare attenzione a non esagerare mai, nemmeno quando credete di avere la situazione in pugno e che un paio d'ore di lavoro in più non possano nuocere né al vostro fisico, né tanto meno alla vostra situazione sentimentale o familiare.

Il credervi infallibili quest'anno potrebbe rivelarsi il vostro maggiore punto debole, su cui anche gli altri potrebbero giocare. Se lavorate da dipendenti dimostrate le vostre capacità e sicuramente riuscirete a ottenere un miglioramento della vostra posizione. Da febbraio in poi l'energia e l'erotismo non vi mancheranno. Tenete sotto controllo il cuore, cercate di dormire un po' di più, il sonno è un toccasana per lo stress che vi sta accompagnando da tempo.

IL COLORE LA PIETRA

La pietra abbinata a questo segno è il turchese, protegge la salute e il corpo che, con un segno tanto attivo, può essere messa a rischio. L'azzurrite poi migliora la situazione sentimentale e accresce la curiosità dei Gemelli.

DENARO

L'anno, dal punto di vista professionale, non si aprirà nel migliore dei modi. L'influsso di Giove in quel periodo non è ancora presente e potrebbe indurvi a pensare negativamente circa la possibilità di un miglioramento della vostra posizione. Basterà superare i primi mesi per vedere qualche positivo cambiamento, per allora Giove giocherà a favore lasciandovi conquistare i vostri obiettivi.

AFFINITÀ DI COPPIA

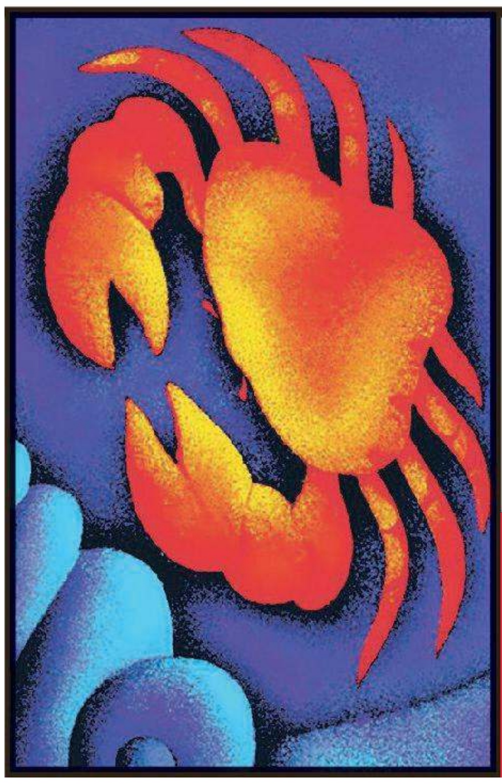
La coppia si è quella fra Gemelli e Bilancia. Sembrano attratti da un magnete, amanti delle belle cose, dell'arte, e dotati di comprensione reciproca. Questi due segni godono di una sorta di alchimia naturale che dà vita a un'unione mistica e completa. La coppia no è quella fra Gemelli e Scorpione, diventerebbero gli uni nemici degli altri, la leggerezza dei Gemelli non può reggere la profondità dello Scorpione.

AMORE

L'inizio dell'anno sarà un po' deludente con contrattempi vari, ma non durerà molto. In primavera grazie alle ottime influenze di Venere e Marte, i nati nel segno del Cancro si sentiranno brillanti e irresistibili. Dolci come il nettare saranno le loro notti e i piaceri proibiti li accompagneranno anche quando la ragione tenterà di infondere loro quel po' di saggezza che non guasta mai.

SALUTE

Dovrete tornare a curare molto il vostro fisico con cure appropriate. Marte negativo in sosta, potrebbe regalarvi un aspetto più smunto e più emaciato del solito che non è affine al vostro carattere. Le vacanze estive programmatele all'insegna del relax e del benessere, passeggiate romantiche e allegri picnic. Gli eccessi in questo 2018 saranno mal tollerati dai nativi del Cancro.



Anno indimenticabile ma dovrete esser bravi a cogliere le occasioni

DAL 22 GIUGNO
AL 22 LUGLIO

CANCRO

♀ LEI

Il 2018 sarà un anno indimenticabile per voi. Vi distinguerete per un carattere docile e tranquillo, ed emergerete dal vostro torpore per ottenere ciò che vorrete.

Se avete già un partner, metterete da parte le vostre necessità dando spazio alle esigenze della coppia, trasformando il vostro rapporto in qualcosa di davvero unico e inscindibile. Stesso discorso per le single: metterete da parte il vostro carattere mite per sfoderare la vostra capacità di seduzione e, secondo gli astri, troverete il partner perfetto per voi proprio durante il 2018. Tuttavia, le stelle vi mettono in guardia: state attente a cogliere le occasioni che vi capitano a tiro, non potete pretendere che sia il destino a crearvi un rapporto.

Per quello che riguarda il lavoro, finalmente nei primi quattro mesi dell'anno, troverete quello adatto a voi, che soddisferà le vostre aspettative e che vi renderà felici e più responsabili. Dovrete quindi drizzare le orecchie per non perdere l'occasione che potrebbe essere quella della vita.

Se invece avete già un lavoro e non intendete cambiarlo gli astri riservano per voi un periodo d'oro: sarete notate dai vostri superiori e i vostri colleghi vi porteranno rispetto prendendovi d'esempio, soprattutto da gennaio a giugno, periodo nel quale sarete desiderose di mettervi in gioco. Per quanto riguarda la salute, vi sentirete piene di energie che impiegherete volentieri nel lavoro e nell'amore.

Riuscirete a mantenere uno stile alimentare sano, equilibrato, che contribuirà a darvi la forza giusta per vivere bene.

IL SEGNO IN BREVE

È il segno degli ideali umanitari e della fratellanza. I nativi cercano di migliorare la vita dei colleghi, il loro potere è intellettuale. Sono superiori, credono nella giustizia. Molto intelligenti, compiono cose importanti.

♂ LUI

Dopo quello che avete passato sarete allenati e ce la farete a giungere senza danni a fine giugno, quando sarete liberi di cercare nuove frizzanti sfide. Questo non vuol dire che durante il primo semestre dovrete stare al palo, è un invito a non esagerare con le pretese e a imparare a tenere la bocca chiusa. È noto che siete personaggi concilianti, comprensivi ed intelligenti, ma è anche noto che la vostra eccessiva sicurezza combinata con l'ingenuità vi vedono cadere nei tranelli di qualcuno, magari meno preparato di voi, ma più cauto e furbo. Questo rischio probabilmente lo correrete tra febbraio e giugno. Allora le stelle si alterneranno in posizioni difficili per voi e potrebbero prendervi in contropiede.

La vita affettiva che a gennaio godrà ancora di momenti piccanti e piacevoli, potrebbe improvvisamente rivelarsi impegnativa e difficile da gestire. Sarà il partner ad apparirvi pretenzioso o prepotente, magari solo per il fatto che vi chiederà di affrontare con maggiori responsabilità il peso della quotidianità. Al lavoro si moltiplicheranno le occasioni propizie per chi riuscirà a mantenere collegato il cervello e a moderare l'ambizione sfrenata, che proprio in primavera potrebbe spingervi a mosse avventate o a procedere con investimenti esagerati.

In amore darete la precedenza alla comunicazione disinvolta rispetto alla relazione soffocante. Pronti a impazzire per qualunque cosa possa sembrare sfuggente, inafferrabile, effimera, aleatoria. Sarete aiutati molto dall'intuizione e non sbaglierete un colpo. Fortuna in arrivo.

IL COLORE LA PIETRA

Ai Cancro sono associate le pietre scure, blu, viola e nere. L'ossidiana potenzia le capacità di comunicazione, lenisce le infiammazioni della gola, favorisce la pace e la tranquillità. Una pietra di ossidiana in tasca evita di ammalarsi.

DENARO

In genere i Cancro gestiscono il denaro in modo efficace, e anche le stelle sono dalla loro parte in questo 2018. Avranno delle belle sorprese che li aiuteranno a incrementare le loro entrate, come ad esempio una promozione sul posto di lavoro. I pianeti guideranno i nativi verso la saggezza e riusciranno a raggiungere un buon equilibrio finanziario, il buon Giove sarà il loro angelo custode.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella fra Cancro e Acquario. Buona l'attrazione fisica e l'intesa sentimentale, dovuta sia alla sensibilità dell'Acquario sia a quella del Cancro. Si potrebbe dire che, in questo connubio, sia più che veli il Cancro a plasmare un rapporto intimo, dove la sessualità ben si amalgama all'affetto. Ne viene fuori un rapporto stabile che può durare a lungo. La coppia no è quella fra Cancro e Gemelli.

AMORE

Nella prima parte del nuovo anno non avrete particolari problemi con il partner, dopo l'estate invece, le cose purtroppo cambieranno. Le discussioni non saranno poche e spesso tenderete a chiudervi in voi stessi invece che sfogare la vostra rabbia. Ricordatevi che sono proprio i silenzi a irritare il partner. I single avranno diverse occasioni, ma poche concrete, vivranno diversi flirt qua e là.

SALUTE

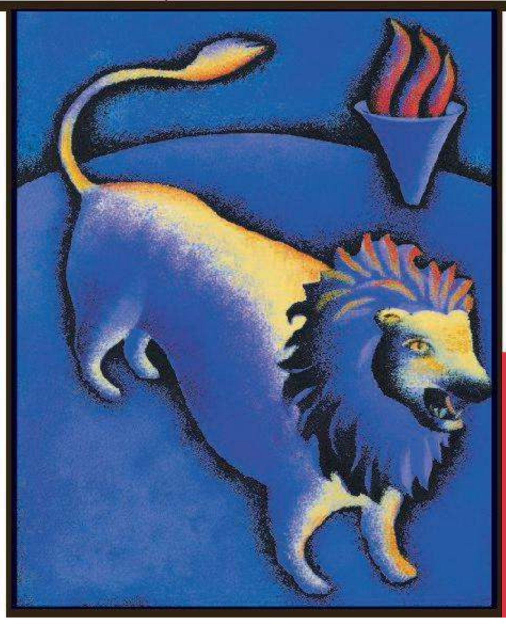
Le stelle vi dicono di essere più prudenti e evitare di inciampare in incidenti. Se mantenete costante l'attività fisica, il vostro corpo ne risentirà positivamente e vi aiuterà anche nelle piccole fatiche quotidiane che proprio non si possono evitare. Evitate scrupolosamente di riprendere i chili di troppo che con fatica avete smaltito. I sacrifici vi hanno reso più belli e più sani. Mantenete queste caratteristiche.

DENARO

Le soddisfazioni maggiori le vivrete in autunno, sotto il profilo professionale. Sarà il periodo più energico per voi, anche se le idee migliori spunteranno nella vostra testa nei mesi estivi, in cui sarete particolarmente ispirati. Il mare e il profumo di salsedine ha un influsso positivo sulla vostra attività e, più in generale, sulla vostra personalità, che si illumina di luce nuova e positiva.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella formata da Leone e Sagittario. I due segni vanno d'amore e d'accordo e se proprio l'amore non è nell'aria ci sarà una solida amicizia. Entrambi amano viaggiare, amano le cose belle, amano inventarsi nuove situazione e godono degli stimoli vitali l'uno nei confronti dell'altro. La coppia no è data da Leone e Toro. Il Toro finisce col soffocare l'emotività e la forza del Leone.



Un grande impegno per aprire le porte del successo sperato

DAL 23 LUGLIO AL 23 AGOSTO

LEONE

♀ LEI

Sarete sulla cresta dell'onda e la vita sentimentale sarà in continuo fermento. Si potrà riaprire una storia d'amore che sembrava naufragata in un oceano di rinfacci e sospetti, ma dovrete fare il primo passo verso la riconciliazione, anche se dovesse costarvi un atto d'umiltà. Tra le qualità del vostro segno brilla per assenza la capacità di "abbassare la cresta", ma ora dovrete proprio farlo, ne varrà la pena. Sarà pure una forzatura al vostro carattere, ma lo sforzo sarà ampiamente ripagato.

Al più chiedete consiglio a qualche amica più modesta di voi, sperando che anche questo non vi costi troppo. D'altra parte, se siete sincere, sapete benissimo di non sopportare la solitudine e che se il partner si è allontanato, l'ha fatto con giustificati e comprensibili motivi, vi basterà ricordare le ardite "scorribande" in barba alla prudenza e alle regole del rispetto dei sentimenti.

Le coppie stabili vivranno momenti di rinnovato slancio e progetteranno un breve viaggio romantico. Al lavoro sarà ora di rinnovamento e giungeranno le attese risposte per qualcuna che saranno superiori alle più rosee speranze. Ma le medaglie presenteranno l'altra faccia, che sarà quella dell'impegno e della costanza. Questa situazione sarà una valida prova, per capire i vostri autentici sentimenti ed ampliare l'intima conoscenza di voi stesse. Nella seconda metà del 2018 arriveranno i successi che rincorrete.

Al lavoro dovrete darvi da fare e miscelare diplomazia e astuzia, qualità utili per affrontare gli improvvisi voltafaccia di chi inizialmente sembrava convinto a schierarsi con voi e con sincerità. Mantenete il riserbo il più possibile sulle vostre intenzioni.

IL SEGNO IN BREVE

Il segno del Leone è un segno attivo, che rende i nativi dinamici, trascinatori intelligenti e fascinosi. È un segno mutevole, dotato di agilità e spirito di adattamento. È un segno di fuoco, che ha forza e creatività.

♂ LUI

Sarete curiosi, attenti, apprenderete rapidamente. Le stelle vi conferiranno il fascino giusto per aprire le porte e arrivare così al successo desiderato. Sarete ricchi di ingegno, vivaci e amichevoli anche se qualche volta vulnerabili.

Per voi il 2018 sarà un anno importante, vi condurrà verso nuovi orizzonti sicuramente diversi da quelli che vi eravate prefissati. Forse dovrete rinunciare a qualcosa o a qualcuno, ma sapete bene che per andare avanti bisogna saper accettare le perdite. Il movimento degli astri, oltre ad agire nel profondo del vostro essere, cambierà anche il quadro generale nel quale vi muovete. I cambiamenti nella sfera affettiva saranno importanti e molti gli eventi degni di nota. Gli influssi astrali saranno favorevoli e faciliteranno il compito a tutti coloro che decideranno di impegnarsi veramente in ogni tipo di attività. Largo dunque a nuovi lavori e a investimenti per iniziare o ampliare un'attività. Saranno favoriti i lavori all'estero, in paesi anche lontani con fortunati investimenti finanziari.

Il lavoro, la famiglia, saranno in primo piano con situazioni impegnative in questi ambiti. Le decisioni che prenderete nei primi sei mesi saranno determinanti per il vostro futuro, appunto per questo vanno ben ponderate. Vi occuperete da maggio di situazioni di ordine pratico, di vendite o acquisti. Sarà una corsa felice e proficua nell'ambito del lavoro. Per quanto riguarda il corpo voi Leoni dovrete sempre fare attenzione a mani, braccia e polmoni.

IL COLORE LA PIETRA

Al Leone, segno di fuoco, sono associate le pietre rosse e violacee. La pietra simbolica resta il rubino per questo solare nativo dello Zodiaco: lo protegge nelle situazioni in cui si butta allo sbaraglio, forte solo di se stesso.

AMORE

Quest'anno i nati della Vergine impareranno a essere più avventurosi in amore, visto che questo segno di solito tende a essere timido e a isolarsi, rischiando di perdere parecchie opportunità. Ma le cose stanno cambiando, sarete sensuali e sicuri di voi stessi e vivrete un momento bellissimo della vita affettiva. L'anno sarà generoso e l'intesa con la persona amata perfetta.

SALUTE

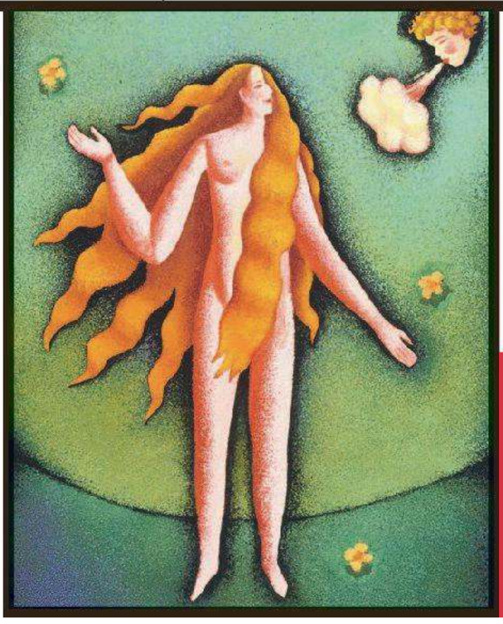
Per quanto riguarda la forma fisica e il suo primo riscontro, ovvero l'aspetto fisico, voi Vergine avrete un 2018 ambivalente. Nella prima parte dell'anno, per merito degli astri nel segno, il vostro organismo sarà ben idratato e il fisico apparirà tonico. Man mano che avanza l'estate, però, bisognerà fare un po'di movimento, in modo che il corpo non diventi flaccido. Curate le gambe.

DENARO

Fino al prossimo luglio Giove protegge il settore finanziario e fa in modo che il denaro da qualche parte salti sempre fuori, malgrado la tendenza a spendere e spandere esaltata da Marte nel quinto campo. Cercate tuttavia di non esagerare, perché a fine anno Saturno è pronto a presentarvi un conto davvero salato. Le stelle comunque vi aiuteranno a compiere investimenti oculati.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella fra Vergine e Gemelli. Buona l'attrazione fisica e l'intesa sentimentale, dovuta alla gentilezza d'animo dei Gemelli che sanno smussare gli angoli cupi della Vergine. È una buona unione che mitiga l'introspezione di tutti e due i segni. La coppia no è quella fra Vergine e Capricorno. La soavità della Vergine cozza contro la profondità spigolosa del Capricorno. Unione quasi impossibile.



Lavoro, salute, sentimenti un tris di grandi successi

DAL 24 AGOSTO AL 22 SETTEMBRE

VERGINE

♀ LEI

Questo 2018 sarà, per le native del segno della Vergine, un anno colmo di nuovi stimoli e di iniziative in molti ambiti. Dodici mesi in cui consoliderete i progressi ottenuti fino a ora con molto impegno e in cui riemergerà dopo tanto tempo quella voglia di fare che era rimasta nascosta.

La parola che meglio descrive il vostro 2018 è positività perché imparerete ad affrontare e risolvere ogni situazione difficile con serenità ed equilibrio; riuscirete a migliorare la qualità della vostra vita e a vedere più spesso il bicchiere mezzo pieno. Questa nuova filosofia di vita vi aiuterà a migliorarvi nei vari ambiti sociali. Sarà un anno nuovo, serenamente tranquillo, vi regalerà quel "tocco" magico in grado di attrarre di più il partner e ne sarete ricambiate. Saprete proporvi al mondo con una luce nuova, l'importante è evitare di trasformare questa ritrovata intraprendenza in voglia di strafare cioè nella voglia di raggiungere tutto e subito.

Questo sarà anche l'anno giusto per provare cose nuove, che si tratti di sport adrenalinici, programmi formativi o esperienze di arte culinaria. Nella seconda parte dell'anno avrete gran voglia di nuove conquiste ma soprattutto vorrete costruire un rapporto duraturo e stabile con il vostro nuovo partner.

Le decisioni che prenderete nei primi sei mesi saranno determinanti per il vostro futuro, appunto per questo vanno ben ponderate. Saranno favoriti i lavori all'estero, in paesi anche lontani con fortunati investimenti finanziari. Quelle già in coppia riusciranno a risolvere gran parte delle problematiche rimaste in sospeso dallo scorso anno in maniera definitiva e a maturare un'intesa più profonda con il partner. Molte di voi saranno pervase da una gran voglia di divenire mamme.

IL SEGNO IN BREVE

I nati in Vergine ricercano l'equilibrio. Sono strateghi nati e ottimi mediatori.
È il segno della maternità, della tenacia e anche dell'irascibilità. Romantici, hanno uno spiccato senso di protezione verso i familiari.

♂ LUI

L'anno parte in sordina ma si farà interessante, regalandovi grandi occasioni. Ci sarà maggiore stabilità per le coppie "inossidabili"; il rapporto si consolida. A dire il vero, all'inizio dell'anno, grazie alla buona influenza di Marte e Venere, avrete idee interessanti, che avranno riscontri davvero positivi. Se lavorate da dipendenti saprete dimostrare le vostre capacità senza troppe ostentazioni e sicuramente riuscirete a ottenere un miglioramento della vostra posizione.

Avete molte idee e progetti da portare avanti e saprete illustrarli ottenendo il consenso delle persone alle quali vi rivolgete. Sarà soprattutto a fine anno che i pianeti in opposizione ne potrebbero rendervi imprudenti e spostarvi velocemente il portafogli. L'autunno e una parte dell'inverno di questo 2018, vi aiuteranno a migliorare ancor di più l'intesa con il partner.

Se cadete in un miraggio, niente paura, potrete ripartire: avrete dalla vostra grandi possibilità di consolidare un incontro stabile, sereno, duraturo. Taglierete un rapporto professionale logoro per buttarvi in imprese più importanti. Ai single a caccia di un incontro, il 2018 regalerà grandi occasioni: avrete la via libera per vivere nuove passioni, nuovi flirt, anche storie extraconiugali. Prudenza per chi di voi ha delle storie clandestine. La fine della primavera rivela che potete rivedere accordi e intese con soci o capi, supererete ogni esame ma prestate molta attenzione, Plutone potrebbe decidere di mettere in piazza i fatti vostri. La primavera sarà generosa e l'estate di più.

IL COLORE LA PIETRA

Ai Vergine vengono associate le pietre azzurre o indaco, ma anche quelle bianche e lattiginose.
La pietra del segno è la perla, che ha la funzione di addolcire e calmare. Per aumentare la femminilità è indicata la pietra di Luna.


WEB
WWW.E-SPACE.IT
COUNT DOWN
CONTO ALLA ROVESCIA
SALDI -50%
PROMOZIONE -30%
PROMOZIONE -50%
WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO 27 UDINE - WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO 137 UDINE - WEB FOR MAN GALLERIA ANTIVARI UDINE
TERMINAL VIA ROMA TRICESIMO - WEB.IT VIA MAZZINI CIVIDALE - CAST VIA NAZIONALE REANA DEL ROJALE
CORNER VIA S.SPIRIDIONE TRIESTE - URBAN VIA MAZZINI TRIESTE

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Miss Italia a Udine Sposa

La fiera "Udine Sposa" sarà all'insegna anche quest'anno di Miss Italia: due saranno infatti gli importanti appuntamenti dove il concorso sarà protagonista. Si comincia venerdì 12, quando "Miss Italia 2017" Alice Rachele Arlanch sarà la madrina della cerimonia di inaugurazione di questa prestigiosa rassegna dedicata agli sposi, giunta alla quattordicesima edizione ed organizzata da Oscar Noselli della "Eventi & Co.".

Alice Rachele è nata a Rovereto e ha compiuto da poco ventidue anni. Viene da una delle 42 frazioni del Comune di Vallarsa (Trento) che conta 14 abitanti. Il suo paese si chiama come lei, Arlanch, ed è anche il cognome di quasi tutti i suoi abitanti!

"Giardini di plastica" domani al Palamostre di Udine

Il giorno della Befana sarà una gran festa del teatro con Contatto Tig in famiglia. Bambini, genitori e amici potranno passare il pomeriggio lasciandosi trasportare, domani, alle 17 al Teatro Palamostre di Udine, in un viaggio sorprendente alla scoperta di mondi magici e della fantasia con Giardini di plastica della Compagnia leccese Cantieri Teatrali Koreja. Il primo appuntamento pomeridiano del 2018 di TIG in famiglia, la Stagione, realizzata con il sostegno di Amga Energia e Servizi Società del Gruppo Hera-comm, all'interno di Udine Città-Teatro per i bambini, il percorso teatrale promosso congiuntamente da Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine, è con uno spettacolo adatto a tutti che racconta di mondi a sé, ciascuno con le proprie meraviglie, dove si possono incontrare extraterrestri, samurai, fate e angeli.

Premiato in Iran come miglior spettacolo di teatro ragazzi, Giardini di plastica apre le porte ai ricordi, ai sogni e alle emozioni.



DISCO & PUB

OGGI

UDINE Al Quinto Recinto Enofficina, largo dei Pecile 3, dalle 21, la band High Jackers suonerà i più grandi successi del rock.

■ Al B!Side, viale Vat 30, è Bellavita, la notte scandita dalla selezione musicale dei dj Miky Perini e Magic.

■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, party Aspettando la Befana con dj Ricky Emme e voice Sarah J. Zilli. Dalle 22.30. Ingresso gratuito.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, via Latisana 80, è Miami, serata in pista dalle sonorità reggaeton, trap e hip hop. Entrata gratuita.

CODROIPO Al risto-pub Funky Go, via Gortani 10, ritmi rock e disco con la cover band Absolute 5 dal vivo. Dalle 22.30.

COMEGLIANS All'osteria Al Gan (Tualis), dalle 21.30, a tutto live con la cover band Jex, che proporrà classici italiani contaminati da rock e punk.

CORDENONS Alla discoteca Royal, via Musil 53, torna Certe Notti, serata evento di musica, moda e divertimento in stile italiano. In consolle, i dj Jody e Massimo Rossini.

GEMONA All'Arengo Disco Club, via Santa Lucia 69, commercial, reggaeton e trap con Simone Bernardinis in consolle. Dalle 22.30. Ingresso gratuito.

MANZANO Alla Corte del Becco Fino, via Trieste 9/4, live acustico dei Livin' Clouds. Dalle 22.30.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, si aspetta la Befana ballando il meglio del liscio, dei latini e dei balli di gruppo sulla sua musica dal vivo di Franco Rosso.

MONFALCONE Al wine bar Il Carso in Corso, corso del Popolo 11, concerto jazz del duo Gian Agresti (sax) e Mauro Costantini (tastiere). Dalle 21. Ingresso libero.

MONTEREALE VALCELLINA Alla discoteca Paradise Bissò, via Chiaranda 13, si festeggia il compleanno del locale ballando commerciale e dance (in main room), house e techno (in Adiva) e musica italiana (in Pleasure Privè).

RIVIGNANO TEOR Al ristorante Principato di Ariis, via Savorgnan Giulietta 2 (Ariis), chi ama la carne può cenare assaporando una costata di manzo di 700 grammi con patatine a 20 euro. Per info, 0432.775008.

TARCENTO Alla Locanda d'Oro, via Tricesimo 2, dalle 21 la tribute band Stage Bowie ripercorre il mito del Duca Bianco attraverso i classici del suo songbook. Dalle 21.

TAVAGNACCO Al bar Al Clarinetto, via Udine 4 (Feletto Umberto), si festeggiano i 15 anni del locale con il live dei 3Play Acoustic Trio. Dalle 19.

■ Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, la cover band Stereolive interpreta i migliori successi della canzone italiana dagli anni '60 a oggi. Dalle 22.30.

DOMANI

UDINE Al bar Torriani, via dei Torriani 3, dalle 20, scontro musicale in consolle con Ge(l) ai vinili e Svejk al digitale.

■ Al B!Side, notte di musica a 360° con i dj Julio Montana e Checco Peloi e voice Sandrino.

■ Al Krepapelle, dalle 22.30, Arriva il Sexy Befano, party in compagnia della versione maschile, muscolosa e sensuale della Befana e scandito da musica e animazione con dj Andrea Fontana e Ricky Emme dj. Ingresso libero.

ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, doppio appuntamento con il liscio. Si balla sulle note delle orchestre Linda Biscaro (in sala A) e Lorella Group (in sala B). Dalle 21 alle 02.

AVIANO Alla Roncjade, via Pertini 4 (Piancavallo), dalle 17.30, aperitivo apres ski con free dinner buffet e dj set. Alla consolle si sfideranno i dj Filippo Moc e Maverick.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, dalle 23, si ballano reggaeton e commercial. Ingresso libero.

CERVIGNANO All'Hashtag, via Dardi 3, dalle 22, tributo a Bon Jovi con i Crush in concerto.

COMEGLIANS All'osteria Al Gan, dalle 19, galletto alla diavola con patate e dj set.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, via Puccini 141, coinvolgente serata dal ritmo in levare: la band The Skaworkers proporrà dal vivo brani propri e cover rivisitate di gruppi come Specials, Madness, Wailers e autori jamaicani. Le porte si apriranno alle 22.

GEMONA All'Arengo Disco Club, si fa festa al ritmo della selezione musicale targata dj Tez e Cris dj. Ingresso libero.

GORIZIA Al caffè Garibaldi, corso Italia 49, dalle 18 va in scena l'aperitivo dell'Epifania accompagnato da musica a 360° by dj Luca Perso.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, evento caraibico La Noche Cubana con la Gozadera Team. In preserata, stage gratuito di salsa cubana con Luis Camino.

Poi si ballano salsa, bachata, kizomba, reggaeton insieme a Hanoi Garcia dj e live percussion Lazarito Timbal. Animazione by FunnyCenter Academy.

PORDENONE All'Urban Farmhouse, via Brusafiera 14, birre artigianali, hamburger e le sonorità soul, funk, disco anni '70 e '80 e acid jazz by Gio Gio Ultrasound. Dalle 19.30.

■ Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, torna London Calling, il party dal sound dark, punk e new wave anni '80 con i dj Taffy, Mik e Miss I. Dalle 23.30.

POZZUOLO Alla Cavalleria, via della Cavalleria 32/b, dalle 22, concerto tributo agli U2 con i Velvet Dress. Si può anche cenare con galletto e patatine (dalle 20.30. Su prenotazione).

TAVAGNACCO Al Gallone, dalle 22.30, il trio acustico Hanky Panky guiderà in un viaggio musicale tra grandi hit rock, funk e reggae.

Aurora Malta

eventiweekend@gmail.com

MUSICA

Udin&Jazz Big Band: dal 9 il tour regionale

Partirà martedì 9 il tour regionale della Udin&Jazz Big Band, che riunisce musicisti under-35 provenienti da tutto il Nord-Italia in un progetto sostenuto dal Festival Udin&Jazz.

I concerti si terrano al Cinema City di Lignano Sabbiadoro il 9 gennaio (alle 21, proposto dalla locale Amministrazione Comunale), il 10 al Teatro Candoni di Tolmezzo (alle 18, nell'ambito della rassegna Musicarnia 2018) e l'11 al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli, nel cartellone della stagione musicale curata da Euritmica (alle 21, info&biglietti: 0431370273). Quest'ultimo concerto sarà registrato dal vivo dalla Rai di Trieste per una futura messa in onda.

La band ha al suo attivo diverse produzioni, basate su musiche originali, spesso arricchite dalla collaborazione di importanti frontman ospiti che hanno esaltato il valore del progetto e dei musicisti che ne fanno parte.

Emanuele Filippi, uno dei fondatori della Band assieme a Mirko Cisilino, ci racconta il progetto: «Ascoltandovi, la prima cosa che si nota è che siete una "work in progress creativa", dove innovazione e immediatezza comunicativa sono i vostri elementi di forza, pur nel rispetto dei canoni del jazz orchestrale. Era realmente questo il vostro intento? «Il nostro intento è quello di fare



musica assieme in modo onesto, cercando di proporre qualcosa di interessante. Parlare di innovazione è un po' troppo per noi che siamo un gruppo attivo da pochi anni ma è vero che in sala prove sperimentiamo molto, per poi scegliere le idee che funzionano. Siamo un gruppo a cui piace andare oltre le etichette, come la parola jazz».

Il progetto "Sounds Across Boundaries", che porterete sui palchi di questa mini tournée, che cosa vuole raccontare?

«Questo progetto è un messaggio di apertura nei confronti di ciò che è diverso. I suoni attraversano i confini e si contaminano a vicenda, infatti i brani che compongono il repertorio sono ispirati alla musica popolare di vari paesi del mondo. Dall'incontro con ciò che è culturalmente diverso da noi possono nascere nuove sfumature, che noi traduciamo in musica».

FARMACIE

■ **VENERDÌ 5 GENNAIO 2018**

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Del Torre viale Venezia 178	0432 234339

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ **Zona A.S.S. n. 2**

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4	0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12	0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E	0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30	0431 970569

■ **Zona A.S.S. n. 3**

Castions di Strada alla Salute viale Europa 17	0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10	0432 906101
Forni Avoltri Palci via Roma 1	0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3	0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14	0428 60404
Montenars Montenars via Isola 2	0432 972375
San Daniele del Friuli Sivilotti via Cesare Battisti 42	0432 957120
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15	0433 777166
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3	0432 960236
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5	0433 74143

■ **ASUIUD**

Attimis Moneghini via Cividale 26	0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24	0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6	0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. Risano, via della Stazione 23/A	0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1	0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77	0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A	0432 650171

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info
Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Wonder	14.45, 19.30, 21.45
Coco	17.00
Il ragazzo invisibile	15.30, 17.25, 19.20, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Tutti i soldi del mondo	16.35, 19.10, 21.45
Vi presento Christopher Robin	15.00, 17.05
La ruota delle meraviglie	14.30, 21.45
Napoli velata	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
50 primavere	19.55

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Assassinio sull'Orient Express	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Coco	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00
Come un gatto in tangenziale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ferdinand	15.00, 16.00
Il ragazzo invisibile - Seconda generazione	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Jumanji - Benvenuti nella giungla	15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Napoli velata	20.00
Poveri ma ricchissimi	17.30
Star Wars: Gli ultimi Jedi	15.00, 18.00, 21.00
The Greatest Showman	22.30
Tutti i soldi del mondo	15.00, 17.45, 20.15, 22.30
Wonder	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Jumanji	14.30, 17.20, 19.15, 20.00, 22.00, 22.40
Coco	15.00, 16.10, 16.25, 18.00, 19.10, 21.00
Vi presento Christopher Robin	14.25, 16.50, 19.25, 22.00
Il ragazzo invisibile - Seconda generazione	14.15, 15.15, 17.40, 20.05, 22.25
Wonder	14.35, 17.15, 19.20, 19.55, 22.35
Star Wars episodio VIII	22.10
Come un gatto in tangenziale	14.10, 15.10, 17.45, 20.10, 21.55, 22.35
Napoli velata	14.40, 17.15, 19.50, 22.20
Assassinio sull'Orient Express	19.45
Tutti i soldi del mondo	16.30, 19.30, 22.30
Ferdinand	14.35, 17.10
The Greatest Showman	22.15
Poveri ma ricchissimi	14.20, 16.45

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216

Coco
16.30, 18.30, 20.30
Ingresso 5 euro

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8

Dickens: L'uomo che inventò il Natale
21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Coco	13.15, 18.15
Star Wars: Gli ultimi Jedi	15.30
Wonder	20.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Jumanji	18.30
Napoli velata	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Wonder	20.30

Estrazioni del LOTTO

04/01/2018

BARI	30	19	7	21	64
CAGLIARI	34	74	44	7	1
FIRENZE	17	52	87	37	72
GENOVA	59	82	33	75	69
MILANO	89	83	38	41	76
NAPOLI	51	63	75	3	39
PALERMO	3	6	57	64	63
ROMA	55	44	31	23	13
TORINO	50	75	38	60	71
VENEZIA	86	32	63	37	74
NAZIONALE	16	79	65	39	58

10eLotto

3	30	50	59	82
6	32	51	63	83
17	34	52	74	86
19	44	55	75	89

Oro 30 — Doppio 19

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
5	19	28	43	58	82	1	18

ANSA centimetri

Imponzo ricostruita com'era 60 anni fa in un maxi-presepe

Arta Terme: lo ha realizzato una cuoca dell'hotel Edelweiss
Le case realizzate con le vaschette di polistirolo delle mozzarelle





Lina Patatti, cuoca di Piano D'Arta, mentre mostra il presepe che da anni realizza ambientandolo nella frazione di Imponzo (Tolmezzo)

di Tanja Ariis
ARTA TERME

L'Imponzo (frazione di Tolmezzo) di sessant'anni fa rivive ogni anno nel grande presepe che Lina (conosciuta da tutti come La Tata) allestisce puntualmente con cura e passione all'ingresso del ristorante pizzeria Edelweiss di Piano D'Arta.

A Imponzo molte di quelle case che Lina ha realizzato con le sue mani in ore e ore di lavoro non ci sono più, sono irriconoscibili o ridotte a ruderi, altri edifici, invece, come il mulino, ci sono ancora. Da dieci anni l'instancabile e affabile cuoca dell'Edelweiss, Lina Patatti di Imponzo, rinnova nel periodo natalizio questo rito, così apprezzato da clienti e visitatori.

Ci mette due giorni a posizionare il suo presepe, grande qualche metro, e ogni anno arricchito di qualche statuina o casetta.

C'è anche la sua casa di origine nel presepe: Cjase Conte. La mostra con orgoglio e forse un pizzico di nostalgia. Ci sono qua e là anche i grandi portoni di ingresso di un tempo. C'è la taverna di Romeo. C'è il Mulin dal Ciribit, come ama chiamarlo lei, con tutti i dettagli, pannocchie appese comprese. Non mancano scarpe-ts, strumenti di lavoro di un tempo.

Il mercato, tiene a precisare subito, è una creazione sua, non c'è mai stato a Imponzo.

«Le statuine, me le hanno regalate le suore del ricovero di Paluzza – ci racconta in una pausa che le abbiamo strappato mentre stava preparando il pranzo per i suoi clienti– sono di gesso, erano bianche e io le ho dipinte. Le casette le ho ricavate invece dal riciclo delle vaschette in polistirolo delle mozzarelle. Le ho adattate e dipinte. Ogni anno aggiungo qualcosa».

Com'è nato il presepe di Lina? «A 72 anni solo dieci anni fa – confessa – sono stata per la prima volta a vedere i presepi Sutrio, quasi mi vergogno a dirlo, ma è così».

E lì è stato un colpo di fulmine per quelle creazioni ed è nata, in men che non si dica, l'idea di realizzare un presepio all'Edelweiss, visto anche la possibilità di adagiarlo nell'ingresso esterno protetto da una tettoia.

Lina lo realizza ogni anno lo lascia esposto fino ai primi di febbraio, quando ormai in giro non se ne vedono più: un modo per far riflettere sull'identità cristiana di questa terra e su una tradizione, evidenzia, che va preservata, tramandata, capita e anche rispettata nel suo significato più profondo.

TOLMEZZO

Malattie vascolari, in cura oltre 200 pazienti l'anno



Una veduta dell'ospedale di Tolmezzo

TOLMEZZO

Ogni anno oltre 200 persone di Carnia, Canal del Ferro e Val Canale sono trattate nell'Aas3 per malattie vascolari, anche gravi. «Spero che si possa spostare l'innovazione e la cultura medica ancora più verso la montagna e nel 2018 spero in un convegno specifico sulla salute e la prevenzione vascolare in montagna con un respiro transfrontaliero (Austria e Slovenia)ora che anche Sappada sarà curata da noi».

Lo ha detto il dottor Gianfranco Vettorello, chirurgo vascolare dell'ospedale di Tolmezzo, presidente della Sifcs (Società Italiana di Flebologia Clinica e Strumentale)e vicepresidente del Cif (Collegio Italiano di Flebologia), al convegno organizzato a Fagagna, dove ha riunito la Flebologia Italiana. Circa 150 iscritti hanno seguito 54 relazioni, 6 workshop pratici, 4 faccia a faccia tra esperti. Vettorello ha aperto i lavori ringraziando i partecipanti per avere permesso di accendere i riflettori sulle malattie vascolari in montagna, dove opera da oltre 20 anni pazienti di Carnia, Canal del Ferro, Val Canale, «dove la popolazione – ha evidenziato presenta una grande incidenza di malattie vascolari (ictus per occlusioni carotidee, amputazioni per ulcere, trombosi venose e altre malattie vascolari)». Influisce l'età, ha segnalato: nell'Aas3 (dati del Pal 2017), quanto a popolazione pesata, «la quota di over 65 enni oltre i 500 metri di altitudine è di 27. 983. L'indice di vecchiaia in Carnia (numero di persone oltre i 65 anni per 100 giovani con meno di 14) é del 242% contro il 186% di Codroipo. Il tasso grezzo di mortalità (numero di morti per abitanti in un anno)passa da 10, 8 per mille abitanti del Codroipese al 14, 4 in Carnia. L'indice correlato agli anni di vita persi (somma degli anni che le persone morte prematuramente avrebbero vissuto, se avessero avuto una normale speranza di raggiungere i 65 anni)se nel Codroipese è di 93 per mille abitanti, sale a 122 in Carnia». E questo indice non tiene conto degli anni persi con invalidità (spesso causata da malattie vascolari)prima della morte prematura. Poi incide, ha aggiunto, «la mancata sensibilità alla prevenzione della popolazione spesso fragile e in condizioni disagiate. Ciò porta a una media negli ultimi anni di 300 procedure all'anno (bypass e/o angioplastiche, disostruzione carotidee, esclusioni endovascolari di aneurismi e termoablazioni per varici)su oltre 200 persone su Tolmezzo per le malattie arteriose (stenosi carotidee, ischemie degli arti e aneurismi) e su Gemona per quelle venose»

Nel convegno si è dibatttuto di novità di diagnosi e cura di trombosi venose, sclerosi multipla, linfedema e varici. Molto apprezzati dagli specialisti i workshop live su diagnostica del sistema venoso, della Ccsvi, della malattia di Meniere. *(t.a.)*

SUTRIO

Cade sugli sci, sedicenne all'ospedale

Infortuno sulla pista dello Zoncolan, il giovane non è grave

SUTRIO

Un giovane sciatore cade sugli sci sullo Zoncolan e viene ricoverato in ospedale. Il giovane, 16 anni, che si trovava sulla pista Zoncolan 4 assieme ai genitori, verso mezzogiorno è caduto malamente sugli sci. Nella caduta una racchetta lo ha colpito violentemente al fianco destro lasciandolo dolorante a terra. Allertati dagli stessi genitori, gli agenti della Polizia di stato, in servizio sulle piste del polo della Carnia centrale, sono intervenuti portandogli soccorso. Considerato che il giovane lamentava forti dolori a un fianco e alla pancia, hanno allertato il servizio sanitario che ha inviato sullo Zoncolan, all'altezza del rifugio Enzo Moro, una autoambulanza da Tolmezzo e un elicottero con un medico dalla base operativa di Udine. I poliziotti hanno adagiato il minorenne su una barella e lo hanno trasportato sino a fondo pista dove ad attenderli c'erano i medici che hanno deciso di trasportare in elicottero il paziente al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Le sue condizioni non sono gravi. *(g.g.)*



Il soccorso a uno sciatore caduto

AMARO

Fondo scivoloso, scontro sulla 52

É accaduto la notte scorsa, due le autovetture coinvolte

di Gino Grillo
AMARO

Scontro fra due automobili, la notte scorsa, sulla statale 52 Carnica in Comune di Amaro. Il fondo scivoloso delle carreggiate probabilmente è stata la causa dello scontro che verso le 22 di mercoledì 3 ha interessato una Fiat 500 e una Mercedes condotte rispettivamente da una donna e da un uomo residenti nei Comuni vicini.

Secondo le prime indicazioni la Fiat 500 dirigeva in direzione di Tolmezzo, mentre la Mercedes procedeva scendendo verso Amaro. Il fondo scivoloso consigliava di procedere a velocità ridotta mentre i conducenti delle autovetture cercavano di viaggiare nel centro della strada. Ad un tratto, mentre le vetture si incrociavano, una delle due deve aver sbandato a causa del fondo scivoloso, scontrandosi così con l'altra automobile. Le due automobili hanno effettuato una giravolta fermandosi sulla stessa statale 52 Carnica.

Per i rilievi sono giunti i carabinieri della stazione di Tolmezzo. I due conducenti le autovetture non hanno riportato ferite o contusioni tanto che non è stato necessario l'intervento delle ambulanze e del personale medico sanitario. I due automobilisti sono stati sottoposti al test dell'etilometro, prassi ormai normale in caso di incidente, i cui risultati sono stati negativi.

La viabilità non ha mai subito interruzioni, ma solo rallentata durante il momento delle operazioni dei rilievi delle forze dell'ordine.

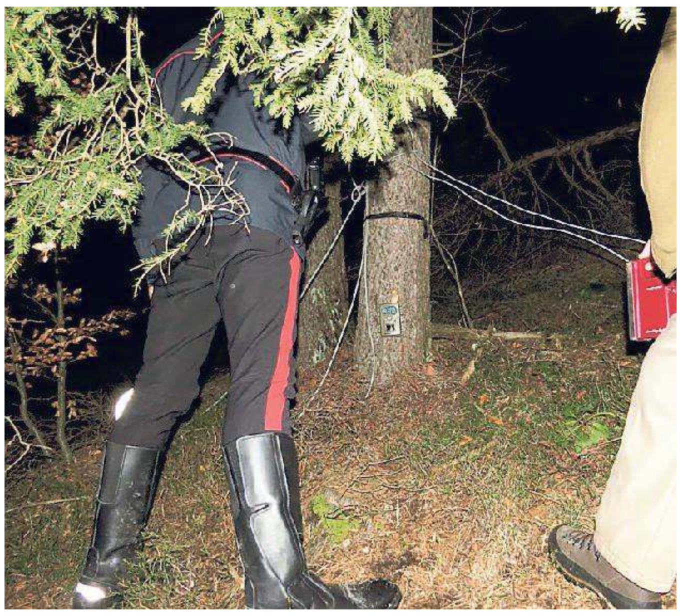
Fototrappola, Arcicaccia: «La Regione intervenga»

Tarvisio: decisa la reazione dell'associazione dopo la scoperta dell'apparecchio Il presidente Busettini: si chiarisca se è un tentativo di screditare la categoria

di Luciano Patat
TARVISIO

«Un episodio inquietante che offende i cacciatori». Così Graziano Busettini, presidente di Arcicaccia Fvg, etichetta la vicenda che di recente ha interessato la locale Riserva di Tarvisio-Malborghetto, dove il 22 dicembre era stata rinvenuta una foto-trappola davanti all'ingresso del centro di conferimento della selvaggina.

Il dispositivo, recante una targhetta della Regione, non sarebbe stato segnalato a norma di legge. Tanto era bastato per indurre Claudio Klavora, direttore della Riserva di caccia, a sporgere denuncia ai carabinieri della Compagnia di Tarvisio, guidati dal capitano Robert Irlandese. Ma il caso aveva poi assunto i colori del giallo: a pochi giorni dal ritrovamento, la foto-trappola era stata rimossa da mani ignote e alcuni soci si erano accorti che la rete di recinzione era stata tagliata. E mentre le indagini dell'Arma proseguono, Arcicaccia si schiera al fianco di chi svolge attività venatoria all'interno della Riserva. «In questa prima


La fototrappola trovata dai carabinieri all'interno della Riserva

fase di indagine – evidenzia il presidente Busettini – è azzardato avanzare ipotesi. Ma Arcicaccia non può fare a meno di annotare che se le cose non sono come sembrano, e cioè il dispositivo non è di proprietà regionale ed è stato manomesso, ci si trova davanti a una violazione, opera di un provocatore il cui unico scopo è gettare fango sulla categoria e creare disagio nel rapporto con la Regione. Se, invece, le cose sono come sembrano siamo davanti a un abuso sconsiderato, un gravissimo attacco alla categoria dei cacciatori, ritenuti tutti bracconieri, sui quali riversare l'obiettivo di una foto-trappola. Quanto questa seconda interpretazione possa fare male al rapporto di collaborazione tra cacciatori e Regione, da sempre appoggiato da Arcicaccia, è facilmente intuibile».

Busettini attende dalle istituzioni una presa di posizione netta: «Come Associazione venatoria abbiamo sempre sostenuto la necessità di una vigilanza puntuale e intelligente che sappia distinguere tra onesti, la stragrande maggioranza dei cacciatori, e mele marce. Siamo stati a fianco della Regione operando per una caccia pulita. E di fronte ai legittimi interrogativi che la vicenda pone ai cacciatori – conclude il presidente –, proprio per quel clima di collaborazione sempre invocato, chiederemmo alla Regione, prima ancora della conclusione delle indagini, una dichiarazione, un netto distinguo da attività esercitate magari all'insaputa ma che figurerebbero pur sempre sotto l'egida dell'organo regionale, improprie e illegali».

Nuovo parcheggio per il polifunzionale di Sella Nevea

CHIUSAFORTE

Il 2018 sarà l'anno per dare ulteriore impulso alla promozione turistica nella località di Sella Nevea.

Il Comune ha, infatti, completato il piano interventi che sommano un investimento da 270 mila euro, da attuare nella località la prossima stagione estiva. Interventi, quelli che si svilupperanno nell'ambito del centro abitato, per dare migliori opportunità di svago alle famiglie con figli e utenti deboli, offrendo una qualificata proposta di soggiorno.

«I lavori partiranno in primavera – annuncia il sindaco Fabrizio Fuccaro – al termine della ben avviata stagione invernale. Entro l'anno siamo riusciti a completare le progettazioni, ad acquisire anche i pareri di legge e affidare gli incarichi alle ditte. È evidente che l'ufficio tecnico e il settore finanziario, sono stati particolarmente attivi. Nel dettaglio – prosegue il sindaco – i lavori riguarderanno un parcheggio da venti posti, a servizio del centro polifunzionale e del parco giochi. Qui saranno installate ulteriori nuove attrezzature per i più piccoli diversificate per fasce d'età. Sarà anche migliorato con un percorso pedonale, l'accesso alla cappella votiva e previste alcuni punti di riposo in area boscata». Inoltre, sarà realizzato il primo lotto di una nuova pista forestale che collegherà le località Camet e Casere Cregnedul per raggiungere anche il Prato dell'Orso verso Tarvisio. Quindi con un successivo intervento si completerà un anello di oltre sei chilometri, favorendo così l'ampliamento di percorsi escursionistici e quelli dedicati alla mountain bike».

«Sempre in località Camet – spiega ancora il sindaco – si punterà al primo recupero di una trincea della Grande guerra. Si interverrà, rendendola fruibile, metà degli oltre 400 metri di manufatti intervenendo sui percorsi con restauri e consolidamento e con la creazione in zona di un nuovo percorso fitness. Infine, sono previste anche manutenzioni alle isole ecologiche. Le spese, come detto, sommano a 270 mila euro coperte in gran parte da fondi regionali e comunali nonché dal consorzio Bim Drava di Tarvisio. *(g.m.)*

Via libera dal ministero: si restaura il ponte

Pontebba: pronto il progetto di valorizzazione storica e di messa in sicurezza dell'antico manufatto


Una foto storica del ponte sul torrente Pontebbana

di Giancarlo Martina
PONTEBBA

Grazie all'iniziativa bellezza@governo.it voluta da Matteo Renzi per riqualificare e recuperare luoghi storici sul territorio nazionale, sarà restaurato il ponte simbolo di Pontebba.

L'apposita commissione ministeriale ha, infatti, premiato l'iniziativa promossa dal sindaco Ivan Buzzi e dai cittadini che hanno proposto l'intervento di recupero del ponte sul torrente Pontebbana, per il quale è stato assicurato un finanziamento di 200 mila euro.

«In particolare – spiega il primo cittadino –, è nostra intenzione intervenire sui marciapiedi, parapetti mettendo in sicurezza il ponte e, allo stesso tempo, effettuando un intervento di recupero e valorizzazione storica, ricostruendo le garitte poste a presidio del vecchio confine e realizzando un percorso pedonale-culturale lungo le roste veneziane».

L'intervento, inoltre, si inserisce all'interno di un progetto più ampio che riguarda anche Piazza Dante e Piazza del Mercato, siti posti a cavallo del vecchio confine in un ottica di rigenerazione e riqualificazione urbana del centro storico della cittadina, in un'ottica di una fruizione turistica.

«Ricordiamo che il ponte che tuttora divide il paese tra Pontebba e Pontael – precisa il sindaco Buzzi –, fu per secoli il punto di demarcazione non solo tra due popoli, ma con tutta l'Europa dell'Est. La sua attuale ubicazione è quella d'anteguerra 1915 – 18. Quello attuale, con una carreggiata più grande, è stato ricostruito negli anni 50 a seguito del crollo del manufatto precedente».

Le prime notizie scritte sulla sua esistenza risalgono al 1442, quando venne affidato al muratore Giuseppe d'Incaroio, abitante a Pontebba, il suo rifacimento che sarebbe costato oltre 2000 ducati. Da sempre punto di confine vigilato, con relative garitte o casermette, ha subito in data imprecisata, comunque anteriore al 1800, uno spostamento verso sud e cioè nella attuale sede. Il Ponte, oltre a esser stato testimone per secoli del passaggio di principi, re e personaggi illustri, fu anche punto di sbarramento per il contrasto e la prevenzione delle malattie infettive, il lazzaretto, ove si trascorreva il periodo di quarantena, si trovava nelle sue immediate vicinanze. Le testimonianze fotografiche esistenti, risalenti all'inizio 1900, mostrano in maniera esauriente, la sua funzione, che con la fine del primo conflitto mondiale è venuta meno, essendo stato spostato il confine a Coccau – Tarvisio.

Premio mondiale di musica leggera Compositore friulano fra i top ten

Gabriele Saro, quarantenne di Fagagna, fra i dieci finalisti della "Usa songwriting competition" 2017 Il musicista con una laurea in Economia aziendale ora punta a conquistare un Grammy

di Anna Casasola

FAGAGNA

All'ultima edizione della Usa songwriting competition 2017, il più importante concorso al mondo per autori e compositori di musica leggera, hanno partecipato oltre 50 mila persone da tutto il mondo suddivise in 15 categorie.

La Canzone Clubbin scritta dal fagagnese Gabriele Saro assieme a Francesco Siliotto e Yves Agbessi, unici italiani tra i 150 finalisti di tutte le categorie, è arrivata in finale classificandosi tra le prime dieci della sua categoria, l'R&B. Un risultato eccezionale se pensiamo al fatto che il Primo premio di 50 mila dollari è stato assegnato all'autrice di canzoni per le superstar del calibro di Madonna, Rihanna, Mariah Carey, Chris Brown, Demi Lovato, Pitbull.

Classe 1976 Gabriele Saro abita a Villalta di Fagagna. «Sin da piccolo – spiega Gabriele – mi accompagnano due anime: una scientifica e razionale, l'altra più artistica e creativa. Maturità scientifica e laurea in Economia aziendale da una parte, diploma in violino e un master in composizione per musica da film dall'altra: sono due strade che cerco di incrociare: in questa direzione va il master in programmazione neuro-linguistica che ho seguito nel 2012 e la successiva collaborazione con il trainer internazionale di Marco Valerio Ricci per la creazione di materiale sonoro a scopo terapeutico».



Un'immagine del compositore friulano Gabriele Saro finalista all'Usa songwriting competition

Musicista e compositore, Saro collabora in qualità di violinista in diverse formazioni di musica classica e leggera, canta in alcuni gruppi corali regionali. Oltre al violino, suona anche il pianoforte e l'organo. Immensa la passione per lo studio della composizione: «Arte e scienza, sacro e profano – spiega Saro –: una doppia anima che si rivela anche nella varietà delle composizioni: dalla musica sacra a quella profana, dalla musica classica a quella elettronica alle sonorità commerciali o chill-out/lounge».

Nell'ultimo anno l'album new age Classical sunsets 2 è medaglia d'argento al Global music award in California.

«I Global music awards – spiega Saro – premiano la musica, i World music awards gli artisti di maggior successo dell'anno, i Grammy le performance degli artisti. Punterò pian piano ai Grammy new age col prossimo album. Vedremo» azzarda. Saro, il cui produttore è negli States, quando non è in giro per il mondo vive a Villalta dove continua a sviluppare le sue capacità creative in ambito musicale: le sue numerose collaborazioni lo portano a lavorare anche con diversi artisti di musica commerciale per la creazione di canzoni Pop, R&B e da Club: recenti sono i contratti di licensing commerciale con publisher americani per lo sfruttamento commerciale delle sue canzoni e dei suoi jingles: «Alcune delle mie musiche – racconta – sono state scelte da aziende leader quali Fox, Bbdo, L'Oreal, Fed Ex per i propri spot».

La battaglia di pre Romano raccontata in un film

SAN DANIELE

Domenica 14 alle 16 e alle 18. 30 sarà proiettato l'ultimo film di Massimo Garlatti-Costa "Missus. L'ultima battaglia», film che vede tra i protagonisti il parroco di Villanova di San Daniele don Romano Michelotti. L'evento è organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Officine d'autore. Nel marzo del 1965, nella chiesa di Ognissanti di Roma, presieduta allora da Papa Paolo VI, venne celebrata la prima messa della storia, in lingua italiana.

Fu un cambiamento radicale, emanazione diretta del Concilio Vaticano II, che aveva stabilito la possibilità di recitare messa, oltre che con il celebrante rivolto verso i fedeli e non più verso l'altare, nella lingua viva, anziché nel latino ufficiale. Nove anni dopo, il 28 agosto 1974, nel cuore della Carnia, dentro alla splendida chiesa di San Pietro di Zuglio, un gruppo di preti friulani sottoposero ai propri vescovi la richiesta di poter celebrare la messa in lingua friulana. La richiesta non venne accolta e, dopo oltre 40 anni, sono ancora in attesa di una risposta ufficiale dal Vaticano, ma una frangia di quei preti, tra i quali anche il nostro pre Romano, continua a portare avanti la battaglia. *(a.c.)*

OSOPPO

Virgilio Disetti e Indira Fabbro eletti nuovi consiglieri del Cosef

OSOPPO

Sono Virgilio Disetti e Indira Fabbro i nuovi consiglieri che rappresenteranno il gemonese nel Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli (Cosef), il nuovo ente industriale nato dalla incorporazione di Ziac di San Giorgio e Cipaf di Rivoli di Osoppo, nella Ziu di Udine. L'assemblea si è svolta ieri: durante la seduta sono stati accolti ed eletti Disetti e Fabbro che porteranno a cinque l'attuale direttivo composto dal presidente Renzo Marinig, dalla vice presidente Mariella Moschione e del consigliere Alberto Di Fant. Già sindaco di Gemona, Virgilio Disetti aveva rappresentato il comune pedemontano in seno al direttivo dell'ex Cipaf mentre Indira Fabbro, già assessore regionale e attualmente consigliere comunale a Buja, era invece proposta dall'amministrazione della cittadina collinare.

Ora, il presidente Marinig dovrà nominare il suo vice, che in base agli accordi precedenti alla fusione dovrebbe essere uno dei due consiglieri di area gemonese, e dunque Disetti oppure Fabbro. «Come da accordi - spiega il sindaco di Gemona Paolo Urbani - i rappresentanti dei tre Comuni del gemonese ruoteranno alla fine dei mandati, per cui se stavolta Osoppo non ha avuto un consigliere lo avrà con il prossimo mandato». *(p.c.)*

Lutto a scuola, è morta suor Antonia

Gemona: era stata per 40 anni segretaria all'Istituto Santa Maria degli Angeli



Suor Antonia Rosin aveva 68 anni

GEMONA

Lutto all'istituto scolastico Santa Maria degli angeli, dove nella notte tra mercoledì e giovedì è mancata suor Antonia Rosin. Suor Antonia aveva 68 anni ed è mancata nel sonno mentre dormiva nella struttura "Oasi" ubicata accanto alla scuola Santa Maria degli angeli in via Dante: è stato un triste inizio di giornata ieri per le suore e gli insegnanti dell'istituto che non l'hanno vista arrivare come ogni giorno. In quella scuola, fino a mercoledì scorso da quarant'anni a questa parte suor Antonia Rosin è stata la segretaria: «Mi aveva chiamato mercoledì pomeriggio - spiega il preside Gianluca Macovez - dicendomi che aveva accompagnato dei visitatori al nostro presepio. La sua improvvisa scomparsa ci lascia senza parole. Sul lato umano, è una grave perdita per la nostra scuola: non solo aveva un compito amministrativo molto importante, ma era sempre a disposizione di tutti, dalle famiglie agli insegnanti».

Già nelle prime ore del pomeriggio di ieri, la notizia ha cominciato a circolare a Gemona e sulle pagine social sono comparsi addirittura dei video che riprendono suor Antonia giocare con un palloncino assieme ai bambini delle primarie: di origine trevigiana, suor Antonia Rosin era entrata in convento a Gemona alla tenue età di 9 anni. Trascorse alcuni anni a Roma nelle scuole del suo ordine dove si formò e insegnò religione e fece la maestra per le scuole elementari. Tornata a Gemona, ha sempre lavorato con dedizione al Santa Maria degli angeli dove ha anche insegnato, ma il suo impegno maggiore era sempre stata la segreteria: persona umile e di buon animo, suor Antonia accoglieva e ascoltava genitori, studenti e insegnanti sempre con molta disponibilità. Stasera alle 20 sarà celebrato il rosario in convento mentre i funerali si svolgeranno lunedì in duomo alle 14.30. *(p.c.)*



Il grande presepe in legno realizzato dal giovane Daniele Jurigh e sistemato in un altare della navata nella chiesa parrocchiale di San Giovanni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Giovane dona un maxi-presepe ligneo alla parrocchia

di Giorgio Mainardis

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un maestoso presepe in legno, un paio di metri quadrati, incorniciato in un altare della navata, fa bella mostra di sè nella chiesa parrocchiale.

In tutto il mondo durante il periodo natalizio, laddove i cristiani festeggiano l'incarnazione di Dio, esiste l'usanza di erigere presepi nelle case e nelle chiese. I presepi sono rappresentazioni artistico-figurative della nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla a Betlemme. Nella capanna Sacra Famiglia e pastori, sullo sfondo l'asino e il bue e l'adorazione dei saggi d'Oriente, i tre Re Magi.

Tutto ciò si può ammirare nella pregevole scultura eseguita da Daniele Jurigh, ragazzo del luogo, fratello del missionario don Denis, che ha dedicato mesi per poter realizzare l'opera per poi donarla alla chiesa affinché fosse esposta nel periodo natalizio.

È stata una bella e grande sorpresa per i fedeli che in questi giorni hanno frequentato la chiesa per le funzioni natalizie vedere al posto del solito e tradizionale presepe di statuine in gesso un'opera lignea raffigurante la natività.

Molti in questi giorni sono stati i visitatori per ammirare la pregevole realizzazione dove personaggi e scenario sono rappresentati tra ombre e luci e tonalità del legno scolpito e intagliato con maestria unica, frutto di lungo e meticoloso lavoro e di passione innata per i presepi (molti ricordano quelli animati realizzati da Daniele, don Denis e altri amici nella chiesa di San Michele a Bolzano), opera che rimarrà esposta a lungo nella chiesa di San Giovanni al Natisone per essere ammirata, ma anche per continuare a rappresentare nel tempo la natività.

Remanzacco, capannone a fuoco Si fa largo la pista del gesto doloso

Il rogo è divampato ieri mattina al pianterreno dell'edificio di proprietà della Gesteco in via del Torre Lo stabile-magazzino affittato all'Asd Prima scuola di pallavolo di Pasian di Prato. Salvo il primo piano



Sono intervenuti i carabinieri

di Lucia Aviani

REMANZACCO

Un violento incendio è divampato, alle 6.40 di ieri, al pianterreno di un capannone affacciato su via del Torre, una laterale della strada dell'Oselin, in Comune di Remanzacco.

Le fiamme, la cui origine non è stata ancora stabilita, ma che potrebbe essere frutto di un'azione dolosa, hanno rapidamente avvolto l'eterogeneo materiale depositato nell'edificio, nel quale erano stoccati giocattoli, magliette sportive, libri, raccolte di fumetti, materassi e mobilio. Le indagini, coordinate dalla Compagnia di Udine, si svolgono a 360 gradi, senza trascurare la matrice dolosa. I militari dell'Arma hanno individuato segni di forzatura degli infissi in corrispondenza dei portelloni dello stabile, elementi sui quali si sta indagando per verificare se fossero antecedenti al rogo o meno.

Di recente costruzione, il fabbricato è di proprietà della Gesteco, che lo ha dato in affitto a una società sportiva di Pasian di Prato, l'Asd Prima scuola di pallavolo; si sviluppa su due livelli, della superficie di 400 metri quadrati ciascuno: il rogo è stato domato prima che potesse raggiungere il piano superiore e non ha compromesso, la stabilità della struttura. Salvi anche gli infissi.



Gli effetti dell'incendio nel capannone di Remanzacco (Foto Petrussi)



I danni, la cui entità è peraltro ancora da definire con precisione, si limitano dunque all'annerimento degli interni invasi dal fumo. Per il momento, nonostante l'incertezza sulla genesi dell'incidente, non è stato disposto il sequestro del capannone in funzione degli accertamenti necessari a determinare la causa scatenante dell'incendio. Le ipotesi parrebbero tuttavia convergere verso quella del dolo, dal momento che nello stabile, usato appunto come magazzino, non era nemmeno attivo l'impianto elettrico.

Sul posto, assieme ai vigili del fuoco (sopraggiunti con più mezzi dal comando provinciale di Udine), i carabinieri, anch'essi dal comando udinese, e una pattuglia della Polizia del Commissariato di Ps di Cividale.

Dell'episodio è venuta presto a conoscenza l'amministrazione comunale di Remanzacco: «Assieme ai miei collaboratori – spiega la sindaca Daniela Briz – ho eseguito un sopralluogo per sincerarmi della situazione. Il capannone sorge su una diramazione di via dell'Oselin: a prendere fuoco non è stato però il lato dell'immobile rivolto verso tale arteria, ma la parte interna».

«Nell'edificio – conferma Briz – erano ammassati oggetti dei generi più vari, da elementi d'arredo fino a giocattoli e a magliette con sponsorizzazioni sportive». E quel materiale misto, che includeva parecchia plastica e, come detto, pure carta, si è rivelato eccellente viatico per le fiamme, che hanno attecchito subito e si sono diffuse in fretta.

Fortuna ha voluto che il fumo sia stato notato tempestivamente e che l'allarme, di conseguenza, non abbia tardato a scattare, consentendo ai vigili del fuoco di evitare che il rogo si espandesse fino al primo piano.

LESTIZZA

Concesso il nullaosta, oggi l'ultimo saluto a Bruno Gallo

LESTIZZA

Saranno celebrati quest'oggi alle 14 i funerali di Bruno Gallo, 75 anni, pensionato, deceduto sabato 23 dicembre per le ferite riportate in un incidente stradale mentre ritornava a casa, di primo mattino, dopo aver preso il caffè al bar in piazza.

Mentre attraversava la strada per rientrare nell'abitazione di via Gorizia, dove viveva da solo, sfortunatamente era stato infatti investito da un'autovettura di passaggio, il cui guidatore si è immediatamente fermato per allertare i soccorsi.

Inutilmente si sono prodigati gli operatori del 118.

Infatti, Gallo è morto durante il tragitto in autoambulanza, mentre veniva accompagnato in una corsa disperata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stata composta la salma, di cui, dopo l'avvenuta autopsia, le autorità preposte hanno nei giorni scorsi autorizzato la sepoltura.



Bruno Gallo aveva 75 anni

Sarano molti i concittadini che lo saluteranno nella parrocchiale, oltre ai parenti.

C'è dispiacere per l'improvvisa e tragica scomparsa di Bruno anche fra gli appassionati delle corse degli asini di Fagagna, dove l'uomo si era cimentato negli appuntamenti della tradizionale gara.

A Galleriano lo ricordano come persona semplice e di poche parole, tranquillo e generoso. *(p.b.)*

CIVIDALE

La casa di Carraria inagibile dopo l'esplosione

Il titolare Mauro Gus, 62 anni, uscito miracolosamente illeso, è stato ospitato da uno zio

CIVIDALE

È stata dichiarata inagibile la casa di Mauro Gus, il 62enne di Carraria (fortunatamente rimasto illeso) che nel pomeriggio di mercoledì ha assistito impotente prima al divampare di un rogo in cucina e poco più tardi ai pesanti effetti dell'esplosione di una bombola di gas, la cui potenza ha scaraventato pezzi di stufa a una trentina di metri di distanza.

L'uomo è ora ospite di uno zio, che risiede nelle Valli del Natisone: ancora non è possibile quantificare con precisione l'entità dei danni subiti dall'abitazione, affacciata su una corte alla quale si accede da una stradina proprio all'imbocco della via per Castelmonte, ma è fuori di dubbio che le conseguenze patite dall'immobile nello scoppio sono molto gravi.

Comprensibilmente ddolorati per l'accaduto i vicini di Gus, figura benvoluta che in queste ore sta raccogliendo tante attestazioni di solidarietà: «L'importante è che l'incidente non abbia avuto effetti irreparabili e che nessuno si sia fatto nemmeno un graffio», si sente ripetere a Carraria, dove il boato è stato avvertito in maniera nettissima, inducendo molti a uscire in strada per capire cosa fosse accaduto e dove.



Pezzi di cucina scaraventati dall'esplosione nel cortile di casa

«Il colpo è stato spaventoso, i vetri delle case hanno tremato – testimonia la consigliera comunale Maria Cristina Novelli, che abita proprio in via Carraria –. Ero appena rientrata: il tuono è stato così violento che ha fatto pensare a una bomba. Davvero un miracolo che l'accaduto non abbia provocato conseguenze alle persone, a maggior ragione considerato il fatto che l'area in cui si è verificato lo scoppio è densamente abitata. Fortuna ha voluto che l'abitazione in cui è esplosa la bombola avesse davanti un'aia, che ha avuto la funzione di spazio di sfogo».

Per domare l'incendio (sviluppatosi fino al tetto del fabbricato e parzialmente estesosi a quello attiguo, al momento disabitato) e per bonificare il sito, mettendolo pienamente in sicurezza, sono state necessarie alcune ore di lavoro, che hanno impegnato il personale di ben quattro mezzi dei vigili del fuoco, sopraggiunti dal Comando provinciale di Udine e dal distaccamento di Cividale.

Sul posto, per i necessari rilievi, anche i carabinieri. *(l.a.)*

IL LUTTO » SEDEGLIANO

«Buon viaggio Danny, per noi sei un eroe»

Oltre mille persone hanno partecipato ai funerali del giovane, vittima della malattia. Gli amici: ricorderemo il tuo altruismo

di Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

«Auguro a Danny un buon viaggio». L'ha detto suo papà nel ringraziare la folla intervenuta per le esequie del figlio, per l'affetto e il sostegno dato. Genitori straziati dal dolore, comunità in lutto per l'addio a Danny Perusini, 18 anni soltanto. Mamma Manuela e papà Enni hanno rivissuto ieri una giornata tremenda, quella del 23 marzo 2003 quando hanno salutato per l'ultima volta l'altro figlio, Luca, morto a 23 anni in un incidente stradale. Un destino crudele ha colpito questa famiglia, distrutta da un dolore troppo grande per essere sopportato e che ieri è stato condiviso da più di mille persone, giunte da ogni parte del Friuli per salutare Danny.





Due momenti del funerale di Danny Perusini celebrato ieri nella chiesa di Sedegliano

Tantissimi i giovani, docenti e compagni di scuola dell'istituto comprensivo del capoluogo e dell'istituto Tagliamento di Spilimbergo.

Tutta la comunità di Sedegliano si è stretta intorno ai genitori che hanno accompagnato in chiesa la bara ricoperta da un manto di rose bianche.

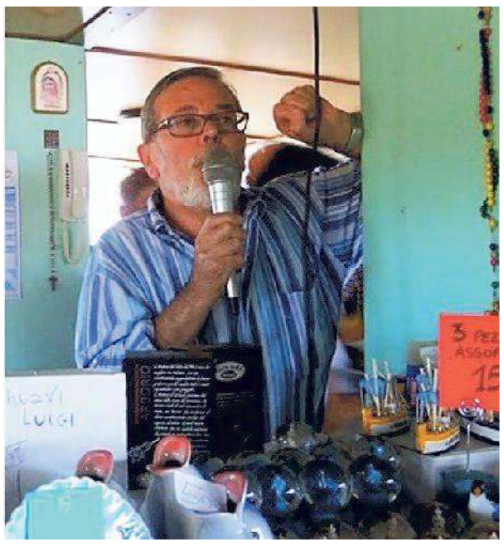
I loro occhi per tutta la cerimonia funebre non si sono staccati dal feretro, mentre le parole di don Giannino Fuccaro rompevano in un silenzio irreale. «Il nostro cuore non ha adeguate risposte, le nostre parole non riescono a consolare il dolore per la perdita di due figli, affidiamoci al Signore nel mistero della morte e della sofferenza» ha detto il parroco mettendo in risalto come Danny abbia accettato con dignità la malattia e come «gli interrogativi siano molteplici. La scienza umana scruta e approfondisce le conoscenze e affronta gli ostacoli. A stento scopriamo le cose terrestri».

La mamma Manuela seduta nel primo banco della chiesa, gli occhi senza più lacrime, il cuore tra quello di Danny e Luca, il papà frastornato, ragazze che poggiavano il capo sulla spalla dei loro amici per essere consolate, ognuno nella solitudine dei propri pensieri.

«La vita non è tolta ma trasformata» ha detto ancora don Fuccaro. «Ciao Danny, pensando a te ricorderemo il tuo altruismo, la tua generosità, il sorriso, la tenacia, per noi sei sempre stato una roccia, tu eri forte, coraggioso, semplice, sincero, trasparente. Saremo uniti, per sempre nella nostra amicizia. Hai lottato come un guerriero contro questo terribile male, una lezione per tutti noi. Ti immaginiamo insieme, e felice, con tuo fratello Luca, uno con i guanti da portiere e tu con il tuo cappello di paglia in testa in mezzo a un grande prato verde. Vi vogliamo bene. Tutti eravamo convinti che ce l'avresti fatta, ti chiamavamo "piccolo", nell'ultimo anno eri il nostro eroe, adesso sei il nostro Maestro». Questo il saluto al giovane di familiari, amici e insegnanti.

La mano sul cuore, poi l'uscita di strada

Fatale un malore a Italico Comisso, il 76enne di Codroipo morto sulla tangenziale a Tavagnacco



Il maestro codroipese Italico Comisso, morto a 76 anni in seguito a un malore mentre stava viaggiando in auto sulla tangenziale a Tavagnacco

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Si è portato la mano sul cuore e subito dopo ha perso il controllo della sua macchina finita nel fosso che costeggia la tangenziale Ovest all'altezza del Comune di Tavagnacco. Italico Comisso, 76enne di Codroipo, è uscito di strada mercoledì pomeriggio a causa di un malore che l'ha colto mentre si trovava alla guida della sua Renault Captur. Per lui purtroppo non c'è stato più nulla da fare. La moglie Maria Antonia Falzago, 70 anni, con cui stava viaggiando, è ancora ricoverata in ospedale ma le sue condizioni non sono critiche. Ieri è stato a trovarla il parroco del capoluogo del Medio Friuli, don Ivan Bettuzzi. «Maria Antonia – ha affermato – sta soffrendo molto per la scomparsa di Italico ma sta mostrando una tenacia e una forza d'animo davvero lodevoli. Il suo pensiero è rivolto ai figli e ai tanti amici che aveva Italico e sta facendo loro forza per superare questo dolore. Ha rivolto un pensiero anche al giovane che per primo li ha soccorsi con parole di sincero affetto e ringraziamento».

Codroipo piange la scomparsa del maestro Italico che per 35 anni aveva insegnato nelle scuole elementari della città. Da tempo collaborava con la parrocchia di Codroipo - così come la moglie che è catechista - ed era componente del Consiglio pastorale come delegato del gruppo di San Valeriano. Anche mercoledì mattina si era recato negli uffici parrocchiali, come era sua abitudine, per dare una mano. "Mandi mestri" lo salutano così i suoi allievi, tutti con profonda stima. Lo ricordano per la sua gentilezza, la sua grande cultura, la sua cortesia, il suo essere sempre disponibile. La data del funerale non è ancora stata stabilita.

Codroipo più verde Saranno piantati 18 nuovi alberi

Centro e frazioni più "verdi" nel capoluogo del Medio Friuli. Saranno infatti piantate 18 nuove essenze arboree ("lagerstroemia alberello") sul territorio comunale e precisamente sette in via Codroipo nella frazione di Biauzzo, cinque in via Ermes di Colloredo nella frazione di Iutizzo, cinque in via Latisana e uno in via Cordans in centro città. I lavori sono stati affidati alla Coop.Agr.Forest. Dimensione Verde di Codroipo. Al via all'intervento, dunque, che dovrà essere completato entro la fine di marzo. (v.z.)

CASO ORGNANO

Pavan (Polisportiva) polemizza con il sindaco

di Amos D'Antoni
BASILIANO

Non si placa la polemica sul traffico limitato a Orgnano e sul relativo cartello di divieto oscurato giorni fa da vandali.

Sull'argomento interviene il presidente della Polisportiva, Iginio Pavan, il quale tiene a precisare che «la Polisportiva è portavoce di cittadini e delle ditte che sul divieto hanno proposto ricorso al Tar del Fvg e al Ministero dei trasporti», nonché di quanti a Orgnano sono «contrari alla chiusura del Paese. Una contrarietà che è stata manifestata nel massimo rispetto delle regole civili in assemblee pubbliche, con raccolta di firme e rivolgendosi al Tar e al Ministero, intervento accolto nell'aprile del 2017 decretando l'irregolarità della segnaletica installata».

Il presidente Pavan afferma che «le azioni di forza che hanno comportato l'oscuramento del cartello posto all'imbocco della "Ferrata" non sono patrimonio della nostra società, che si è opposta con correttezza a un provvedimento che ritiene lesivo della dignità, dell'immagine e degli interessi della comunità di Orgnano».

«Perciò – aggiunge Pavan – non è accettabile l'ennesima "politichesca travisazione" della realtà da parte del sindaco quando attribuisce la responsabilità ai ricorrenti per il fatto che, a suo dire, "è stato costretto" a rimuovere la parte di segnaletica che permetteva di accedere a "tutti" nonostante il divieto"».

Pavan conclude rilevando che «il Ministero ha ribadito, con lettere successive, che "tutto" il segnale è irregolare e non solo la "sportiva" parte rimossa a seguito di una interpretazione di comodo del Comune che è stato altresì puntualmente richiamato alle sue responsabilità civili e penali in caso di incidenti derivanti dall'errata segnaletica».

BASILIANO

Quasi ultimati i lavori in piazza a Variano

di Paola Beltrame
BASILIANO

Sono quasi finiti i lavori nella piazza di Variano: mancano ancora dettagli dell'illuminazione, mentre per gli asfalti sarà necessario attendere temperature meno rigide. Al progetto preliminare, firmato dagli architetti Parussini e Micelli nel 2015, è seguito il definitivo esecutivo dello studio Vittorio associati; ha operato la ditta Ls Nord Srl di Tolmezzo.

L'intervento si deve a un finanziamento regionale ottenuto dalla passata amministrazione Micelli, progetto ereditato dall'attuale esecutivo guidato da Marco Del Negro, che l'ha realizzato con alcuni cambiamenti. Proprio sulle differenze tra le due proposte ci sono state vivaci polemiche: oltre alla conservazione del doppio senso di marcia in via San Leonardo, dove era prevista una ciclabile, il recupero dell'edificio storico ex macelleria, che la minoranza consiliare avrebbe demolito. La palazzina, che sorge sul sito dove c'è memoria che nel Medioevo si riunisse la vicinia, dall'amministrazione in carica è ritenuta testimonianza da rispettare e valorizzare, al pari del pozzo e dei portoni ad arco. È già stato ottenuto un altro contributo regionale di 300 mila euro per un secondo lotto di ristrutturazione del minuscolo immobile, cui si vuole dare ruolo di rappresentanza nel Distretto dell'economia solidale.

Altra questione che ha tenuto banco fra maggioranza e opposizione, quantità e collocazione dei parcheggi. La giunta in carica considera che a progetto concluso gli spazi dedicati alla sosta saranno sufficienti, aggiungendosi quelli previsti presso la chiesa e un'area privata messa a disposizione di tutti, in futuro proprietà pubblica. La maggioranza di Del Negro è soddisfatta di aver migliorato la sicurezza e l'aspetto della piazza, lastricata in mattonelle di porfido, con ampi spazi alla fruizione pedonale.



Sopralluogo del sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis (in alto, a sinistra), nella zona degli scavi



Spuntano altre tombe nella necropoli

Seconda campagna di scavi a Bertiolo: il sito altomedievale di Angoris conta più file successive di sepolcri

di Paola Beltrame

▸ BERTIOLO

La necropoli altomedioevale di Bertiolo consiste di più file successive, infatti in località Angoris è stata rinvenuta una seconda serie di tombe oltre a quelle individuate nel marzo 2017.

La sensazionale scoperta, che si deve alla seconda campagna di scavi (dopo quella finanziata dal Comune), portata avanti in questi giorni dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Fvg con il Comune e il sostegno di realtà economiche locali, aggiunge importanti elementi alla storia del periodo, poco documentato in Friuli, ma con eccezionali testimonianze in loco. L'indagine, condotta dall'archeologa Tiziana Cividini di Codroipo sotto la direzione scientifica di Angela Borzacconi della Soprintendenza, si è svolta in tempi accelerati al fine di concludere questa fase di ricerca in tempo per l'inaugurazione del vicino centro sportivo multidisciplinare Unisport, di proprietà dell'imprenditore Michele Burato, prevista domenica alle 12.30.

È stato proprio durante un lavoro di posa di tubature, per la realizzazione della struttura polisportiva, che casualmente erano emersi i reperti ossei dei primi inumati insieme ad alcuni interessanti elementi di corredo fra cui un paio di rustici orecchini in bronzo, che avevano permesso di datare la necropoli all'VIII secolo d.C.. Oltre alle quattro sepolture terragne scavate e studiate appunto nel marzo scorso, ne erano state intraviste altre due, oggetto d'indagine in questi giorni, che oltre ai reperti scheletrici hanno restituito «una ciotola in ceramica da cucina come corredo funerario, un oggetto semplice ma con ogni probabilità dal significativo valore simbolico, trattandosi di una consuetudine nota anche in altri contesti coevi» come si legge in un comunicato delle autorità preposte allo scavo. Ma il posizionamento di queste sei tombe aveva suggerito una pianificazione ordinata dell'area funeraria, fra l'altro poco distante dal moderno camposanto. Intuizione confermata: «l'ampliamento degli scavi verso ovest – si legge inoltre nella relazione della Soprintendenza – ha inoltre portato alla scoperta di altre due sepolture, inducendo così a ricostruire l'esistenza di due file parallele di tombe, che di certo costituiscono parte di un'antica realtà cimiteriale molto più estesa. I resti scheletrici rinvenuti saranno oggetto di studio da parte delle dottoresse Luciana Travan e Paola Saccheri del Dipartimento di scienze mediche dell'Università di Udine, al fine di stabilire sesso, età ed eventuali patologie di questo interessante campione di individui di età altomedievale».

«Questa seconda fase degli scavi – afferma il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis – avvenuta grazie all'intervento di enti e imprenditori che hanno deciso di sponsorizzare il Comune per garantire il prosieguo delle indagini archeologiche, sta portando alla luce nuovi elementi storici utili a ridisegnare la presenza di insediamenti in un periodo poco esplorato nei nostri territori come appunto è quello dell'Alto medioevo. Rivolgo pertanto a nome dell'amministrazione, un sentito ringraziamento alla Banca di credito cooperativo Bassa Friulana, oggi Prima cassa, alla farmacia Tilatti di Bertiolo e all'impresa dei fratelli Paolo e Roberto De Sabbata».

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Auto contro bici, quindicenne ferito

Corno di Rosazzo: l'incidente in via Aquileia. Il giovane portato in ospedale



A sinistra, la bicicletta in sella alla quale c'era il quindicenne rimasto ferito nello scontro con un'auto; a destra, il luogo dove è accaduto l'incidente stradale



CORNO DI ROSAZZO

Scontro automobile-bicicletta, nel tardo pomeriggio di ieri,a Corno di Rosazzo.

Un quindicenne in sella al suo velocipede è stato sbalzato a terra nell'impatto con una Ford lungo via Aquileia, in prossimità dell'incrocio in corrispondenza al centro commerciale "Il Quadragono". Il ragazzo, poco prima delle 18, proveniente dalla pista ciclabile, probabilmente voleva immettersi nella carreggiata e imboccare l'incrocio.

Nella stessa direzione di marcia in quell'istante procedeva l'autovettura e l'impatto è stato inevitabile, proiettando la bici sulla parte anteriore della vettura e provocando la frantumazione del parabrezza del veicolo. Illeso il conducente dell'auto, mentre il quindicenne è stato portato per accertamenti al nosocomio udinese. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Sul posto la Polstrada di Udine e i vigili del fuoco di Cividale, che hanno bonificato la strada. L'impatto, molto probabilmente, è stato attutito dalla velocità non sostenuta dell'autoveicolo, per cui per il momento le condizioni del giovane non destano preoccupazione.

La bicicletta è rimasta quasi del tutto intatta, pur finendo a ridosso dalla facciata anteriore della Ford, con il danneggiamento nel frontale del fanale anteriore destro dell'auto.

Rimane la pericolosità, nelle ore serali, del tratto stradale lungo via Aquileia, molto trafficato e che, per fortuna, vede rallentamenti in prossimità degli esercizi commerciali in corrispondenza al centro del paese. *(m.b.)*

Trova portafogli con mille euro senza documenti: lo porta ai Cc

Varmo: protagonista un pensionato. La scoperta per strada mentre passeggiava Ha portato tutto ai carabinieri. Il proprietario può rivolgersi al sindaco Michelin

di Paola Mauro

VARMO

Trova a terra un portafoglio con all'interno contanti per circa mille euro. All'interno non ci sono documenti, né altri indizi che possano permettere di capire di chi siano tutti quei soldi. Eppure non esita un attimo, sale in automobile e li porta alla stazione dei carabinieri di Rivignano Teor.

Un gesto nobile, di alta onestà, che in tempi dominati da egoismo e cattiveria appare perfino fuori epoca. Tanto che perfino i militari dell'Arma, nel confermare la notizia del ritrovamento, parlano di «un gesto di grande senso civico».

Protagonista della vicenda è un pensionato poco più che settantenne residente in zona che nei giorni scorsi, passeggiando in una frazione di Varmo, ha ritrovato a terra il portafoglio.

D'istinto l'uomo è andato alla ricerca di un documento o di qualsiasi altro elemento che potesse permettere di risalire al malcapitato che l'aveva perso quando, con suo grande stupore, si è ritrovato per le mani un migliaio di euro.



Il sindaco Sergio Michelin (a destra) in municipio a Varmo

Tutto quel denaro contante era l'unica cosa contenuta in quel portafogli completamente anonimo, se non fosse per la sua foggia, davvero particolare e che solamente il suo proprietario sarà in grado di descrivere.

Il pensionato si è diretto subito dai carabinieri di Rivignano consegnando loro il denaro e spiegando che ne era entrato in possesso ritrovandolo sulla pubblica via in una località nel territorio del Comune di Varmo.

Anche gli uomini della stazione territoriale dei carabinieri di Rivignano Teor hanno cercato qualche indizio per risalire al proprietario, ma all'interno del portafogli non c'era proprio alcun elemento utile alla sua identificazione.

È chiaro, però, che il modello singolare di portafoglio, le circostanze di tempo e il luogo del suo ritrovamento potranno essere riferite con esattezza solamente dal legittimo proprietario, che a questo punto potrà rivolgersi al sindaco di Varmo, Sergio Michelin, al quale i carabinieri hanno consegnato contenitore e contenuto.

Secondo le leggi in materia, in portafoglio e il denaro contante sono stati affidati al sindaco Sergio Michelin e chi ne rivendica la proprietà potrà rivolgersi al primo cittadino di Varmo previa verifica di quegli elementi che permettano di stabilire che ce ne sia realmente titolo.

Passato un anno, se nessuno li reclamerà, quei soldi saranno restituiti al pensionato che li ha trovati, definito dallo stesso sindaco Michelin «una persona davvero per bene».

«Penso che in pochi avrebbero fatto un gesto simile – ha commentato ieri il sindaco di Varmo –, tanto di cappello a questa persona che, considerando i tempi, sa ancora vivere nell'onestà e nella serenità. Da parte mia, complimenti per il gesto e lo ringrazio perché ha dato modo di portare un esempio positivo, soprattutto per i giovani, su come ci si dovrebbe comportare nel rispetto di se stessi e del prossimo».

VARMO

Il 2018 porta la carta d'identità elettronica

Vecchio modello cartaceo addio, a Varmo arriva la carta d'identità elettronica, unica modalità in cui il documento sarà riulasciato dal Comune. Il sindaco Sergio Michelin è convinto che la carta d'identità elettronica «sarà più sicura. I funzionari sono già abilitati ed è in arrivo il sistema operativo. L'installazione della postazione e delle apparecchiature è prevista per giovedì 11 gennaio. Sarà efficiente ed efficace. I servizi negli uffici diventeranno più veloci». Il nuovo documento personale ha la veste di una smart card contenente diversi dati, come le impronte digitali (bambini esclusi) e la possibilità per i maggiorenni di indicare o meno la volontà di donare gli organi. Potrà inoltre essere utilizzata per richiedere una identità digitale sul Sistema pubblico di identità digitale (Spid) e, con l'attivazione del pin, rendere possibile l'accesso ai servizi online. Il cittadino può richiedere il rilascio della Cie all'Anagrafe munito di carta d'identità scaduta (o denuncia di furto/smarrimento), codice fiscale o tessera sanitaria e una fototessera con criteri specifici. Avrà una validità di tre anni per i minori di età inferiore a 3 anni, 5 anni per i minori fra 3 e 18 e 10 anni per i maggiorenni. La card non sarà consegnata al momento della richiesta; l'emissione è a cura dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato. La tempistica: circa sei giorni lavorativi dalla richiesta. Il documento sarà spedito al domicilio del richiedente. Costerà 22 euro. Si precisa che «all'atto della richiesta il cittadino maggiorenne può esprimere il consenso/diniego alla donazione degli organi. Il Centro nazionale trapianti assicura la gestione dell'informazione. Il rilascio della dichiarazione di volontà relativa alla donazione degli organi è facoltativo». (m.a.)



Buttrio, malore fatale muore a 50 anni

BUTTRIO

Si sente male nello spogliatoio di un'azienda e muore.

L'episodio è accaduto poco dopo le 15 a Buttrio in via Nazionale lungo la strada regionale numero 56 che da Udine porta a Gorizia nella zona industriale. Un uomo di circa 50 anni, di nazionalità croata, si trovava all'interno di un capannone destinato al cambio degli indumenti e ai servizi igienici, attiguo a una ditta, quando all'improvviso ha perso i sensi e si è accasciato al suolo. Il malore purtroppo si è rivelato fatale.

Per il cinquantenne croato non c'è stato nulla da fare. Le sue condizioni erano già compromesse all'arrivo dei soccorritori.

A nulla, infatti, è valso l'allarme lanciata dalle prime persone che, dopo essersi accorte che l'uomo giaceva esanime a terra, privo di coscienza, prontamente hanno allertato la centrale del Nue 112.

Il personale dell'automedica giunta immediatamente sul posto ha praticato le prime manovre di rianimazione, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Una tragedia inspiegabile che ha lasciato sotto choc l'intera comunità di Buttrio dove la notizia si è sparsa in tarda serata. *(d.v.)*

Borgo Casali Gallo, sì al recupero

Corno di Rosazzo: l'ombra della Casa del medico sul no della minoranza

di Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO

Il borgo di Casali Gallo, in Comune di Corno di Rosazzo, verrà riqualificato con la realizzazione di opere di urbanizzazione, marciapiedi e aiuole, e il superamento delle barriere architettoniche.

L'intervento di recupero di una zona storica è stato inserito nell'ambito del piano delle opere pubbliche per il 2018. Se ne è discusso nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale del 2017, che ha visto l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche e del bilancio. Lontane le posizioni tra maggioranza e opposizione e il prossimo recupero di Casali Gallo è passato con i voti della maggioranza, mentre la minoranza ha espresso voto sfavorevole.

«Con entusiasmo – ha spiegato il sindaco Daniele Moschioni – due mesi fa abbiamo accolto la notizia del finanziamento regionale di 210 mila euro, ai quali si sommano 90 mila euro di fondi del Comune. Non appena, infatti, la Regione ha pubblicato il bando di riqualificazione dei borghi storici, sono stati presentati il progetto e la richiesta di finanziamento, poiché Casali Gallo era l'unica borgata del paese che rimaneva da sistemare e poiché tale intervento era ipotizzabile soltanto con un co-finanziamento. Oggi – ha concluso –, con questa approvazione, di fatto andiamo ad accettare questo finanziamento che la dichiarazione di voto della minoranza può mettere a rischio».

Ferma sulla linea di indirizzo l'opposizione nelle parole del capogruppo, Francesco Bombasaro, e del consigliere Stefano Libri: «Non abbiamo approvato l'impostazione generale sulle opere pubbliche poiché riteniamo che i vostri progetti non rispondano alle esigenze dei cittadini, vedi la mancata realizzazione della Casa del medico, quindi il voto contrario che esprimeremo non sarà su questo singolo progetto del borgo di Casali Gallo, ma sulla pianificazione delle opere triennali all'interno delle quali questo progetto di inserisce». E la discussione si è riaperta sulla Casa del medico, in riferimento alla quale l'assessore Laura Arteni ha specificato come «la riforma regionale sulla sanità ha rivisto i criteri per la medicina di gruppo, inoltre i medici sul territorio, più volte coinvolti, non hanno mai espresso la volontà di realizzare tale servizio».

L'assessore Loris Basso ha concluso considerando l'opportunità colta rispetto al bando regionale sulla sistemazione dei borghi storici, svincolata da altre progettualità. Voto contrario, ma delibera approvata. L'intervento al Gallo, dunque, si farà.

IL CASO

Volontari ammalati e quest'anno dall'Ausa non arriverà la Befana

Cervignano, l'associazione Nautica: «Tutti a letto con l'influenza» Ma spuntano altre questioni: «Dal 2003 non abbiamo una sede»

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

La notizia è arrivata ieri mattina, 24 ore prima dell'evento, come un fulmine a ciel sereno. Inutile dire che ha lasciato spiazzata l'amministrazione.

Dopo dieci anni, l'associazione Nautica cervignanese, che conta 240 soci, quest'anno non organizzerà la tradizionale "Befana sull'Ausa", programmata per oggi pomeriggio, una delle manifestazioni più attese e partecipate.

Troppi volontari malati, la spiegazione ufficiale del presidente, Alessandro Florit, ma i bene informati raccontano che ci sono anche altri problemi.

«Abbiamo 7 persone a letto con 38 di febbre – il presidente Florit, ieri mattina, ha comunicato al sindaco, Gianluigi Savino, la decisione, che ha provocato più di qualche mal di pancia –. A causa di imprevisti, purtroppo, dobbiamo far saltare tutto. Ci vuole una forza lavoro importante per garantire la sicurezza nell'ambito di un evento come questo. Con così poche persone a disposizione non sarebbe stato possibile proporre uno spettacolo di qualità».

Giuseppe Iannucello aggiunge: «Non riusciamo a proporre l'evento per vari motivi. Principalmente perché non possiamo contare sulla disponibilità sufficiente di persone. Inoltre, è dal 2013 che aspettiamo una soluzione al problema della nostra sede (che legalmente non è più nostra) e non aggiungo altro».

Nel 2013, a causa di problemi di carattere amministrativo, erano scadute alcune autorizzazioni ambientali che il Comune aveva concesso al sodalizio.

La Nautica si era vista costretta a demolire alcune strutture, tra cui il magazzino e lo spogliatoio. La questione si era protratta per diversi mesi.

Annullato anche il pignarûl, l'unico in programma a Cervignano.

«Siamo molto dispiaciuti – il commento dell'assessore Federica Maule – perché quest'anno la "Befana sul Fiume" non sarà organizzata, dopo che il nostro fiume è stato il grande protagonista del Capodanno. Ci auguriamo che sia solo una momentanea interruzione a causa di problemi organizzativi e che, il prossimo anno, la manifestazione possa essere riproposta».

Anche a Muscoli è stato annullato il pignarûl organizzato dalla Bocciofila.

«È iniziato lo smantellamento della sede del circolo bocciofilo – fa sapere Elisabetta Nicola –. Per consentire la realizzazione del nuovo centro civico, i volontari non sono riusciti a dedicarsi all'accensione del fuoco epifanico. L'appuntamento è per il prossimo anno».

Sono stati invece confermati, invece, i festeggiamenti previsti a Strassoldo e a Scodovacca.

Oggi, nel borgo medievale, alle 19, al parco di Villa Vitas, accensione del fuoco epifanico a cura dell'Udinese Club, degli Alpini e del Gruppo Giovani. Domani, alle 17, a Scodovacca, benedizione dei bimbi in chiesa.

Alle 17. 30 discesa della befana dal campanile. A seguire, i ragazzi del ricreatorio San Michele accenderanno il pignarûl.



La Befana sul fiume Ausa in una precedente manifestazione: sotto, la locandina con gli eventi cancellati



LA POLEMICA

E ad Aquileia feste ridotte causa burocrazia

Festeggiamenti ridimensionati, nella città romana, in occasione della Cabossa. Quest'anno non ci sarà il mercatino, niente casetta dei dolci, che serviva per raccogliere le offerte da destinare alla Croce Verde, e niente lotteria. «Troppa burocrazia spegne l'entusiasmo di chi ha voglia di fare – si lamenta Umberto Dalla Costa, presidente Ado, associazione che organizza l'evento -. C'è gente che desidera mettersi a disposizione senza ricevere nulla ma quando ci si trova davanti a mille impedimenti e problemi burocratici, senza contare i costi esorbitanti, ci si chiede se ne vale la pena. Quest'anno abbiamo fatto davvero tanta fatica a organizzare la Cabossa. Tante cose sono state annullate. Ci vorrebbe un referente unico per abbattere le spese e snellire le pratiche». Lo scorso 24 dicembre, sempre a causa dei costi e delle autorizzazioni, dopo tanti anni, alla fine della messa dello Spadone, la sezione Alpini di Aquileia non ha proposto il brindisi a base di vin brulè. Domani, si comincerà alle 10 con il "Moto incontro solidarietà". Sempre alle 10, pedalata della befana con partenza da piazza San Giovanni. Alle 17, nel Castrum, la befana distribuirà le calze ai bambini e, alle 18, sarà accesa la Cabossa. (e.m.)



La Cabossa ad Aquileia

Oggi raffica di eventi in tutto il Friuli

Dal mare ai monti appuntamenti con i falò e le iniziative legate all'Epifania

Ecco altri falò epifanici che si terranno oggi in provincia di Udine.

A **Lignano** si inizia alle 16.30 in piazza Fontana con il circolo musicale Garzoni. A seguire, alle 17.30, arrivo della Befana in spiaggia all'ufficio 4 e accensione della pira.

A **Latisana** grande attesa per la "Foghera tal Timent" il falò galleggiante sul Tagliamento che sarà acceso alle 20.40 (inizio di tutti gli eventi collaterali alle 17).

Diventa maggiorenne la Foghera degli Amici di **Sabbionera e Paludo** che oggi alle 18 sarà accesa a margine di via Stretta all'incrocio con via Scala Donati.

A **Clauiano** (di Trivignano Udinese) il falò epifanico si accende alle 19,30, nell'area delle ex scuole elementari. La festa proseguirà con l'arrivo della Befana.

Appuntamento con il pignarûl a **Palmanova** alle 19, in via Strassoldo a Jalmicco.



Epifania di solidarietà a **Ronchis** dove questo pomeriggio l'accensione della Foghera sarà preceduta dalla tradizionale Lucciolata il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alla Via di Natale.

A **Latisana** si parte alle 16.30 con musica, giochi, balli di gruppo e l'immancabile arrivo della Befana pronta a donare caramelle a tutti i bambini presenti.

A **Bicinicco**, nell'area festeggiamenti di Gris Cuccana, alle 18, si accenderà il pignarûl.

A **Codroipo**, alle 19.30, nel campo sportivo di Zompicchia, si terrà l'evento "Arriva la Befana" con giochi e intrattenimento per bambini, mentre alle 20 seguirà l'accensione del pignarûl e, al termine, rinfresco per tutti.

A **Rivignano,** alle 19.30, nella frazione di Ariis, torna l'atteso "Incendio sul fiume Stella" con la banda Primavera, la fiaccolata sul fiume a cura di "Canoe Club Fiume Stella e lo spettacolo pirotecnico davanti a villa Ottelio. A Flambruzzo, la foghera è alle 20.30.

A **Varmo**, appuntamento alle 18 a Romans e alle 20 a Santa Marizza. A **Lestizza**, si accende il pignarûl di Nespoledo alle 19, a Santa Maria alle 20.30, a **Sclaunicco** alle 21 con la lettura dello Strolic e la musica dei Bandarots (se maltempo domani alle 18).

A **Basiliano**, appuntamento nella frazione di Blessano alle 19.

Per **Castions di Strada** e **Morsano** alle 19.30 in via Gallerio. A **Bertiolo**, falò a Virco, alle 20, con arrivo della Befana.

A **Talmassons** appuntamento al tramonto in località Sant'Antonio.

A **Pavia di Udine** si parte alle 19 con il pignarûl che verrà acceso a Risano in via Santissima Trinità, mentre alle 20.18 (orario non casuale) un altro appuntamento è nel territorio di **Pradamano**, nella frazione di Lovaria.



Il rogo a Lignano

Alle 18, un altro pignarûl verrà organizzato a Pradamano dall'agriturismo Cencig, in via Udine.

Appuntamento a **Camino di Buttrio** con la "Fugarele". Alle 17, con l'arrivo dei Re Magi in costume avverrà l'accensione con relativa cerimonia e lettura degli auspici.

A **Manzano**, alle 18.30, nella lottizzazione Prati, dietro la scuola primaria di via Libertà, verrà acceso il pignarul Borc Foran.

Nelle valli del Torre sono numerose le manifestazioni epifaniche. Menzione speciale merita il Taipanese: a **Monteaperta**, alle 17, a cura del gruppo Ana, si brucia la befana più grande del Friuli, alta 5,20 metri e con una scopa lunga 10 metri.

Ad **Attimis** l'appuntamento è alle 19.30 in via degli ortolani, il pignarul sarà dedicato al ricordo di Emanuele Picotti, a **Campeglio di Faedis**, il gruppo Ana invita invece tutti nel piazzale adiacente la sede, alle 18.30.

A **Tapogliano** c'è la "Festa del Zuf": alle 7, si aprirà la manifestazione con il Mercatino delle Pulci, mentre dalle 10 funzioneranno punti ristoroì. Alle 17,30 sarà pronto "zuf" gratis per tutti; alle 19 si accenderà il pignarul.

In montagna, a **Forni di Sopra**, alle 18 la befana scenderà dal campanile della parrocchiale di Santa Maria Assunta di Cella. Durante la discesa al buio. la befana a metà percorso effettuerà una sosta che darà l'occasione per uno spettacolo pirotecnico.

(a cura di Paola Mauro, Monica Del Mondo, Barbara Cimbaro, Paola Beltrame, Gianpiero Bellucci, Davide Vicedomini, Gino Grillo)


Il presepe della Pro Palma allestito in un locale in Piazza Grande a Palmanova

Palmanova, rubate le offerte del presepe della Pro Palma

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Un altro piccolo furto, dopo quello avvenuto nella sacrestia del Duomo, che lascia l'amaro in bocca. Anche in questo caso non è l'entità della cifra sottratta, ma il gesto e la circostanza in cui è avvenuto.

Nei giorni scorsi è stata scassinata la cassettina delle offerte, collocata davanti al presepe allestito dalla Pro Palma, nella sede di Piazza Grande 25, a Palmanova. Si tratta di un presepe tradizionale, ampio circa 5 metri quadrati. «Già nelle settimane scorse – racconta Giovanni Musuruana che ha realizzato l'opera assieme al figlio Luca e a Giuliano Qualtieri – erano sparite delle statuine di valore affettivo più che commerciale…». Quando si è recato a chiudere la sede, il primo giorno dell'anno, Giovanni Musuruana ha trovato la cassettina in legno forzata e, assieme ad alcune statuine, erano sparite anche le monete lasciate dai visitatori, presumibilmente tra i 50 e i 100 euro. «La cassettina – racconta Luca Musuruana che della Pro Palma è il vicepresidente - è una scatola in legno con un lucchetto semplicemente avvitato. Non pensavamo che ci potessero essere persone capaci di rubare le offerte per il presepe. Abbiamo segnalato la cosa alla Polizia municipale e ai Carabinieri, anche se non abbiamo ancora presentato denuncia. Siamo molto amareggiati».

Il presepe è visitabile ancora fino a lunedì 8 compreso, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Troppe spese energetiche Il Comune corre ai ripari

Latisana: conti raddoppiati e consumi altalenanti anche negli edifici chiusi
La minoranza propone la predisposizione di schede su tutti i fabbricati

di Paola Mauro
LATISANA

Consumi anomali negli edifici comunali. Metri cubi di gas e kilowatt di corrente elettrica segnalati dal contatore di strutture chiuse o letture raddoppiate da un'annualità all'altra. Tanto che su 33 edifici, scuole, impianti sportivi, magazzini, sedi di associazioni e di servizi, la "bolletta" generale del Comune di Latisana nel 2016 è stata di quasi tre mila megawattora contro i 1.652 dell'anno prima e addirittura gli oltre cinque mila del 2014.

Consumi illustrati al consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta dell'anno dai tecnici incaricati della predisposizione del piano d'azione per l'energia sostenibile, poi votato dall'assemblea; si tratta dei consumi complessivi di energia elettrica e gas di tutti gli edifici di proprietà comunale, nei quali, proprio le schede allegate al piano hanno evidenziato dei consumi altalenanti. Un esempio su tutti, il centro museale ricavato nell'ex Stazione ippica, ancora chiuso al pubblico, con un consumo di quasi 75 megawatt nel 2014, zero nel 2015 e di nuovo 73 nel 2016. Dati anomali anche quelli della scuola media – definita dai tecnici l'edificio più energivoro – con 740 megawatt di consumi nel 2014, che calano drasticamente l'anno successivo e si attestano sui 330 megawatt nel 2016.

Lo stesso vale per il municipio con 416 megawatt nel 2014, che scendono a 165 nel 2015 per risalire a 228 nel 2016. E ancora il centro Polifunzionale con un consumo generale di 452 megawatt nel 2014, ridotti di un quarto l'anno successivo e oltre i 500 nel 2016.

Un andamento spiegato dallo stesso piano energetico che definisce come consumi maggiori quelli legati al vettore gas quindi riferiti al riscaldamento degli edifici. Leggendo solo il dato riferito al consumo del gas spiccano fra i maggiori "consumatori" di megawatt con grosse discrepanze da un anno all'altro gli edifici scolastici e la sede del Comune.

A portare all'attenzione del consiglio comunale e dei tecnici del Paesc le anomalie registrate nei consumi energetici è stato il gruppo civico "Il Ponte" che attraverso il suo capogruppo, Ezio Simonin, ha chiesto la predisposizione da parte degli uffici del Comune di una serie di schede, una per ogni edificio di proprietà dell'ente, con data di costruzione, interventi di ristrutturazione o riqualificazione e costi annuali dei consumi, per mantenere un monitoraggio costante sugli stessi.

Le anomalie finora registrate – è stato detto al consiglio comunale dai tecnici – non possono essere riferite a guasti o disfunzioni in quanto i dati elencati sono stati estrapolati direttamente dalle bollette e dalle letture dei contatori.


Il centro di Latisana: sullo sfondo l'edificio che ospita la sede del Municipio

CERVIGNANO

Muro crollato sul Taglio, la Regione interviene

Entro marzo il Consorzio di bonifica pianura friulana avvierà gli interventi di manutenzione e ripristino del muro di contenimento del Taglio recentemente crollato nel centro storico di Strassoldo. Lo conferma l'assessore regionale all'Ambiente. I costi saranno coperti dai finanziamenti già assegnati nel 2016 per gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza del Consorzio. La Giunta regionale ha inoltre finanziato lo scorso dicembre un intervento di sistemazione sul fiume Taglio, nella zona della Strada statale 14, per un importo complessivo di 150mila euro. (e.m.)

IL RISPARMIO

E San Giorgio in cinque anni riduce i costi di 55 mila euro

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Efficientamento energetico negli edifici comunali: ridotti i costi energetici comunali annuali per circa 55 mila euro negli ultimi cinque anni, mentre per l'anno in corso si ipotizza una riduzione di circa 22- 25 mila euro. In parallelo si è avuta anche una riduzione di emissioni di anidride carbonica Co2 pari a circa 102 mila Kg, che saliranno a 40 per l'anno in corso, tutto questo in visìrtù di un investimento di quasi 800 mila euro effettuato dal comune dal 2013 sugli edifici comunali, scolastici e sull'illuminazione pubblica.

Intanto sono state avviate le procedure di gara ed in parte già assegnate a ditte specializzate tre importanti opere di efficientamento energetico sugli edifici comunali per circa 60 mila euro.

Molto soddisfatto l'assessore alle Politiche energetiche Davide Bonetto nell'illustrare i lavori che verranno eseguiti: nell'edificio Liberty di Villa Dora verrà installato un innovativo impianto fotovoltaico da 7,8 Kwp integrato con batteria di accumulo da 7,3 Kwh. Tale tecnologia permetterà sia di alimentare gli impianti con energia elettrica "pulita" durante il giorno, sia – l'aspetto più innovativo - di accumulare l'energia prodotta in eccesso durante le ore di luce in speciali batterie al litio; tale energia potrà essere pertanto rilasciata e utilizzata nelle ore serali e notturne a costo 0. Il Liberty diventerà quasi un edificio a "impatto 0" poiché il suo sistema impiantistico funziona esclusivamente con l'energia elettrica e non con fonti fossili. Nell'ala nord del Municipio verrà effettuato un relamping completo dell'illuminazione interna al piano terra e al primo piano (ufficio tecnico – ufficio finanziario). Saranno sostituite le vecchie ed energivore lampade al neon con nuove lampade a tecnologia Led. Minori consumi energetici per una migliore diffusione luminosa. Nella biblioteca di Villa Dora verranno sostituite tutte le lampade esterne segnapasso poste sul marciapiede perimetrale, attualmente ad elevato consumo energetico, con nuovi faretti a tecnologia Led. «Un edificio prestigioso come Villa Dora merita questo investimento- dice- che riduce i costi energetici ma che allo stesso tempo esalterà nelle ore notturne le forme architettoniche della villa». Infine nella palestra delle scuole medie verranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria che prevedono la sostituzione dei 4 aerotermi vetusti a soffitto con altri di nuova generazione più efficienti ed a basso consumo energetico.


L'assessore Davide Bonetto

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



GIO BATTISTA RIBIS (Tite)

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, gli adorati nipoti, i fratelli Faustino, Don Giuseppe e Paola, la cognata Lidia con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, venerdì 5 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Valle, partendo dall'abitazione.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Valle di Reana, 5 gennaio 2018

Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giordano.

Le famiglie Di Giusto Massimiliano, Luca, Tullia sono vicine, con affetto, ai familiari di

GIO BATTISTA

Valle di Reana, 5 gennaio 2018

Of. Guerra, Povoletto

E' mancato ai suoi cari



LUCIANO MORANDINI

di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, gli adorati nipoti Luca, Alex e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 gennaio alle 15 nella chiesa di Vergnacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto oncologia dell'ospedale di Udine.

Vergnacco, 5 gennaio 2018

La Ducale - tel.0432/732569

RINGRAZIAMENTO

Cun granda comozion, i familiârs a ringrazin di cûr ducj chei ch'ai son stâts dongja cu la lôr presinça e cu la preiêra in ocasion da muart di



Pre Jusèf Cjargnel

in particolâr i parochians da Plêf di Guart, di Mion - Luint e di Rigulât, agnui custodis ch'a lu an circondât di afiet in ducj chescj agns

Plêf di Guart, 5 gennaio 2018

OF. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

5 gennaio 2009 — 5 gennaio 2018



SERGIO VISINTIN

"Rino"

Ricordandoti, assieme ad amici e parenti, con infinito affetto continuiamo a seguire i tuoi passi.
I tuoi cari.

San Vito al Tagliamento, 5 gennaio 2018

O.F. Medea
San Vito al Tagliamento
Tel. 0434 81456

Ci ha lasciati



LINA DRIUTTI ved. GORIZZIZZO

di 102 anni

Lo annunciano i figli Eddi e Milvia, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento alla signora Marina per le amorevoli cure.

Sammardenchia, 5 gennaio 2018

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Accompagnata dall' amore dei suoi cari, è volata in cielo



ROSA GABBINO ELLERO

classe 1920

Ne danno il triste annuncio i figli Verena e Amedeo con i rispettivi familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 5 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall' abitazione.

Lazzacco di Pagnacco, 5 gennaio 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Fam. Antonio Diraimondo

"Canterò per sempre l'amore del Signore"
(SL 17)

Il giorno 4 gennaio 2018, è deceduta



Suor ANTONIA ROSIN

I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio, alle ore 14.30, nel Duomo di Gemona del Friuli, giungendovi alle ore 14.15 dal Convento delle Suore Francescane.

Gemona del Friuli, 5 gennaio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

MARCO CEPPARO

Lo annunciano Laura, Guglielmo, Arianna e Nives.
Lo saluteremo oggi pomeriggio alle ore 15 in via Chiusaforte.
Seguirà cremazione.

Udine, 5 gennaio 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Bruna e Giovanna Marselek abbracciano commosse Laura, i figli e il fratello Federico e ricordano

MARCO CEPPARO

lungo le piste da sci.

Udine, 5 gennaio 2018

Ci ha lasciati



ENZO "IVO" ZANIRATO

di 87 anni
Cavaliere del lavoro

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, gli adorati nipoti, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 5 gennaio, alle ore 14.30, nel Duomo di Cervignano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano, 5 gennaio 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

ANNIVERSARIO

6-1-2013 — 6-1-2018



LUCIANO TURATO

I tuoi cari ti ricordano con affetto.
Una Santa Messa sarà celebrata domani sabato 6 gennaio alle ore 9,30 nella chiesa di Madonna.

Madonna di Buja, 5 gennaio 2018

Of Sordo Buja 0432/960189

Ci ha lasciati



ELIO COSOLO

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 8 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringrazia fin d' ora quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare alla casa di riposo di San Daniele.

Rodeano Basso, 5 gennaio 2018

Rugo tel. 0432/957029

✝

Ci ha lasciati

ALDO GOTTARDO

di 93 anni

Lo annunciano Loretta con Marco e Andrea con Davide.
I funerali saranno celebrati lunedì 8 gennaio alle ore 10.30 nella Parrocchia della B.V. del Rosario di Laipacco.
Un ringraziamento particolare alla Fondazione Muner de Giudici per la professionalità e sarietà di tutto il personale.

Udine, 5 gennaio 2018

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

---

marco cepparo

federico e famiglia salutano marco

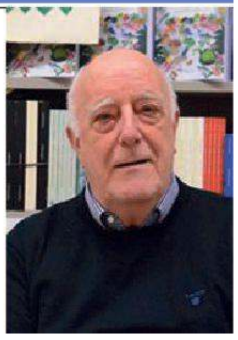
udine, 5 gennaio 2018

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

FERMIAMO IL CROLLO DEI VALORI



Egregio dottor Gervasutti, in questi ultimi anni e decenni l'Italia, annovera tra suoi connazionali, (giornalisti, laureati, militari, turisti, operai, imprenditori) purtroppo un triste primato di persone che in comune hanno di essersi trovati all'estero, per motivi di lavoro e morti di morte violenta di varia natura.
Di diverso hanno, gli uni dagli altri, il trattamento da parte delle istituzioni, dei media, dell'opinione pubblica e una diversa risonanza e visibilità, attraverso funerali di stato, onorificenze civili, fondazioni, dibattiti.
Alcuni nomi sono caduti nell'oblio.
Un esempio per tutti sono i due fidanzati Gloria e Marco, morti nell'incendio del grattacielo di Londra, che con le loro ultime parole rivolte ai genitori hanno commosso tutti, dimostrando al mondo intero un'immenso amore filiale e di appartenere a una famiglia esemplare con i genitori che hanno preferito rinchiudersi nel loro dolore.
Dimenticati anche dalla chiesa di Roma, che dovrebbe essere la prima a elevare questi giovani a "martiri moderni" in quanto cosa ci può essere di più grande e profondo di questo esempio per rappresentare la famiglia, i giovani, l'amore, il rispetto, la società e la religione cattolica.
Potrei dire la stessa cose per la vedova di Cristian Rossi che con due figlie da crescere, anche lei con umiltà ha rivolto le sue istanze al nostro presidente della Repubblica nella recente visita a Udine, ricevendo in cambio esclusivamente parole di circostanza.
Forse... perchè sono esempi di questi valori di famiglia che purtroppo si stanno cercando di assoggettare sotto l'unica bandiera del "multi... tutto e subito" per lasciar posto al genitore uno, genitore due, ai bambini in acquisto su prenotazione, all'insegnamento del gender.
Il mancato amore, rispetto ed educazione verso i genitori, senza cercarla inutilmente altrove, è la prima causa del bullismo fra i giovani.
L'esempio di questa decandenza della famiglia è dato dal presepio che si sta cercando di eliminare dalle nostre tradizioni, dalle scuole, che dovrebbe invece rappresentare, un valore universale, un simbolo in chiave moderna di ciò che sta accadendo nei giorni nostri, in quanto cosa rappresenta se non una famiglia povera che dà alla luce un bambino in una stalla e successivamente deve fuggire perchè perseguitata.

Mario Fabris
Buttrio

Non si può dare torto al signor Fabris quando si rammarica per i drammi che accadono nel mondo e non sempre i protagonisti-vittime hanno in comune la dovuta riconoscenza per il loro sacrificio.
La lettera che pubblichiamo è piuttosto disarticolata nell'esposizione, tuttavia si riesce a comprendere il diffuso rammarico che suscitano molti tragici eventi e si cerca di cogliere quali siano le motivazioni.
In sostanza, il signor Mario Fabris percepisce nel crollo di molti valori familiari l'origine di una decadenza generale alla quale è difficile fare fronte, se non rivalutando le tradizioni stratificatesi nel nome del presepio, espressione della fede.

LETTERE

UDINE

Solo promesse per il giardino Ricasoli

Egregio direttore,
voglio segnalare la mancanza di piccole manutenzioni conservative che trasmettono, però, un messaggio di trascuratezza e sciatteria che senz'altro i cittadini di Udine non si meritano.
La fontana di Piazza Libertà, per esempio, recentemente restaurata con fondi privati è priva d'acqua (tuttavia dotata di cartellini che sottolineano "acqua non potabile") così come sono privi d'acqua il laghetto di via Gemona e la fontana di piazza San Giacomo.
Molte piantumazioni di aree verdi e strade non hanno avuto un successo totale e gli alberi secchi o rotti ben allineati con quelli verdi testimoniano inequivocabilmente l'evento.
Un'ultima considerazione la merita la situazione del giardino Ricasoli, un tempo elegante con belle aiuole fiorite sottolineate dalla bordura di bosso, realizzate in maniera tale da essere ben visibile sia dai pedoni che dagli automezzi.
La piralide, purtroppo, un paio di anni fa ha colpito le belle siepi di bosso dissecandole completamente e nel maggio 2015 anche il Messaggero Veneto si è occupato della situazione, riportando in un articolo la notizia che gli esperti del verde comunale stavano individuando il tipo di siepe per la sostituzione.
A tutt'oggi, però, abbiamo ancora lo spettacolo delle bordure desolatamente secche.
Non si chiede che con i soldi delle nostre tasse vengano realizzati nuovi giardini o monumenti, per i quali ci vorrebbero decine di anni, ma solamente che venga grantita la manutenzione per quelli lasciati da altre amministrazioni più illuminate ed efficienti.

Renato Zoratti
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Gita all'Abbazia di Rosazzo per i 60 anni



I coscritti della classe 1957 di Sutrio e Cercivento hanno festeggiato assieme i primi 60 anni con una gita alla Abbazia di Rosazzo, assistendo alla messa celebrata dal diacono Fiorino Miani e poi visitando la splendida cattedrale. I festeggiamenti sono proseguiti in un noto ristorante del Collio tra musica, balli e allegria

La classe 1977 di Premariacco più unita che mai



Nella foto del lettore Moreno Saccavini di San Mauro di Premariacco, il gruppo degli appartenenti alla classe 1977 di Premariacco che recentemente ha festeggiato in un noto locale della zona i "primi 40 anni". Un piacere ritrovarsi insieme a tavola per rendere ancora più forte l'amicizia che da sempre li lega

TRICESIMO

Presepe di Ara Grande la tradizione continua

Con questo Natale pareva chiudersi in Ara Grande a Tricesimo un lungo ciclo di presepi da guinnes, quello che dal 1976 caratterizza questo periodo della cristianità. Sì, perchè il promotore, animatore ed esecutore dell'immensa natività sta vivendo momenti delicati per la salute. Invece anche quest'anno abbiamo potuto emozionarci davanti a questo presepio, riapparso per la riconoscenza al proprio parroco da parte di un groppo di volontari, che lo hanno allestito con encomiabile impegno.
Un grazie quindi, a don Anilo per quanto fatto quando era in perfetta forma e ai giovani che hanno permesso il ripetersi della rappresentazione anche quest'anno, con l'augurio di poter proseguire anche in futuro.
Con questa rievocazione della nascita del Gesù, Ara mette Tricesimo al centro delle visite di tutta la regione, ma anche dalle nazioni contermini, portate qui dal progetto "Giropresepi".
Mentre il gruppo Paveutis si reca in ogni dove, sostenendo la tradizione friulana legata al scarpet, ai costumi di un tempo e alle bellissime danze della popolazione d'un tempo.
Anche questo complesso, unito alla fanfara, è stato un grosso risultato conseguito con l'impegno deciso e costante di don Anilo Genero, benvoluto da tutta la comunità. Grazie per tutto questo al don e collaboratori.
E un invito a testimoniare la nostra riconoscenza visitando il meraviglioso presepe all'aperto.

Enore Ghiraldo
Tricesimo

SPILIMBERGO

In mezzo alla tempesta aiuto e umanità

Spesso la vita presenta situazioni in cui ci si ritrova ad avere a che fare con la sanità pubblica. E quando le tempeste si placano un pochino non si può non ripensare alla professionalità e alla capacità di umanizzazione della malattia, ai gesti e ai modi degli operatori sanitari che si incontrano nei nostri ospedali. Ed è giusto ringraziare tutte queste persone, gli infermieri, gli O.S.S., i/le caposala e i medici che ogni giorno profondono professionalità e umanità nonostante il contatto continuo con la malattia e il dolore altrui.
Grazie dunque a tutti i medici e agli operatori sanitari del reparto di medicina dell'ospedale di Spilimbergo e un grazie enorme e particolarmente sentito al dottor Giuseppe Felace, roccia e porto sicuro per tanti malati e per le loro famiglie.

Paola Guzzoni
Spilimbergo

GREEN LIFE

City Life, la svolta di Milano fra grattacieli ed ecologia

Simbolo del nuovo distretto commerciale sono le tre torri futuristiche a impatto zero



di Veronica Balutto

Per un costo complessivo pari a 2 miliardi di euro e con 366 mila metri quadri di superficie, "CityLife", a Milano è uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana in corso in Europa.

Simbolo del progetto di trasformazione sono le Tre Torri - denominate il Dritto, lo Storto, il Curvo - due delle quali sono già state completate e portano la firma di Arata Isozaki e di Zaha Hadid. Per il 2020 sarà completata anche la torre di Daniel Libeskind, iniziata nel novembre 2015 e, allora, in quel momento il contesto architettonico sarà definito.

Sotto le torri si è sviluppato un vero e proprio nuovo quartiere, un polo di attrazione per una Milano che cambia, con una nuova fermata della metropolitana.

La parte commerciale non manca: "City Life" si presenta oramai come il distretto commerciale urbano più grande d'Italia: 100 negozi su 32 mila metri quadri compongono la nuova offerta di terziario nel cuore della città, un quartiere volutamente pedonale, che dispone di tantissimi parcheggi nel sottosuolo.

Nel complesso "City Life" è un lussuoso quartiere a emissioni zero, composto da sette palazzine in legno di cedro e alluminio, progetto della grandissima architetto irachena Zaha Hadid.

Alluminio, doghe di legno e vetro sono i materiali scelti per questi palazzi futuristici che combinano perfettamente innovazione e tecnologia, senza però stravolgere il contesto urbano.

Le forme sinuose si snodano dando vita a superfici moderne e futuristiche, e la mano dei grandi "archistar" si legge in ogni intervento.



Dall'alto della "torre Hadid", l'ultima inaugurata, (175 metri per 44 piani) si può godere di una vista unica sulla città di Milano: l'edificio è stato inserito tra le visite proprio per funzionare come "epicentro" di una sorta di archivio a cielo aperto che raccoglie le diverse fasi della storia di Milano e dell'evoluzione della sua architettura.

Un momento importante per una Milano che cambia, lasciando alle spalle la sua dimensione tradizionale, per diventare una vera e propria metropoli, al passo con il mondo e con i contesti green.

Culture

«Quella **generazione** ha posto una serie di **domande** cui **non** ha saputo dare **risposte**. Ma già il fatto che le abbia poste è **positivo**»

"N'est / qu'un debut / continuons le / combat".

IL MIO SESSANTOTTO



Giampaolo Borghello dall'eskimo all'ermellino: una fotografia di mezzo secolo fa lo ritrae col pugno alzato; sotto, è il primo da sinistra, nel gruppo di studenti

Borghello e i fatti di Pisa: «Avevamo ragione ma siamo stati sconfitti»



Il professore udinese racconta l'anticipo della contestazione «Statuto dei lavoratori, divorzio, aborto frutto di quegli sforzi»

di LUCIANO SANTIN

Il rullare dello slogan studentesco, cinquant'anni dopo, echeggia sideralmente lontano, ed è quasi difficile ricordare – o immaginare, per i piú giovani – le tensioni e l'aspettativa di quella stagione che prese il nome da un anno.

Il '68, apparente momento di prodigi, come la primavera dei popoli di centovent'anni prima. A ripercorrerne il complicato dipanarsi è stato Giampaolo Borghello, già direttore del dipartimento di italianistica dell'Università di Udine, studioso delle "Tesi di Pisa" e dell'occupazione del febbraio'67, alba di quanto sarebbe accaduto poi negli atenei di tutta Italia.

Il suo monumentale "Cercando il '68" (Forum editrice), corpus antologico di quasi 1300 pagine, al recente conferimento della laurea honoris causa dall'università di Szeged, ha incuriosito gli accademici e i media magiari. «È possibile che si ripeta?» gli hanno chiesto. «Mi pare improbabile», ha risposto lui.«"Allora abbiamo sbagliato, anche se avevamo ragione. Ma non è che tutto si sia perso».

Allora, cercando il '68, cosa si trova?

«Io ci ho trovato quello che ho messo nel libro: i segnali, gli spunti prodromici, il contesto italiano e internazionale, la temperie generale. In quanto al senso, come dice Montale, forse la storia non è magistra di niente che ci riguardi. Però quando ho scritto l'introduzione del libro, ormai piú di cinque anni fa, ho detto che la scomparsa dei due grandi plinti rappresentativi, Dc e Pci, avrebbe comportato un crescente scollamento dei partiti dalla realtà e all'antipolitica. Ci avevo visto giusto».

La morale è: abbiamo sbagliato, ma avevamo ragione.

«Si potrebbe dire anche: avevamo ragione, ma siamo stati sconfitti. Perché? Per una serie di ragioni. La repressione, i grappoli di denunce, in seguito cancellate dall'amnistia, che misero paura a molti. C'era gente su cui arrivavano grappoli di denunce. Poi la mancanza di una struttura politica stabile, il necessario carattere transeunte del movimento. Fuori dall'università i contestatori scoprivano altre necessità e altre visioni. In "Cani sciolti", Renzo Paris, uno che era nel giro di Moravia e Pasolini, racconta del suo smarrimento quando, andato a insegnare in provincia, aveva trovato altri riferimenti, altri ritmi, altri mondi».

I risultati del '68?

«Non pochi. Le battaglie sul divorzio, l'aborto, la psichiatria, sono sicuramente legate anche al '68. E anche certe conquiste sociali: pensiamo allo statuto dei lavoratori, ormai cannibalizzato, su cui allora il Pci si astenne, perché gli pareva troppo poco. L'ingresso della politica nelle caserme, ricordo un amico che, rischiando grosso, faceva volantinaggio in divisa. Lo stesso si può dire della magistratura, vista come un blocco coeso e ostile: alla fine si è cominciato a parlare di "toghe rosse", e anche questa è stata una conquista sessantottina».

Una contaminazione di tutta la società?

«In parte sí: pensiamo al modo di vestire. C'era l'eskimo, che ho comprato anch'io, come uniforme, ma poi andavo in giro con un giaccone un po' piú elegante e una sciarpa da college. Ma prima giacca e cravatta erano obbligatorie in tutte le situazioni ufficiali, anche alle superiori. E le ragazze in gonne plissettate, o tailleur. Mai vista una in calzoni. Poi è cambiato tutto».

Cosa si è perduto, da allora?

«Direi la capacità di analisi e di approfondimento nella politica. Per scrivere il libro mi sono riletto molte annate di "Rinascita": testimoniano un livello culturale e un impegno oggi scomparso. Anche perché non si ragiona piú in termini di formazione politica, ma di percorsi personali: i partiti non hanno piú l'occhio sul territorio».

L'analisi del voto la si fa ancora?

«La fanno solo i media. I partiti lasciano perdere, lo si è visto dopo il referendum. Io, a Pisa, avevo un professore membro federale del Pci, che prima delle elezioni girava per le sezioni della provincia. Quando chiedeva: "Voi, cosa prevedete per le prossime consultazioni?". Gli rispondevano: "Settecentoventicinque". Cioè la stima dei voti. Che poi magari erano uno di meno, e allora in sezione spiegavano: "Sí, il farmacista non ha votato"».

Adesso, invece...

«Scivolano via risultati che imporrebbero qualche redde rationem. Non si va a verificare se ci sono stati errori di comunicazione e di valutazione, l'autocritica chi regge il centrosinistra non ha neanche idea di cosa sia».

È possibile una riproposizione, in altri termini, di quanto avvenne 50 anni fa?

«Mi pare difficile. Poco partecipi i giovani, poco gusto dell'azione e voglia di protagonismo, elementi importanti del '68. E scarsa coesione: allora, lasciando stare gli esami di gruppo, era normale passarsi gli appunti. Oggi c'è una gelosia impensabile».

La visione finale è improntata all'ottimismo o no?

«Diciamo che il '68 ha posto una serie di domande, precise e calzanti, cui non ha saputo dare risposte. Ma per un ottimista, già il fatto che siano state poste è positivo».

(1-continua)

IL RACCONTO DI CHI C'ERA

"PARRI" Per l'anno in corso "Parri", la rete nazionale degli Istituti per la storia del movimento di Liberazione, sta curando una serie di testimonianze rese da personaggi che presero attivamente parte al '68.
Per il Friuli l'intervistatore sarà appunto Giampaolo Borghello, che realizzerà una quindicina di video dai 30 ai 60 minuti.
Il gruppo triestino "Quelli del'68" (www.quellidel68.it), con cui Borghello partecipa – scherza – da "infiltrato pisano", sta preparando una mostra che dovrebbe essere pronta per il prossimo marzo.
Anche il Messaggero Veneto ricorderà la contestazione studentesca riandando ai ricordi di chi vi si impegnò o comunque visse quel periodo. (l.s.)



Immagini di Luciano Frassi che raccontano i "moti" del Sessantotto a Pisa, primo focolaio della protesta giovanile (febbraio 1967) che poi divampò in tutt'Italia. Borghello è, qui a fianco, con alcuni compagni di studio a una manifestazione studentesca; in alto nella foto piccola, la protesta di piazza

Laurea honoris causa: la sua lectio su Collodi rilettura del presente

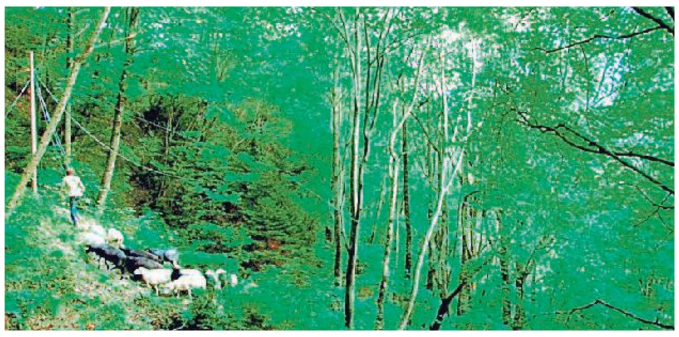


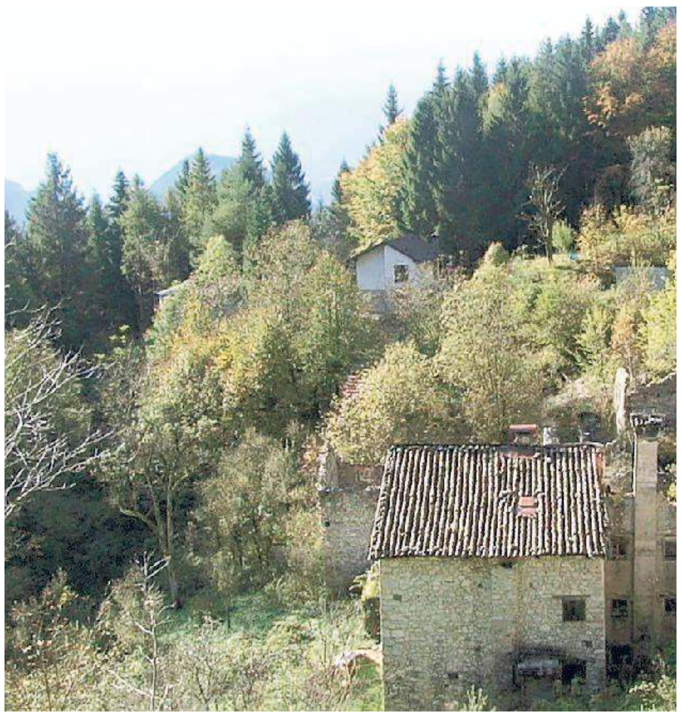
**Un riconoscimento alla carriera di studioso e docente e, al contempo, per l'attività di valorizzazione del lungo e prezioso gemellaggio tra l'ateneo ungherese e quello friulano. Sono le ragioni per le quali Giampaolo Borghello (foto), per molti anni professore ordinario di Letteratura italiana e direttore del Dipartimento di italianistica all'Università di Udine, è stato insignito della laurea honoris causa in lettere dall'Università di Szeged, fra i più antichi e prestigiosi atenei ungheresi. La cerimonia di conferimento, presieduta dal rettore Gábor Szabó, si è tenuta nella Sala delle cerimonie dell'ateneo magiaro.
Borghello, studioso in particolare di Boccaccio, Pascoli, Svevo, Montale e Pasolini, ha tenuto una lezione magistrale dedicata a un aspetto dell'opera di Collodi intitolata "Riabilitare Attila?". La laurea è stata proposta da Jozsef Pál, direttore del Dipartimento di italianistica, e accolta all'unanimità dal Senato accademico dell'ateneo ungherese.**

dordolla

Nel **paese** di **trenta anime**, dove il regista londinese vive da 7 anni, è nato questo **lungometraggio** dedicato ai **luoghi abbandonati**







La locandina del film di Christopher Thomson dedicato a Dordolla, in val Aupa, dove l'artista inglese vive da anni con la moglie scrittrice Sarah Waring

Un inglese in val Aupa filma il mondo nascosto

L'opera prima di Chris Thomson con la moglie scrittrice

di Melania Lunazzi

Un fiore ondeggia mosso dall'aria: un attimo dopo il rumore di gomme sull'asfalto sovrasta quell'immagine di levità selvaggia. L'inquadratura si sposta su un campanile che sbuca appena tra gli alberi: macchine corrono veloci sulla statale e sullo sfondo dell'inquadratura stanno le case di un paese ormai sommerso dal bosco. Due mondi.

Un mondo che va veloce e apparentemente vive: quello sulla striscia d'asfalto, tra i guardrail. E poi un mondo fermo, nascosto, quasi invisibile: quello del paesino di montagna sommerso dal verde. Che ci viva qualcuno? Che sia un paese fantasma?

A rispondere ci prova il film "The new wild. Life in abandoned lands" il lungometraggio d'esordio di Christopher Thomson che sarà proiettato al Visionario lunedì 8 gennaio in anteprima italiana, dopo essere approdato in diversi festival europei dedicati alle produzioni indipendenti, da Innsbruck a Sofia, da Berna a Tallinn. Thomson è londinese ma da sette anni vive con la sua compagna scrittrice, Sarah Waring, a Dordolla, in Val Aupa, sopra Moggio Udinese, che ha eletto a luogo di ispirazione e dove ha comprato casa. «Avevo in mente un progetto suoi luoghi abbandonati d'Europa, ma poi sono caduto dentro la mia storia. Ci sono voluti cinque anni prima di riprendere l'idea di un film e tre per finirlo».

Nel frattempo a Dordolla, paese di trenta anime, dove per Thomson tutto è iniziato sette anni fa con la visione casuale di alcune pecore condotte tra il verde e le case, sono nate amicizie, dei libri, delle mappe, un festival dedicato al raccolto - Harvest.

La scorsa estate una straordinaria rappresentazione teatrale - spettacolo a cielo aperto. E poi piano piano il progetto di regia, le riprese, il montaggio, l'appoggio di realtà di ricerca dell'Austria tirolese e carinziana, dell'Alpenverein e del Cai.

«È partita come una produzione di proporzioni modeste, è poi è cresciuta». Il film è un documentario e si sviluppa con il commento di una voce fuori campo e con fotogrammi che si susseguono in maniera evocativa, come accade nel trailer di cui accennavamo all'inizio: "meditativo", "elegiaco", "profondo", "poetico", "elegante" è stato definito a oggi da critici e commentatori che l'hanno visto all'estero.

Il tema centrale è quello dello spopolamento delle zone rurali e alpine: «Una realtà importante e sentita, che non riguarda soltanto il Friuli, ma è presente in ogni regione d'Europa come Portogallo, Bulgaria, Serbia, Estonia e persino Germania. È un problema comune, anche se ogni storia è sempre unica e particolare. Sono partito dal presupposto che non è un caso se in questo secolo tanti paesi sono stati abbandonati. Non può essere una coincidenza, anche se in Friuli è accaduto in maniera più veloce e visibile e la natura si è presto ripresa i suoi spazi».

Nel film non ci sono le tradizionali interviste ai sopravvissuti o "resistenti". «No, il mio film non ha interviste. Comincia idealmente poco dopo, quando in paese non c'è più nessuno. È una proiezione nel futuro. Ho cercato di creare una contrapposizione forte. Da un lato l'idea di salvare qualcosa, innovare, provare a resistere; dall'altro l'ipotesi dell'abbandono totale».

La situazione documentata in Val Aupa è dunque emblematica, ma allo stesso tempo non è un film su Dordolla: potrebbe trattarsi di un qualunque altro paese abbandonato, lontano dalle concentrazioni urbane, dalla frenesia, dall'iperconnettività, dallo snaturamento.

Il film è diviso in tre parti: «La prima parla dell'abbandono e dell'impossibilità per un cittadino di immaginare quello che viene perso, quando non c'è più nessuno che può raccontare la sua storia; la seconda racconta la natura che riprende il territorio, l'animale che torna a viverci e cosa significa questo per chi vive in una città; la terza documenta un villaggio che prova a reinventarsi e sopravvivere».

Così, la vita rinasce dalle crepe di una rovina.

ALLE 20.30

Lunedì a Udine la proiezione

Gli ultimi sette anni li ha trascorsi a Dordolla, minuscola frazione di Moggio Udinese, e proprio a Dordolla si è sviluppata progressivamente la sua indagine. Un'indagine che parte da un fenomeno sempre più diffuso a livello europeo, quello dei "nuovi paesaggi", e che ora ha preso la forma di un emozionante documentario tutto girato in Friuli: s'intitola The New Wild - Vita nelle terre abbandonate e lui, Christopher Thomson, lo presenterà a Udine in anteprima italiana al pubblico del Visionario lunedì 8 gennaio alle 20.30. (me.lu.)

Piú vera del vero la frutta di Lisa vince il calendario



Ha disegnato il riflesso sensuale sulla peluria di una albicocca, la foglia del noce accartocciata, i pistilli candidi dei fiori della vite e ne ha reso la delicatezza, il profumo, la sensazione tattile. Sono tre delle dodici raffigurazioni di frutta autoctona - definita "cultivar" per la precisione, ovvero il cui seme è stato geneticamente identificato e selezionato - che illustrano il calendario 2018 di Cherasco (Cuneo) e sono state realizzate da una artista udinese, Lisa Pagnutti, classe 1984, che ha vinto lo scorso dicembre il primo premio messo in palio - come ogni anno - dal comune piemontese.

I suoi acquerelli hanno sbaragliato i concorrenti, una trentina provenienti da tutta Italia e ora decorano le case di circa diecimila cittadini cheraschesi che lo hanno ricevuto in omaggio e che per ogni mese si godranno un frutto di stagione. Dal fico al caco, dalla mela renetta alla pera, dalle ciliegie alle prugne. Un disegno classico, realizzato a mano con una tecnica notoriamente non semplice - viste le scarse possibilità di errore - l'acquerello appunto, e che riproduce fiori e frutta in scala reale, 1:1. Proprio come facevano Caravaggio e i pittori fiamminghi e olandesi di nature morte del Seicento.

«Sono una miniaturista e sono più incline all'acquerello. Al concorso sono stata l'unica a realizzare il lavoro con la frutta in scala reale. Ognuno di noi aveva libertà nella scelta della tecnica e nell'impostazione: bisognava però disegnare per ogni mese il frutto richiesto, compreso il fiore della pianta». Laureata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha ricevuto tante segnalazioni in concorsi di illustrazione e recentemente una gallerista di Bath ha accolto, unica italiana tra gli artisti britannici, una sua serie di dipinti dedicata agli uccellini.(me.lu.)

LA MORTE A GERUSALEMME A 85 ANNI

Addio ad Appelfeld, cantore dell'ebraismo europeo

Amos Oz: «Per lui la Shoah era una sorta di Chernobyl, un luogo terribile e inavvicinabile»

TEL AVIV

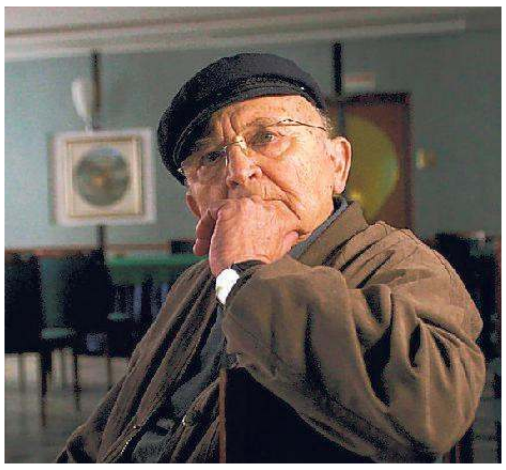
Aharon Appelfeld, uno dei più apprezzati e prolifici scrittori israeliani, infaticabile narratore dell'ebraismo europeo degli anni antecedenti e di quelli seguiti alla Shoah, si è spento a Gerusalemme all'età di 85 anni. Era nato in un piccolo villaggio nei Monti Carpazi, a suo tempo in Romania e oggi situato in Ucraina. Fluente in varie lingue, fra cui l'yiddish (idioma ebraico dell'Europa orientale) e il tedesco, apprese l'ebraico solo dopo la sua immigrazione in Israele. Ma presto seppe padroneggiarlo alla perfezione.

In un'intervista alla radio militare lo scrittore Amos Oz ha ricordato con commozione di essersi avvicinato alla letteratura quando era ancora ragazzo in un Kibbutz durante le lezioni tenute da Appelfeld, che era approdato in Israele non molto prima. Autore di una cinquantina di romanzi, sono molti i libri di Appelfeld tradotti in italiano, per la maggior parte da Guanda, ma anche da Giuntina e Feltrinelli. Fra questi in cui lo scrittore israeliano, sopravvissuto all'Olocausto, ha saputo dar voce alla sua terribile esperienza facendone un tema universale: "Badenheim 1939", "Storia di una vita", "Paesaggio con bambina", "Fiori nelle tenebre" e "Giorni luminosi". Mentre Feltrinelli ha pubblicato "Il mio nome è Caterina" e "Una bambina da un altro mondo".

Appelfeld ha ottenuto numerosi riconoscimenti, in Israele e all'estero. Anni fa la Fiera del Libro di Torino lo aveva avuto fra i suoi ospiti.

All'origine della opera monumentale di Appelfeld c'è la sua travagliata infanzia da cui avrebbe tratto (a volte con sua «sorpresa») infiniti spunti. Nell'ultima intervista, al giornale Makor Rishon, ha ricordato di essere nato in una famiglia di ebrei laici. Con la occupazione tedesca del suo villaggio, iniziò lo sterminio degli ebrei. Sua madre fu uccisa a breve distanza da lui («Sentii il suo lungo urlo, poi più niente»). In spalla il padre lo portò in una marcia forzata verso un campo di concentramento. Aveva otto anni quando riuscì a fuggire da solo, vivendo nei boschi. Poi si sarebbe imbattuto in malviventi, che gli diedero assistenza ignorando che fosse ebreo. Visse da una prostituta, frequentò ladri di cavalli. «Fu quella la mia scuola», ha commentato. Questi elementi sarebbero poi tornati in numerosi suoi libri, fra cui il celebre «Fiori nelle tenebre». «Per Appelfeld - ha osservato Oz - la Shoah era una sorta di Chernobyl»: ossia un luogo talmente terribile da non consentire ad alcuno di avvicinarsi.

Uscito in ebraico poche settimane fa, il suo ultimo romanzo si intitola "Giorni luminosi"(in Italia uscirà postumo per Guanda il 25 gennaio). *(a.b.)*



Aharon Appelfeld, uno dei più apprezzati e prolifici scrittori israeliani, narratore dell'ebraismo europeo, si è spento a Gerusalemme a 85 anni



LE NOVITÀ IN SALA

ORA ANCHE GLI ITALIANI HANNO I LORO SUPEREROI
Michele Silenti è cresciuto e si ritrova a dover condividere una realtà nuova: quella di ragazzo speciale. La sua avventura ricomincia, ma stavolta avrà al suo fianco dei nuovi supereroi.
Centrale, Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Cinemazero, Kinemax Gorizia e Monfalcone, Villesse

Il ragazzo invisibile: Seconda Generazione ■ di Gabriele Salvatores ■ Cast: Luca Girardello. Avventura. Durata: 100'

LA STORIA DI MILNE PAPÀ DI WINNIE THE POOH
Un poetico biopic su A.A. Milne pà dell'orsetto Winnie the Pooh e della gang nel Bosco dei Cento Acri. Prima di diventare l'amato personaggio dei libri illustrati per bambini, l'orsetto nato dalla penna dello scrittore britannico, era un orsacchiotto in pezza e imbottitura.
Visionario, The Space Cinema, Fiume Veneto

Vi presento Christopher Robin ■ di Simon Curtis ■ Cast: Domhnall Gleeson, Margot Robbie. Family. Durata: 107'

QUANDO IL GIOCO RISUCCHIA I GIOCATORI
Quattro liceali in punizione trovano una vecchia console per videogiochi. Incuriositi dal vintage ambientato nella selvaggia giungla di Jumanji, si prendono una pausa dalle pulizie e iniziano la partita. Ma saranno risucchiati dentro.
Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Kinemax Monfalcone, Villesse

Jumanji - Benvenuti nella giungla ■ di Jake Kasdan ■ Cast: Dwayne Johnson, Jack Black. Fantasy. Durata: 119'

I MISTERI E LE ILLUSIONI DELLA NAPOLI DI OZPETEK
Adriana è un medico anatomopatologo e una sera, a una festa, conoscerà Andrea. E sarà una notte di sesso. Ma una tragedia sta per piombare sulla sua vita in una Napoli piena d'illusioni e di misteri.
Visionario, Città Fiera, The Space Cinema, Cinemazero, Fiume Veneto, Kinemax Gorizia, Monfalcone, Villesse

Napoli velata ■ di Ferzan Ozpetek ■ Cast: Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Borghi. Noir. Durata 113'

LA MALEDIZIONE MUSICALE DEL DODICENNE MIGUEL
Siamo in un variopinto villaggio messicano. Il dodicenne Miguel vorrebbe festeggiare strimpellando la chitarra, ma sulla famiglia Rivera aleggia una maledizione musicale...
Centrale, Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Gorizia e Monfalcone, Fiume Veneto, Villesse

Coco ■ di Adrian Molina, Lee Unkrich Cast ■ : Cartoni animati con le voci di Maionchi, Lodovini, De Angelis. Durata: 109'

TUTTI I SOLDI DEL MONDO

Getty secondo Ridley ma sembra una fiction

La magia di Scott? Aver sostituito Spacey con Plummer
Molte imprecisioni: nel 1973 non esisteva il Telepass

di GIAN PAOLO POLESINI

Scott si è trovato d'improvviso un cannone puntato addosso con la miccia appena accesa. Il suo Spacey/John Paul Getty doveva sparire da quel film, ormai fatto e finito, e pure in fretta. Un paio di mesi per rivoluzionare tutto e ridare al miliardario americano della Getty Oil la faccia di Christopher Plummer. Be', ce l'ha fatta. Se il molestatore Kevin fosse rimasto là dentro l'America avrebbe sicuramente boicottato *Tutti i soldi del mondo*, operina movimentata sul celebre rapimento del giovane Getty III, che si è infilato negli annali per il celeberrimo taglio di orecchio. Non un granché, diciamolo subito e ci togliamo il pensiero.

Il fattaccio è intrigante da ripassare o da immagazzinare per i nati negli anni Ottanta. Nonostante l'altisonante Ridley Scott alla regia (suoi *Blade Runner, Thelma&Louise, Alien, Il Gladiatore, Hannibal*, and so on) la celluloide puzza più di Tv che di cinema. La sostituzione in corsa non crediamo abbia influenzato l'insieme già piantato e povero di girate di manovella da par suo.

Magari non intaccherà la caratura, però nel 1973 la sbarra automatica in autostrada, o Telepass che dir si voglia, ancora non c'era.

E allora come si spiega che il furgoncino con dentro il rapito passa il casello come se avesse l'apparecchietto sul cruscotto, inventato nel 1989?

A farci felici è Michelle Williams, la signora Getty, ovvero la nuora dell'allora uomo più ricco del mondo, moglie del figlio, che preferì drogarsi in Marocco con Mick Jagger, che seguire un padre assente e attaccato al soldo come l'edera alla facciata di una villa dello Yorkshire. L'unica a dare un segno cinematografico in quella specie di lussuosa fiction, non lontana da un *Capitano Ultimo* qualunque.

Il vecchiaccio è irremovibile: non intende sganciare un solo dollaro per il nipotastro Paul in mano all''ndrangheta calabrese. Ne ha altri tredici e se ognuno di loro finisse in qualche altro scantinato, la sua fortuna di oltre un miliardo di dollari si assottiglierebbe non poco e il solo pensiero di intaccare il più sontuoso capitale dell'epoca, lo fa recedere da qualunque atto di improvvisa generosità.

Non c'è il colpo di teatro, lo sapete bene, il finale è scritto ovunque da oltre quarant'anni. E proprio perché la storia è nero su bianco, far crepare il vegliardo dopo la liberazione è un altro azzardo di Scott. Il petroliere tirò le cuoia tre anni dopo. Boh. Bastava usare un paio di scritte sul rullo finale e si evitava la confusione.

Cosa resta in tasca? Il senso dell'avidità, il più inutile sentimento dei mortali. Prima o poi tutto sfumerà e la conservazione del patrimonio ha senso solamente se l'intenzione è far godere la famiglia che verrà. Ma a John Paul Getty, tutto ciò, interessava zero.



Un faccia a faccia tra Christopher Plummer e Mark Wahlberg



Tutti i soldi del mondo ■ di Ridley Scott ■ Cast: Michelle Williams, Mark Wahlberg, Christopher Plummer. Drammatico. Durata: 132'

CEC&CINEMAZERO NEWS

Tre manifesti a Ebbing in arrivo l'11 gennaio

La nuova stagione è partita alla grande, sfruttando l'onda di molti film che hanno fatto furore durante le feste, ma anche l'immediato futuro promette bene: dall'11 gennaio, infatti, arriverà sullo schermo del Visionario di Udine e di Cinemazero di Pordenone l'attesissimo *Tre manifesti a Ebbing, Missouri,* il gioiello di Martin McDonagh con Frances McDormand. Lo danno già come il film indipendente che brillerà, a sorpresa, nella notte degli Oscar: sarà così? In attesa di scoprirlo, un occhio alla trama. È la storia di Mildred, una donna esasperata dal fatto che l'assassino della figlia non sia mai stato catturato. Un giorno affigge dei manifesti per incalzare le autorità, scatenando il disappunto non solo della polizia ma anche dei concittadini. La situazione, poi, diventa ancora più esplosiva quando un agente si intromette fra lei e le forze dell'ordine. Ma non ha capito che Mildred è pronta a tutto pur di ottenere giustizia... A guidare questo ciclone intelligente e grottesco, una scatenata Frances McDormand: la sua Mildred è tanto tosta da far impallidire Clint Eastwood!



Una scena di Tre manifesti a Ebbing, Missouri

IL DVD

Spiderman ritorna da protagonista nella prima pellicola Marvel dedicata a lui. Tagliato fuori dalle imprese dei grandi, il giovane Peter Parker è stanco dell'eroismo da quartiere e sente il bisogno di sconfinare il perimetro rionale per poter dimostrare il suo vero potenziale. Non soltanto alle persone che seguono le gesta dell'Uomo Ragno, ma anche e soprattutto al mentore Tony Stark.

SPIDER-MAN: HOMECOMING ■ di Jon Watts ■ Cast: Tom Holland, Marisa Tomei, Robert Downey Jr. Fantasy. Durata: 130'

GLI INCASSI

Coco della Disney è il re di Capodanno

Secondo Wonder, terzo Come un gatto in tangenziale, quarto Ozpetek



Il film più visto del week end

È **Coco**, il film Disney Pixar dedicato al Messico nell'era di Trump, il più visto nelle sale italiane del weekend di fine anno, con un incasso di 2 milioni 766 mila euro e una media di 4.237 su 653 sale. In seconda posizione rimane un film per tutta la famiglia, **Wonder**, storia commovente con Julia Robert e Owen Wilson nei panni dei genitori di un ragazzo speciale, che guadagna 1 milione 988 mila euro.

Terza la prima delle novità italiane, ovvero **Come un gatto in Tangenziale** di Riccardo Milani, con Paola Cortellesi e Antonio Albanese, che ottiene 1 milione 928 mila e la media più alta della top ten: 4.581 euro su 421 sale.

Quarto un altro film italiano, la **Napoli velata** di Ferzan Ozpetek che incassa 1 milione 560 mila.

Crolla in quinta posizione il primo della scorsa settimana, ovvero **Star Wars Gli ultimi Jedi** che ottiene solo 1 milione 466 mila. Sesto **Ferdinand** di Carlos Saldanha: mette in cascina un altro milione. Al settimo posto resiste **Assassinio sull'Orient Express** (incasso totale oltre 13 milioni).

Ottavo **Poveri ma ricchissimi**, la commedia di Fausto Brizzi che guadagna 788 mila euro (il totale in 3 settimane è 5 milioni 160 mila). Esordisce nono il musical-ritratto di Hugh Hackman **The Greatest Showman** diretto da Michael Gracey che incassa 1 milione mila 963 mila euro in 7 giorni. Decima **La ruota delle meraviglie** di Woody Allen.

I bianconeri cominciano oggi **il girone di ritorno** con la speranza di continuare la striscia **positiva arrivata a cinque vittorie**

NON fermatevi

LE CURIOSITÀ

Clivensi in difficoltà: sei punti in 10 turni

■ **Crisi gialloblù.** Sei punti nelle ultime 10 giornate, ma soprattutto quattro sconfitte nelle ultime cinque partite. Ecco le cifre che rappresentano la crisi di risultati di un Chievo che nelle statistiche dicembrine è risultato essere anche la squadra meno prolifica della serie A, con sole due reti segnate.

■ **Lanciatissima.** Per contro, l'Udinese si presenta col vento in poppa, forte di cinque vittorie consecutive, con 14 gol segnati a dicembre, una cifra non eguagliata da nessun'altra squadra di serie A nel periodo preso in esame. Da notare che arrivando a quota sei successi consecutivi, i bianconeri non solo eguaglierebbero la striscia vincente datata maggio 2013.

■ **Punti deboli.** L'Udinese ha subito 13 gol nella prima mezz'ora di gioco, inclusi i due subiti da Inter e Bologna nelle ultime tre partite giocate, incassando più gol di chiunque altra squadra. Il Chievo, invece, ha subito quattro degli ultimi sei gol sugli sviluppi di calcio d'angolo.

■ **Ex.** Maxi Lopez ha realizzato quattro gol al Chievo, con cui giocò nel 2014-'15, ma solo uno di questi è stato griffato al Bentegodi, nel marzo 2010, quando indossava la maglia del Catania. (s.m.)



Dai Udinese, tocca l'Europa

Se batte il Chievo raggiunge almeno per un notte la Sampdoria al 6º posto

di Pietro Oleotto
UDINE

«Salirò, salirò tra le rose di questo giardino». Il paroliere di Massimo Oddo, dopo cinque vittorie di fila, potrebbe essere tranquillamente Daniele Silvestri, anche perché è impensabile che stasera il Chievo, complesso esperto, quadrato e assetato di punti, possa presentarsi come un fiore senza spine, da raccogliere per essere aggiunto al mazzo europeo dell'Udinese. Sì, europeo. Questione di aritmetica, non più di semplici sensazioni a questo punto. Complice il primo anticipo dell'anno solare, i bianconeri vincendo al Bentegodi possono raggiungere la Sampdoria al sesto posto almeno per una notte e in attesa della gara di domani a Benevento dove, oggettivamente, i blucerchiati possono fare bottino pieno per rispondere all'attacco della squadra di Oddo che, come quella di Giampaolo, è in attesa del recupero per mettersi alla pari delle altre in termini di gare giocate: la Samp contro la Roma in casa, l'Udinese all'Olimpico con la Lazio, tutte e due il 24 gennaio.

Scenari. Dire che con il girone di ritorno comincia anche una lunga volata per le coppe è esagerato, ma è chiaro che i punti in palio nei primi due mesi dell'anno contribuiranno a formare la griglia di partenza del Gp d'Europa, in una sorta di gran premio di Formula 1 dove ora si corre per la pole position. L'Udinese si presenta ai box con il motore su di giri per merito di un mese di dicembre letteralmente perfetto, capace di regalare ai tifosi friulani cinque successi, di cui tre in trasferta, contro Crotone, Inter e Bologna. Insomma, non è tanto il fattore campo che deve preoccupare Oddo, quanto la capacità dei suoi giocatori di restare "sintonizzati" sulle motivazioni che hanno guidato il gruppo all'exploit dello scorso mese e in questo quadro è chiaro che l'Udinese non dovrà sottovalutare il Chievo che aveva piazzato una partenza bruciante, salvo poi inchiodare. Occhio poi alle assenze. Da tutte e due le parti. In casa bianconera non ci saranno il sorprendente Alì Adnan – capace di mettersi alle spalle due anni di stenti con l'arrivo di Oddo – e Behrami, alle prese con i soliti acciacchi muscolari, due forfait che si aggiungono a quello di Angella. Nel Chievo in dubbio c'è Inglese (uno con il gol facile quando vede l'Udinese), mancheranno invece Gamberini, Castro e anche Meggiorini.

Undici. Come al solito Massimo Oddo è abile nel nascondere la possibile "formula", aggiungendo questo ingrediente al sapiente lavoro di cucina durante la settimana. Finora i piatti serviti sono stati degni di un ristorante stellato, vale la pena dunque aspettare il fischio iniziale dell'arbitro Chiffi, direttore della Can B, una sola presenza nella massima serie in Atalanta-Spal, quando fu aiutato non poco dal Var per un'espulsione a danno dei padroni di casa. Forse si poteva aspettare un'altra occasione per premiare il 33enne fischietto padovano, ma si sa che da anni Chievo-Udinese viene considerata dai vertici arbitrali una gara "calma", senza complicazioni ambientali: anche il nuovo ct Rizzoli si è allineato a questa scelta. Non resta che azzardare una possibile formazione in chiave bianconera: Larsen, Danilo e Samir in difesa davanti alla porta di Bizzarri, Widmer e Pezzella sulle fasce, Barak, Fofana e Jankto a centrocampo e a supporto di Lopez e Lasagna. Ma ci sono chance anche per Nuytinck al posto di Pezzella (con Larsen esterno sinistro) e De Paul in attacco per Maxi e un 3-5-1-1 come modulo.



AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

NON FIDARSI DEL MOMENTO NERO DEL "CEO"

Comincia il tempo delle rivincite e l'Udinese coltiva senza dubbio il proposito di rifarsi della bruciante sconfitta alla prima di campionato a opera del Chievo. Disegno che, alla luce delle ultime vicende, risulta senz'altro perfettibile. L'Udinese viene infatti dalle cinque celebrate vittorie di fila, nello stesso periodo il Chievo ha messo assieme un solo punto, subendo quattro sconfitte. Proprio questa evidente disparità di rendimento evidenziata dai numeri mette giustamente sull'avviso Oddo che sottolinea l'esperienza dei clivensi, la loro buona attitudine a coprirsi e predica grande rispetto per l'avversaria e robuste dosi di umiltà per i propri giocatori. Solo un mesetto fa un po' tutti guardavamo al Chievo come a un'invidiabile realtà calcistica, capace di adattarsi ancora una volta alle necessità della massima categoria, ora, come spesso avviene nelle cose del pallone, la situazione si è capovolta, l'Udinese sogna addirittura l'Europa, il *Ceo* come viene chiamato, rischia di venir risucchiato all'indietro.

Nessun dubbio comunque che Maran abbia fatto un buon lavoro, gli ultimi risultati negativi non ne sminuiscono i meriti, ma è chiaro che ora ha bisogno di ritrovare quella affidabilità che i suoi avevano garantito nella fase iniziale del campionato. La situazione è se non ancora di piena emergenza tale da indurre la necessità di trovare quanto prima qualche risultato positivo, operazione non semplice anche per le assenze con le quali dovrà fare i conti Maran che dovrà rinunciare a Castro, Meggiorini, Gamberini e probabilmente anche a quell'Inglese che fa gola al Napoli.

Si sono riaperte infatti le liste di trasferimento e, solita storia, anche parecchi giocatori dell'Udinese sono indicati quali soggetti appetiti da squadre importanti. Dalla società arrivano segnali del tutto diversi, non ci dovrebbero essere nel mercato invernale cessioni importanti, lasciamo perdere voci, indiscrezioni e anticipazioni che piovono da ogni parte.

Probabile che Oddo prepari adeguate mosse per contenere il pericoloso Birsa, trequartista di livello, ottimo con il sinistro, temibile sulle punizioni e nelle conclusione da fuori area, come dimostrò nella gara d'andata disputata allo stadio Friuli e vinta proprio dal Chievo con un suo gol nella ripresa.

Stasera si gioca nel tardo pomeriggio, alle 18, nel gelido Bentegodi, le tifoserie delle due squadre sono gemellate, brindisi e merende prima e dopo la partita, ma in campo per vincere, l'una e l'altra. Tifosi friulani ancora presenti in buon numero.

STADIO BENTEGODI, ORE 18

CHIEVO (4-3-1-2) — Allenatore MARAN

UDINESE (3-5-2) — Allenatore ODDO



IN PANCHINA (Chievo): 90 Seculin, 98 Confente, 77 Bastien, 12 Cesar, 14 Bani, 2 Jaroszynski, 10 Gaudino, 97 Depaoli, 7 Garritano, 31 Pellissier, 45 Inglese

IN PANCHINA (Udinese): Scuffet 22, Borsellini 25, Nuytinck 17, Bochniewicz 55, Hallfredsson 23, Pontisso 21, Ingelsson 13, Balic 99, Ewandro 96, De Paul 10, Perica 18, Bajic 9

TV DIRETTA SKY CALCIO 1 HD

ARBITRO Chiffi di Padova

VAR Manganiello di Nichelino

CROMASIA

Silvan e Celine aspettano... la cicogna

Silvan Widmer e la sua Celine stanno per diventare genitori. La coppia più bella dell'Udinese – non ce ne vogliano gli altri sposi bianconeri – ha annunciato, attraverso i rispettivi profili Instagram, di essere in attesa di un bimbo, che ovviamente non si sa ancora se sarà maschietto o femminuccia. «Oggi siamo felicissimi di comunicarvi che stiamo aspettando un bambino», ha scritto via social il calciatore svizzero, mentre Celine ha pubblicato una foto della coppia con un ciuccio in bocca, parlando di un "miracolo" in arrivo. Silvan e Celine si sono sposati con una cerimonia da favola durante la scorsa estate in Toscana e ora sono in attesa di un nuovo "capitolo". (s.d'e.)



GLI ALLENATORI » LE MOSSE

di Massimo Meroi
UDINE

Massimo Oddo si fida dei suoi ragazzi. «Sono tutti bravi e forti, le assenze non saranno un alibi». Non si fida del Chievo: «Sarà in crisi di risultati, non certo di gioco». Alla fine, però, il concetto più forte espresso prima della partenza per Verona è un altro: «Dobbiamo sfruttare la scia del nostro entusiasmo».

Mister, è corretto definire una sorta di trappola la gara con il Chievo?

«Quella di Maran è un'ottima squadra, molto ben organizzata che con questo gruppo ha ottenuto risultati importanti. Starà anche vivendo un momento difficile, ma dal punto di vista dei risultati non delle prestazioni. Sarebbe un grave errore se sottovalutassimo l'avversario. Il Chievo è squadra esperta che sa come si superano le difficoltà».

Mancheranno gli infortunati Behrami e Adnan oltre ad Angella. Un problema?

«No, perchè siamo in tanti e tutti bravi e tutti sanno cosa devono fare. Chi si allena bene durante la settimana poi il lavoro se lo porta in partita alla domenica».

A Bologna lei ha sostituito nell'intervallo Maxi Lopez con De Paul e la partita è cambiata. Quel risultato può influenzare le sue scelte?

«Non è la partita precedente che può condizionare le mie decisioni, ma solo gli allenamenti e le caratteristiche degli avversari. Come ho già detto quella di Maxi Lopez non è stata una sostituzione punitiva. De Paul ha fatto molto bene, ma le scelte per la gara con il Chievo non sono legate alla partita di Bologna».

Teme in maniera particolare la gara di oggi?

«In serie A tutte le partite sono difficili, ogni squadra ha le sue caratteristiche e ti pone davanti degli ostacoli da superare. Dobbiamo restare concentrati su noi stessi e avere ben presente le caratteristiche degli avversari. Se riusciremo a portare via punti da Verona vorrà dire che avremo preparato la gara nel modo giusto, significherà che avremo sbagliato qualcosa. In questo momento credo che dobbiamo essere bravi a sfruttare il nostro grado di autostima, senza per questo mancare di rispetto all'avversario».

Lasagna sta vivendo un momento d'oro, grazie anche alle scelte dell'allenatore che ne sta sfruttando al meglio le caratteristiche. Giusto?

«Kevin è in un ottimo momento come tanti altri, la differenza è che lui è finito sempre nel tabellino dei marcatori. Il nostro obiettivo è quello di far rendere al meglio i giocatori. Adesso lo aspetteranno tutti al varco, pure per lui arriveranno momenti meno felici, l'importante è che continui ad allenarsi come si deve».

L'Udinese in passato ha sempre sofferto i trequartisti con le caratteristiche di Birsa...

«Si tratta di un giocatore con qualità importanti, abile anche sui calci di punizione; dovremo ridurre i falli dal limite dell'area».

Che Chievo si aspetta?

«Ha le sue caratteristiche, sa attaccare e difendere di squadra. Non credo si butteranno tutti in avanti, non possono permettersi di perdere. Mi aspetto una gara molto tattica, dovremo essere molto pazienti».

Come sarà il programma durante la sosta?

«Ci alleneremo sabato mattina e poi riprenderemo il 14. Gli infortunati restano qui a curarsi. Dov'è il problema? Udine è una città bellissima, si può fare anche qualche giorno di vacanza qui. La società mette a disposizione tutte le strutture, i dottori e i fisioterapisti per recuperare il prima possibile, bisogna essere professionisti al cento per cento. Tempi di recupero? Io spero di riavere qualcuno già subito dopo la sosta».



Massimo Oddo durante la conferenza stampa (Foto Petrussi)

Oddo non molla: «Ragazzi, sfruttiamo la nostra autostima»

Massimo rispetto per i veneti: «Squadra organizzata non andranno allo sbaraglio, dovremo avere pazienza»

LE SCELTE DEGLI UOMINI

Non saranno condizionate dalla partita con il Bologna, ma dagli allenamenti e dalle caratteristiche degli avversari



UNA SOSTA DI LAVORO

I giocatori infortunati resteranno a curarsi in città per recuperare prima Dov'è il problema? Udine è così bella...

Inglese in dubbio e Maran esalta la rimonta Udinese

Vuole dare una spallata al momento no Rolando Maran che attende l'Udinese tra le voci di mercato di Inglese (in dubbio) e qualche assenza importante, da Castro a Gamberini. «Quella friulana è una squadra fisica con un buon organico –spiega il tecnico del Chievo –. Sarà una delle sorprese del torneo da qui a maggio ed è la più in forma». Davanti potrebbero giocare Pucciarelli e Stepinski. Rigoni favorito su Bastein per una maglia al posto di Depaoli, mentre Dainelli si candida in difesa con Tomovic. (s.d'e.)

I PRECEDENTI

Birsa, gol decisivo nel blitz del Friuli



■ **Trend.** Risultano quattro pareggi nelle ultime otto sfide dirette in serie a tra le due formazioni, e fa specie che questa "X", che ultimamente ha predominato, sia anche quella che ancora manca all'Udinese, unica formazione di A a non avere ancora condiviso la posta.

■ **Ultimo blitz.** Risale al 29 novembre 2015, con l'Udinese vittoriosa per 3-2. Al gol di Paloschi, i bianconeri pareggiarono con l'autorete di Frey seguita dal fortunoso gol di Thereau, che si trovò a deviare in porta lo sbalestrato tiro di Iturra. Il francese fu decisivo a 9' dalla fine firmando la vittoria dopo il pareggio momentaneo di Inglese, a segno con una bordata terrificante. Inglese (nella foto) ha firmato anche lo 0-1 nell'1-2 finale dello scorso 20 agosto, quando andarono in gol anche Thereau e Birsa.

■ **Bilancio.** È in perfetto equilibrio negli incontri disputati in serie A a Verona, dove Chievo e Udinese si sono divise 4 vittorie per parte e 7 pareggi. A questo va però aggiunto quello dei due confronti di serie B giocati nella stagione 1994-'95, entrambi vinti dall'Udinese, che così conta cinque blitz, portando così a 13 le vittorie complessive, rispetto alle 8 del Chievo. Il quadro è completato da 12 pareggi. (s.m.)

COSÌ IN A

Oggi
Chievo - Udinese (ore 18)
Fiorentina - Inter (ore 20.45)

Domani
Torino - Bologna (ore 12.30)
Milan - Crotone (ore 15)
Benevento - Sampdoria
Genoa - Sassuolo
Spal - Lazio
Napoli - Verona
Roma - Atalanta (ore 18)
Cagliari - Juventus (ore 20.45)

La classifica
Napoli 48 punti; Juventus 47; Inter 41; Roma* 39; Lazio* 37; Sampdoria* 30; Udinese*, Atalanta e Fiorentina 27; Milan e Torino 25, Bologna 24; Chievo e Sassuolo 21; Cagliari 20; Genoa 18; Spal e Crotone 15; Verona 13; Benevento 4 (*Una gara in meno)

IL PUNTO di FRANCO ZUCCALÀ

STASERA SUONARE LA VIOLA SARA' DIFFICILE PER L'INTER

«L'ho sempre sostenuto e appoggiato», aveva detto di Mihajlovic, il presidente del Torino Urbano Cairo, il 30 dicembre 2017. Il 3 gennaio, la sconfitta nel derby di Coppa Italia (il serbo è stato pure espulso) è stata fatale all'allenatore. Lo sostituirà Mazzarri. È la prima novità del 2018 e l'ottavo cambio. Dopo le ubriacature di Nainggolan, la resurrezione di Dybala, la (provvisoria?) eclissi di Inter e Roma e la curiosità per l'emergente Udinese, la lotta per lo scudetto sembra un testa a testa fra Napoli e Juventus, con lo scontro diretto in programma a fine aprile a Torino. Il 2018 comincerà (prima della sosta) con un turno favorevole al Napoli che giocherà in casa col Verona, mentre la Juventus andrà sul campo di un euforico Cagliari. L'eliminazione dalla Coppa Italia della squadra di Sarri ad opera dell'Atalanta ha fatto capire che a volte le riserve partenopee non sono all'altezza dei titolari, ma il Verona non è come la squadra di Gasperini. De Laurentiis ha detto che Sarri ha abbondanza di giocatori. Il Chievo gli negherà Inglese? Al San Paolo arbitrerà Abisso.

La Juventus si è confermata pigliatutto: è in lotta su tutti i fronti. Lo stratega Allegri ha una rosa completa e duttile: una Juve camaleontica, insomma. Andrà a Cagliari con il recuperato Dybala e Higuain, sul campo di un avversario che viene dalla bella vittoria di Bergamo. Squalificati Joao Pedro e Miangue. Fischietto a Calvarese.

L'Inter degli ex viola Vecino e Valero affronterà al Franchi la Fiorentina dell'ex nerazzurro Pioli, che punta all'Europa e viene da sette partite utili (due vittorie e cinque pareggi). Viola dal gol difficile: Thereau non segna da ottobre. La squadra di Spalletti ha fatto due punti in quattro partite con un solo gol segnato. Inoltre è stata eliminata dalla Coppa Italia. Il tecnico ha detto che al mercato l'Inter schiererà Ausilio e Sabatini che sarebbero come Springsteen e Bono: non potranno spendere, pagheranno con le canzonette? Direzione affidata a Valeri.

La Roma non può permettersi altre fermate perniciose, ma l'avversaria è quell'Atalanta che spesso va a mille e aspira alle posizioni di vertice. I giallorossi hanno il problema del gol e nelle ultime quattro gare hanno segnato due volte. Dzeko è in crisi di astinenza. Fuori l'ebbro Nainggolan? Monchi ha detto alla truppa che chi non ha la mentalità vincente non può stare nella Roma. Chi resterà? Arbitro Guida. La Lazio all'andata si fece bloccare all'Olimpico da una Spal che era all'esordio in serie A. La squadra di Inzaghi (che cambierà qualcosa) fuori casa ha un curriculum invidiabile: sette vittorie. A Semplici mancherà lo squalificato Mora. Fischierà Tagliavento.

Fra le squadre che corrono per l'Europa League, la Samp, che ha avuto problemi per Zapata e Strinic, andrà a Benevento dove la prima vittoria stagionale ha rinfocolato speranze di salvezza. De Zerbi dovrà fare a meno di alcuni titolari. Dirigerà Manganiello. Il Torino, dopo la sconfitta nel derby, ospiterà un Bologna che se la passa così così. Squalificato Masina. Dubbio Verdi e rientro di Poli, Torosidis e Palacio dall'inizio. Il sostituto di Mihajlovic troverà un'infermeria molto affollata. Direzione affidata a Damato. Il Milan, dopo il buon pareggio di Firenze, vuole espugnare a San Siro dove ha fatto 6 punti su 18. Contro il Crotone, Cutrone davanti. Per Zenga il momento è critico. Arbitro Maresca.

Considerate le difficoltà che incontreranno le squadre che lottano in fondo, per il Genoa (in cui freme Pepito Rossi) c'è l'opportunità di fare un passo avanti verso il centroclassifica, anche se il Sassuolo viene da quattro gare in cui ha racimolato 10 punti (battendo Samp e Inter e bloccando la Roma). Dirige Giacomelli.

Un esempio da seguire. Guardiola ha detto a Silva, che ha avuto un figlio nato prematuro: «Occupati di lui che vale più di noi». Un uomo vero.



Il cagliaritano Barella in azione durante la gara con la Roma

MERCATO

La Roma va su Barella, Deulofeu piace all'Inter

In Inghilterra scrivono di un interesse dello United per Jorginho, Crisetig verso Crotone

Trattative tante, annunci ufficiali solo uno, quello di **Pjaca** in prestito dalla Juventus allo Schalke 04. La finestra invernale di mercato è da poco cominciata, e a tenere banco a livello internazionale è sempre la vicenda di **Coutinho**, diviso tra Liverpool e Barcellona, club disposto a spendere 150 milioni di euro pur di averlo adesso. Dall'Inghilterra arrivano anche conferme sull'interesse del Manchester United per **Jorginho** del Napoli. De Laurentiis lavora anche in entrata, per avere almeno uno fra **Younes** dell'Ajax, **Ciciretti** del Benevento (si cerca di anticiparne l'arrivo, comunque sicuro a giugno) e **Politano**. Per **Inglese** del Chievo è tutto in stand-by, perché la società veneta pretende il rispetto dell'accordo che prevedeva il trasferimento dell'attaccante durante la prossima estate.

La Roma continua a cercare un terzino (piace sempre **Juanfran**), e a parlare con il Benfica del possibile sbarco in Portogallo di **Bruno Peres**. Intanto è stato a Trigoria Alessandro Beltrami, agente di Radja **Nainggolan**: si è discusso del momento particolare del belga ma anche di **Barella** del Cagliari, che è un altro degli assistiti di questo procuratore, che del giocatore ha parlato anche con la Juve e con l'Inter. E proprio i nerazzurri continuano a puntare su **Deulofeu**, che arriverebbe in prestito. Intanto c'è un ulteriore indizio

Salibur è un obiettivo della Fiorentina. Ma il Guingamp vuole cedere il suo centrocampista solo a titolo definitivo, mentre la Viola vorrebbe il giocatore in prestito con diritto di riscatto. Corvino tratta anche **Viviani** con la Spal, ma per giugno. Per il Bologna c'è una richiesta del Crystal Palace per **De Maio**, ma ha chiesto di essere ceduto l'altro difensore **Maietta**, che piace a Cagliari, Verona ed Empoli. In Emilia si muove anche la Spal, che cerca un difensore: l'ultima pista porta al brasiliano **Rodrigo Ely**, ex milanista attualmente in Spagna all'Alaves. Con il Torino è sempre in piedi il discorso per **Acquah** e **Bonifazi**. Il Crotone ha bisogno di un attaccante e proverà a prendere l'interista **Pinamonti** e pensa anche a riprendersi **Crisetig**. a. Il Verona ha chiesto **Boye** al Torino, **Matos** all'Udinese e **D'Alessandro** al Benevento. Il Sassuolo vuole l'attaccante **Orsolini**, attualmente all'Atalanta.

COLPO DI SCENA » L'ESONERO

Cacciato Mihajlovic Cairo consegna il Toro a Mazzarri

La decisione nella notte dopo la sconfitta nel derby di Coppa Il nuovo tecnico ha rescisso col Watford e firmato fino al 2020

TORINO

Finisce l'era Mihajlovic, inizia il regno di Walter Mazzarri. Cambia in poche ore la guida tecnica del Torino, dopo che nella notte, in seguito al ko in Coppa Italia con la Juventus, la situazione è precipitata. Un colpo di scena che avrebbe sorpreso anche molti giocatori del Torino. Il presidente Cairo, dopo aver comunicato in tarda nottata l'esonero al tecnico serbo, è partito alla carica per Mazzarri, chiudendo in poche ore la trattativa: il tecnico livornese ha diretto ieri pomeriggio il primo allenamento in granata, a porte chiuse, conoscendo i calciatori che allenerà fino al 2020. Una giornata ricca di emozioni in casa Torino, con il passato e il futuro della panchina distanti solo 160 metri, nel centro cittadino.



Sinisa Mihajlovic era arrivato al Torino nell'estate del 2016



Walter Mazzarri torna in Italia dopo l'esperienza al Watford

Sinisa Mihajlovic è rimasto in camera all'Hotel Principi di Piemonte, la sua casa in questo anno e mezzo granata, ricevendo la visita della figlia e di Lorenzo De Silvestri, terzino fortemente voluto dal tecnico serbo. Ma nella notte sarebbero andati a trovarlo altri giocatori granata. Qualche decina di metri più in là, nella sede del Torino in via Arcivescovado, Walter Mazzarri ha firmato il contratto che lo legherà fino al 2020 al Torino, non prima di aver risolto quello con con il Watford, in scadenza nel 2019 a circa due milioni di euro. Primo allenamento per Mazzarri, che domani alle 12.30 esordirà sulla sua nuova panchina contro il Bologna: una sfida delicata, quasi decisiva per le ambizioni europee del Torino.

Mazzarri, che dovrebbe optare per la difesa a tre, dovrà dare quella scossa all'ambiente necessaria per scrollarsi di dosso la crisi di gioco e di risultati che ha affievolito, ma non spento del tutto, il sogno europeo del presidente Urbano Cairo e dei tifosi del Torino. Mihajlovic non ha certo pagato solo la sconfitta nel derby, messa quasi in preventivo con una squadra falcidiata dagli infortuni, a cominciare da quelli di Belotti, Ljajic e Ansaldi, ma, e sopratutto, i risultati deludenti in campionato: dieci pareggi nel girone di andata, figli di un feeling forse mai totale con la squadra. Il tecnico serbo, che in estate aveva promesso la qualificazione del Torino in Europa League, chiude al Torino con più pareggi (24) che vittorie (23) e sconfitte (17). E lascia un'opera incompiuta dopo i cinque anni, chiusi in calando, dell'era Ventura. Per lui un amaro finale anche per l'irriguardoso commento, sui social, del parlamentare di destra Massimo Corsaro, juventino sfegatato e nemico del politicamente corretto: «Mihajlovic uno zingaro che guida una squadra di frustrati perdenti». Un insulto che il tecnico serbo difficilmente lascerà cadere, dopo avere condannato più volte i cori di insulti che gli hanno rivolto le curve avversarie. Mazzarri è l'undicesimo tecnico sotto la presidenza di Urbano Cairo. Un nome ricorrente già l'estate scorsa, che ha prevalso sull'ipotesi del traghettatore.

IL CASO

Nainggolan, il video costa 100 mila euro di multa



■■ Costa caro a Radja Nainggolan il video di fine anno nel quale il centrocampista della Roma era stato ripreso mentre, tutt'altro che sobrio, fumava e si lasciava andare a qualche parola di troppo. Da Trigoria non arrivano conferme, ma si parla di una multa particolarmente salata che si avvicinerebbe a quella massima prevista in questi casi, ovvero il 25% dello stipendio lordo mensile. qualcosa come 100 mila euro. Adesso la palla passa al tecnico Di Francesco che oggi parlerà in conferenza stampa e annuncerà se il giocatore sarà convocato o meno con l'Atalanta.

PREMIER LEAGUE

Pari tra Tottenham e West Ham Adesso un week-end di sosta

■■ È finita 1-1 ieri sera tra il Tottenham e il West Ham a Wembley, dove la Juventus il 7 marzo giocherà la gara di ritorno degli ottavi di finale di Champions contro gli Spurs (andata il 13 febbraio). Con questa gara si è concluso il 22° turno della Premier che vede in testa il City con 15 punti di vantaggio sullo United, un gradino più sotto il Chelsea, poi il Liverpool a 44 e proprio il Tottenham a 41. Ora un week end di sosta. Si riprenderà sabato 13 gennaio alle 16 con Chelsea - Leicester, Crystal Palace - Burnley, Huddersfield - West Ham, Newcastle - Swansea, Watford - Southampton, West Bromwich - Brighton; alle 18.30 Tottenham - Everton. Il giorno dopo alle 14.30 Bournemouth - Arsenal, alle 17 Liverpool - City. Domenica 15 gennaio alle 21 United - Stoke City.

BASKET

Nba, Curry "salva" i Warriors Eurolega, oggi Milano al Pireo



■■ Grande vittoria dei Boston Celtics, nella notte Nba, a spese dei Cleveland Cavaliers che con i leader della Eastern Conference continuano la striscia negativa (102-88). Vittoria di misura invece per chi guida la Western Conference, i Golden State Warriors che si sono imposti 125-122 sui Dallas Mavericks quasi alla sirena con una tripla di Curry (nella foto). Ieri in Eurolega, invece, Panathinaikos - Efes 90-79, Malaga - Valencia 83-85, Barcellona - Cska 85-72. In virtù di quest'ultimo risultato oggi (alle 20) l'Olympiacos cercherà di agguantare i moscoviti in vetta battendo Milano che al Pireo potrebbe schierare il nuovo arrivato, Kuzminskas.

TENNIS

Murray e Nishikori annunciano: «Salteremo l'Australian Open»

■■ Andy Murray non parteciperà all'Australian Open in programma a Melbourne dal 15 gennaio, l'appuntamento che avvia la stagione dei grandi tornei internazionali. Il campione scozzese, che è fermo da questa stagione, dopo l'infortunio subito all'anca destra durante il torneo di Wimbledon, nei giorni scorsi aveva già rinunciato a partecipare al torneo di Brisbane. «Sfortunatamente non giocherò a Melbourne quest'anno poiché non sono ancora pronto a competere», le parole del 30enne ex numero 1 del mondo, attualmente al 16° posto del ranking e finalista in ben cinque edizioni dello Slam Aussie. «Al più presto tornerò a casa e valuterò tutte le opzioni possibili». In Australia forfait anche di Nishikori.

SPORT INVERNALI » LA GIORNATA

Lui come Tomba: ecco la 50ª vittoria di Marcel Hirscher

Slalom a Zagabria: recupera e stacca Matt di soli 5 centesimi Biathlon: Vittozzi frenata dal vento. Salto: Colloredo 34º

di Giancarlo Martina

TARVISIO

L'austriaco Marcel Hirscher ha fatto suo anche lo slalom di Zagabria e raggiunge quota 50, al pari di una star del calibro di Alberto Tomba, nella speciale classifica dei plurivincitori in coppa del mondo di tutti i tempi. Davanti all'asso austriaco rimangono solo Hermann Maier e Ingemar Stenmark. Hirscher ieri ha vinto, superando in una gara al cardioplama per soli 5 centesimi, il connazionale Michael Matt. Terzo il norvegese Henrik Kristoffersen, a 11 centesimi. Grande Austria dunque e italiani a mordere il freno. Fuori purtroppo per una inforcata Stefano Gross, 5º a metà gara. Manfred Moelgg ha chiuso 10º a 2''37 dalla vetta e Cristian Deville è andato pure a punti, 23º. Avevano mancato l'accesso alla seconda manche Giuliano Razzoli, Tommaso Sala, Patrick Thaler, Federico Liberatore e Fabian Bacher, mentre era uscito Alex Vinatzer, tutti del gruppo che si era allenato a Tarvisio. In coppa ora Hirscher ha un vantaggio di 94 punti su Kristoffersen. Migliore azzurro Moelgg, 11º.

Biathlon. Non è stata favorevole alle italiane la prima sprint di coppa del mondo dell'anno, gara disputata ieri a Oberhof in Germania. A soffrire per il forte vento che ha condizionato le prestazioni delle atlete nelle due serie di tiri al poligono è stata, soprattutto, la carabiniera di Sappada Lisa Vittozzi, che è incappata in tre errori (due da terra e uno da in piedi), che l'hanno costretta ad altrettanti giri di penalità, allontanandola dalla zona punti. E infatti, nella gara vinta dalla slovacca Anastasiya Kuzmina che comanda in Coppa, la sappadina ha concluso 51ª 2'20''1. Brava a limitare i danni l'altoatesina Dorothea Wierer, alla fine 16ª con un solo errore. Nella generale ora la Wierer è 5ª, mentre Lisa Vittozzi è scesa dal 5º al 7º posto. Oggi, alle 14.15, la sprint maschile con il probabile esordio di Giuseppe Montello e domani alle 12.15 la 10 km a inseguimento delle donne.

Salto. Il tarvisiano Sebastian Colloredo ha concluso ieri al 34º posto la tappa di Innsbruck (Austria), della Tournée dei 4 trampolini, mancando per poco la conquista dei primi punti di coppa. Per una manciata di punti il finanziere ha perso la sfida con il norvegese Fannemel e non ha potuto partecipare alla finale a trenta. La gara è stata vinta dal polacco Kamil Stoch (già vincitore a Oberstdorf e Garmisch-Partenkirchen) che ha approfittato dell'assenza del tedesco Richard Freitag caduto nel primo salto. La tournée austro-tedesca di coppa del mondo si concluderà domani (oggi le qualificazioni) sul trampolino austriaco di Bischofshofen.

Fondo. L'Italia degli sci stretti può sorridere grazie alla grande prestazione del valdostano Francesco De Fabiani che ieri nella 15 km mass start della tappa tedesca di Oberstdorf del Tour de ski ha conquistato un ottimo terzo posto nella volata finale a tre, alle spalle dei norvegesi Emil Iversen (1º) e Sindre Skar. Buon piazzamento anche per l'altoatesino Dietmar Noekler, 16º. Il prossimo appuntamento con la coppa del mondo domani, giorno dell'Epifania, in val di Fiemme dove si disputerà una 15 km tc.

IL MITO

Bode ai Giochi ci sarà: opinionista in tv



Non sarà più in pista, ma alle Olimpiadi ci sarà lo stesso. Bode Miller (nella foto) si unisce al team di Eurosport per i Giochi di PyeongChang. Lo sciatore Usa sei volte medagliato ai Giochi sarà uno degli esperti dell'Eurosport Cube, squadra di 58 olimpionici (75 medaglie). Lo studio utilizzerà realtà aumentata e statistiche per creare un'esperienza interattiva e totalmente immersiva.



Così Marcel Hirscher ha festeggiato la vittoria a Zagabria

FIS NJR

A Sofia Graffi Brunoro il primo slalom

A Tarvisio vince il trofeo Bachmann (Bicocchi tra i maschi). Oggi si replica



Il podio con Sofia Graffi Brunoro 1ª

TARVISIO

Atlete e atleti regionali in bella evidenza nel primo slalom Fis Njr del calendario di comitato Fvg. Ottimo fondo per la gara disputata ieri sulla pista C del Priesnig, dopo la due giorni di allenamenti di rifinitura effettuati dagli atleti azzurri in vista degli impegni di coppa del mondo di Zagabria (Croazia) e di Kranjska Gora, in Slovenia, dove le donne gareggeranno domani in gigante e domenica nello slalom. Nello speciale organizzato dal Bachmann sport college, sulle nevi dove avevano sciato Federica Brignone, Sofia Goggia e Giuliano Razzoli e compagna, s'è imposto, nella categoria giovani, Matteo Bicocchi dello Sci Club 70, con un margine di 0''60 su Alessandro Tosoni del Bachmann e di 0''61 sul terzo, il finlandese Niko Kukkonen. Quarto a 0''80, Larsen Skerk del Bachmann. A imporsi tra le giovani è stata invece Sofia Graffi Brunoro del Gs Sella Nevea che ha letteralmente fatto il vuoto alle spalle, visto che la seconda, Andrea Craievich dello Sc 70, ha chiuso a 1''59. Terza a 1''61 l'olandese Britt Molenaar e 4ª Asia Rustighi del Bachmann a 1''80. Doppietta regionale anche nella categoria aspiranti con vittorie di Alessandro Tosoni fra i maschi e di Andrea Craievich fra le donne. Quest'oggi sarà disputato il secondo slalom Fis Njr, quello, ovviamente, delle rivincite. *(g.m.)*

La scherma mondiale U20 a Udine con cinque atleti del Fvg in pedana

UDINE

La coppa del mondo under 20 di scherma fa tappa in Friuli per il 13º anno consecutivo, con numeri da record. L'appuntamento, in programma domani e domenica al palaindoor Ovidio Bernes di via del Maglio di Udine, ha fatto registrare 200 iscritti in più rispetto alle precedenti edizioni. A contendersi i quattro titoli in palio, due nel fioretto e due nella spada, saranno in totale 644 atleti, provenienti da 45 Paesi. Tra essi anche 5 atleti del Friuli Venezia Giulia. L'evento, che vede l'Italia tra le favorite, sarà ospitato per il sesto anno consecutivo nel capoluogo friulano; in precedenza aveva fatto tappa, invece, a Lignano. Grazie alla consolidata collaborazione tra la Federazione italiana scherma e il comitato regionale Fis Fvg presieduto da Paolo Menis, e il supporto della Regione Fvg, del Comune di Udine e di un pool di sponsor privati, la manifestazione è diventata, negli anni, un punto importante di riferimento all'interno del panorama internazionale. L'appuntamento udinese apre il programma internazionale U20 del nuovo anno e rappresenta un ottimo test in vista dei campionati del mondo cadetti e giovani che si terranno in aprile a Verona.

Iscritti e orari. I primi a salire in pedana domani alle 8.30 saranno 196 spadisti da 33 Paesi (record per singola gara nella manifestazione udinese), seguiti da 133 fiorettiste alle 10.30. Le finali inizieranno alle 18, precedute dal gran galà con la cerimonia delle bandiere. Domenica alle 8.30 toccherà a 168 fiorettisti e alle 10.30 sarà la volta di 147 spadiste. Finali alle 17.

Atleti Fvg. All'Italia spetta il ruolo di favorita in tutte e quattro le competizioni, ma grande attenzione va posta agli storici rivali di Russia e Francia, senza dimenticare le possibili sorprese dei Paesi emergenti. I 5 atleti Fvg saranno in gara tutti domenica. Alle 8.30 Alessandro Stella, nativo di Rive d'Arcano, ma cresciuto sulle pedane dell'Asu Udine prima di "emigrare" a Padova e dalla scorsa stagione a Mestre alla corte del maestro Matteo Zennaro, sarà impegnato nel fioretto. Alle 10.30 toccherà nella spada ad Anais Gon – prodotto del vivaio udinese, allieva dei maestri Roberto Piraino e Fulvio Floreani – e Alessandra Segatto, pordenonese cresciuta all'Asu e dalla scorsa stagione a Treviso con il maestro Flavio Puccini. Atleta regionale a tutti gli effetti la spadista austriaca Thordis Agath, allieva del maestro Alessio Beltrame alla Fiore de' Liberi di Cividale, mentre Anna Thei, allieva di Flavio Floreani alle Lame friulane di San Daniele, è stata chiamata a completare i gironi e sarà anche lei al via alle 10.30.



Anna Thei

Monica Tortul

IN BREVE

SCI ALPINO

Della Mea slalom top Mencaccini quarto

L'alpina tarvisiana Lara Della Mea s'è imposta nello slalom dei campionati tedeschi juniores disputato mercoledì a Bad Wiessee. La 18enne della nazionale di coppa Europa, s'è così prontamente rifatta dalla delusione patita per l'uscita nella prima manche dello slalom dei campionati italiani assoluti di Bormio. Sulle nevi tedesche, per lei 19,45 punti Fis, il secondo miglior punteggio di carriera. E ieri, la tarvisiana è giunta 3ª nello slalom Fis disputato pure a Bad Wiessee e vinto dalla tedesca Julia Mutschlechenr. Podio sfiorato, invece, (comunque di grande soddisfazione il 4º posto) da Lorenzo Mencaccini nel gigante Fis Cit, disputato mercoledì a Kranjska Gora in Slovenia. Il 19enne lussarino è giunto 4º a 0''75 dal vincitore, lo sloveno Borut Bozic. Nel gigante femminile, 6ª Giulia Di Francesco del Lussari e 9ª Asia Rustighi del Bachmann. (g.m.)

BIATHLON

Gare promozionali in notturna a Forni

Organizzati con successo i campionati regionali lo scorso 30 dicembre, a Forni Avoltri si sta ora disponendo per effettuare la prima delle due gare promozionali notturne di biathlon previste dall'Asd Monte Coglians e dalla direzione tecnica della Fisi regionale. L'evento si svolgerà venerdì 19 gennaio e alla sua organizzazione stanno provvedendo anche le famiglie degli atleti e i paesani, con l'intento di proporre una genuina festa di sport. La manifestazione, sarà riservata a tutte le categorie (dai baby ai senior) e, ovviamente, avrà luogo alla Carnia Arena di Forni Avoltri. Il via delle gare, alle 17.45 e le iscrizioni entro le 17 del 18 gennaio. La seconda gara promozionale è stata annunciata per il 23 febbraio e sarà riservata solamente al settore aria compressa, ovvero ai baby, cuccioli, ragazzi e allievi. (g.m.)

SCI ALPINO

Al via domenica il circuito Children

Questa domenica, sulla pista Cimacuta di Forni di Sopra, comincia la stagione di gare anche per le categorie ragazzi e allievi del Fvg. Ad aprire il Circuito del Gran Prix 2017-2018 sarà la gara di slalom per la coppa Zssdi, organizzata dallo Sk Brdina. Dopo una decina di tappe, ricordiamo, la stagione per queste categorie culminerà a Sappada, dove dal 16 al 18 marzo si disputeranno i campionati regionali di supergigante, gigante e slalom. Ad aprire il circuito regionale della categorie baby e cuccioli, sarà invece, domenica 14 a Tarvisio, il gigante per il 1º trofeo Sveral Insurance Broker, organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre. Il giorno prima a Kranjska Gora sarà disputato dalle stesse categorie il gigante del 4º European Kids Ski Festival. (g.m.)

BASKET SERIE A2 » PIANETA GSA

Il coraggio di Pinton: «Dal derby e dai tifosi la carica per tornare»

Il vice-capitano racconta il positivo rientro dall'infortunio «La Torre? Se si vuole vincere, il roster dev'essere ampio»

ORA IL TIMBRO FINAL EIGHT

Siamo pronti e questo è soltanto il primo obiettivo, anche se a inizio stagione non pensavo saremmo cresciuti così in fretta



Il "cinque" di Pinton coi compagni di squadra prima del derby (Foto Zamolo)

di Giuseppe Pisano

UDINE

L'infortunio alla vigilia della trasferta di Forlì, a inizio dicembre. L'operazione e la fase di recupero, la sofferenza a bordo campo e l'incitamento ai compagni, la ferrea volontà di rientrare nel derby e la tripla con libero aggiuntivo scaccia-fantasmi. Dopo un mese denso di emozioni contrastanti, il vice-capitano dell'Apu Gsa Mauro Pinton è di nuovo parte attiva nel gruppo che domenica a Imola vuole staccare il tagliando per le Final Eight di coppa Italia.

Pinton, facciamo un passo indietro. Quando ha avuto la certezza di giocare il derby?

«Solo il giorno prima. Ho svolto gli ultimi due allenamenti pre-derby, coach Lardo mi ha chiesto se me la sentivo di rientrare e ho detto sì. Ha avuto coraggio a gettarmi in mischia, per me è stata un'emozione forte».

Le è bastato 1' per ergersi a protagonista. Primo pallone giocato in attacco, tiro dalla lunga, fallo subìto e pallone che gonfia ugualmente la retina. Più la paura di farsi male cadendo o la gioia per il canestro?

«L'unica paura che ho provato è stata nell'andare a prendere il pallone con due mani, il resto è stata solo gioia. Aver fatto subito canestro mi ha aiutato a giocare il resto della gara con fiducia dopo un mese di stop. Mi sono mosso con grande attenzione, del resto sarà così ancora per un po' di tempo».

Il giorno prima del match i tifosi del Settore D erano al Carnera a incitare la squadra. In un gruppo di professionisti, molti dei quali senza un legame profondo col territorio, quanto incide un episodio simile per capire il clima del derby?

«Sicuramente ha inciso, così come ha inciso il palasport stracolmo. I miei compagni di derby ne hanno giocati in giro per l'Italia e per il mondo, ma a fargli capire cosa significasse questa partita ci abbiamo pensato anche io, Ferrari e Nobile, che siamo all'Apu da più tempo».



Pinton in palleggio durante il derby contro Trieste nel quale è tornato in seguito all'infortunio (Foto Zamolo)

Nel suo periodo di convalescenza la società ha preso La Torre: un roster più profondo significa avere più rotazioni, ma anche più concorrenza.

«Va bene così, le squadre che vogliono vincere devono avere un roster di questo tipo, la stagione è lunga. Siamo tutti giocatori con caratteristiche diverse, al coach il problema e la fortuna di gestire un gruppo simile. A noi spetta il salto mentale di capire che la società agisce per il bene della squadra. Inoltre, se uno pretende di giocare 40' a partita non viene certo qua».

Archiviato il derby, ora c'è da timbrare il pass Final Eight.

«Siamo pronti, finora abbiamo fatto tutto il possibile, a parte due rocambolesche sconfitte con Jesi e Bergamo. Sarebbe il primo obiettivo stagionale, una grossa soddisfazione: a inizio stagione francamente non immaginavo saremmo cresciuti così in fretta. Ora però pensiamo a battere Imola».

Riparte la campagna degli abbonamenti per il girone di ritorno



In attesa di effettuare il giro di boa domenica a Imola, possibilmente timbrando il pass per le Final Eight di Jesi, da oggi l'Apu Gsa apre la campagna abbonamenti per il girone di ritorno nell'A2 di basket. Le partite in programma al Carnera da qui al termine della regular season saranno sette. I prezzi sono i seguenti: tribuna libera 55 euro (ridotto 30), tribuna numerata 80 euro (ridotto 45), parterre argento 135 (ridotto 70), parterre oro 160 (ridotto 90). Gli abbonamenti si possono sottoscrivere on-line su vivaticket. it, presso i punti vendita Vivaticket sparsi sul territorio e alla Basketball House del Città Fiera, aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19. Chi dovesse optare per quest'ultima soluzione, riceverà il gagliardetto ufficiale Apu Gsa in omaggio. Sottoscrivendo la tessera per il girone di ritorno, inoltre, si godrà del diritto di prelazione sui biglietti per le eventuali gare casalinghe di play-off, al pari dei 1.900 che hanno sottoscritto l'abbonamento a inizio stagione. Continua, intanto, la preparazione del match di domenica contro l'Andrea Costa Imola. Rain Veideman (nella foto), alle prese con un attacco influenzale, è stato costretto a saltare anche la doppia seduta d'allenamento di ieri. Se sfebbrato, il play estone potrebbe riaggregarsi al gruppo per l'allenamento in programma oggi pomeriggio al Carnera. Per domenica ci sono ancora posti sul pullman allestito dal Settore D: per info inviare un'e-mail a settoredudine@gmail. com o contattare il numero 3332063375. (g.p.)

C donne domani alla boa Cussignacco per la vetta

Riprende domani il campionato regionale di serie C femminile di basket e il primo appuntamento del 2018 coincide con il giro di boa di fine andata, con quattro squadre racchiuse nel giro di due punti a giocarsi il platonico titolo d'inverno. In piena corsa c'è la Libertas Cussignacco guidata da coach Achille Milani, che domani alle 18.15 alla palestra Zardini riceve la Polisportiva Concordia. Le due compagini sono appaiate in classifica a quota 12 punti, quindi è uno scontro diretto da vincere a tutti i costi: in primis per consolidare la posizione al vertice in ottica final four, ma anche per tentare l'aggancio alla capolista Futurosa Trieste, attesa dalla difficile trasferta di domenica mattina a Pordenone contro il Sistema Rosa Under 20. Naoniane a quota 12 come Cussignacco e Concordia, giuliane in vetta con 14 punti e un solo stop stagionale: anche questo è uno scontro diretto con in palio punti pesantissimi. Le quattro di testa non possono permettersi di perdere colpi perché alle loro spalle sta rinvenendo la Detroit Motors Aibi Fogliano, attesa lunedì dalla trasferta sul campo della cenerentola Starenergy under 20.



Achille Milani

Completano il quadro del 9º turno d'andata le gare Polet-Morsangeles (domani alle 18) e Ginnastica Triestina Under 20-Basket Gradisca (lunedì alle 20.30), fra formazioni senza velleità di classifica. Per la Libertas Cussignacco, cliente fissa delle final four nelle ultime stagioni, la qualificazione all'appuntamento che vale una stagione passa attraverso le gare casalinghe. Finora le biancoblù hanno sempre vinto fra le mura amiche, ma dovranno confermarsi sia domani che nel ritorno, dato che alla Zardini arriveranno Sistema Rosa Under 20, Aibi Fogliano e Futurosa Trieste. *(g.p.)*

FESTA AL BENEDETTI

La famiglia Ubc tra auguri e canestri

E il gm dell'Apu Micalich ha sottolineato la collaborazione tra i club



Foto di gruppo al palasport Benedetti di Udine per la festa natalizia dell'Ubc Latte Carso

Il Benedetti di Udine ha fatto da cornice, come da tradizione, allo scambio di auguri dell'Ubc Latte Carso. Tra minicestisti, atleti del settore giovanile e giocatori della prima squadra di C Silver, sono state coinvolte circa 250 persone che si sono cimentate in gare, percorsi e minipartite in attesa dell'arrivo di Babbo Natale con i suoi graditi regali. I genitori e i nonni hanno applaudito con entusiasmo le imprese dei cestisti in erba, inoltre la presentazione a centrocampo dei vari gruppi ha fatto sentire tutti quanti un'unica grande famiglia.

Lo spazio dei saluti delle autorità è stato aperto dall'amministratore delegato della Latte Carso, Massimo Nadalin, che ha ringraziato dirigenti, tecnici e atleti per l'ottimo impegno dimostrato nel corso della corrente stagione sportiva. Poi, è stata la volta del gm dell'Apu Gsa, Davide Micalich, che ha sottolineato la proficua collaborazione esistente tra le due società e augurato alle giovani leve i migliori successi sportivi.

Infine, il presidente dell'Ubc, Guido Paderni, ha ringraziato tutti gli atleti e in particolar modo le famiglie che con la loro passione agevolano l'attività sportiva dei ragazzi. Paderni, in seguito, ha espresso gratitudine nei confronti della Goccia di Carnia e, soprattutto, della Fondazione Friuli per il sostegno al progetto "Minibasket per tutti" fiore all'occhiello dell'Ubc. Intanto, oggi al Carnera, si completa il VI memorial Giorgio Graberi (quadrangolare annate 2003 e 2004), storica figura Ubc. Alle 9.30, la finalina Fvg 2004-Gemona e, alle 11.30, la finalissima Apu Old Wild West-Don Bosco Trieste. Ieri, in semifinale, Apu Oww-Gemona 55-54 e Don Bosco-Fvg 85-80. *(m.f.)*



Lo scorso anno la coppa Italia di Eccellenza l'alzò al cielo la Gemonese

Coppa Italia, si alza la temperatura Progetto autismo "partner sociale"

Si sta scaldando il clima in vista delle finali della coppa Italia di Eccellenza, Promozione e Calcio a 5, che andranno in scena nel prossimo fine settimana colmando la "fame" degli appassionati del calcio dilettantistico costretti ad attendere fino al 21 gennaio la ripresa dei campionati.

Le tre manifestazioni saranno presentate domenica alle 11.30 a palazzo Boton, sede del municipio di Gemona, la località che sabato 13 gennaio alle 15 ospiterà allo stadio "Simonetti" la finale della coppa Italia di Eccellenza tra Torviscosa e San Luigi. Manifestazione dedicata al "padre fondatore" del comitato regionale Figc Diego Meroi, che precederà di un giorno la finale della Coppa Italia di Promozione (intitolata all'ex presidente della delegazione di Cervignano Aldo Tortul) tra Pro Gorizia e Pro Cervignano in programma alle 15 allo stadio "Enzo Bearzot" di Gorizia.

I due appuntamenti del calcio a 11 saranno comunque preceduti dalla finale della Coppa Italia di calcio a 5, dedicata alla memoria dello storico dirigente del Maniago Stelio Martini, che si disputerà venerdì 12 gennaio alle 21 a Grado nella palestra di piazzale Atleti Azzurri d'Italia tra Futsal Palmanova e Pordenone.

Progetto autismo. Sarà "partner sociale" delle finali di coppa Italia di Eccellenza, Promozione e calcio a 5 del Friuli Venezia Giulia. Scelta adottata dal comitato regionale della Figc guidato da Ermes Canciani, che ha così voluto essere ancora vicino alle associazioni di volontariato presenti in regione facendo seguito a quella con l'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) della scorsa stagione.

Coppa Regione. Nel prossimo week-end andranno in scena anche tre gare di semifinale. In Prima categoria domenica 14 gennaio alle 14.30 si giocherà Buiese-Risanese, completando così il quadro dell'andata dopo la già avvenuta disputa di Codroipo-Gradese terminata sul 2-2. In Terza categoria si giocheranno invece sabato 13 gennaio l'andata di Arteniese-Purliliese (ore 16) e alle 14.30 il ritorno di Piedimonte Gorizia-San Gottardo dopo che la gara di andata a Udine era finita 2-2.

Già completo invece il quadro delle semifinali di andata di Seconda categoria dopo la disputa di Tre S Cordenons-Villanova (0-3) e 3 Stelle-Cormonese (0-2). Le gare di ritorno in tutte le categorie si giocheranno mercoledì 14 febbraio 2018 alle 20.30.

Claudio Rinaldi

Bolzan è quarto con tanto di record all'Ocean Race

Tempo super nella tappa da Città del Capo a Melbourne La gara riparte da Hong Kong e farà rotta su Auckland

di Carlo Morandini

Riposo davvero meritato per Alberto Bolzan alla Volvo Ocean Race di vela. Nella quattordicesima giornata, la penultima, della terza tappa, da Città del Capo a Melbourne, durata 6.550 miglia, la sua Team Brunel ha stabilito il record di percorrenza sulle 24 ore, con 538,1 miglia, alla media di 22,4 nodi. Ha concluso al quarto posto e questo record dimostra l'impegno messo in acqua all'armo olandese con il quale regata Alberto, il velista di Romans d'Isonzo, per recuperare sui battistrada.

Team Brunel era partita in testa dal Sudafrica, ma altri team avevano scelto di rischiare parecchio spingendosi a sud, ai limiti delle acque navigabili, e non percorse dagli iceberg. Anche oscurando i segnali satellitari per non svelare agli avversari la propria posizione. Team Brunel aveva giocato la carta "agonistica", e quando si sono potuti scoprire i giochi si è trovato a lottare per il terzo posto. Ma senza contatto visivo con i primi, ha potuto solamente cercare di sfruttare al massimo il vento – parecchio in quel momento – a disposizione. La terza tappa è così andata agli spagnoli di Mapfre, che avevano già vinto la seconda. Ma la Vor non è giunta nemmeno a un terzo del percorso. E tutto può ancora accadere. Occorre dunque preparare l'equipaggio e la barca per le tappe cruciali.

Così anche Bolzan, come altri velisti, salterà la quarta tappa, appena partita da Melbourne alla volta di Hong Kong. Ciò gli ha permesso un fugace ritorno a casa, per trascorrere il capodanno con i parenti a Romans.

Ma il relax è durato davvero poco. Il 2 gennaio Alberto era già ripartito per Hong Kong, per preparare la tappa successiva. Che dal mar della Cina, dopo una prova costiera di 100 miglia, spingerà gli equipaggi nuovamente verso l'oceano australe, fino ad Auckland, in Nuova Zelanda. Per l'ennesima volta attraverso l'equatore e verso il Polo Sud.

Da smaltire, per Alberto, dopo la terza tappa c'era non tanto la mancanza di sonno patita nel dover far correre la barca sul filo dei marosi, con il vento in poppa – una delle andature più difficili per la barca a vela – quanto la fatica nel doversi adattare a cambiamenti di clima così repentini da sottoporre barca e velisti a variazioni di temperatura, anche di diverse decine di gradi nella stessa giornata.





Alberto Bolzan (a sinistra) con Stefano Rizzi. A destra è al timone

Carnico, i campioni del Cavazzo con un Nait in più

La rivoluzione in casa Campagnola non è l'unica notizia della Prima categoria del Carnico. Nel mercato giocatori i campioni in carica del Cavazzo oltre a confermare in blocco l'organico del quarto scudetto potenziano il reparto avanzato con Paolo Nait (ex Tolmezzo Carnia) mentre il Villa veste arancione Stefano Moro (ex Cedarchis), Nevio Dario (ex Fusca), il duo Emanuele Bearzi Alessandro Cimenti (ex Lauco). Annunciata da parte del Campagnola un drastico ringiovanimento della rosa a disposizione del neo-mister Massimo Pittoni. Dall'Audax rientra Federico Polo, quindi dal Treppo Grande Francesco Cariolato, poi da sponda Riviera Michele Garbellotti e dalla Gemonese Simone Forgiarini ma l'elenco, per ammissione del ds Massimo Forgiarini, è destinato ad allungarsi viste le partenze di Adriano Faidutti, Roberto Stella e Oscar Martarello con destinazione Nuova Osoppo, quindi Michael Chirico alla Val del Lago. Colpacci della neo promossa Illegiana con gli arrivi di Mattia Pillinini (ex Ovarese), Fabio Cacitti (ex Fusca) ed Emanuele Iob (ex Viola). Dal Tolmezzo Carnia per rafforzare il Tarvisio arriva Massimo Ciotola, mentre scende a Gemona in casa Stella Azzurra lo svincolato Daniele Di Rofi. La Val del Lago del neo-mister Ugo Da Rin ha prelevato dal Castello Enis Gale. In casa Cedarchis corposo il numero di giocatori che hanno deciso di abbandonare la casacca giallorossa e il lungo inizio dal bomber per eccellenza Riccardo Granzotti emigrato alla Nuova Osoppo, Fabio Rainis al Real Ic, Alessandro Agostinis alla Folgore, Omar De Infanti a Ravascletto, Matteo Zammarchi a Paluzza, poi Marco Copetti e Massimo Picco hanno deciso che è giunto il momento di smettere. Qualitativa la campagna rafforzamento dei Mobilieri che potranno contare su Davide Marsilio (ex Tolmezzo Carnia e sutriese doc), quindi Gabriele Guariniello (ex Villa), Luca Marsilio (rientro dalla Gemonese) e il portiere Carlo Amici (ex Sanitaria Cassacco).

Renato Damiani

Friulmotor, un 2017 da incorniciare Il rapporto con Hyundai funziona

Friulmotor ha mandato agli archivi un 2017 molto soddisfacente. In una stagione, anche questa, segnata dalla crisi nel mercato motoristico, la scuderia di Manzano ha fatto registrare numeri molto positivi. Nel corso dell'anno, infatti, ha iniziato a lavorare con la Hyundai, ha potuto contare 85 partecipazioni in 60 gare diverse, arrivando al secondo posto in un campionato nazionale in cui ha corso come equipaggio ufficiale Hyundai. La piazza d'onore è stata conquistata da Claudio De Cecco e dalla I20 R5 nel trofeo nazionale sloveno. Una serie, questa, in cui il pilota si è anche aggiudicato il rally di Nova Gorica e in cui il vincitore, Rok Turk, ha guidato in due circostanze la Peugeot 208 R5 della scuderia biancorossa (Nova Gorica e Croazia).

La scuderia ha vinto altre cinque gare assolute: il rally Bellunese con Claudio De Cecco, il rally di Brasov e il rally Moldovei con Simone Tempestini e la Citroen Ds3 R5, il Slagelse rally con Kim Madsen e la Peugeot 208 R5 e il rally di Porec con Jurai Sebalj e la Hyundai I20 R5. Inoltre da segnalare la vittoria di Brunero Guarducci nella classe R5 della Coppa Italia terza zona e la seconda piazza assoluta nel campionato croato con Juraj Sebalj, entrambi su Hyundai i20 R5. Si è trattato di un buon bottino, a cui poi si sono aggiunte le numerose vittorie di classe nelle singole gare e i numerosi piazzamenti.

«Si è chiuso un buon 2017 – hanno affermato i fratelli Mattia e Marco De Cecco –. La soddisfazione maggiore è arrivata dalla partecipazione come equipaggio ufficiale Hyundai nel campionato sloveno: segno che il nostro lavoro è riconosciuto molto bene anche all'estero. Siamo inoltre contenti del rapporto che abbiamo instaurato coi nostri clienti. Se lavoriamo molto anche in momenti così difficili dal punto di vista economico significa che ci siamo fatti apprezzare da tempo». Adesso Friulmotor sta già pensando al 2018: l'obiettivo è rinforzare il rapporto con Hyundai, instaurato quest'anno con l'arrivo delle due vetture I20 R5, e partecipare nuovamente al campionato nazionale sloveno. Inoltre si punta a consolidare il rapporto con la clientela e prendere parte a molte prove del panorama ralIystico europeo e tricolore.



L'equipaggio composto da Claudio De Cecco pilota e Jean Campeis navigatore



Il sapore del successo

Adam (**Bradley Cooper**) è uno chef stellato che ha distrutto la carriera a causa del suo caratteraccio e indulgendo nelle droghe e nel sesso. Dopo aver espiato le sue colpe, si reca a Londra per mettersi al timone di una squadra di cuochi d'eccellenza in un nuovo ristorante.
RAI 3, ORE 21.30

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Cenerentola

Vessata dalla matrigna e dalle due sorellastre, Ella (**Lily James**) un giorno incontra in un bosco Kit, un ragazzo cortese che le dice di lavorare a palazzo. Emozionata da quell'incontro, decide di partecipare al ballo bandito dal re.
RAI 1, ORE 21.25



Unici: Renzo Arbore - Una vita...

Il musicista **Renzo Arbore** si racconta a Giorgio Verdelli, ripercorrendo le tappe della sua carriera e della vita privata. All'intervista si alternano filmati e testimonianze di amici e colleghi.
RAI 2, ORE 21.05



The Strain

Al via la quarta e ultima stagione della serie creata da Guillermo del Toro. L'epidemiologo Ephraim (**Corey Stoll**) affronta un mondo sprofondato nelle tenebre e controllato dagli strigoi, dopo l'apocalisse nucleare causata da Zack.
FOX, ORE 21.00



The Legend of Tarzan

Tarzan (**Alexander Skarsgård**) ha lasciato la giungla africana da anni, si è sposato con l'amata Jane e vive in Inghilterra come un nobile. Ma ora il suo Paese ha bisogno di lui e così decide di tornare.
PREMIUM CI., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.25 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Cenerentola (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Piccola Lady *Film Tv drammatico ('12)*
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo *Rubrica*
2.30 Sottovoce *Attualità*
3.00 RaiNews24

RAI 2

6.00 Detto fatto Xmas *Tutorial Tv*
7.05 Streghe *Serie Tv*
8.30 Revenge *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto Xmas *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
18.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Unici: Renzo Arbore Una vita a tutto swing Documenti
23.45 Tg2 Punto di vista
0.10 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.15 La città proibita *Film azione ('06)*
3.00 Rapa Nui *Film avventura ('93)*

RAI 3

8.00 Le ragazze del '68 *Documenti*
9.00 Ricchi e poveri *Attualità*
10.05 Cuore *Miniserie*
12.00 Tg3
12.25 Italian Beauty *Teatro*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Gli imperdibili *Rubrica*
15.20 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.05 Aspettando Geo *Documenti*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Inviati speciali *Reportage*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.30 Il sapore del successo (1ª Tv) Film comm. ('15)
23.25 Ieri e oggi *Show*
0.15 Tg Regione
0.20 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.00 Zettel *Rubrica di cultura*
1.30 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
15.45 L'olio di Lorenzo *Film drammatico ('92)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
21.15 Cobra Film azione ('86)
23.15 Il bisbetico domato *Film commedia ('80)*
1.30 Tg4 Night News
2.10 Una donna alla finestra *Film drammatico ('76)*
3.55 Melodrammore *Film commedia ('78)*
5.45 Zanzibar *Sitcom*
5.55 Le canzoni di Pino Daniele *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Romeo e Giulietta *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Una vita *Telenovela*
14.45 Quello che nascondono i tuoi occhi *Miniserie*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Un matrimonio sotto l'albero *Film Tv commedia ('11)*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Sacrificio d'amore Miniserie
23.10 Che pasticcio, Bridget Jones! *Film comm. ('04)*
1.10 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.15 Sei forte maestro *Serie Tv*
4.00 CentoVetrine *Soap Opera*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.40 Fantaghirò 5 *Miniserie*
8.30 Daffy Duck acchiappafantasmi *Film animazione ('88)*
10.20 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
12.05 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super *Cartoni*
15.00 Dragonheart *Film fantastico ('96)*
17.10 Buona la prima! *Sitcom*
18.15 Willcoyote *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 Giù in 60 secondi *Real Tv*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Gran Galà del Ghiaccio Show
23.35 La sposa cadavere *Film animazione ('05)*
1.20 Deadbeat *Serie Tv*
1.45 Formula E - Pillola
1.50 Studio Aperto La giornata
2.05 Premium Sport *Rubrica*
2.45 La freccia nera *Miniserie*
4.20 Lalabel *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo - Diario *Attualità*
11.45 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Nomad Film storico ('05)
23.15 Mongol *Film biografico ('07)*
1.30 Otto e mezzo *Attualità*
2.05 Star Trek *Serie Tv*
3.45 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
5.25 The Water Brothers *Doc.*

TV8

16.00 La lista dei desideri (1ª Tv) *Film Tv ('16)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Cuochi d'Italia
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.15 Italia's Got Talent - Best Of
23.15 Impiegato del mese *Film commedia ('06)*
1.15 La figlia del mio capo *Film commedia ('03)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Il delitto della porta accanto *Real Crime*
13.45 Cucine da incubo USA
16.45 Airport Security
18.15 Road Security - Test a sorpresa *Real Tv*
19.15 Cucine da incubo *Real Tv*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
22.45 La confessione *Attualità*
23.55 I migliori Fratelli di Crozza
0.50 Airport Security: Spagna

RAI 4 21

6.40 Alias *Serie Tv*
8.10 Gli imperdibili *Rubrica*
8.15 Numb3rs *Serie Tv*
9.45 Criminal Minds *Serie Tv*
11.15 Secrets and Lies *Serie Tv*
12.45 Killer Women *Serie Tv*
14.15 Criminal Minds *Serie Tv*
15.50 Alias *Serie Tv*
17.20 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Medium *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 Alien 3 *Film fantasc. ('92)*
1.15 The Last Days on Mars *Film fantascienza ('13)*

IRIS 22

11.00 Goodbye & Amen *Film spionaggio ('77)*
13.15 Colpo di fulmine *Film commedia ('85)*
15.20 Al momento giusto *Film commedia ('00)*
17.20 Quando dico che ti amo *Film musicale ('67)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Timeline Film fantasc. ('03)
23.15 I nuovi eroi *Film fantascienza ('92)*
1.25 Femmina *Film erotico ('97)*

RAI 5 23

16.00 Trans Europe Express *Doc.*
17.00 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*
17.55 The Ronnie Wood Show
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
20.15 Trans Europe Express *Doc.*
21.15 Art Investigation Doc.
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 The Rolling Stones - Just For The Record *Doc.*
0.10 Superbrain - Le Supermenti *Game Show*
1.05 Rock Legends: REM

RAI MOVIE 24

12.50 Perché uccidi ancora *Film western ('67)*
14.25 Charlot - Chaplin *Film biografico ('93)*
17.00 Quell'ultimo ponte *Film guerra ('77)*
19.35 Squadra antigangsters *Film commedia ('79)*
21.10 Cose nostre - Malavita Film commedia ('13)
23.00 Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) *Film comm. ('70)*
0.55 Ecco noi per esempio... *Film commedia ('77)*

RAI PREMIUM 25

6.15 Un posto al sole
6.40 Incantesimo 10
8.55 Il maresciallo Rocca
10.35 Le sorelle McLeod
12.10 Orgoglio *Serie Tv*
14.00 Donna detective *Serie Tv*
15.50 SOS Befana *Film Tv commedia ('10)*
17.40 Un medico in famiglia
19.35 Una famiglia in giallo
21.20 Miacarabefana.it Film Tv commedia ('08)
23.10 Blu Notte *Rubrica*
1.10 Il restauratore *Serie Tv*
3.05 7 vite *Sitcom*

CIELO 26

12.35 Sky Tg24 Giorno
12.40 MasterChef Australia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.20 Love It or List It - Prendere o lasciare
19.20 Affari al buio *DocuReality*
20.20 Affari di famiglia
21.15 Castelli di carta Film drammatico ('09)
23.00 La cultura del sesso *Doc.*
23.50 Sex Mundi *Doc.*
0.50 Sesso - Sicuri di sapere tutto *Real Tv*
1.45 The Joy of Teen Sex

PARAMOUNT 27

7.30 SpongeBob *Cartoni*
9.30 La casa nella prateria
13.30 Dragon Trainer *Film animazione ('10)*
15.30 Tre scapoli e un bebè *Film commedia ('87)*
17.30 La casa nella prateria
19.30 Merlin *Serie Tv*
21.15 Little Miss Sunshine Film commedia ('06)
23.00 L'indomabile Angelica *Film avventura ('67)*
1.00 Tootsie *Film comm. ('82)*
3.00 The Italian Job *Film azione ('03)*

TV2000 28

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Ritratti di Coraggio
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Varchi di luce *Doc.*
21.05 Don Camillo e i giovani d'oggi Film comm. ('72)
23.00 Concerto Natale sia in musica *Musicale*
0.45 Rosario da Pompei

LA7 D 29

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta *Cooking Show*
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.05 I menù di Benedetta *Cooking Show*

LA 5 30

9.15 Tempesta d'amore
10.55 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.30 Hi Food *Rubrica*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.05 Pretty Little Liars *Serie Tv*
15.55 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.40 Friends *Sitcom*
21.10 For a Good Time, Call... Film commedia ('12)
23.00 Ti regalo una storia *Real Tv*
23.40 I-Crew *Talent Show*
1.30 Hi Food *Rubrica*

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.00 Disappeared *Real Crime*
9.55 ER: storie incredibili
11.55 First Dates UK *Show*
14.15 Primo appuntamento
15.30 Abito da sposa cercasi
18.00 Bakery Boss: SOS Buddy
19.50 Junior Bake Off Italia Talent Show
22.30 Cucine da incubo Italia *Real Tv*
0.55 Malattie misteriose *DocuReality*
2.45 ER: storie incredibili *DocuReality*

ITALIA 2 35

9.45 The Last Ship *Serie Tv*
11.25 Nikita *Serie Tv*
13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Almost Human *Serie Tv*
15.20 Mai dire gallery - Pillole
16.40 Detective Conan *Cartoni*
18.25 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Flash Gordon Film fantascienza ('80)
23.25 My Soul to Take *Film horror ('10)*
1.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*

GIALLO 38

6.00 A Crime to Remember *Real Crime*
7.45 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.40 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
11.35 Law & Order *Serie Tv*
14.25 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.20 Vera *Serie Tv*
18.15 Law & Order *Serie Tv*
21.00 A Crime to Remember Real Crime
22.45 Law & Order *Serie Tv*
2.38 A Crime to Remember

TOP CRIME 39

8.45 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.30 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones *Serie Tv*
0.30 Coming Soon *Rubrica*

DMAX 52

14.10 Chi cerca trova
15.05 Heavy Rescue: inferno d'asfalto *Real Tv*
16.55 È uno sporco lavoro *Real Tv*
17.50 Il pericolo è il tuo mestiere *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.25 Affari a quattro ruote
21.25 La città senza legge
22.15 I pionieri dell'oro
23.05 Fuori dal mondo
24.00 Colpo di fulmini *Real Tv*
0.55 Recupero crediti *DocuReality*

RAI SPORT HD 57

14.30 Pattinaggio di velocità: 1a giornata *Campionati Europei 2018*
17.55 Sci di fondo: 10 KM femminile a tecnica libera Mass Femminile *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
19.50 Magazine Chelsea
22.45 Calcio&Mercato
24.00 Tg Sport
0.20 Sci alpino: Slalom Speciale Femminile 2' Manche *Coppa del Mondo*

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.40 Zona Cesarini
20.45 Serie A. Fiorentina - Inter
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter "Chef ma non troppo"
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.33 Me Anziano You TuberS

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di Fauré, Ravel, Ciaikovskij
23.00 La stanza della musica

DEEJAY

14.00 Megajay
16.00 Frank
18.00 Pinocchio
20.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Wintertime

CAPITAL

12.00 Capital Holiday
14.00 Master Mixo
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe Best
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M20

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Genius *Film biografico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Star Trek Beyond *Film fantascienza* **Sky Cinema Hits**
21.00 Ricomincio da capo *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Trolls *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 The Legend of Tarzan *Film avventura* **Cinema**
21.15 Totò Peppino e la dolce vita *Film comico* **Cinema 2**
21.15 La mummia - La tomba dell'imperatore Dragone *Film* **Cinema Energy**
21.15 Il meglio di me *Film sent.* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Titoli Gr
11.07 Vue 'o fevelin di: Antîcs rituâi e vielis leiendis, tradizions che an les lidrîs tai secui, il fûc come protagonist principâl: le Epifanie in Friûl.
11.17 Un tranquillo weekend da paura Propositi belli e brutti con Pino Roveredo, ma poi le varvuole con Luisa Venier, il teatro con Beatrice Visibelli, i pignarui e tanto altro ancora...
12.30 Gr FVG
13.30 Babel celebra l'80° compleanno del molleggiato Adriano Celentano.
14.15 Chi è di scena ospita Francesco Magali e Ariella Reggio, protagonisti al Bobbio di Trieste con I "Giovanna e il funambolico Alfredo" per la regia di Marco Mattolini.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: Si puedial frontâ il teme de pôre in forme legre e cun spirt? Si disarès propit di sì a cjalâ il Strolic 2018 de Societât filologjiche furlane.
18.45 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Concerto di fine anno - Gorizia
8.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
9.00 Family casa (R)
9.30 Telefruts, c.a.
10.45 L'uomo delle stelle (R)
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale Fvg (D)
13.15 Telefruts, c.a.
13.45 Telegiornale Fvg (R)
14.00 Beker on tour - Grill and Bbq (R)
14.15 Concerto di fine anno - Gorizia
17.15 Aspettando poltronissima (D)
17.45 Poltronissima (D)
20.00 Mix zone (D)
21.30 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Sentieri natura
23.15 Family consumatori (R)
23.45 Telegiornale Fvg (R)

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.00 La conferenza di mister
8.30 Story "Chievo Verona"
9.00 Buongiorno Friuli
11.00 Giochiamo d'anticipo
12.00 Tmw news
12.30 I grandi che disegnarono la storia del Fvg
13.00 Viceversa
13.30 Musica e...
14.00 Giochiamo d'anticipo
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Case da sogno
16.30 Story "Chievo Verona"
17.00 Studio & Stadio: Chievo Verona - Udinese (D)
21.15 Sing in time contest groove factory
22.00 L'agendina di Alberto Terasso
22.30 Studio & Stadio: post Chievo Verona - Udinese
23.30 Tmw news
23.50 Tg Montecitorio
00.00 Storie di sport
0.30 Concerto a plettro - Codroipo
1.30 Studio & Stadio: post Chievo Verona - Udinese

TELEPN

7.00 Tg del Nord-Est
9.15 Nuovi orizzonti a cura di Luigi Gandi
12.35 Cartoni animati
12.45 Le pillole dell'artista
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Tg del Nord-Est
21.15 Incontriamoci con Daniele Damele
22.30 Ail News
23.20 Tg del Nord-Est
1.30 Incontriamoci con Daniele Damele

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
9.30 Rub. Supersea
10.30 Cartoni animati
12.00 Hard Trek
13.00 Buonagricoltura
16.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
17.45 Telegiornale Udine
17.50 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



Tempo umido con cielo nuvoloso o coperto su bassa pianura e costa, variabile o nuvoloso in montagna. Sulle zone orientali possibili deboli piogge. Zero termico a 2500 metri circa con inversioni al mattino. Possibili locali foschie o nebbie nelle ore più fredde.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/4	5/10
massima	7/10	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE



Cielo in prevalenza coperto per nebbie e nubi basse con piogge in genere deboli o moderate sulla fascia orientale e sulla costa. Neve oltre i 1400 metri circa.

Tendenza per DOMENICA: Coperto con piogge abbondanti sui monti, moderate in pianura, deboli sulla costa dove soffierà Scirocco debole o moderato. Neve oltre i 1600 metri circa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	5/7	9/11
massima	8/11	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	**6,0**	**9,4**
Umidità	**84%**	
Vento (velocità max) 23 km/h		
MONFALCONE	**3,1**	**9,6**
Umidità	**--%**	
Vento (velocità max) -- km/h		
GORIZIA	**0,6**	**8,4**
Umidità	**96%**	
Vento (velocità max) 11 km/h		

	MIN	MAX
UDINE	**0,5**	**8,5**
Umidità	**86%**	
Vento (velocità max) 13 km/h		
GRADO	**4,0**	**9,1**
Umidità	**97%**	
Vento (velocità max) 17 km/h		
CERVIGNANO	**0,4**	**8,8**
Umidità	**95%**	
Vento (velocità max) 4 km/h		

	MIN	MAX
PORDENONE	**0,2**	**8,5**
Umidità	**94%**	
Vento (velocità max) 16 km/h		
TARVISIO	**-4,8**	**3,3**
Umidità	**85%**	
Vento (velocità max) 2 km/h		
LIGNANO	**3,4**	**7,2**
Umidità	**95%**	
Vento (velocità max) 26 km/h		

	MIN	MAX
GEMONA	**0,4**	**6,8**
Umidità	**71%**	
Vento (velocità max) 8 km/h		
TOLMEZZO	**-1,1**	**4,4**
Umidità	**94%**	
Vento (velocità max) 18 km/h		
FORNI DI SOPRA	**0,2**	**3,1**
Umidità	**62%**	
Vento (velocità max) 6 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,0	2 nodi S-S-E	11.01 +96	17.57 -3
MONFALCONE	calmo	10,9	2 nodi E-N-E	11.06 +96	18.02 -3
GRADO	calmo	10,7	2 nodi E-N-E	11.26 +96	18.22 -3
PIRANO	mosso	11,2	10 nodi S	10.56 +96	17.52 -3

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



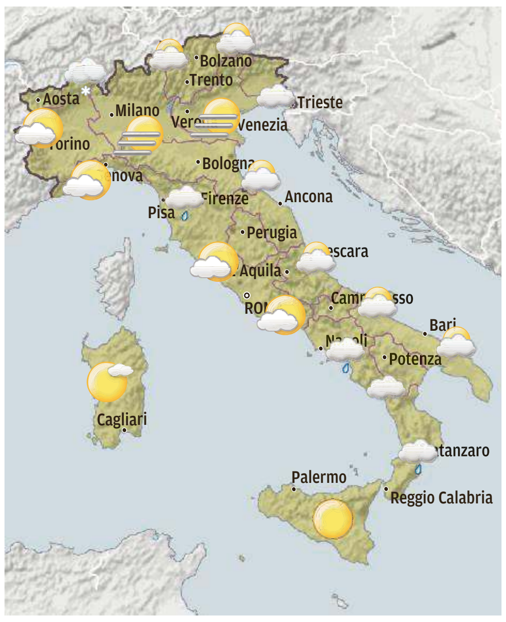
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	11
ATENE	6	11
BARCELLONA	15	17
BELGRADO	4	10
BERLINO	6	7
BRUXELLES	6	12
BUDAPEST	4	8
COPENAGHEN	4	6
FRANCOFORTE	5	11
GINEVRA	8	13
HELSINKI	2	3
KLAGENFURT	-2	2
LISBONA	13	16
LONDRA	6	12
LUBIANA	-1	6
MADRID	8	18
MALTA	13	21
P. DI MONACO	14	19
MOSCA	-1	1
OSLO	0	1
PARIGI	10	14
PRAGA	4	7
SALISBURGO	5	5
STOCCOLMA	1	2
VARSAVIA	2	7
VIENNA	4	8
ZAGABRIA	3	9
ZURIGO	7	12

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	18
ANCONA	6	14
AOSTA	4	5
BARI	9	14
BERGAMO	4	11
BOLOGNA	5	11
BOLZANO	1	3
BRESCIA	4	11
CAGLIARI	14	19
CAMPOBASSO	6	12
CATANIA	13	17
FIRENZE	5	10
GENOVA	10	15
L'AQUILA	6	12
MESSINA	14	16
MILANO	5	13
NAPOLI	10	16
PALERMO	16	17
PERUGIA	6	10
PESCARA	9	15
PISA	6	12
R. CALABRIA	14	16
ROMA	8	15
TARANTO	10	15
TORINO	4	11
TREVISO	0	7
VENEZIA	1	5
VERONA	1	9

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: Avvio discreto, salvo nebbie in pianura. Nubi in aumento con fenomeni sparsi tra Liguria, Piemonte e ovest Lombardia. Centro e Sardegna: Parzialmente soleggiato, salvo nubi e pioviggini sulla medio-alta Toscana in intensificazione dalla sera-notte. Sud e Sicilia: Fenomeni sul basso versante tirrenico. Soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: Piogge e rovesci sulle regioni di Nordovest, con neve mediamente oltre i 1000m. Pressoché asciutto altrove. Centro e Sardegna: Soleggiato su Sardegna e settori adriatici, nubi altrove con piogge anche frequenti sulle interne toscane. Sud e Sicilia: Stabile e soleggiato con poche nuvole di passaggio, più frequenti in Campania.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO 21/4 - 20/5
Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 23/8
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molti inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 4 gennaio 2018 è stata di 47.772 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

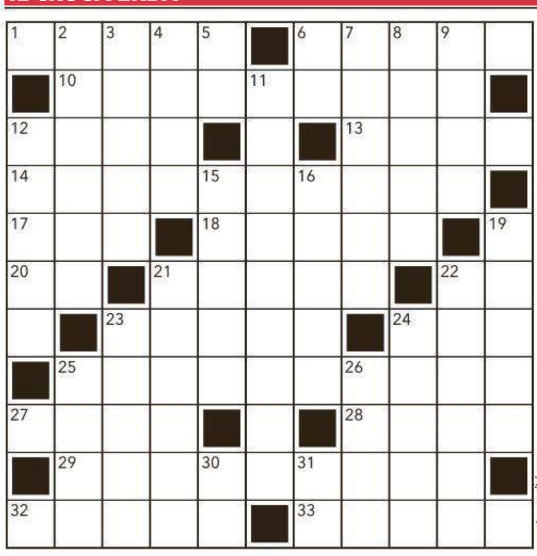
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. È preziosa quella del tesoro - 6. Fusione di vocali - 10. Una stagione - 12. Il dio Marte per gli antichi greci - 13. Città nei territori palestinesi occupati - 14. Privi di popolazione - 17. Un lato dell'edificio - 18. Presero parte alla guerra di Troia - 20. La camera meno cara - 21. Cereale con infiorescenza a spiga - 22. Fine della musica - 23. La città dei Bronzi - 24. La preposizione... di compagnia - 25. Formula di saluto rivolta a chi manca da tempo - 27. Indispensabile per l'alimentazione animale - 28. Snodo ferroviario nel viterbese - 29. Sorvegliare con attenzione e con cura - 32. Gestore di giochi a pronostico (sigla) - 33. Terreno libero al centro degli antichi anfiteatri.

VERTICALI 2. Un mese dell'anno - 3. Mossa nella lotta greco-romana - 4. Una delle antiche Repubbliche Marinare - 5. Simbolo chimico dell'americio - 6. Cavallo vapore - 7. Dono, presente - 8. Pronti per la semina - 9. Satolli, rimpinzati - 11. Parte riservata a guidatore e passeggeri nelle auto - 12. Il compagno di Eva - 15. Una delle città più antiche albanesi - 16. Polvere nera per stampanti - 19. Imbarcazioni a pagaia - 21. Cittadina in provincia di Taranto - 22. Joseph, che ha lavorato spesso con Orson Welles - 23. Un gioco enigmistico - 24. La lombata di bestia macellata - 25. Mezzo di trasporto a due ruote - 26. Genere narrativo di argomento giallo o poliziesco - 30. Pari in stile - 31. Sì a Mosca.



www.imagoclick.com



È TEMPO DI...
SHOPPING ESAGERATO
%
SALDI
%
5 GENNAIO
INIZIANO I SALDI!
250 NEGOZI APERTI fino alle 22.00
dalle 15.00 alle 19.00 / Piano Terra
GRANDE FESTA PER TUTTI I BIMBI
CON SPETTACOLI DI MAGIA E LABORATORI. LA BEFANA CONSEGNERÀ I REGALI AI BIMBI CHE HANNO IMBUCATO LA LETTERINA ALL'ICE VILLAGE
dalle 18.30
MAX PANICO - 360° VOICE & GUITAR
LIVE CON IL LEADER DELLA BAND FRIULANA EXES
6 GENNAIO
dalle 15.00 / Piano Terra
FESTA CON LA BEFANA E SPETTACOLI CLOWN
FINALE DEL TALENT "SING IN TIME"
LA TUA CARICATURA IN OMAGGIO!
7 GENNAIO
dalle 16.30 / Piano Terra
SPETTACOLO DI GINNASTICA RITMICA
dalle 15.00 / Piano Terra
LA TUA CARICATURA IN OMAGGIO!
Fino al 7 gennaio
BABY PARKING GRATIS*
DA YOUNGO (1° PIANO)
con un acquisto minimo di 20 euro
*Regolamento completo c/o l'infopoint
Saldi dal 5 gennaio al 31 marzo 2018. Sconti e promozioni a discrezione dei singoli punti vendita.
VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO
'MONDO CASA'
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA
cittafiera.it
SEMPRE APERTO
ORARIO | GALLERIA | IPER
TUTTI I GIORNI | 9.30 - 20.30 | 8.30 - 21.00
VENERDÌ | 9.30 - 22.00 | 8.30 - 22.00
Parcheggio coperto gratuito
INFOPOINT 0432 544568
SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
unieuro
ZARA
MEGA INTER SPORT
Douglas
C&A
FEEL GOOD FASHION
Bata
MANGO
H&M
OVS
dm
LIDL
LEROY MERLIN
In caso di casa.
IPER